

Parte seconda - N. 16

Anno 53

2 febbraio 2022

N. 23

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

19 GENNAIO 2022, N. 65: Modifiche dello Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 42 del 1984 (Delibera della Giunta regionale n. 1948 del 22 novembre 2021).....5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 NOVEMBRE 2021, N. 1956: Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm. ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017..... 11

6 DICEMBRE 2021, N. 2086: Approvazione del testo dell'Addendum all'accordo ai sensi dell'art 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 fra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana. Approvazione del nuovo cronoprogramma degli interventi 14

27 DICEMBRE 2021, N. 2224: Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 - sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 198223

27 DICEMBRE 2021, N. 2228: Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna in emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale.....61

27 DICEMBRE 2021, N. 2284: D.M. n. 454/2001. Modalità operative per la transizione al libretto digitale degli Utenti Motori Agricoli (UMA).....90

27 DICEMBRE 2021, N. 2288: Proroga al 31 marzo 2022 della validità dell'intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle farmacie convenzionate in tema farmacia dei servizi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 329/2019 e 1024/2021. Revisione della delibera di Giunta regionale n. 1378/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del Coronavirus a carico del Servizio Sanitario Regionale presso le farmacie convenzionate della regione.....98

27 DICEMBRE 2021, N. 2293: Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa

d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale.....104

10 GENNAIO 2022, N. 14: Revisione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per l'attività/funzione dei Punti prelievo.....107

17 GENNAIO 2022, N. 25: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Realizzazione di un Parco Tecnologico per la gestione dei rifiuti contenenti amianto" in località Castello di Serravalle, nel comune di Valsamoggia (BO), proposto da Unirecuperi S.r.l. (poi divenuta UNIECO Holding Ambiente S.r.l.)109

17 GENNAIO 2022, N. 33: Approvazione del Documento "Procedura per l'autotesting di rilevazione del Coronavirus e trasmissione dell'esito" 110

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 GENNAIO 2022, N. 2: Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii. 114

12 GENNAIO 2022, N. 4: L.R. n. 8/2017 - Delibera di Giunta regionale n. 1463/2017 - nomina della Conferenza sullo Sport.. 115

18 GENNAIO 2022, N. 5: Delibera di Giunta regionale n.1463/2017 - Delega permanente al Capo della Segreteria politica di presidenza a rappresentare il Presidente in sede di Conferenza sullo sport 116

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

12 GENNAIO 2022, N. 11: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini" 117

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

12 GENNAIO 2022, N. 334: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test

di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020..... 117

20 GENNAIO 2022, N. 927: Proroga della “Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2” ed aggiornamento della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020122

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

21 GENNAIO 2022, N. 1010: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Tipo operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi” Modifica della determinazione n. 22517/2019..... 124

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

18 GENNAIO 2022, N. 641: Aggiornamento, alla data del 31/12/2021, dell’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione..... 126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

20 GENNAIO 2022, N. 910: DGR 2186/2021 - Approvazione del testo del Bando “Digital Export - 2022” integrato con le risorse stanziare dall’Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna..... 130

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

16 DICEMBRE 2021, N. 24020: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all’invito a presentare candidature per l’individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Primo provvedimento.....147

28 DICEMBRE 2021, N. 24644: Integrazione al finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all’Invito a presentare candidature per l’individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento 152

30 DICEMBRE 2021, N. 24754: Revoca del finanziamento concesso per l’operazione Rif.PA 2021-15796/RER con la propria Determinazione n. 19060/2021..... 156

20 GENNAIO 2022, N. 857: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richieste pervenute dal 22/12/2021 al 12/1/2022)..... 156

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

14 GENNAIO 2022, N. 446: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Appro-

vazione Programma Operativo annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura “Investimenti”. Deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021 - Differimento termini procedurali..... 163

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

19 GENNAIO 2022, N. 796: L.R. 28/99 - Aggiornamento a gennaio 2022 dell’elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata..... 165

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

25 GENNAIO 2022, N. 1190: Emergenza peste suina africana. Ulteriori indicazioni inerenti le misure di biosicurezza previste dal dispositivo del Direttore generale Direzione generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari protocollo 0001195-18/01/2022-DGSAF-MDS.P..... 173

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

11 GENNAIO 2022, N. 233: Sistema regionale IEFP. Approvazione degli elenchi degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’A.S. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. IV Provvedimento..... 179

12 GENNAIO 2022, N. 252: Sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IEFP. Approvazione dei criteri per l’accoglimento delle domande di iscrizione A.S. 2022/2023 ai percorsi realizzati dagli enti di formazione accreditati..... 192

14 GENNAIO 2022, N. 506: Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell’Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Terzo provvedimento 198

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

24 GENNAIO 2022, N. 1137: Avvio dell’attività di recupero della tassa automobilistica il cui termine di pagamento scadeva nel periodo 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2020 e 1 aprile 2020 - 30 giugno 2020 ai sensi dell’articolo 4 della Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17..... 201

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

17 NOVEMBRE 2021, N. 22056: L.R. n. 17/02 - D.G.R. 25/10/2021, n. 1701 - Concessione contributi ai sensi dell’art.8 c.1 lettera I bis - Spese di gestione - Programma stralcio 2021 202

17 GENNAIO 2022, N. 590: Proroga del termine per la messa in esercizio dell’impianto potenziato con il nuovo prodotto METANO, presso l’area di servizio “Sillaro Est”, autostrada A14 Bologna-Taranto, Comune di Castel San Pietro Terme (BO). 209

17 GENNAIO 2022, N. 591: Proroga del termine per la messa in esercizio dell'impianto potenziato con il nuovo prodotto METANO CNG, presso l'area di servizio "Arda Ovest", autostrada A1 MILANO-NAPOLI, Comune di Fiorenzuola d'Arda.....210

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

16 DICEMBRE 2021, N. 24040: Torrente Cesuola: interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena, nel comune di Cesena..... 211

13 GENNAIO 2022, N. 356: Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018212

13 GENNAIO 2022, N. 424: Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base del piano di utilizzo relativo al progetto denominato "PR-E-1047 - cassa di espansione del Torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544.....212

14 GENNAIO 2022, N. 470: Voltura a Calabria Maceri e Servizi S.p.A. del provvedimento autorizzatorio unico di VIA approvato con DGR 392/2019 rilasciato ad Area Impianti SpA relativo alla modifica sostanziale del Polo Tecnologico CRISPA - Jolanda di Savoia (FE) per la parte relativa alla realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio213

17 GENNAIO 2022, N. 557: Art. 14, L.R. 4/2018: procedimento per la definizione dei contenuti del SIA (SCOPING) per il progetto denominato "Modifica autorizzazione rifiuti per operazione D9 (rifiuti speciali pericolosi e non) nel nuovo impianto chimico-fisico localizzato nel comune di Anzola dell'Emilia (BO)". Proponente: Venturi Ambiente S.r.l.....214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

14 GENNAIO 2022, N. 489: Approvazione graduatoria di cui al bando partecipazione 2021 DGR n. 1769 del 2/11/2021 (L.R. 15/2018).....214

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima ...235

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione di tettoie sui paddock esistenti e collocazione cuccette in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione235

Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione caseificio aziendale in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione.....235

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo relativo all'ambito ANSC2.1 la fabbrica, in attuazione delle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli art. 4 e 38 della L.R. 24/2017236

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di accordo operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017236

Comune di Parma (PR). Scheda Norma D2 - Cornocchio Sud. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione PUA e relativo schema di convenzione con contestuale effetto di approvazione di variante al POC e al RUE - ex artt. 22, 33 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. - I.E.236

Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione, del progetto relativo all'ampliamento dell'attività produttiva esistente della Soc. AF CORSE SRL in Strada Farnesiana 242/B, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti.....237

Comune di Ponte dell'Olio (PC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000237

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32 e 32 bis, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi.....237

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'approvazione con procedimento unico, art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di "Costruzione di una rotatoria sulla SS16 Adriatica e di una nuova strada di collegamento alla Via Crocetta e Via Tribbio"238

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	238
ARPAE-SAC PIACENZA.....	241
ARPAE-SAC PARMA.....	243
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	244
ARPAE-SAC MODENA	245
ARPAE-SAC FERRARA.....	248
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	248
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	249
ARPAE-SAC RAVENNA.....	251

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA.....	252
ARPAE-SAC FERRARA.....	253
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	255
ARPAE-SAC RAVENNA.....	260

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE . 262

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 264

ARPAE-SAC MODENA 264

ARPAE-SAC PARMA 266

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... 266

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... 267

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 268

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 268

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 269

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA..... 269

COMUNE DI MODENA 269

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA) 270

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Ravenna; Unione della Romagna Faentina, Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Bobbio, Boretto, Carpaneto Piacentino, Carpi, Casal-

grande, Castelfranco Emilia, Fanano, Fidenza, Finale Emilia, Gualtieri, Guastalla, Imola, Meldola, Mirandola, Misano Adriatico, Montecchio Emilia, Mordano, Pavullo nel Frignano, Pieve di Cento, Poggia Torriana, Poviglio, Quattro Castella, Ravenna, Sala Bolognese, Salsomaggiore Terme, San Clemente, Santarcangelo di Romagna, Sasso Marconi, Sassuolo, Serramazzoni, Sorbolo Mezzani, Spilamberto, Tizzano Val Parma, Tredozio, Vetto, Zola Predosa270

Modifiche dello Statuto del Comune di Dozza297

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Rimini; Comuni di Castellarano, Modena, San Giovanni in Marignano; Consorzio Bonifica Romagna Occidentale - Lugo (Ravenna).....297

Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara300

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche ARPAE-SAC Modena.....301

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Forli-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Ravenna302

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 GENNAIO 2022, N. 65

Modifiche dello Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 42 del 1984 (Delibera della Giunta regionale n. 1948 del 22 novembre 2021)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1948 del 22 novembre 2021, recante ad oggetto: "Approvazione delle modifiche dello Statuto del Consorzio di Bonifica di II per il Canale Emiliano-Romagnolo ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2021/28093 in data 10 dicembre 2021;

Previa votazione palese, all'unanimità dei votanti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1948 del 22 novembre 2021, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N.1948

Approvazione delle modifiche dello statuto del Consorzio di Bonifica di II per il Canale Emiliano - Romagnolo ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss..mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 2/8/1984, n. 42, recante "Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 24/4/2009, n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 778 del 3/6/2009 recante "L.R. 5/2009. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di Bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori";

- la propria deliberazione n. 1141 del 27/7/2009 recante "L.R. 5/2009. Definizione dei nomi dei nuovi Consorzi di Bonifica e della relativa sede legale definitiva o provvisoria così come previsto nella propria deliberazione n. 778/2009";

Richiamato infine l'art. 21, della citata L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii., che stabilisce che gli Statuti dei Consorzi di secondo grado debbano essere approvati dall'Assemblea Legislativa;

Dato atto che lo Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo è stato:

- approvato ai sensi dell'art. 60 del R.D. n. 13 febbraio 1933 n. 2015 dalla Giunta regionale nella seduta del 30 gennaio 1976;

- modificato con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 59 del 10 luglio 1997, approvato con propria deliberazione n. 661/1998 e ratificato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3759 del 17 giugno 1998;

- ulteriormente modificato con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 60 del 27 febbraio 2019, approvato con propria deliberazione n. 1778 del 21 ottobre 2019 e ratificato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 229 del 20 novembre 2019;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 19/21/CD del 22 giugno 2021 con cui sono state approvate alcune modifiche allo statuto consortile;

Dato atto che il riesame del testo statutario è stato dettato, come emerge dalla citata deliberazione dal Consorzio, dalle motivate variazioni di seguito sinteticamente riportate:

- modifica agli articoli 11 (Convocazione del Consiglio dei Delegati), 15 (Convocazione del Comitato Amministrativo) e 29 (Votazioni) finalizzata ad introdurre la possibilità di svolgimento delle riunioni degli organi consortili in modalità a distanza, nonché della possibilità di garantire la possibilità del diritto di voto, anche nei casi in cui questo sia segreto, nel rispetto di tutte le garanzie necessarie per assicurare la legittima espressione della volontà degli organi stessi;

- modifica dell'articolo 36 (Imputazione e ripartizione delle spese) volta a meglio precisare gli aspetti amministrativi relativi alla gestione dei pagamenti, delle riscossioni e del servizio di cassa in parte non riportati nella precedente modifica statutaria per mero errore materiale;

Dato atto che la Direzione generale Cura del territorio e

dell'Ambiente ha effettuato un esame delle modifiche proposte;

Considerato che, a seguito dell'esame del testo della nuova proposta di statuto:

- si ritiene accoglibile la modifica degli artt. 11, 15 e 36 in quanto compatibile e coerente con l'assetto normativo vigente e comunque giustificabile in termini di opportunità;

- si ritiene necessario integrare la proposta di modifica dell'Art. 29, relativa ai casi di votazioni a scrutinio segreto, con l'introduzione dei principi della sicurezza della provenienza del voto e della non modificabilità dello stesso necessari a garantire che il voto sia sempre riferibile alla persona che lo deve esprimere;

Considerato, dunque, che è stata ravvisata la necessità di introdurre alcune variazioni e precisazioni al fine di perfezionare il testo dell'art. 29 e la sua rispondenza all'assetto normativo vigente;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione dello statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo secondo la formulazione riportata nel testo allegato, che costituisce parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di sottoporre all'Assemblea legislativa regionale, per le motivazioni espresse nelle premesse, le modifiche agli articoli 11, 15, 29 e 36 dello "Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo", secondo la formulazione riportata nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini dell'approvazione a norma dell'art. 21, della L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii.;

2) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

**CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO**

STATUTO

(modifiche agli art. 11, 15, 29 e 36)

Articolo 11 - Convocazione del Consiglio dei delegati

1. Il Consiglio dei delegati viene convocato dal Presidente, previa deliberazione del Comitato amministrativo, non meno di due volte all'anno. Deve altresì essere convocato quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Delegati mediante lettera raccomandata o in forma telematica certificata recante l'indicazione degli argomenti da trattare, o su richiesta del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi del successivo art. 34, comma 15.

2. Le riunioni del Consiglio hanno luogo di norma nella sede consorziale. **Le stesse possono svolgersi a distanza, in videoconferenza, secondo le disposizioni contenute in apposito regolamento, all'uso approvato, che garantisce il rispetto dei principi di riservatezza, la presa visione immediata degli atti, l'intervento nella discussione, lo scambio di documenti, l'espressione del voto e l'approvazione del verbale.**

3. La convocazione deve essere fatta a mezzo lettera raccomandata o in forma telematica certificata, **o altro sistema telematico che ne assicuri la tracciabilità**, con invio almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

5. In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta in forma telematica certificata o telegramma da inviarsi non meno di tre giorni prima della data della riunione.

6. Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei Delegati.

7. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Delegati almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un quinto dei presenti lo richieda, la trattazione dei nuovi argomenti dovrà essere differita alla riunione successiva.

Articolo 15 - Convocazione del Comitato amministrativo

1. Il Comitato amministrativo viene convocato non meno di sei volte all'anno d'iniziativa del Presidente. Deve altresì essere convocato quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta indicando gli argomenti da trattare. **Le riunioni del Comitato hanno luogo di norma nella sede consorziale o a distanza, in videoconferenza, con le modalità di cui al precedente articolo 11.**

2. La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata o in forma telematica certificata, **o altro sistema telematico che ne assicuri la tracciabilità**, con invio ai componenti almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

3. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma o in forma telematica certificata da inviarsi non meno di due giorni prima della data della riunione.

4. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione ai componenti del Comitato almeno 24 ore prima della adunanza.

5. Gli atti relativi agli argomenti da trattare sono depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei componenti del Comitato, almeno un giorno prima dell'adunanza.

Articolo 29 - Votazioni

1. Di norma le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone, ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta. **La trattazione a distanza di argomenti che richiedano votazione a scrutinio segreto può avvenire solo se può essere garantita l'espressione del voto con modalità che ne assicurino la legittima riservatezza, la sicurezza della provenienza e la non modificabilità dello stesso.**

2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

3. Le deliberazioni di cui all'art. 10, lettera c), aventi ad oggetto la ripartizione tra gli associati delle dotazioni idriche nell'ambito della portata concessa al Consorzio di secondo grado in derivazione dal Po, assunte a maggioranza assoluta, sono valide ove le stesse importino modifiche proporzionali alle dotazioni in atto di tutti gli associati, compatibilmente con quanto previsto a riguardo dei sottosistemi di cui all'art. 39, secondo comma. In caso contrario, è richiesto anche il preventivo, formale consenso degli associati interessati.

4. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta nella stessa adunanza e, qualora permanga la parità, prevale il voto del Presidente.

5. Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

6. In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione, che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

7. Coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 28, primo comma, non sono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.

Articolo 36 - Imputazione e ripartizione delle spese

1. Le spese consorziali e le relative contabilità vengono imputate, secondo la loro natura e destinazione, ai seguenti centri di costo:

- funzionamento dell'ente;
- costruzione di opere di bonifica o irrigazione;
- manutenzione del sistema idrico di bonifica o irrigazione;
- esercizio del sistema idrico di bonifica o irrigazione;
- attività di ricerca e agronomico-ambientali.

2. Possono essere anche costituiti altri centri di costo per opere interessanti uno o più sottosistemi del comprensorio.

3. Le spese gravanti sugli associati vengono ripartite sulla base dei seguenti criteri principali: dotazione idrica e volume idrico utilizzato nell'anno.

4. La funzione di Cassa del Consorzio è affidata a un Istituto di credito abilitato secondo le normative nazionali. Il cassiere introita, alle rispettive scadenze, le rate dei contributi consorziali e provvede, in base agli ordini di riscossione emessi dal Consorzio, all'incasso delle altre entrate consorziali. Dà inoltre esecuzione ai mandati di pagamento.

5. Gli ordini di pagamento e di riscossione sono firmati dal Presidente o da un Vicepresidente e controfirmati dal Direttore dell'Area amministrativa o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro dirigente del Consorzio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1956

Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata e integrata (di seguito "legge urbanistica regionale" o "L.R. n. 24/2017");

- la circolare dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutturali materiali e immateriali, programmazione territoriale e Agenda Digitale prot. n.0179478 del 14 marzo 2018, recante "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)";

Premesso che:

- uno degli obiettivi fondamentali della legge urbanistica regionale è di pervenire al completo rinnovo della pianificazione urbanistica comunale, con la predisposizione e approvazione di un nuovo piano urbanistico, denominato Piano Urbanistico Generale (PUG), diretto a disciplinare e promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana del territorio urbanizzato e a ridurre drasticamente il consumo di suolo;

- per perseguire tale obiettivo primario, l'art. 3 della L.R. n. 24/2017, come modificato dalla L.R. 31 luglio 2020 n. 3, stabilisce che i Comuni debbano avviare detto processo di rinnovo della pianificazione urbanistica, entro il termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della medesima legge (avvenuta il 1° gennaio 2018), e concludere l'iter approvativo del nuovo piano nei due anni successivi;

- la legge urbanistica regionale prevede, dunque, un periodo transitorio, correlato al processo di elaborazione e di approvazione del PUG, che si articola in due fasi:

- una prima fase, che si conclude il 1 gennaio 2022, entro la quale deve essere formalmente avviato l'iter approvativo del nuovo strumento urbanistico;

- una seconda fase, che si conclude il 1 gennaio 2024, entro la quale il PUG deve essere approvato.

Premesso, inoltre, che:

- l'art. 4, della legge urbanistica regionale consente ai Comuni, contemporaneamente alla predisposizione e approvazione del PUG, di dare parziale attuazione agli strumenti urbanistici vigenti, approvati in attuazione delle leggi regionali previgenti (PSC, POC e RUE e PRG), e di apportare varianti specifiche ai medesimi strumenti;

- anche queste attività si devono svolgere entro i termini perentori che definiscono le due fasi in cui si articola il periodo transitorio della L.R. n. 24/2017, in quanto:

- nel corso della prima fase di quattro anni, che si conclude il 1 gennaio 2022, l'art. 4 della L.R. n. 24/2017 consente di predisporre e di avviare l'iter approvativo di detti strumenti attuativi e varianti specifiche ai piani urbanistici vigenti;

- nel corso della seconda fase di due anni, che si conclude il

1 gennaio 2024, l'art. 4 della L.R. n. 24/2017 richiede di completare l'iter approvativo di detti strumenti e, nel caso dei piani attuativi, di stipulare la relativa convenzione;

Rilevato che è prossima la scadenza della prima fase del periodo transitorio (fissata al 1 gennaio 2022), appare opportuno fornire ai Comuni e ai cittadini univoche indicazioni in merito agli effetti che conseguono dalla scadenza di detta fase, allo scopo di assicurare un'omogenea applicazione della L.R. n. 24/2017;

Considerato che:

- l'art. 49, della L.R. n. 24/2017 consente alla Giunta regionale di approvare atti di Coordinamento tecnico, allo scopo di semplificare e uniformare l'applicazione della medesima L.R. n. 24/2017 e di assicurare l'esercizio coordinato ed omogeneo delle attività di pianificazione territoriale e urbanistica (comma 1);

- gli atti di coordinamento tecnico possono, tra l'altro, disporre indirizzi e direttive per l'attuazione della legge urbanistica regionale (comma 2, lettera a);

- la proposta degli atti di coordinamento tecnico è definita dalla Regione congiuntamente agli enti locali in sede di Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), con il concorso dei rappresentanti delle forze economiche, sociali e professionali;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente provvedimento un atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49, della L.R. n. 24/2017, che fornisca univoche indicazioni in merito agli effetti che conseguono all'imminente scadenza della prima fase del periodo transitorio della L.R. n. 24/2017 (fissata dalla legge al 1 gennaio 2022), riprendendo e sviluppando quanto già specificato nella citata circolare illustrativa del 14 marzo 2018 prot. n. 0179478;

Sentito il Tavolo di monitoraggio dell'applicazione della L.R. n. 24/2017;

Acquisito ai sensi dell'art. 49, comma 3, della L.R. n. 24/2017 il parere del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), in data 16 novembre 2021;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 468 del 10/4/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28/12/2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari Opportunità,

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare l' "Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49, della L.R. n. 24 del 2017, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017" costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO

Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 24 del 2017, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017

Premessa: articolazione del periodo transitorio della L.R. n. 24/2017 in due fasi:

1. Possibilità di concludere l'iter approvativo di piani e varianti, avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017

2. Possibilità di avviare l'iter approvativo di varianti specifiche agli strumenti urbanistici e piani attuativi

3. Possibilità di avviare l'iter per l'approvazione di accordi operativi attuativi delle previsioni del PSC

4. Termine per l'approvazione degli strumenti urbanistici adottati e convenzionamento di quelli attuativi

5. Interventi urbanistici ed edilizi ammessi dopo la conclusione della prima fase del periodo transitorio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017

6. Altri interventi urbanistico edilizi comunque ammessi per effetto della disciplina speciale che li regola.

Premessa: articolazione del periodo transitorio della L.R. n. 24/2017 in due fasi

Gli articoli 3 e 4 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata e integrata (di seguito "legge urbanistica regionale" o "L.R. n. 24/2017") disciplinano un periodo transitorio che si articola in due fasi riferite ai distinti momenti di elaborazione e di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

La durata del periodo transitorio è delimitata da termini perentori che (dopo le modifiche apportate dalla L.R. 31 luglio 2020, n. 3, che ha previsto la proroga di un anno del periodo transitorio) si possono così sintetizzare:

- la prima fase ha la durata di quattro anni, e dunque si conclude il 1 gennaio 2022. Entro tale data, infatti, è previsto il formale avvio dell'iter approvativo del PUG ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017;

- la seconda fase, della durata di due anni, si conclude il 1 gennaio 2024. Entro tale data il PUG deve essere approvato.

Nel corso del periodo transitorio e con l'osservanza dei termini perentori che delimitano la durata delle due fasi appena indicate, i Comuni possono provvedere, nelle more dell'approvazione del PUG, alla gestione e attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, approvati in conformità alla legislazione pre-vigente, nei limiti di quanto specificato dagli articoli 3 e 4 della L.R. n. 24/2017 e nel rispetto della legge e della pianificazione territoriale vigente.

Tuttavia, trascorso il termine perentorio di conclusione della prima fase appena descritta, senza il formale avvio dell'iter approvativo del PUG ([1]), vengono meno tali opportunità (di gestione e attuazione degli strumenti urbanistici vigenti), secondo quanto specificato ai successivi paragrafi 1., 2., 3. e 4.

Rimane fermo tuttavia che, anche dopo detta scadenza dei termini della prima fase del periodo transitorio, sono comunque ammessi gli interventi specificati ai paragrafi 5. e 6.

1. Possibilità di concludere l'iter approvativo di piani e varianti, avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017

A decorrere dal 1 gennaio 2022 (termine di conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dalla L.R. n. 24/2017), laddove il Comune non abbia provveduto all'avvio dell'iter di approvazione del PUG, ai sensi dell'art. 45, comma 2, **viene meno la possibilità di completare l'iter approvativo dei piani adottati prima della entrata in vigore della medesima legge regionale.**

L'articolo 3, commi 4 e 5, e l'alea del comma 4 dell'art. 4 stabiliscono infatti che, entro il termine perentorio di quattro anni dalla data di entrata in vigore della legge, i Comuni possono completare l'iter di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici formalmente adottati in data antecedente al 1° gennaio 2018, siano essi strumenti di **pianificazione generali o attuativi ovvero varianti generali o specifiche agli stessi**. Per i piani attuativi di iniziativa privata fa fede la data di presentazione dello strumento al Comune, antecedente al 1° gennaio 2018.

Vista la generalità delle previsioni legislative appena richiamate (cui si aggiungono le analoghe previsioni di cui all'art. 76, comma 4) si ritiene che tale possibilità di completare l'iter approvativo in corso si estenda anche ai **piani settoriali e loro varianti, generali e specifiche**, adottati prima del 1 gennaio 2018 con le procedure previste dalla L.R. n. 20 del 2000 (e dunque ai PIAE, ai PAE, ai piani dell'arenile, ai PUMS, ecc.).

2. Possibilità di avviare l'iter approvativo di varianti specifiche agli strumenti urbanistici e piani attuativi

Sempre a decorrere dal 1 gennaio 2022 (termine di conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dalla L.R. n. 24/2017) qualora non abbia provveduto all'avvio dell'iter di approvazione del PUG, cessa la possibilità per i Comuni di predisporre e avviare l'iter approvativo degli strumenti urbanistici diretti a dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente (PSC, POC e RUE e PRG) nonché di apportare quelle variazioni specifiche della medesima pianificazione vigente che risultino necessarie per la loro immediata esecuzione.

Infatti, l'alea del comma 4 dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, stabilisce che, nel corso della prima fase del periodo transitorio (quindi entro il 1 gennaio 2022), i Comuni possono "adottare" i seguenti strumenti:

a) **le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti**, (tra le quali rientrano le varianti necessarie all'adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali

o settoriali). Si conferma quanto ritenuto con la circolare n. 179478/2018, secondo cui detta previsione legislativa comprende “anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti (aree per impianti di distribuzione carburanti, progetti di valorizzazione commerciale, ecc.)”;

b) i **piani particolareggiati, di iniziativa pubblica o privata**, e gli altri strumenti attuativi del PRG, **anche in variante**, di cui all’art. 3 L.R. n. 46/1988. Per i piani attuativi di iniziativa privata, non essendone prevista l’adozione, fa fede la data di presentazione dello strumento al Comune;

c) i **PUA di iniziativa pubblica o privata, anche in variante** al POC, di cui all’art. 31 L.R. n. 20/2000. Per i piani attuativi di iniziativa privata, non essendone prevista l’adozione, fa fede la data di presentazione dello strumento al Comune;

d) i **Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU)**, di cui alla L.R. n. 19/1998;

e) i **procedimenti speciali** che comportano l’effetto di variante alla pianificazione, quali: gli accordi di programma, le conferenze di servizi, i procedimenti ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010, e ogni altro atto negoziale e procedimento di approvazione di progetti, ai quali la legge vigente attribuisce l’effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3. Possibilità di avviare l’iter per l’approvazione di accordi operativi attuativi delle previsioni del PSC

Inoltre, sempre a decorrere dal 1 gennaio 2022, cessa la possibilità per i Comuni che non abbiano provveduto all’avvio dell’iter di approvazione del PUG di avvalersi della disciplina speciale prevista dall’art. 4, commi 1, 2 e 3, che consente loro, entro il termine perentorio di conclusione della prima fase del periodo transitorio, di “promuovere la presentazione di proposte di accordi operativi, aventi i contenuti e gli effetti di cui all’art. 38, per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC” e di “promuovere il rilascio di permessi di costruire convenzionati ... per attuare le previsioni del PRG e del POC vigenti”.

4. Termine per l’approvazione degli strumenti urbanistici adottati e convenzionamento di quelli attuativi

Come appare evidente dalla lettura dei paragrafi precedenti, è evidente l’obiettivo della L.R. n. 24/2017 di stabilire un periodo transitorio (composto da due fasi aventi durata perentoria), nel corso del quale assicurare il passaggio alla nuova pianificazione urbanistica, fondata sul riuso e sulla rigenerazione urbana e sul consumo di suolo a saldo zero, richiedendosi ai Comuni:

- nella prima fase del periodo transitorio, di procedere parallelamente alla predisposizione e avvio dell’iter approvativo del PUG e alla selezione e attuazione di parti della precedente pianificazione generale, anche attraverso le eventuali varianti specifiche risultate necessarie;

- nella seconda fase del periodo transitorio, di procedere, parallelamente all’approvazione del PUG ([2]), al completamento dell’iter approvativo di dette varianti agli strumenti di pianificazione formati con la legislazione previgente; all’approvazione e al convenzionamento dei piani attuativi.

5. Interventi urbanistici ed edilizi ammessi dopo la conclusione della prima fase del periodo transitorio, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 24/2017

L’articolo 4, della L.R. n. 24/2017 chiarisce che, trascorso

tale termine, nel caso in cui il Comune non abbia avviato l’iter procedurale di approvazione del PUG entro il 1 gennaio 2022, potranno essere portati ad esecuzione:

- le previsioni della pianificazione urbanistica vigente (PSC, POC e RUE ovvero PRG) **di cui è prevista l’attuazione con intervento diretto**, cioè gli interventi edilizi che il piano urbanistico, la pianificazione territoriale e la legge consentono di realizzare, sia nel territorio urbanizzato che nel territorio extraurbano, direttamente attraverso la presentazione di un permesso di costruire, di una SCIA o di una CILA;

- **“le previsioni della pianificazione vigente relative al territorio urbanizzato, aventi i requisiti degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana** di cui all’articolo 7, comma 4,” (art. 4, comma 7, lettera a. Si tratta cioè delle previsioni del piano vigente che disciplinano trasformazioni all’interno dell’attuale territorio urbanizzato che presentino le caratteristiche degli interventi di “qualificazione edilizia”, di “ristrutturazione urbanistica” o di “addensamento o sostituzione urbana” come ampiamente descritti dalle lettere a), b) e c) dell’art. 7 della L.R. n. 24/1017. In tali ipotesi detti interventi possono essere realizzati, sia con interventi diretti che con la presentazione di piani attuativi secondo le modalità stabilite dagli strumenti vigenti. Questi piani attuativi avviati dopo il 1° gennaio 2022 non possono apportare variante alla pianificazione generale vigente, in quanto ciò contrasterebbe con l’effetto decadenziale stabilito dalla legge regionale, più volte richiata;

- **i piani attuativi fin qui ricordati** (ai paragrafi 1., 2. e 3.) la cui convenzione urbanistica sia stipulata “entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore” della legge, e a condizione che la convenzione preveda “termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l’immediato avvio dell’attuazione degli interventi” (art. 4, comma 5);

- **“i PUA e gli altri strumenti urbanistici attuativi, comunque denominati, approvati in data antecedente all’entrata in vigore della [presente] legge**, a condizione che siano convenzionati entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e che sia prescritto l’immediato avvio dell’attuazione degli interventi ai sensi del comma 5, ultimo periodo” (art. 4, comma 7, lett. c).

6. Altri interventi urbanistico edilizi comunque ammessi per effetto della disciplina speciale che li regola

A completamento di quanto fin qui precisato, appare utile evidenziare che, **in buona sostanza**, nel caso in cui il Comune non abbia avviato l’iter procedurale di approvazione del PUG entro il 1 gennaio 2022, l’effetto decadenziale descritto ai precedenti paragrafi comporta, in coerenza con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo di cui all’art. 5 della L.R. n. 24/2017, che al di fuori del territorio urbanizzato **non possano essere attuati solo le nuove lottizzazioni di ogni destinazione funzionale e gli interventi residenziali (a libero mercato) previsti dalla pianificazione urbanistica vigente; mentre rimangono pur sempre realizzabili, oltre agli interventi di cui al precedente paragrafo 5., singoli insediamenti aventi destinazione funzionale diversa dal residenziale cui apposite disposizioni riconoscono una rilevanza strategica e, per tale ragione, sottopongono a procedure approvative speciali, tra cui i progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**

Bisogna infatti considerare che:

- l’art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. n. 24/2017 consente di approvare il progetto di ogni **opera pubblica o di interesse**

pubblico di rilievo regionale, metropolitano, provinciale e comunale;

- l'art. 60 della L.R. n. 24/2017, consente di attuare, con la stipula di un **accordo di programma**, ogni altro intervento di rilevante interesse pubblico per la comunità locale, tra cui quelli che comportano un Partenariato Pubblico Privato (PPP), tra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale (ERS);

- l'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 2010 (SUAP) permette di realizzare **nuovi insediamenti produttivi**, laddove lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento degli stessi nel territorio urbanizzato o individui aree insufficienti;

- l'art. 53 della L.R. n. 24/2017, consente lo **sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate**;

- l'art. 4, comma 7, lettera b), della L.R. n. 24/2017 consente di realizzare tutti gli **interventi nel territorio rurale ammessi dalla pianificazione territoriale e urbanistica vigente con intervento diretto**, tra cui gli interventi funzionali all'attività delle aziende agricole, gli interventi di qualificazione edilizia dell'edificio sparso o discontinuo e delle relative aree di pertinenza e di completamento e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente che abbia perduto i requisiti di ruralità.

Inoltre, si ricorda che per tutte le **opere pubbliche e gli insediamenti produttivi soggetti a VIA** le medesime opportunità localizzative in variante sono ammesse dall'art. 21, della L.R. n. 4 del 2018.

Si evidenzia poi che i **procedimenti unici (tra cui quello previsto dall'art. 53 e gli accordi di programma in variante, di cui all'art. 60)** costituiscono procedimenti speciali che comportano, tra l'altro, l'effetto di localizzazione dei progetti approvati, in variante alla pianificazione urbanistica vigente. In questi, come in tutti i procedimenti localizzativi fondati sulla valutazione e approvazione di un progetto (definitivo o esecutivo) di un'opera o intervento, la conclusione favorevole del procedimento

comporta, infatti, la conformazione della pianificazione urbanistica vigente al progetto approvato.

In ragione dell'interesse pubblico che la legge riconosce alla realizzazione delle opere o interventi che ne sono oggetto, i procedimenti speciali fin qui richiamati costituiscono dunque un'eccezione alle ordinarie modalità di programmazione territoriale e urbanistica delle trasformazioni del suolo.

Non si può dubitare, pertanto, che questi procedimenti speciali possano continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/2000 o L.R. 24/2017).

Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, **trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale.**

[1] La legge specifica quale sia l'atto che sancisce il formale avvio del procedimento di approvazione del PUG, individuandolo, a norma dell'art. 45, comma 2, nell'assunzione da parte della Giunta comunale della proposta di piano, completa degli elaborati costitutivi.

[2] Si ricorda che l'art. 4, comma 6, stabilisce che i PUG adottati e approvati debbano fare salvi i piani attuativi che siano stati adottati (o presentati, nel caso di piani di iniziativa privata) in conformità alla disciplina transitoria descritta nel presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2021, N. 2086

Approvazione del testo dell'Addendum all'accordo ai sensi dell'art 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 fra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana. Approvazione del nuovo cronoprogramma degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 1 agosto 2002, n. 17 Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna ed in particolare:

- il primo comma dell'art. 1 che fissa, fra le finalità della legge, la disciplina degli interventi per il miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica, di tutela e di valorizzazione e ripristino delle risorse paesaggistiche ed ambientali, di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;

- l'art. 8 "Interventi finanziabili" che stabilisce che per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge, la Regione Emilia-Romagna concede, tra gli altri, contributi per la realizzazione di iniziative di collegamento tra stazioni quali: skipass

comune, gestione associata di servizi;

- lettera f) del comma 1 dell'art. 10: "Misura dei contributi" della L.R. n. 17/2002, che consente il finanziamento fino al 100% della spesa per interventi cofinanziati dallo stato riguardanti beni di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica;

Vista la propria deliberazione n. 1992 del 21 novembre 2016: "Protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola";

Considerato che tale protocollo d'intesa è stato attivato al fine di sostenere l'economia dell'Appennino Tosco-emiliano, di concerto con la Regione Toscana e con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il sostegno economico da parte della Presidenza del Consiglio per un importo di 20.000.000,00 di euro da destinare alle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, e che le stesse Regioni si sono impegnate a mettere a disposizione proprie risorse nel triennio 2017-2019 da aggiungere ai fondi statali messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dato atto che:

- il protocollo d'intesa approvato con la citata deliberazione n. 1992/2016 è stato sottoscritto e repertoriato al PRI/2016/516 del 7/12/2016;

- a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa è stato poi approvato con decreto l'Accordo -ai sensi dell'art 15 l. 241/90, sottoscritto il 17 novembre 2017 fra l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per lo Sport) e le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna atto registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018 con numero 55;

- con delibera 1756 del 22 ottobre 2018 è stato approvato ai sensi dell'art. 5 c. 1 dell'Accordo - IL PIANO PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI", con allegato il cronoprogramma finanziario degli interventi, e lo: "SCHEMA DI CONVENZIONE FRA REGIONE E BENEFICIARI";

- con determinazione dirigenziale n. 19753 del 27.11.2018, come previsto dalla citata DGR 1756/2018, la dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport ha provveduto alla concessione e impegno dei contributi previsti dal piano preliminare degli interventi e che come previsto dalla medesima DGR 1756/2018 la stessa dirigente è stata demandata alla stipula delle convenzioni che sono state regolarmente sottoscritte;

Considerato che con nota congiunta del 1/3/2021 prot. n. 0173186.U le Regioni Emilia-Romagna e Toscana ai sensi dell'art 3 dell'Accordo: "Ambito temporale dell'Accordo" hanno chiesto al Dipartimento per lo Sport una proroga al termine originario previsto al 31/12/2021 chiedendo un posticipo di tale termine al 31/12/2024 in considerazione delle inevitabili ripercussioni derivanti dalla crisi sanitaria del COVID -19 che ha determinato difficoltà pratiche e logistiche per i Comuni beneficiari che oltre al blocco dei cantieri hanno dovuto e devono fronteggiare le difficoltà anche organizzative derivanti dalla perdurante crisi ancora in atto;

Vista la comunicazione pervenuta per le vie brevi da parte del Dipartimento per lo Sport con cui è espresso parere favorevole alla richiesta di posticipare al 31/12/2024 il termine per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo con trasmissione del testo dell'Addendum all'Accordo ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, da sottoscrivere fra le parti al fine di rendere operativa la proroga dei termini;

Dato atto che all'Addendum deve essere allegato il nuovo cronoprogramma degli interventi concordato fra la Regione Emilia-Romagna e Toscana, in base alle dichiarazioni pervenute da parte dei soggetti beneficiari, di cui all'allegato 2 del presente atto che si approva per quanto di competenza;

Valutato pertanto di approvare lo schema dell'Addendum all'Accordo ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e che alla sottoscrizione è demandata la Dott.ssa Morena Diazzi Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare

l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive integrazioni riguardante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83 comma 3 lettera A);

Viste:

la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021";

la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

la delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 concernente "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione n. 2373 del 22 febbraio 2018: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio”;

a voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all’allegato 1: ”Addendum all’Accordo ai sensi dell’art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana”, sottoscritto fra le parti in data 17 novembre 2017 e registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 2018 al n. 55, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il nuovo cronoprogramma congiunto per la realizzazione degli interventi, per la parte di competenza, di cui all’allegato 2 Allegato 2:” Addendum all’Accordo ai sensi dell’art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 fra la Presidenza

del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana”, sottoscritto fra le parti in data 17 novembre 2017 e registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 2018 al n. 55, Cronoprogramma degli interventi aggiornamento a novembre 2021”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell’Accordo di cui al precedente punto 1) è demandata la Dott.ssa Morena Diazzi Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;

4 di precisare che non si provvederà ad integrare le Convenzioni già sottoscritte fra la Regione ed i soggetti beneficiari in quanto la modifica del termine è condizione migliorativa e non comporta vincoli e che pertanto si provvederà a comunicare, formalmente, agli stessi beneficiari l’avvenuto posticipo del termine finale per la realizzazione degli interventi mentre restano invariate le altre condizioni previste dalla Convenzione;

5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT



Allegato 1:" Addendum all'Accordo ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana", sottoscritto fra le parti in data 17 novembre 2017 e registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 2018 al n. 55, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra

la Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per lo sport,

la Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

E

la Regione Toscana
Direzione Generale Attività produttive
Settore "Infrastrutture per Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico",

per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici
della montagna tosco-emiliano romagnola



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT



Il presente addendum all'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 17 novembre 2017, per la promozione congiunta dell'attività sportiva in montagna, attraverso la valorizzazione dei versanti tosco-emiliano romagnoli da conseguire con la realizzazione di nuovi impianti di risalita e piste di discesa di collegamento, nonché la revisione, la sostituzione, l'ampliamento e l'acquisto di impianti di risalita e di innevamento artificiale esistenti, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'intero complesso sciistico d'inverno e incrementare l'esercizio degli sport in montagna d'estate, è stipulato

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport, con sede in Roma, in persona del Dott. Michele Sciscioli, nella qualità di Capo Dipartimento per lo sport, di seguito denominato "Dipartimento";

E

la Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza del Duomo, 10, C.F. 01386030488, nella persona della dr.ssa Simonetta Baldi, in qualità di dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico", incaricata con Decreto n. 8660 del 21 maggio 2021 del Direttore della Direzione Attività Produttive;

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna–Viale Aldo Moro, n. 52, C.F. 80062590379, nella persona della dr.ssa Morena Diazzi, in qualità di Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, nominata con Delibera della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 recante "*misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*";

VISTA la legge regionale della Toscana 13 dicembre 1993, n. 93 recante "*norme in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati*";

VISTA la legge regionale dell'Emilia Romagna 1 agosto 2002, n. 17 recante "*interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna*";

VISTA la determina del 16 novembre 2017 del Capo Ufficio *pro tempore* dell'Ufficio per lo sport, con la quale è stato disposto di procedere alla sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra l'Ufficio per lo sport e la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna per la promozione congiunta dell'attività sportiva in montagna, attraverso la



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT



valorizzazione dei versanti tosco-emiliano romagnoli da conseguire con la realizzazione di nuovi impianti di risalita e piste di discesa di collegamento, nonché la revisione, la sostituzione, l'ampliamento e l'acquisto di impianti di risalita e di innevamento artificiale esistenti, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'intero complesso sciistico d'inverno e incrementare l'esercizio degli sport in montagna d'estate;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 17 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, la regione Toscana e la regione Emilia-Romagna per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2020 ai sensi del quale l'Ufficio per lo sport assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo sport;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 aprile 2021 al n. 782, con il quale è stato conferito al Dr. Michele Sciscioli l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sport;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per lo sport del 28 luglio 2020 con cui al dott. Guglielmo Agosta, è stato conferito l'incarico di titolare del Servizio I "Programmazione, bilancio, coordinamento e vigilanza";

CONSIDERATO che l'interesse precipuo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport – della promozione dell'attività sportiva in Italia per il rilancio della cultura dello sport deve esser perseguito anche attraverso il sostegno di interventi di messa in sicurezza, valorizzazione e nuova costruzione di impianti sciistici;

CONSIDERATO che, pur in presenza di politiche pubbliche sostenute nel corso di questi anni dalle regioni Toscana e Emilia Romagna, continua a permanere una sofferenza economica nelle aree interessate dalla montagna tosco emiliano romagnola, in ragione di una certa vetustà delle infrastrutture sciistiche e turistiche per l'ospitalità, nonché per la brevità della stagione turistica, a cui si aggiungono, più recentemente, i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria;

CONSIDERATO quindi che, il complesso sciistico della montagna tosco emiliano romagnola è da tempo, come noto, interessato da una situazione di crisi ed abbandono e, pertanto, necessita di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza e la valorizzazione dell'intera area volta a incrementare il turismo sportivo sia d'estate che d'inverno e per scongiurare la chiusura degli impianti esistenti, nonché il progressivo impoverimento economico sociale dei territori interessati;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT



CONSIDERATO che è obiettivo strategico e comune il consolidamento e l'arricchimento del capitale pubblico rivolto ad incidere sulla competitività del sistema infrastrutturale, anche attraverso l'ammodernamento dello stesso ed il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini;

VISTO il pagamento di euro duemilionicinquecentomila/00 a favore della regione Emilia Romagna a titolo di primo acconto sul contributo totale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo citato in premessa;

VISTO il pagamento di euro duemilionicinquecentomila/00 a favore della regione Toscana a titolo di primo acconto sul contributo totale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo citato in premessa;

VISTO quanto stabilito dall'Accordo in merito alle tempistiche di realizzazione dell'intero programma degli investimenti che prevede come scadenza finale entro il 31 dicembre 2021;

TENUTO CONTO della richiesta formalizzata congiuntamente dalle regioni interessate, con nota n. 0173186 del 01 marzo 2021, di posticipare il termine al 31 dicembre 2024;

PRESO ATTO delle inevitabili ripercussioni sullo stato di avanzamento delle attività derivanti dalla crisi sanitaria in atto, che ha determinato, in particolare durante il primo lock down, la sospensione delle attività dei cantieri;

RAVVISATA la necessità, da parte del Capo Dipartimento per lo sport, di accedere alla richiesta e, pertanto, di posticipare il termine dell'Accordo al 31 dicembre 2024;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, la regione Emilia-Romagna e la regione Toscana, sottoscrivono il presente addendum all'Accordo del 17 novembre 2017:

ARTICOLO 1 *(Oggetto dell'addendum)*

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Addendum.

Fermo restando quanto previsto e concordato con la sottoscrizione dell'Accordo del 17 novembre 2017, le Parti convengono di posticipare il termine della realizzazione delle attività previste dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2024, secondo il cronoprogramma allegato, facente parte integrante del presente atto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SPORT



ARTICOLO 2 *(Disposizioni finali)*

Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione del presente Addendum deve essere convenuta fra le parti in forma scritta, anche a mezzo comunicazioni formali tra le stesse. Il presente atto è trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Michele Sciscioli
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Dott.ssa Morena Diazi
Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Dott.ssa Simonetta Baldi
Regione Toscana
Direzione Generale Attività produttive
Settore "Infrastrutture per Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2224

Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 - sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, e in particolare l'art. 21-bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 tesla (T), trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province Autonome;

- il medesimo Decreto-Legge che, all'art. 21-bis, co. 3, prevede che le apparecchiature a RM con valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 4 T permangono soggette all'autorizzazione all'installazione e all'uso da parte del Ministero della Salute;

- la nota del Ministero della Salute, prot. n. 65420 del 1/12/2016, ove è comunicato, oltre a quanto previsto dalla legge sopra citata, che:

- il medesimo Ministero non darà seguito a nuove istanze di autorizzazione delle apparecchiature RM ad alto campo (2-4 T);

- le Regioni e le Province autonome possono aggiornare le attività del settore RM, prevedendo, se del caso, specifiche procedure dirette al rilascio delle autorizzazioni per le apparecchiature RM ad alto campo;

Richiamato il Decreto del Ministro della Salute del 10/8/2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza ed impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica", che sostituisce gli standard di sicurezza ed impiego per le apparecchiature di risonanza magnetica previsti dall'art. 2, co. 2, del D.P.R. n. 542/1994, fissati dal Decreto Ministeriale 2 agosto 1991 e dal Decreto Ministeriale 3 agosto 1993, entrambi abrogati dall'art. 3 del citato Decreto Ministeriale del 10/8/2018;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 14/1/2021, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione" (di seguito anche "Decreto"), che determina:

- gli standard di sicurezza e di impiego per le apparecchiature di risonanza magnetica così come riportati nel documento allegato al Decreto Ministeriale in parola;

- l'obbligo del legale rappresentante della struttura sanitaria in cui è installata l'apparecchiatura di assicurare il rispetto degli standard tecnici, nonché la protezione fisica e la sorveglianza medica degli operatori, dei pazienti e della popolazione occasionalmente esposta, avvalendosi dei soggetti preposti, specificati nel documento allegato al Decreto;

- la non assoggettabilità ad autorizzazione delle apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione, con campo magnetico non superiore a 0,5 T e con magnete non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per

lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi). Tali apparecchiature devono comunque rispettare gli standard di sicurezza di cui alla lett. h) del documento allegato al suddetto Decreto;

- l'obbligo per il legale rappresentante della struttura sanitaria di comunicare alla Regione di appartenenza e agli organi di vigilanza di cui all'art. 7 del DPR 8 agosto 1994, n. 542, il completo soddisfacimento degli obblighi previsti dal documento allegato al Decreto, trasmettendo la relativa documentazione tecnica entro sessanta giorni dall'avvenuta installazione dell'apparecchiatura di risonanza magnetica;

- l'abrogazione del Decreto del Ministero della Salute 10 agosto 2018;

- che il Decreto entri in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, avvenuta nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 65 del 16/3/2021;

- che le strutture sanitarie presso cui sono state installate e sono operanti apparecchiature RM, si adeguino alle disposizioni tecniche ed organizzative previste nell'allegato tecnico al Decreto, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative;

Richiamato l'Allegato al Decreto del Ministero della Salute del 14/1/2021, recante "Standard di sicurezza per l'installazione e l'impiego di apparecchiature a risonanza magnetica per uso clinico con campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla" ed in particolare il paragrafo A, rubricato "Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste", ove è previsto che:

- l'installazione di apparecchiature RM (ad eccezione delle apparecchiature RM settoriali) è consentita presso le strutture sanitarie pubbliche o private, autorizzate secondo i requisiti stabiliti a livello regionale, e comunque dotate di un'apparecchiatura di tomografia computerizzata, di un'apparecchiatura di radiologia convenzionale e di un ecografo. Alle singole Regioni è consentito, anche in base ad eventuali proprie valutazioni sulla connotazione tecnologica delle strutture sanitarie, di derogare dalla necessità della presenza dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata nel caso in cui sia prevista e regolamentata un'integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini;

- le apparecchiature RM mobili debbono essere inserite in una struttura sanitaria che disponga delle altre apparecchiature di diagnostica sopra citate, ferma restando la necessità di individuare precisi bacini geografici di utenza, comunque non eccedenti l'ambito regionale. Tali apparecchiature RM mobili sono temporanee e come tali esclusivamente sostitutive di quelle fisse già autorizzate. Possono essere utilizzate unicamente per consentire la manutenzione o sostituzione dell'apparecchiatura RM già autorizzata o interventi sulla struttura e comunque per un periodo non superiore ad un anno. Le singole Regioni possono derogare dalle limitazioni riferite alle apparecchiature RM mobili in caso di situazioni territoriali ed orografiche particolarmente disagiate;

Richiamato il D.P.R. n. 542/1994 ove, in particolare:

- all'art. 2, co. 2, così come modificato e integrato dal citato D.M. 14/1/2021, è stabilito che gli standard di sicurezza ed impiego per le apparecchiature RM, siano quelli stabiliti dal Decreto da ultimo richiamato;

- all'art. 5, co. 2, è stabilito che le apparecchiature soggette ad autorizzazione regionale sono autorizzate previa verifica della compatibilità dell'installazione rispetto alla programmazione

sanitaria regionale;

- all'art. 5, co. 3, è determinato che la domanda di autorizzazione all'installazione deve essere presentata corredata dalla dichiarazione di conformità agli standard di cui al sopra citato art. 2 e firmata dal legale rappresentante della struttura sanitaria in cui l'apparecchiatura deve essere installata;

- all'art. 5, co. 4, è previsto che l'Amministrazione regionale si pronunci entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e che decorso inutilmente tale termine l'autorizzazione si intende concessa;

- all'art. 6, è precisato che le domande di autorizzazione delle apparecchiature RM devono essere corredate della dichiarazione di conformità agli standard di cui al sopra citato art. 2, firmata dal legale rappresentante della struttura sanitaria in cui l'apparecchiatura deve essere installata nonché dalla documentazione nello specifico prevista;

- all'art. 7, è previsto che la vigilanza sulle apparecchiature RM è demandata all'Azienda USL competente territorialmente. È altresì stabilito che gli accertamenti ispettivi per verificare la conformità dell'installazione e dell'uso delle apparecchiature alle prescrizioni normative di riferimento possono essere effettuati in ogni tempo dal Ministero, nonché dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Inail, anche su richiesta del Ministero stesso, della Regione o Provincia Autonoma e che l'accertata violazione delle prescrizioni può comportare la sospensione temporanea o la revoca dell'autorizzazione;

Richiamate:

- la Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22, recante "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", ed in particolare l'art. 6, co. 2;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1707 del 19 novembre 2012 recante "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture radiologiche";

- n. 53 del 21 gennaio 2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento", ove al punto 2.1 "Autorizzazione alla realizzazione", è previsto che qualora una struttura, pubblica o privata, sia in regime ambulatoriale che di degenza, intenda installare attrezzature per prestazioni di diagnostica per immagini (TC, RM, PET), occorre sia rispettata la specifica normativa sulle procedure e i percorsi da attivare prima di procedere alla installazione delle stesse;

- n. 327 del 23 febbraio 2004 e ss.mm.ii., recante le procedure e i requisiti in materia di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie ed in particolare i requisiti generali e specifici relativi all'attività/funzione denominata "Attività Diagnostica per Immagini";

- n. 1308 del 11 settembre 2017, modificata dalla propria delibera n. 1982 del 28 dicembre 2020, recante "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - aggiornamento al DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308";

Preso atto che per gli effetti delle modifiche normative introdotte dal sopra richiamato Decreto Ministeriale del 14/1/2021, si rende necessario:

- sostituire con il presente atto la propria delibera 28 dicembre 2020, n. 1982, i cui contenuti sono ripresi in questo provvedimento, aggiornati rispetto alle previsioni normative di cui al Decreto Ministeriale del 14/1/2021 sopra citato;

- stabilire che le apparecchiature RM non settoriali, con campo statico di induzione magnetica fino a 2T, e da 2 a 4T, possano essere detenute ed utilizzate a scopo clinico solo a seguito di specifica autorizzazione regionale all'installazione e che tale autorizzazione non è soggetta a scadenza;

- stabilire i requisiti aggiuntivi, rispetto a quelli indicati dal D.P.R. n. 542/1994 e ss.mm.ii, per l'autorizzazione all'installazione per uso clinico delle apparecchiature RM ad alto campo (2-4T);

- stabilire che il rinnovo dell'autorizzazione all'uso delle apparecchiature con valore di campo di induzione magnetica da 2 a 4T, rilasciata dalla Regione successivamente alla scadenza quinquennale dell'autorizzazione ministeriale, non sia soggetta a scadenza e che tale autorizzazione regionale non sia soggetta ai requisiti aggiuntivi di cui al punto precedente fino al ricorrere delle condizioni che prevedano una nuova richiesta di autorizzazione all'installazione;

Valutato, quindi, in ragione dell'aggiornamento normativo derivante dal Decreto Ministeriale del 14/1/2021 di:

- sostituire, con il presente atto, la propria deliberazione del 28 dicembre 2020, n. 1982, i cui contenuti sono ripresi in questo provvedimento, aggiornati rispetto alle previsioni normative di cui al Decreto Ministeriale del 14/1/2021 sopra citato e di prevedere che le disposizioni della citata delibera n. 1982/2020 siano da considerarsi non più produttive di effetti con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

- procedere all'approvazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'allegato 1), recante le "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T" e dell'allegato 2) "Schemi di modello di domanda recanti la dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti previsti dal DPR 8 agosto 1994, n. 542 e successive modifiche ed integrazioni, oltre ai requisiti aggiuntivi", disciplinati dal presente provvedimento;

- prevedere che l'installazione di apparecchiature RM (ad eccezione delle apparecchiature RM settoriali) è consentita presso le strutture sanitarie pubbliche o private, autorizzate secondo i requisiti stabiliti a livello regionale e comunque dotate di un'apparecchiatura di tomografia computerizzata, di un'apparecchiatura di radiologia convenzionale e di un ecografo;

- prevedere, in conformità al Decreto Ministeriale 14/1/2021, la deroga alla necessità della dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, subordinatamente al rispetto delle indicazioni previste in allegato 1) al presente provvedimento e limitatamente alle apparecchiature RM fino a 2 T;

- prevedere che le strutture sanitarie già autorizzate all'installazione e all'utilizzo di apparecchiature RM fino a 2 T alla data di adozione del presente provvedimento e prive di apparecchiatura di tomografia computerizzata, possano richiedere alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento amministrativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, la deroga alla dotazione di apparecchiatura di tomografia computerizzata alle condizioni indicate in Allegato 1) al presente provvedimento, mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica presente al link <https://salute.regione.emilia-romagna.it/autoriz>

zazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie;

Valutato altresì opportuno, in ragione della complessità della materia, confermare la funzione della Commissione Tecnica Regionale istituita con la propria delibera n. 1308 del 11 settembre 2017, diretta a svolgere attività istruttoria e di valutazione per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e al rinnovo dell'uso delle apparecchiature RM;

Ritenuto infine di precisare che i provvedimenti amministrativi adottati in attuazione della normativa e dei provvedimenti amministrativi di riferimento nonché conformi alle disposizioni del D.M. 14/1/2021, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della delibera medesima e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 111/2021 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato 1), recante le "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 T", in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato 2), riguardante "Schemi di modello di domanda recanti la dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti previsti dal D.P.R. 8 agosto 1994, n. 542 e successive modifiche ed integrazioni, oltre ai requisiti aggiuntivi", previsti dal presente provvedimento in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021;
3. di stabilire che le apparecchiature RM settoriali con le caratteristiche indicate in allegato 1) possono essere detenute ed utilizzate da strutture sanitarie pubbliche e private, come da normativa vigente;
4. di stabilire che le apparecchiature RM non settoriali, con campo statico di induzione magnetica fino a 4T, possono essere detenute ed utilizzate a scopo clinico solo a seguito di specifica autorizzazione regionale all'installazione e che tale autorizzazione non è soggetta a scadenza;
5. di stabilire che l'autorizzazione all'installazione per uso clinico ordinario delle apparecchiature RM ad alto campo (2-4 T) è soggetta ai requisiti aggiuntivi indicati negli allegati 1) e 2);
6. di prevedere che l'installazione di apparecchiature RM (ad eccezione delle apparecchiature RM settoriali) è consentita presso le strutture sanitarie pubbliche o private, autorizzate secondo i requisiti stabiliti a livello regionale e comunque dotate di un'apparecchiatura di tomografia computerizzata, di un'apparecchiatura di radiologia convenzionale e di un ecografo;
7. di prevedere, in conformità al Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata (di cui al punto precedente), subordinatamente al rispetto alle indicazioni previste in allegato 1) al presente provvedimento e limitatamente alle apparecchiature RM fino a 2 T;
8. di prevedere che il legale rappresentante di strutture sanitarie già autorizzate ed operanti, alla data di adozione del presente provvedimento, all'installazione e all'utilizzo di apparecchiature RM fino a 2 T possa richiedere, entro sei mesi dalla data di pubblicazione di questo provvedimento amministrativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, ove non posseduta, alle condizioni indicate in Allegato 1) al presente provvedimento, mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica presente al link <https://salute>.

regione.emilia-romagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie;

9. di stabilire che i provvedimenti amministrativi adottati in vigore della propria deliberazione n. 1982/2020 e precedenti conservano la loro validità e ne sono fatti salvi gli effetti, ad eccezione del caso in cui le strutture sanitarie presso cui sono installate e sono operanti apparecchiature RM non siano adeguate alle disposizioni tecniche ed organizzative previste nell'allegato tecnico al Decreto Ministeriale 14/1/2021;
10. di dare atto che a seguito dell'emanazione del Decreto del

Ministero della Salute 14 gennaio 2021, la propria deliberazione del 28/12/2020, n. 1982 è da considerarsi non più produttiva di effetti con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)**Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T.**

Rientrano nella competenza autorizzatoria regionale le apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) con campo di induzione magnetica non superiore a 4T, sia mobili che fisse, con le seguenti distinzioni:

- A) RM SETTORIALI. Il DM 14/01/2021, all'art. 2, co. 1, definisce come RM settoriali le apparecchiature a Risonanza Magnetica di nuova generazione, con campo magnetico non superiore a 0,5 T e con magneti non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi) e stabilisce che tali apparecchiature non siano soggette ad autorizzazione. Stabilisce, altresì, all'art. 2, co. 2, che gli standard di sicurezza e di impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica settoriali siano quelli stabiliti alla lettera H) del documento allegato al medesimo Decreto.

Fermo restando quanto disposto in materia dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, n. 542, nel caso di apparecchiature RM settoriali, come definite nel paragrafo A0 dell'allegato al DM 14/01/2021, è prevista comunque l'applicazione di tutti gli standard di sicurezza rappresentati nel medesimo allegato, ove applicabili e coerenti.

In particolare, devono intendersi validi i compiti e gli obblighi relativi alla sicurezza e protezione, compresa la necessità delle nomine formalizzate del Medico radiologo responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura RM e dell'Esperto responsabile della sicurezza in RM, nonché l'obbligo della comunicazione di avvenuta installazione da inviarsi alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale e agli altri Enti competenti, indicati nel paragrafo I - Comunicazioni, DM 14/01/2021.

- B) RM NON SETTORIALI con campo statico di induzione magnetica fino a 4T.

Possono essere detenute ed utilizzate da presidi pubblici e privati solo a seguito di specifica autorizzazione regionale all'installazione.

L'installazione e l'uso dell'apparecchiatura a RM è altresì subordinata al possesso o all'acquisizione, da parte del presidio ove l'apparecchiatura stessa verrà collocata, di autorizzazione sanitaria all'esercizio, rilasciata ai sensi della Legge Regionale

6 novembre 2019, n. 22, e della DGR 22 novembre 2019, n. 2212, recante "Prime disposizioni attuative della LR 22/2019" e della DGR 23 febbraio 2004, n. 327 e ss.mm.ii.

Non è necessaria la preventiva autorizzazione regionale solo in caso di sostituzione per aggiornamento tecnologico di un'apparecchiatura RM fissa già detenuta con un'altra di identiche caratteristiche di campo statico di induzione magnetica, purché vengano mantenute le medesime condizioni ambientali (stesso sito di installazione).

Il legale rappresentante della struttura sanitaria interessato ad installare e utilizzare un'apparecchiatura RM non settoriale, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T, deve inviare alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, richiesta di autorizzazione alla installazione, ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di autorizzazione alla installazione deve essere corredata dalla dichiarazione di conformità agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, firmata dal legale rappresentante del presidio in cui l'apparecchiatura deve essere installata.

L'installazione di apparecchiature RM, con campo statico di induzione magnetica fino a 4T, può essere consentita a presidi pubblici o privati che posseggano installate e operanti le sottoindicate apparecchiature diagnostiche:

- n. 1 apparecchiatura di radiologia convenzionale;
- n. 1 unità di ecotomografia;
- n. 1 TC.

Per le strutture che svolgono attività programmata esclusivamente su pazienti ambulatoriali e che vogliono installare una apparecchiatura RM fino a 2T, è possibile la deroga alla dotazione di un'apparecchiatura di tomografia computerizzata qualora esistano procedure di collegamento funzionale con idonea struttura sanitaria, pubblica o privata, situata ad una distanza di norma non superiore a 30 km, compatibile con l'efficace gestione del paziente. Tale procedura di collegamento funzionale deve essere formalizzata ed assicurata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti contraenti, recante evidenza delle procedure previste. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata. Tale accordo deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione all'installazione.

Il legale rappresentante di una struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiature RM fino a 2 T, alla data di adozione del presente provvedimento, può richiedere alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, entro sei mesi dalla data di pubblicazione di questo provvedimento amministrativo nel Bollettino Ufficiale Telematico

della Regione Emilia-Romagna, la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, ove non posseduta, mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica presente al link <https://salute.regione.emilia-romagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie>.

La relativa istanza di deroga deve recare le procedure di collegamento funzionale con idonea struttura sanitaria, pubblica o privata, situata ad una distanza di norma non superiore a 30 km, compatibile con l'efficace gestione del paziente. Tale procedura di collegamento funzionale deve essere formalizzata ed assicurata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti contraenti, recante evidenza delle procedure previste inerenti al collegamento funzionale. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata.

Nel caso in cui la struttura sanitaria richiedente (nuova o già autorizzata all'installazione e all'uso) ricorra alle deroghe di cui sopra, la condizione dell'accordo pattizio deve essere mantenuta finché viene svolta l'attività di risonanza magnetica ovvero non si installi una TC.

L'installazione di apparecchiature RM con campo statico di induzione magnetica compreso fra 2 e 4 T può essere consentita a strutture sanitarie pubbliche o private che, oltre ad avere installate e operanti le apparecchiature sopra richiamate, siano in possesso dei seguenti requisiti aggiuntivi:

avere disponibilità nella struttura sanitaria di una apparecchiatura RM non settoriale, con campo di induzione magnetica ≥ 1 T (tipicamente 1,5 T) o in alternativa di disporre di procedure di collegamento funzionale con struttura sanitaria, pubblica o privata, ove è installata e funzionante una apparecchiatura RM non settoriale, con campo di induzione magnetica ≥ 1 T (tipicamente 1,5 T), situata ad una distanza di norma non superiore a 30 km, compatibile con l'efficace gestione del paziente. Le procedure di collegamento devono essere formalizzate ed assicurate attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti, recante dettagliata evidenza delle procedure previste. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata. Tale documento deve essere allegato alla domanda di autorizzazione all'installazione di cui all'allegato 2 (modello 2.2);

- assicurare la presenza di un'équipe multiprofessionale (radiologo, tecnico sanitario di radiologia medica) di comprovata esperienza clinica, almeno quinquennale, nell'uso delle apparecchiature a risonanza magnetica ad alto campo (> 1 T) e il possesso dei requisiti in materia di competenza clinica elencati nello schema di domanda di autorizzazione all'installazione di cui all'allegato 2 (modello 2.2.12 "Modello per la attestazione del possesso dei requisiti

aggiuntivi per la richiesta di autorizzazione RM 2-4 T con specifico riferimento alla competenza clinica”).

Gli schemi di modello di domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature RM, riportati in allegato 2), recano la dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti previsti dalle norme citate ed ai requisiti aggiuntivi previsti dal presente provvedimento.

La domanda di autorizzazione all'installazione firmata dal legale rappresentante della struttura sanitaria in cui l'apparecchiatura deve essere installata, corredata dalla dichiarazione di conformità agli standard di cui alla normativa vigente e degli allegati previsti, è esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale istituita con Determina dirigenziale n. 20702 del 21/12/2017, sulla base di quanto deliberato con DGR 1308/17 e confermato con i successivi provvedimenti regionali, diretta a svolgere attività istruttoria e valutativa finalizzata all'autorizzazione all'installazione e al rinnovo dell'uso delle apparecchiature RM. La Direzione regionale competente è tenuta a pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di parere negativo, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna ne dà comunicazione al richiedente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Il Legale Rappresentante della struttura sanitaria, entro sessanta giorni dall'avvenuta installazione dell'apparecchiatura di risonanza magnetica, deve comunicare alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio e agli Organi di vigilanza di cui all'art. 7 del DPR n. 542/1994, l'avvenuta installazione e il completo soddisfacimento degli obblighi previsti dal documento allegato al DM 14 gennaio 2021, trasmettendo la relativa documentazione tecnica. La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

- C) APPARECCHIATURE DIAGNOSTICHE A RISONANZA MAGNETICA NON SETTORIALI MOBILI - AUTORIZZAZIONE ALL'ALLOGAMENTO, STAZIONAMENTO, UTILIZZO. In caso di utilizzo di apparecchiature RM non settoriali mobili, il legale rappresentante della struttura sanitaria che intende utilizzare l'apparecchiatura RM di cui si tratta deve presentare domanda di autorizzazione per l'allogamento, stazionamento e utilizzo delle apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica non settoriali mobili (allegato 2, modello 2.3), precisando le motivazioni alla base della scelta del mezzo mobile. La domanda va inviata alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

L'istanza di autorizzazione, corredata dalle dichiarazioni e dagli allegati previsti dai provvedimenti vigenti, è esaminata dalla sopra citata Commissione Tecnica Regionale.

La Direzione regionale competente è tenuta a pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di parere negativo, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna ne dà comunicazione al richiedente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Nella domanda di autorizzazione per l'allogamento, stazionamento e utilizzo delle apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica non settoriali mobili, deve essere indicata la durata dell'utilizzo, che non può essere superiore a 12 mesi, fatti salvi casi di provata e motivata necessità da sottoporsi alla valutazione della competente Direzione regionale, unitamente alla domanda di autorizzazione.

Nel caso in cui alla scadenza prevista si rendesse necessaria una proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura rispetto alla scadenza determinata con il provvedimento di autorizzazione, il legale rappresentante della struttura sanitaria deve presentare domanda di proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura mobile almeno 60 giorni prima della scadenza, indicandone le motivazioni. La richiesta va indirizzata ai medesimi soggetti cui è stata presentata la domanda di autorizzazione per l'allogamento, stazionamento e utilizzo. Detta istanza è valutata dalla competente Direzione regionale che è tenuta a pronunciarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Potrà, in ogni caso, essere rilasciata una sola proroga.

Per questo tipo di apparecchiature sono obbligatorie tutte le misure richieste per le apparecchiature fisse descritte alla precedente lettera B.

La normativa vigente prevede che le apparecchiature RM mobili possano essere utilizzate esclusivamente come apparecchiature sostitutive di quelle fisse già autorizzate. Possono, infatti, essere utilizzate unicamente per consentire la manutenzione o sostituzione dell'apparecchiatura RM già autorizzata o interventi sulla struttura e comunque per un periodo non superiore a un anno, fatto salvo quanto sopra precisato.

È previsto che la Regione possa derogare alle limitazioni riferite alle apparecchiature RM mobili in caso di situazioni territoriali ed orografiche particolarmente disagiate.

Il Legale Rappresentante della struttura sanitaria, successivamente all'installazione delle apparecchiature RM non settoriali mobili, è tenuto a presentare una comunicazione di avvenuta installazione alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale e agli altri Enti competenti.

La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Si richiamano, infine, le indicazioni previste dalla delibera n. 1707/2012 in materia di "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture radiologiche", relativi all'attività diagnostica su mezzo mobile.

ALLEGATO 2)

Schemi di modello di domanda recanti la dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti previsti dal DPR 8 agosto 1994, n. 542 e successive modifiche ed integrazioni, oltre ai requisiti aggiuntivi

Le istanze trasmesse dai soggetti privati sono soggette all'imposta di bollo. Salvo i casi di esenzione previsti dalla legge (Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, Disciplina dell'imposta di bollo).

2.1 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURA A RISONANZA MAGNETICA PER USO DIAGNOSTICO FINO A 2T

Estremi della marca da bollo digitale assolta attraverso
Servizio@e.bollo
oppure
spazio per marca da bollo

ALLA DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
WELFARE
VIALE ALDO MORO, 21
40127 BOLOGNA

AL SERVIZIO PREVENZIONE
COLLETTIVA
E SANITÀ PUBBLICA
VIALE A. MORO, 21
40127 BOLOGNA

e p.c. AL DIPARTIMENTO DI SANITÀ
PUBBLICA
DELL'AZIENDA USL DI

Dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti

(DPR 8 agosto 1994, n. 542, Legge 7 agosto 2016, n. 160, art. 21
bis, DM 14/01/2021)

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/la
sottoscritto/a.....
.....
.....

nato/a, a il
residente in via n.....

nella sua qualità di legale rappresentante della
ditta/società/azienda denominata.....

con sede legale in
via..... n.....

C.F./P.IVA cod.
SdI.....
...

telefono e-
mail.....PEC.....
.....

con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di
.....
.....

Chiede

l'autorizzazione ad installare, ai sensi della L. 7 agosto 2016, n. 160, art. 21-bis, un'apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante aTesla

Presso il presidio (denominato)

ubicato in
via
.....
n.

telefono e-
mail.....
. PEC.....

in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione "diagnostica per

immagini" n del..... rilasciata dal Comune di
.....

Struttura: Pubblica () Privata ()

Azienda Unità Sanitaria Locale competente per
territorio.....

Comunica che intende installare un'apparecchiatura per RM con le seguenti caratteristiche:

- Tipo di magnete: () resistivo, () permanente, () superconduttore, () specificare.....
- Intensità di campo d'induzione magnetica _____ (T)
- Anno di immatricolazione dell'apparecchiatura _____

Fornisce descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali prestazioni e specifiche.

Si impegna a non installare l'apparecchiatura di cui sopra nell'eventualità in cui sia espresso parere contrario all'installazione dalla competente Autorità regionale entro i sessanta giorni successivi alla data di ricevimento della presente domanda (DPR n. 542/94, art. 5, co. 4).

Dichiara, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 5, co. 3, che l'impianto da realizzare risulta **conforme** agli standard indicati dall'art. 2 del medesimo decreto e dal DM 14/01/2021.

Dichiara, ai fini della programmazione sanitaria, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 4, quanto contenuto nel seguente Quadro 1.

Quadro 1. Disponibilità di altri impianti di diagnostica mediante immagine e previsioni di attività

2.1.1 Apparecchiature a disposizione del presidio richiedente (specificare marca e modello):

- Radiologia convenzionale (requisito cogente).
 Marca e modello
- Ecografia (requisito cogente):
 Marca e modello
- TC (requisito cogente):
 detenuta: SI' NO
- se sì, indicare Marca, e modello.....
- se no, allegare specifico accordo pattizio sottoscritto dalle parti recante evidenza della procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una un TC, situata ad una distanza di km. Tale procedura deve essere formalizzata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti e deve essere allegato alla presente domanda. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata.

Allegato n.

Allega:

- Relazione sulle caratteristiche e prestazioni tecniche dell'apparecchiatura;
- planimetria generale di tutta l'area del presidio, da cui risultano:
 - localizzazione del sito di installazione dell'apparecchiatura RM; in particolare deve essere allegata la planimetria del sito (in pianta ed in sezione) dove sarà installata la RM con dettaglio delle destinazioni d'uso dei locali adiacenti e dei piani sopra e sotto qualora presenti;
 - localizzazione delle altre apparecchiature di diagnostica mediante immagini;
 - indicazione delle proprietà confinanti con il sito RM;
- se pertinente, accordo pattizio sottoscritto dalle parti recante evidenza della procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una un TC, situata ad una distanza di _____ km

2.1.2 Elenco quali-quantitativo del personale che si prevede di assegnare alla gestione dell'apparecchiatura

Figura professionale	Numero Unità
Medico specialista	
Fisico medico	
Tecnico sanitario di radiologia medica	
Infermiere professionale	
Personale amministrativo	
Personale ausiliario	

2.1.3. Nominativo e qualifica del medico responsabile del presidio in cui si intende installare l'apparecchiatura.

Nominativo..... Qualifica:

2.1.4. Nominativo e qualifica del medico responsabile della gestione medica dell'apparecchiatura

(Allegare attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti del medico responsabile dell'attività dell'impianto ed accettazione dell'incarico).

Nominativo..... Qualifica:

Allegato n...

2.1.5 Nominativo e qualifica dell'esperto responsabile della sicurezza dell'impianto

(Allegare attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti dell'esperto responsabile della sicurezza dell'impianto ed accettazione dell'incarico).

Nominativo..... Qualifica:

Allegato n...

2.1.6 Procedure previste per l'espletamento della sorveglianza sanitaria sui lavoratori autorizzati all'ingresso nel sito RM

Allegato n...

2.1.7 Indicare l'attività assistenziale svolta dal presidio presso cui si intende installare l'apparecchiatura

Devono essere specificati i seguenti dati:

- a) Bacino di utenza in cui opera la struttura sanitaria presso cui si intende installare l'apparecchiatura (numero di abitanti)
- b) Quantificazione dei pazienti esaminati annualmente (valore medio derivabile dall'analisi dell'attività assistenziale svolta nel biennio precedente: numero dei pazienti esaminati/anno, distinti per tipo di diagnostica)
- c) Previsione quali-quantitativa dell'attività annua da svolgere con l'apparecchiatura RM. Indicare il numero di esami previsti/anno

2.1.8 Descrivere il percorso d'esame del paziente in gestione normale ed in emergenza

Allegato n...

2.1.9 Elencare le apparecchiature e strutture presenti nel sito RM per l'assistenza medica di emergenza del paziente:

- Carrello di emergenza SI' - NO
- Defibrillatore SI' - NO
- Letto fisso o barella SI' - NO
- Aspiratore SI' - NO
- Disponibilità di gas medicali SI' - NO
- Altri (specificare)

2.1.10 Indicare la previsione di attività dell'apparecchiatura espressa in percentuale:

- Uso clinico _____ %
- Attività di ricerca _____ %

2.1.11 Finalità d'uso

- Diagnostica medica mediante immagini: Principale 0 Secondaria 0
- Spettroscopia in vivo: Principale 0 Secondaria 0

2.1.12 Eventuali informazioni aggiuntive:

Dichiara di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo mediante contrassegno telematico applicato alla presente istanza e di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà i controlli previsti per legge sulle istanze presentate, e pertanto si impegna a conservare l'originale della presente dichiarazione presso e a renderlo disponibile a richiesta.

Luogo Data

Firma.....

Tutta la documentazione richiesta unitamente alla copia del documento d'identità, fronte retro, deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

**2.2 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURA
A RISONANZA MAGNETICA PER USO DI RICERCA E/O DIAGNOSTICO DA 2 A 4T**

Estremi della marca da bollo digitale assolta attraverso
Servizio@e.bollo
 oppure
 spazio per marca da bollo

ALLA DIREZIONE GENERALE
 CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
 WELFARE
 VIALE ALDO MORO, 21
 40127 BOLOGNA

AL SERVIZIO PREVENZIONE
 COLLETTIVA
 E SANITÀ PUBBLICA
 VIALE A. MORO, 21
 40127 BOLOGNA

e p.c. AL DIPARTIMENTO DI SANITÀ
 PUBBLICA
 DELL'AZIENDA USL DI

Dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti

(DPR 8 agosto 1994, n. 542, Legge 7 agosto 2016, n. 160, art. 21
 bis, DM 14/01/2021)

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/la
 sottoscritto/a.....

nato/a, a il
 residente in via n.....

nella sua qualità di legale rappresentante della
 ditta/società/azienda denominata.....

con sede legale in
 via..... n.....

C.F./P.IVA cod.
 SdI.....
 ...

telefono e-
 mail.....PEC.....

con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di

Chiede

l'autorizzazione ad installare, ai sensi della L. 7 agosto 2016, n. 160, art. 21-bis, un'apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante aTesla

Presso il presidio (denominato)

ubicato in
 via

 n.

telefono e-
 mail.....
 . PEC.....

in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione "diagnostica per

immagini" n del....., rilasciata dal Comune di

Struttura: Pubblica () Privata ()

Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio.....

Comunica che intende installare un'apparecchiatura per RM con le seguenti caratteristiche:

- Tipo di magnete: () resistivo, () permanente, () superconduttore, () specificare.....

- Intensità di campo d'induzione magnetica _____ (T)
- Anno di immatricolazione dell'apparecchiatura _____

Fornisce descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazione delle principali prestazioni e specifiche.

Si impegna a non installare l'apparecchiatura di cui sopra nell'eventualità in cui sia espresso parere contrario all'installazione dalla competente Autorità regionale entro i sessanta giorni successivi alla data di ricevimento della presente domanda (DPR n. 542/94, art. 5, co. 4).

Dichiara, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 5, co. 3, che l'impianto da realizzare risulta **conforme** agli standard indicati dall'art. 2 del medesimo decreto e del DM 14/01/21.

Dichiara, ai fini della programmazione sanitaria, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 4, quanto contenuto nel seguente Quadro 1.

Quadro 1. Disponibilità di altri impianti di diagnostica mediante immagine e previsioni di attività

2.2.1 Apparecchiature a disposizione del presidio richiedente (specificare marca e modello):

- Radiologia convenzionale (requisito cogente).
 Marca e modello
- Ecografia (requisito cogente):
 Marca e modello
- TC (requisito cogente):
 Marca e modello

Comunica, al fine di attestare il possesso dei requisiti aggiuntivi con specifico riferimento alla disponibilità di un'apparecchiatura RM non settoriale con campo di induzione magnetica $\geq 1T$ (tipicamente 1,5T), che la struttura sanitaria in cui sarà installata l'apparecchiatura a risonanza magnetica da 2 a 4T dispone:

- di una apparecchiatura RM non settoriale, con campo di induzione magnetica $\geq 1T$ (tipicamente 1,5 T), (precisare marca e modello)

- o in alternativa dispone di una procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una apparecchiatura RM non settoriale, con campo di induzione magnetica $\geq 1T$ (tipicamente 1,5T), situata ad una distanza di km. Tale procedura deve essere formalizzata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti e deve essere allegata alla presente domanda. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata.

Allegato n. ...

Allega:

- Relazione sulle caratteristiche e prestazioni tecniche dell'apparecchiatura;
- Planimetria generale di tutta l'area del presidio, da cui risultano:
 - localizzazione del sito di installazione dell'apparecchiatura RM. In particolare, deve essere allegata la planimetria del sito (in pianta ed in sezione) dove sarà installata la RM con dettaglio delle destinazioni d'uso dei locali adiacenti e dei piani sopra e sotto qualora presenti;
 - localizzazione delle altre apparecchiature di diagnostica mediante immagini;
 - indicazione delle proprietà confinanti con il sito RM;
- Se pertinente, accordo pattizio sottoscritto dalle parti recante evidenza della procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una RM non settoriale con campo di induzione magnetica $\geq 1T$, situata ad una distanza di ... km.

2.2.2 Elenco quali-quantitativo del personale che si prevede di assegnare alla gestione dell'apparecchiatura

Al fine di attestare il possesso dei requisiti aggiuntivi con specifico riferimento alla esperienza clinica, è necessario precisare la composizione dell'équipe multiprofessionale (radiologo, tecnico sanitario di radiologia medica) e il numero di unità con comprovata esperienza clinica (almeno quinquennale) nell'uso delle apparecchiature a risonanza magnetica ad alto campo ($>1T$), compilando la tabella seguente ed allegando attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti.

Figura professionale	Numero Unità	Numero unità con comprovata esperienza clinica almeno quinquennale nell'uso delle apparecchiature a risonanza magnetica ad alto campo ($>1T$)

Personale laureato medico e non medico (precisare qualifica) ¹		
Tecnico sanitario di radiologia medica		
Infermiere professionale		
Personale amministrativo		
Personale ausiliario		

(Allegare attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti)

¹ Usare una riga per ogni figura professionale

2.2.3 Nominativo e qualifica del medico responsabile del presidio in cui si intende installare l'apparecchiatura

Nominativo..... Qualifica:

2.2.4 Nominativo e qualifica del medico responsabile della gestione medica dell'apparecchiatura

(Allegare attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti del medico responsabile dell'attività dell'impianto ed accettazione dell'incarico).

Nominativo..... Qualifica:

Allegato n...

2.2.5 Nominativo e qualifica dell'esperto responsabile della sicurezza dell'impianto

(Allegare attestati o autocertificazioni comprovanti il possesso dei titoli/requisiti dell'esperto responsabile della sicurezza dell'impianto ed accettazione dell'incarico).

Nominativo..... Qualifica:

Allegato n...

2.2.6 Procedure previste per l'espletamento della sorveglianza sanitaria sui lavoratori autorizzati all'ingresso nel sito RM.

Allegato n...

2.2.7 Indicare l'attività assistenziale svolta dal presidio presso cui si intende installare l'apparecchiatura

Devono essere specificati i seguenti dati:

- a) Bacino di utenza in cui opera la struttura sanitaria presso cui si intende installare l'apparecchiatura (numero di abitanti)
- b) Quantificazione dei pazienti esaminati annualmente (valore medio derivabile dall'analisi dell'attività assistenziale svolta nel biennio precedente: numero dei pazienti esaminati/anno, distinti per tipo di diagnostica)
- c) Previsione quali-quantitativa dell'attività annua da svolgere con l'apparecchiatura RM. Indicare il numero di esami previsti/anno

2.2.8 Descrivere il percorso d'esame del paziente in gestione normale ed in emergenza.

Allegato n...

2.2.9 Elencare le apparecchiature e strutture presenti nel sito RM per l'assistenza medica di emergenza del paziente:

- Carrello di emergenza SI' - NO
- Defibrillatore SI' - NO
- Letto fisso o barella SI' - NO
- Aspiratore SI' - NO
- Disponibilità di gas medicali SI' - NO
- Altri (specificare)

2.2.10 Indicare la previsione di attività dell'apparecchiatura espressa in percentuale:

- Uso clinico _____% negli ambiti di:²
 - o Neuroradiologia.
 - o Cardio RM.
 - o Altri ambiti di utilizzo (allegare relazione dettagliata che motivi adeguatamente l'esigenza di fare ricorso ad un apparecchio RM da 2 a 4T, fornendo idonee evidenze scientifiche).
- Attività di ricerca _____% (allegare dichiarazione relativa all'eventuale Programma di ricerca che verrà attuato sull'apparecchio, indicandone il coordinatore).

2.2.11 Allega il modello 2.2.12 debitamente compilato

Dichiara di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo mediante contrassegno telematico applicato alla presente istanza e di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà i controlli previsti per legge sulle istanze presentate, e pertanto si impegna a conservare l'originale della presente dichiarazione presso e a renderlo disponibile a richiesta.

Luogo Data

Firma.....

Tutta la documentazione richiesta unitamente alla copia del documento d'identità, fronte retro, deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

² Barrare la voce che interessa.

2.2.12 MODELLO PER LA ATTESTAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE RM 2T - 4T CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA COMPETENZA CLINICA

REQUISITI AGGIUNTIVI PER AUTORIZZAZIONE RM 2T - 4T IN MATERIA DI COMPETENZA CLINICA		
Rispetto ai requisiti classificati come facoltativi, almeno tre devono essere posseduti dalla struttura		
REQUISITI	SI/NO	NOTE
L'équipe che gestirà l'apparecchio RM 2T - 4T ha comprovata esperienza nella esecuzione di esami RM avanzati (Attivazione, Diffusione, Perfusione, ASL, Permeabilità, Spettroscopia, CE-MRA Time resolved 4D, etc.)?		Requisito cogente <i>Allegare attestazione degli esami classificati come "avanzati" eseguiti annualmente</i>
È attualmente prevista sulla/e RM ad alto campo (>=1T) esistente/i nella struttura sanitaria dove verrà installato l'apparecchio RM 2T - 4T anche l'esecuzione di esami in Anestesia generale?		Requisito facoltativo
Nella struttura sanitaria dove verrà installato l'apparecchio RM 2T - 4T deve essere garantita la presenza di un anestesista durante l'orario di lavoro della/e RM		Requisito cogente
Nella struttura sanitaria dove verrà installato l'apparecchio RM 2T - 4T devono essere effettuate attività di Neurologia o di Neurochirurgia o di Cardiologia o di Cardiochirurgia o di Oncologia.		Requisito cogente <i>Precisare la o le attività effettuate</i>
Indicare l'impiego prevalente a cui l'apparecchio RM 2T - 4T verrà destinato.		Requisito cogente <i>Sulla base delle attuali evidenze scientifiche si raccomanda un uso prevalente</i>

		della RM 2T - 4T in ambito di Neuroradiologia e Cardio-RM. Qualora il progetto di lavoro formulato dall'Istituzione che presenta la domanda di autorizzazione all'installazione sia differente (e in particolare, non preveda tempi macchina specificamente dedicati all'attività Neuroradiologica e Cardio-RM) si richiede relazione dettagliata che motivi adeguatamente l'esigenza di fare ricorso ad un apparecchio RM 2T - 4T
Deve essere assicurato che almeno uno dei Radiologi/Neuroradiologi, previsti in ciascuna delle équipe che si alterneranno nell'impiego dell'apparecchio RM 2T - 4T, abbia lavorato per almeno 6 mesi su un apparecchio RM 2T - 4T		Requisito cogente In alternativa è richiesta la presentazione di un progetto di formazione/affiancamento accreditato, che preveda la presenza per almeno 6 mesi di altro Radiologo/Neuroradiologo con esperienza di lavoro documentata su apparecchio RM 2T - 4T
Il Radiologo/Neuroradiologo coordinatore dell'eventuale programma di ricerca che verrà attuato sull'apparecchio RM 2T - 4T deve avere un H-index negli ultimi 10 anni => ad 8		Requisito facoltativo In caso affermativo precisare il valore.
I Radiologi/Neuroradiologi componenti le équipe che si alterneranno sull'apparecchio RM 2T - 4T hanno pubblicato complessivamente almeno 10 lavori scientifici in ambito RM, negli ultimi 5 anni, indicizzati in Pubmed?		Requisito facoltativo In caso affermativo allegare l'elenco.
I Radiologi/Neuroradiologi componenti le équipe che si alterneranno sull'apparecchio RM 2T - 4T hanno partecipato complessivamente negli ultimi 5 anni ad almeno 10 Congressi/Corsi di		Requisito facoltativo In caso affermativo, allegare l'elenco.

aggiornamento in Risonanza Magnetica, accreditati ECM?		
Almeno un Radiologo/Neuroradiologo facente parte delle equipe che si alterneranno sull'apparecchio RM 2T - 4T ha competenze in ambito di ricerca (ha fatto parte di un Comitato etico od ha partecipato a Corsi sulla metodologia della ricerca o ha presentato studi scientifici ad un Comitato etico, etc.)		Requisito facoltativo <i>In caso affermativo, allegare l'elenco.</i>

2.3 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ALLOGAMENTO, STAZIONAMENTO E UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE DIAGNOSTICHE A RISONANZA MAGNETICA NON SETTORIALI MOBILI

Estremi della marca da bollo digitale assolta attraverso
Servizio@e.bollo
oppure
spazio per marca da bollo

ALLA DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
WELFARE
VIALE ALDO MORO, 21
40127 BOLOGNA

AL SERVIZIO PREVENZIONE
COLLETTIVA
E SANITÀ PUBBLICA
VIALE A. MORO, 21
40127 BOLOGNA

e p.c. AL DIPARTIMENTO DI SANITÀ
PUBBLICA
DELL'AZIENDA USL DI

Dichiarazione di intenti e di conformità ai requisiti

(DPR 8 agosto 1994, n. 542, Legge 7 agosto 2016, n. 160, art. 21
bis, DM 14/01/2021)

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/la
sottoscritto/a.....
.....
.....

nato/a, a il
residente in via n.....

nella sua qualità di legale rappresentante della
ditta/società/azienda denominata.....

con sede legale in
via..... n.....

C.F./P.IVA cod.
 SdI.....
 ...

telefono e-
 mail.....PEC.....

con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di

Chiede

di utilizzare l'apparecchiatura sottoindicata, su mezzo mobile, per un numero di mesi pari a (non superiore a 12 mesi), presso il sottoindicato sito che possiede i requisiti stabiliti dalla normativa vigente;

Allo scopo allega dettagliata relazione recante le provate e motivate esigenze che rendono necessario l'utilizzo di un'apparecchiatura su mezzo mobile.

Dati tecnici dell'apparecchiatura RM

- Casa costruttrice.....
- Modello /Tipo.....
- Tipo di magnete.....
- Anno di immatricolazione
 dell'apparecchiatura.....

Sito presso cui opererà l'apparecchiatura

Denominazione della struttura sanitaria presso cui opererà
 l'apparecchiatura... ..

ubicata in
 via

 n.

telefono e-
 mail.....
 . PEC.....

in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione "diagnostica per immagini" n del..... rilasciata dal Comune di

Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio:
.....

DICHIARA

- che l'apparecchiatura mobile è installata per consentire la manutenzione dell'apparecchiatura RM autorizzata con il provvedimento n. del..... rilasciata da
- che l'apparecchiatura mobile è installata per consentire la sostituzione dell'apparecchiatura RM autorizzata con il provvedimento n. del..... rilasciata da
- che l'apparecchiatura mobile è installata per consentire interventi sulla struttura autorizzati con il seguente titolo abilitativo edilizio n. del..... rilasciata dal Comune di Qualora trattasi di opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera indicarlo

Si impegna a non installare l'apparecchiatura di cui sopra nell'eventualità in cui sia espresso parere contrario all'installazione dalla competente Autorità regionale entro i sessanta giorni successivi alla data di ricevimento della presente domanda (DPR n. 542/94, art. 5, co. 4).

Dichiara, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 5, co. 3, che l'impianto risulta **conforme** agli standard indicati dall'art. 2 del medesimo decreto e dal DM 14/01/2021.

Si impegna, altresì, a non utilizzare l'apparecchiatura per un periodo superiore a 12 mesi in assenza di esplicita autorizzazione regionale trascritta nel provvedimento.

Si impegna ad adempiere a quanto previsto dalla DGR 1707/2012, recante i requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture radiologiche con riferimento, in particolare, all'attività diagnostica su mezzo mobile, previsti all'allegato 1) della citata DGR.

Comunica, ai fini della programmazione sanitaria, ai sensi del DPR n. 542/94, art. 4, quanto segue.

2.3.1 Dati anagrafici dei responsabili della sicurezza e dell'attività

Esperto responsabile della sicurezza

Cognome e Nome:

Laurea in

Dipendente: () della struttura sanitaria () della ditta fornitrice del servizio

Medico responsabile della attività

Cognome e Nome:

Laurea in

Dipendente: () della struttura sanitaria () della ditta fornitrice del servizio

2.3.2 Trasporto dell'apparecchiatura RM su strada		
	sì	no
a) l'automezzo è conforme alle norme del codice della strada?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) sull'automezzo sono presenti gas compressi durante il trasporto? <i>(in caso affermativo descrivere gli eventuali accorgimenti posti in atto durante il trasporto)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) durante il trasporto dell'apparecchiatura il magnete risulta:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- attivato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- disattivato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro (precisare):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) in qualsiasi direzione la linea isomagnetica da 0,5 mT è contenuta all'interno del mezzo mobile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.3.3 Apparecchiature a disposizione del presidio richiedente (specificare marca e modello):

- Radiologia convenzionale (requisito cogente).

Marca e modello

- Ecografia (requisito cogente):

Marca e modello

- TC (requisito cogente):

detenuta: SI' - NO

- se sì, indicare Marca e modello.....
- se no, allegare specifico accordo pattizio sottoscritto dalle parti e recante evidenza della procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una un TC, situata ad una distanza di km. Tale procedura deve essere formalizzata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti e deve essere allegato alla presente domanda. Qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata.

Allegato n.

2.3.4 Sito di stazionamento dell'apparecchiatura RM
a) Locali ed aree adiacenti all'apparecchiatura RM
Descrizione, localizzazione e destinazione lavorativa delle aree adiacenti al mezzo mobile:
Descrizione dell'eventuale collegamento (fisso o mobile) con la struttura sanitaria ospitante:
Descrizione, localizzazione dell'area destinata all'attesa delle persone ambulanti e/o barellate:

b) Zone ad accesso controllato		
	sì	no
L'accesso al sito RM da parte delle persone e dei cittadini occasionalmente esposti avverrà attraverso un unico ingresso controllato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I controlli all'ingresso del sito RM saranno eseguiti da personale responsabile, addestrato allo scopo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le zone ad accesso controllato saranno precluse ai portatori di pacemaker, di protesi dotate di circuiti elettronici, clips vascolari, schegge in materiale ferromagnetico, preparati metallici intracranici (o vicino ad organi vitali) non RM compatibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sarà presente segnaletica all'ingresso delle zone controllate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cosa indica la segnaletica all'ingresso delle zone controllate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- presenza del campo magnetico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- divieto di ingresso ai portatori di pacemaker non RM compatibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- protocollo di sicurezza per impedire l'introduzione di oggetti ferromagnetici mobili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'area del sito RM mobile con campo magnetico > 0.5 m T sarà chiusa a chiave, con accesso permesso solo al personale autorizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

c) Locale del magnete		
Le dimensioni del locale del magnete sono tali da consentire le seguenti operazioni:	sì	no
- ingresso ed accesso al lettino di una barella in materiale amagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- smaltimento dei gas criogenici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È presente un rivelatore di ossigeno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Uno dei sensori del rivelatore di ossigeno è stato posizionato ad un'altezza di almeno 2,5 m dal pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La soglia del rivelatore di ossigeno è posta ai seguenti valori?		
- 19-20% per il preallarme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 18% per l'attivazione dei dispositivi supplementari di aspirazione dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono presenti adeguati sistemi per la liberazione tempestiva dei gas prodotti dai liquidi criogenici con canalizzazione verso l'esterno, in zone non accessibili al pubblico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

d) Locali della struttura sanitaria ospitante l'apparecchiatura a RM mobile	sì	no
Saranno messi a disposizione i locali per la segreteria, l'accettazione e i servizi igienici accessibili a persone diverse dai cittadini e dal personale autorizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nel locale destinato all'assistenza medica della persona il campo magnetico è tale da consentire il buon funzionamento dei dispositivi elettronici? (0.1 - 1mT)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.3.5 Dispositivi di sicurezza	sì	no
Saranno segnalati i dispositivi di emergenza per lo spegnimento del magnete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Saranno presenti dispositivi di sorveglianza della persona durante l'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- interfono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- telecamera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.3.6 Informazioni generali			
a) Modalità operative RM mobile			
frequenza di utilizzazione:			
durata del singolo stazionamento:			
orario di attività nella giornata:			
altro (specificare):			
b) Numero di esami eseguiti			
nell'anno precedente la presente richiesta			
c) Personale addetto			
Figura professionale	Numero Unità	Dipendente di	
Personale laureato medico e non medico (precisare qualifica) ³			
		Struttura sanitaria <input type="checkbox"/>	Ditta fornitrice <input type="checkbox"/>
Tecnico sanitario di radiologia medica		Struttura sanitaria <input type="checkbox"/>	Ditta fornitrice <input type="checkbox"/>
Infermiere professionale		Struttura sanitaria <input type="checkbox"/>	Ditta fornitrice <input type="checkbox"/>
Personale amministrativo		Struttura sanitaria <input type="checkbox"/>	Ditta fornitrice <input type="checkbox"/>
Personale ausiliario		Struttura sanitaria <input type="checkbox"/>	Ditta fornitrice <input type="checkbox"/>

Dichiara di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo mediante contrassegno telematico applicato alla presente istanza e di essere a conoscenza che l'Autorità competente effettuerà i controlli previsti per legge sulle istanze presentate, e pertanto si impegna a conservare l'originale della presente dichiarazione presso e a renderlo disponibile a richiesta.

Luogo Data

Firma.....

Tutta la documentazione richiesta, unitamente alla copia del documento d'identità, fronte retro, deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Direzione

³ Usare una riga per ogni figura professionale

Generale Cura della Persona Salute e Welfare:
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allega:

- Copia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari dell'istanza e delle dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, art. 47;
- Relazione sulle esigenze che rendono necessaria l'utilizzo di un'apparecchiatura su mezzo mobile;
- Relazione sugli accorgimenti posti in atto qualora siano presenti gas compressi durante il trasporto;
- Se pertinente, accordo pattizio sottoscritto dalle parti recante evidenza della procedura di collegamento funzionale con struttura sanitaria pubblica o privata, ove è installata e funzionante una TC, situata ad una distanza di _____ km.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo maildpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica con la finalità di valutare la sua proposta di installazione.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione a soggetti pubblici e privati nei casi in cui risulti indispensabile ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2228

Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna in emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione n. 2040 del 10 dicembre 2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal Decreto Ministeriale 70/2015";
- la L. 21 ottobre 2005 n. 219 "Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
- il Decreto ministeriale del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
- la propria deliberazione n. 819/2011, con la quale è stato recepito l'«Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica», del 16 dicembre 2010;
- la propria deliberazione n. 804/2012 che recepisce l'«Accordo Stato – Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito il 13 ottobre 2011, ed in particolare l'art. 5;
- la propria deliberazione n. 69/2013, con la quale è stato recepito l'«Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. n. 139 del 14/3/2018 con cui è stato approvato il Piano Sangue e Plasma regionale 2017-2019;

Dato atto che:

- il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus SARS Cov-2 "emergenza globale"; il 28 febbraio 2020 ha elevato la minaccia per l'epidemia di coronavirus su scala mondiale a livello "molto alto" mentre l'11 marzo 2020 l'OMS ha definito la diffusione del COVID-19 una pandemia su scala planetaria;

- tale scenario epidemiologico, caratterizzato dal rapido diffondersi dell'epidemia, ha reso necessario mettere in atto drastiche misure di contenimento e contestualmente avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari, per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza COVID-19;

- la situazione epidemiologica in Emilia-Romagna ha imposto, nell'ambito della Medicina Trasfusionale, numerosi cambiamenti necessari ad assicurare lo svolgersi in sicurezza delle attività clinico – assistenziali, con la contemporanea garanzia del mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue,

emocomponenti e farmaci plasmaderivati ed il contributo all'autosufficienza nazionale;

- sul versante raccolta e produzione emocomponenti importante è stato l'apporto delle Associazioni e Federazioni di donatori e dei Professionisti dei Servizi Trasfusionali regionali i quali, nelle prime settimane di pandemia, hanno saputo mantenere attivi tutti i punti di raccolta presenti in regione contrastando i timori per un virus sostanzialmente sconosciuto e, superata tale prima fase, hanno saputo riorganizzarsi attuando in sicurezza uno specifico percorso per la raccolta e la lavorazione degli emocomponenti congiuntamente definito tra Regione, CRS ed Associazioni, consentendo il mantenimento dell'autosufficienza;

- all'impegno connesso all'esercizio della raccolta in sicurezza si è aggiunto quello relativo alla promozione e allo sviluppo della donazione volontaria, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche in un'ottica di collaborazione fattiva tra Istituzioni ed Associazioni e Federazioni di donatori di sangue che caratterizza la nostra Regione. In questo particolare momento storico è stata condivisa l'importanza di mantenere alti i livelli di attenzione in tutti gli ambiti della Medicina Trasfusionale grazie alla politica della collaborazione fattiva tra Istituzioni, Servizi Trasfusionali ed Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue;

Considerata la avvenuta scadenza della validità temporale del Piano sangue e Plasma 2017-2019, e dato atto della impossibilità, nel biennio trascorso, di redigere una nuova proposta di Piano Sangue e Plasma nella situazione sanitaria sopra descritta, in ragione sia della necessità di fare prioritariamente fronte alle esigenze emergenziali sia della incertezza del quadro sanitario ed organizzativo di riferimento;

Ritenuto pertanto oggi opportuno riepilogare attività e ruolo del Sistema sangue regionale nella gestione delle esigenze connesse all'emergenza pandemica e degli ulteriori sviluppi epidemiologici, come descritti nel documento allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, allo scopo anche di consolidare la necessaria e aggiornata base di partenza per la definizione della proposta di nuova programmazione triennale da sottoporre all'esame dell'Assemblea Legislativa regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1770 del 2/11/2021 recante linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie per l'anno 2021, che fissa gli obiettivi assegnati alle Aziende stesse, tra i quali quelli inerenti l'attività trasfusionale regionale; con tale provvedimento, dando atto delle difficoltà di tipo logistico-organizzativo che hanno interessato il sistema sanitario regionale nel suo complesso, si è rilevato come i dati dell'attività del Centro Regionale Sangue relativi all'anno 2020 mostrino comunque una sostanziale tenuta delle attività rispetto all'anno precedente, con una contrazione delle UT sangue intero funzionale alla contrazione delle UT trasfuse, e si è stabilito pertanto che per l'anno 2021 deve essere garantito il contributo all'autosufficienza regionale e nazionale, in stretta e fattiva collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori per soddisfare il fabbisogno di sangue ed emocomponenti;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, 29, e successive modifiche “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di indirizzo 2021”;

Richiamata infine la determina dirigenziale n. 12976 del 24

luglio 2020 recante ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa

e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il documento recante “Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell’Emilia-Romagna nella gestione dell’emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale”, in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di attivare e coordinare le necessarie sinergie finalizzate alla definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale, attraverso il consueto ampio coinvolgimento di tutti gli attori che compongono il sistema trasfusionale regionale, per la proposizione della programmazione all’Assemblea Legislativa Regionale;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell'Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale

Premessa

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il nuovo coronavirus SARS Cov-2 "emergenza globale"; il 28 febbraio 2020 ha elevato la minaccia per l'epidemia di coronavirus su scala mondiale a livello "molto alto" mentre l'11 marzo 2020 il direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus ha definito la diffusione del COVID-19 non più una epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta.

Tale scenario epidemiologico, caratterizzato dal rapido diffondersi dell'epidemia, ha reso necessario mettere in atto drastiche misure di contenimento e contestualmente avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari, per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza COVID-19.

L'attuale situazione epidemiologica in Emilia Romagna ha imposto, nell'ambito della Medicina Trasfusionale, numerosi cambiamenti necessari ad assicurare lo svolgersi in sicurezza delle attività clinico - assistenziali. Inoltre sono stati garantiti il mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati ed il contributo all'autosufficienza nazionale.

Sul versante raccolta e produzione emocomponenti importante è stato l'apporto delle Associazioni e Federazioni di donatori e dei Professionisti dei Servizi Trasfusionali regionali i quali, nelle prime settimane di pandemia, hanno saputo mantenere attivi tutti i punti di raccolta presenti in regione contrastando i timori per un virus sostanzialmente sconosciuto e, superata questa fase, hanno saputo riorganizzarsi attuando in sicurezza uno specifico percorso per la raccolta e la lavorazione degli emocomponenti congiuntamente definito tra Regione, CRS ed Associazioni, consentendo il mantenimento dell'autosufficienza.

All'impegno connesso all'esercizio della raccolta in sicurezza si è aggiunto quello relativo alla promozione e allo sviluppo della donazione volontaria, periodica, programmata e organizzata di sangue, di emocomponenti, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche in un'ottica di collaborazione fattiva tra Istituzioni ed Associazioni e Federazioni di donatori di sangue che caratterizza la nostra Regione. In questo particolare momento storico è importante ribadire l'importanza di mantenere alti i livelli di attenzione in tutti gli ambiti della Medicina Trasfusionale e ciò è di possibile realizzazione grazie alla politica della collaborazione fattiva tra Istituzioni, Servizi Trasfusionali ed Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue.

Pertanto, in considerazione della scadenza del Piano sangue e Plasma 2017-2019, e della impossibilità di redigere un nuovo piano Sangue e Plasma 2020-2022 nella situazione sanitaria sopra descritta, si è ritenuto opportuno riepilogare attività e ruolo del Sistema sangue regionale nella gestione delle esigenze connesse all'emergenza pandemica e degli ulteriori sviluppi epidemiologici, allo scopo anche di consolidare la necessaria e aggiornata base di partenza per la definizione della proposta di nuova programmazione triennale da sottoporre all'esame dell'Assemblea Legislativa regionale

Contesto di riferimento

1. Autosufficienza e coordinamento della rete delle Strutture Trasfusionali (CRS)

In Regione Emilia Romagna il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'intero Sistema Trasfusionale regionale.

L'autosufficienza deve essere ricercata non solo attraverso l'aumento della produzione ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati volte a dimensionare i consumi entro parametri terapeutici appropriati, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto.

I dati relativi al triennio 2017-2019 evidenziano un sistema in grado di esprimere non solo capacità di programmazione e di mantenimento dell'autosufficienza regionale, ma anche di dare un cospicuo contributo a quella nazionale; le indicazioni emanate dal Centro Nazionale Sangue (CNS) nella definizione del programma dell'autosufficienza per l'anno 2020 son state recepite nel

corrispettivo programma autosufficienza regionale (Allegato, parte integrante del presente documento).

Nell'attuale particolare contesto, fortemente condizionato dall'epidemia di COVID-19, il Sistema sanitario e tutte le Istituzioni coinvolte hanno dovuto rivedere la programmazione delle attività e gli obiettivi da perseguire, determinando la necessaria ricollocazione delle risorse per riuscire a rispondere in modo sistematico, razionale e tempestivo alle nuove sfide emerse, come ad esempio la produzione di plasma iperimmune tra il 2020 e il 2021. L'accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011, recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 804 del 18/6/2012, ha chiaramente definito le funzioni della Struttura Regionale di Coordinamento (Centro Regionale Sangue - CRS).

Il Centro regionale Sangue (CRS), istituito presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, mantiene la sua collocazione fisica ed organizzativa presso l'Azienda USL di Bologna in posizione di autonomia funzionale.

In quanto struttura tecnico organizzativa della Regione, il CRS garantisce il supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico scientifico della rete trasfusionale regionale.

Autorevole riferimento nazionale per il Centro Regionale Sangue (CRS), è il Centro Nazionale Sangue (CNS), effettiva autorità competente nazionale secondo le direttive europee.

Il Centro regionale Sangue (CRS), inoltre, svolge un ruolo di intermediazione tra gli organismi della programmazione generale in ambito sanitario, le strutture trasfusionali regionali e le competenti autorità nazionali, anche attraverso il supporto del Comitato Esecutivo.

Ancor più in questa delicata situazione epidemiologica il Centro Regionale Sangue (CRS) svolge anche un ruolo essenziale per:

- la gestione operativa delle esigenze di fabbisogno trasfusionale complessivo espresso dalle necessità ospedaliere e del territorio,
- il controllo dei flussi informativi necessari ai livelli regionali e nazionali in materia,
- la fornitura ed il controllo degli strumenti di sviluppo professionale di appropriatezza nell'utilizzo degli emocomponenti e dei plasmaderivati.

2. Le attività di Medicina Trasfusionale

La Medicina Trasfusionale è una disciplina in continuo rinnovamento tecnico e scientifico che coniuga il tradizionale supporto di emocomponenti ed emoderivati per le necessità cliniche e chirurgiche dei pazienti con il continuo rinnovarsi tecnologico delle modalità di prelievo, lavorazione e conservazione degli emocomponenti, nonché con le funzioni clinico assistenziali.

Oltre alla produzione dei convenzionali emocomponenti come i globuli rossi concentrati, il plasma fresco congelato e le piastrine derivati per frazionamento del sangue intero o per aferesi da mono e multicomponente, fanno parte del repertorio trasfusionale la colla di fibrina, il gel-piastrinico, le cellule staminali emopoietiche da sangue circolante e da cordone ombelicale, che richiedono un grande impegno formativo e professionale in quanto in divenire.

La Medicina Trasfusionale deve altresì coniugare le sue attività con altri elementi dinamici quali la sicurezza per il ricevente e per il donatore, la diffusione e conoscenza della procedure per “La prevenzione dell’errore ABO”, l’applicazione di strategie innovative finalizzate a prevenire la trasfusione evitabile (Patient Blood Management), lo sviluppo delle tecniche mediche, chirurgiche, trapiantologiche, la necessità di reclutamento di nuovi donatori, la competizione tra aziende sanitarie per le eccellenze da raggiungere e da assicurare nell’approccio clinico, l’utilizzo oculato delle risorse disponibili, considerato che l’aumento delle attività e la migliore specializzazione ha determinato un aumento dei costi.

Quanto sopra descritto, inoltre, va calato nel particolare contesto epidemiologico e socio-sanitario determinato dall’infezione da SARS-CoV-2, che allo stato attuale rappresenta una sfida per l’intero Sistema Sanitario che ha dovuto porre in discussione e ridefinire numerosi aspetti clinico - organizzativi per riuscire ad elaborare risposte strategiche per contenere l’epidemia. Contestualmente, è stato comunque necessario salvaguardare il rispetto ed il mantenimento dei livelli minimi assistenziali nei momenti di massima criticità.

In questo particolare divenire, il Sistema Sangue, nella sua completezza, è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo, in prima linea, con una progettazione inerente la produzione di plasma iperimmune e la Regione Emilia Romagna ha risposto ponendo in essere uno **Studio di fattibilità inerente alla Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2.**

Il progetto si è sviluppato come studio preliminare di fattibilità: da una parte per fornire informazioni sulla quantità di plasma iperimmune ottenibile dai pazienti guariti (**gruppo 1**), dall'altro fornendo informazioni sulla frazione di popolazione di donatori abituali che ha contratto il virus "inconsapevolmente" e che ha quindi sviluppato gli anticorpi (**gruppo 2**), diventando anch'essi potenziali donatori di plasma iperimmune (vedi punto 9).

3. La Rete Trasfusionale

L'evoluzione del modello Hub & Spoke dettato dalla DGR 2040/2015 della Regione Emilia Romagna in un contesto di integrazione dei percorsi di cura, si basa su relazioni di collaborazione essenzialmente funzionale, infra- o inter-Aziendale. L'avvio di specifici dipartimenti infra- o inter-aziendali, quando lo suggeriscano le condizioni al contesto ovvero la peculiare complessità della funzione svolta (come ad es. nel caso dell'ipotizzato Dipartimento regionale dei trapianti d'organo) renderebbe strutturali tali contesti integrativi. Già a far data dall'adozione della deliberazione di giunta n. 199 del 25 febbraio 2013, la Regione Emilia Romagna ha incentivato i processi di integrazione di attività e funzioni da realizzarsi anche attraverso la concentrazione strutturale di funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo. Con tale logica, anche le Aziende Sanitarie della città metropolitana di Bologna hanno avviato, nel corso degli ultimi anni, numerose esperienze di collaborazione ed integrazione in ambito sanitario e tecnico-amministrativo.

L'attuale rete delle strutture trasfusionali ospedaliere, confermata con delibera di Giunta regionale n. 2040/2015 risponde alle necessità assistenziali del territorio regionale ed è strutturata come di seguito riportato

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

SIMT Ospedale Guglielmo Da Saliceto - AUSL Piacenza

SIMT Azienda Ospedaliero Universitaria- Parma /POLO di Qualificazione e Validazione Biologica per PC-RE-PR

SIMT AUSL - Reggio Emilia

SIMT Azienda Ospedaliero - Universitaria- Modena

Area Vasta Emilia Centrale (AVEC)

SIMT di Area Metropolitana di Bologna, sedi

- Ospedale Maggiore "C.A. Pizzardi" – AUSL Bologna/POLO Trasfusionale di Qualificazione, Validazione Biologica e Lavorazione
- Ospedale "S. Maria della Scaletta" AUSL Imola
- Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
- Azienda Ospedaliero - Universitaria – Bologna

SIMT Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Anna" Cona – Ferrara

Azienda USL della Romagna (AVR)

SIMT Ospedale "Santa Maria delle Croci" - Ravenna

SIMT Ospedale "Maurizio Bufalini" – Cesena/ Forlì / Officina Trasfusionale Pievesestina

SIMT Ospedale "Infermi" – Rimini

3.1 La raccolta di sangue ed emocomponenti

Per quanto riguarda la rete della raccolta (istituzionale e associativa), con più di 190 punti di raccolta in tutto il territorio regionale, rappresenta una estesa articolazione territoriale, che risponde per qualità, quantità e tipologia degli emocomponenti raccolti alle necessità trasfusionali territoriali.

	Totale Raccolta			Raccolta Istituzionale			% Raccolta Istituzionale		
	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi
Piacenza	14.641	12.234	2.407	10.712	8.305	2.407	73%	68%	100%
Parma	26.167	22.070	4.097	3.423	2.293	1.130	13%	10%	28%
Reggio Emilia	28.270	19.163	9.107	9.669	5.635	4.034	34%	29%	44%
Modena	56.925	32.813	24.112	1.960	2	1.958	3%	0%	8%
AVEN	126.003	86.280	39.723	25.764	16.235	9.529	20%	19%	24%
Bo AOSP	9.623	5.986	3.637	9.623	5.986	3.637	100%	100%	100%
Bo AUSL	47.798	40.605	7.193	47.798	40.605	7.193	100%	100%	100%
Ferrara	23.936	22.497	1.439	26	0	26	0%	0%	2%
AVEC	81.357	69.088	12.269	57.447	46.591	10.856	71%	67%	88%
Forlì/Cesena	26.471	18.642	7.829	0	0	0	0%	0%	0%
Rimini	16.196	13.811	2.385	5.337	4.386	951	33%	32%	40%
Ravenna	30.222	20.179	10.043	10.433	6.562	3.871	35%	33%	39%
AVR	72.889	52.632	20.257	15.770	10.948	4.822	22%	21%	24%
Totale	280.249	208.000	72.249	98.981	73.774	25.207	35%	35%	35%

Percentuale delle procedure effettuate da sedi istituzionali sul totale (Fonte dati SISTRA- anno 2020)

L'accesso alle sedi di raccolta attraverso prenotazione, ancor più nell'ambito dell'attuale situazione epidemiologica, resta una pratica irrinunciabile poiché si tratta di una modalità utile a soddisfare in sicurezza il fabbisogno trasfusionale in termini quantitativi e qualitativi. A tal proposito è stato redatto, dapprima dalla Regione Emilia Romagna e in seguito, in accordo con il Centro Nazionale Sangue, il documento nazionale "Linee di indirizzo nazionali per la sicurezza della donazione, rivolto ai donatori di sangue ed emocomponenti e al personale pubblico ed associativo addetto all'attività di raccolta". Il documento ha lo scopo di individuare i percorsi da attuare presso le strutture di riferimento per l'attività di raccolta presenti sul territorio nazionale, a massima garanzia della sicurezza sia dei donatori che del personale che collabora alle attività.

L'attuale situazione epidemiologica ha inoltre reso necessaria una riponderazione dei volumi di raccolta in aferesi a seguito dello shortage di IG Vena previsto per il biennio 2021/2022.

3.2 La rete di raccolta associativa

Com'è noto, per le attività di raccolta del sangue, la Regione ha scelto di agire anche per il tramite del privato sociale. Questa modalità ha saputo costruire un modello inclusivo, solidale, equo, universalistico e diffuso sul territorio. Il radicamento della raccolta è garanzia di continuità del supporto trasfusionale e di solidità del sistema.

La raccolta Associativa sul territorio è organizzata in 9 Unità di Raccolta che gestiscono 169 articolazioni organizzative che, nel 2020, hanno raccolto 134.226 unità di sangue intero, e 46.850 unità di plasmaferesi e 192 unità di plasmapiastroaferesi.

Attività svolta dalle UdR Associate della Regione Emilia-Romagna 2020						Totale raccolta UdR associative
Provincia	UdR	Articolazioni Organizzative	unità sangue raccolte	unità plasma raccolte	Unità di altre aferesi raccolte	
Piacenza	1	20	3.929			3.929
Parma	1	34	19.777	2.967		22.744
Reggio Emilia	1	24	13.528	5.073		18.601
Modena	1	48	32.811	22.154		54.965
AVEN	4	126	70.045	30.194	0	100.239
Bologna	0					0
Ferrara	1	17	22.497	1.413		23.910
AVEC	1	17	22.497	1.413	0	23.910
Forlì/Cesena	2	10	18.642	7.637	192	26.471
Rimini	1	5	9.425	1.434		10.859
Ravenna	1	11	13.617	6.172		19.789
AVR	4	26	41.684	15.243	192	57.119
Totale	9	169	134.226	46.850	192	181.268

Il contributo della raccolta associativa al totale della raccolta realizzata nella Regione Emilia-Romagna è pari al 65%, percentuale riscontrabile sia nella raccolta di sangue intero che di altri emocomponenti in aferesi.

	Totale Raccolta			Raccolta associativa			% Raccolta associativa		
	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi	Totale Procedure	Sangue Intero	Aferesi
Piacenza	14.641	12.234	2.407	3.929	3.929	0	27%	32%	0%
Parma	26.167	22.070	4.097	22.744	19.777	2.967	87%	90%	72%
Reggio Emilia	28.270	19.163	9.107	18.601	13.528	5.073	66%	71%	56%
Modena	56.925	32.813	24.112	54.965	32.811	22.154	97%	100%	92%
AVEN	126.003	86.280	39.723	100.239	70.045	30.194	80%	81%	76%
Bo AOSP	9.623	5.986	3.637	0	0	0	0%	0%	0%
Bo AUSL	47.798	40.605	7.193	0	0	0	0%	0%	0%
Ferrara	23.936	22.497	1.439	23.910	22.497	1.413	100%	100%	98%
AVEC	81.357	69.088	12.269	23.910	22.497	1.413	29%	33%	12%
Forlì/Cesena	26.471	18.642	7.829	26.471	18.642	7.829	100%	100%	100%
Rimini	16.196	13.811	2.385	10.859	9.425	1.434	67%	68%	60%
Ravenna	30.222	20.179	10.043	19.789	13.617	6.172	65%	67%	61%
AVR	72.889	52.632	20.257	57.119	41.684	15.435	78%	79%	76%
Totale	280.249	208.000	72.249	181.268	134.226	47.042	65%	65%	65%

Per garantire la solidità della rete le aree nelle quali è necessario una attenzione particolare sono:

- Un dialogo forte e costante ed iniziative comuni di formazione tra i medici associativi e medici del SSR affinché le procedure di selezione del donatore e di raccolta siano omogenee ed agite come tali;
- Un dialogo forte tra Agenzia Sanitaria Regionale ed articolazioni organizzative pubbliche ed associative della rete affinché vengano espressamente declinati e resi noti i requisiti attesi dalle articolazioni organizzative nelle quali si esercita la raccolta. In questo modo si danno chiari obiettivi di qualità il raggiungimento dei quali sarà oggetto di verifica al momento delle visite ispettive;

- Una programmazione che tenga presente le esigenze delle regioni con le quali la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, al fine di assorbire al massimo le oscillazioni della raccolta;
- Una attenzione alla raccolta di Plasma – funzionale anche all’obiettivo di cui sopra – che sostenga anche le esigenze espresse dal Centro Nazionale Sangue di raggiungimento dell’autosufficienza nazionale. In questo senso è obiettivo raggiungibile, di concerto con le Direzioni Sanitarie delle Aziende, incrementare entro il 2023, l’attività di plasmaferesi sul territorio regionale al fine di contribuire, come richiesto, all’autosufficienza nazionale di plasmaderivati;

Resta comunque prioritario, insostituibile e fondamentale, in questo momento di criticità legato alla pandemia da SARS CoV-2, il contributo delle Associazioni e Federazioni di Donatori alla diffusione della cultura del dono e dei valori etici ad esso legati che contribuiscono alla salute della popolazione, come ben delineato dalla L. 219/2005, Legge quadro del Sistema Trasfusionale.

3.3 La Produzione

Con il Piano Sangue e Plasma 2017-2019 veniva prospettata la pianificazione della centralizzazione delle attività produttive nelle due sedi di Bologna e di Cesena - Pievesestina. Attualmente sono previsti sul territorio regionale tre poli di lavorazione e qualificazione biologica, uno per ogni Area Vasta; tale soluzione rappresenta la transizione verso la possibile concentrazione della produzione su due Poli o su un unico Polo regionale, come da DGR 2040 del 10/12/2015.

Sarà valutata nel corso del 2022, da specifico Gruppo di Lavoro regionale, la fattibilità in termini di scelta con migliore rapporto costi/benefici-vantaggi della concentrazione della lavorazione delle unità raccolte in un unico centro di Qualificazione biologica e di Lavorazione, secondo una adeguata programmazione e con una pianificazione definita e condivisa che tuteli e valorizzi il Sistema Sangue Regionale. Il prerequisite della costituzione di un unico centro di Qualificazione Biologica e di lavorazione, ossia la realizzazione del sistema informativo unico della rete trasfusionale della regione Emilia Romagna non risulta ancora operativo nella prima area di implementazione.

3.4 Sviluppo delle professionalità in Medicina Trasfusionale e Good Practice Guidelines

Con il Decreto Legislativo n. 19 del 19 marzo 2018, è stata recepita la Direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016 modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali, introducendo in modo esteso nella

pratica trasfusionale le Good Practice Guidelines, pubblicate nella 19° edizione della Guida EDQM (2017).

Le normative nazionali di matrice europea, divenute nel tempo sempre più stringenti, sono ormai entrate stabilmente nel sistema trasfusionale italiano che pertanto, non può non conformare ad esse le proprie scelte tecniche ed organizzative.

La Medicina Trasfusionale quindi deve continuare a tener sempre presenti sia le evidenze scientifiche che i vincoli normativi. Sono stati approvati i nuovi requisiti di accreditamento che impegneranno tutto il Sistema Trasfusionale nel recepimento e nell'osservanza delle GPGs.

La Struttura di Medicina Trasfusionale si conferma così, per competenza, conoscenza e professionalità, sede di regia e di responsabilità dell'intero processo trasfusionale nel cogente processo di adeguamento e riorganizzazione del sistema trasfusionale a nuovi modelli.

La concentrazione delle attività produttive in un numero limitato di sedi dovrà favorire il maggiore sviluppo in tutti i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) delle competenze professionali nel campo della Medicina Trasfusionale a livello ospedaliero e anche territoriale. L'assicurazione dell'appropriatezza nei comportamenti prescrittivi e l'offerta di una consulenza strutturata ai diversi professionisti prescrittori ed utilizzatori che faciliti e stimoli "il buon uso" del sangue, degli emocomponenti e dei plasma derivati, sono suscettibili di miglioramento.

Pertanto, saranno valorizzate, anche attraverso i COBUS, le competenze professionali in Medicina Trasfusionale e dovranno essere promosse specifiche iniziative di formazione che diffondano i criteri di utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei plasmaderivati e i fondamenti del Patient Blood Management in collaborazione con gli specialisti di altre discipline mediche e chirurgiche.

Stante l'attuale grave carenza di personale nel profilo *sia infermieristico, sia di dirigente medico trasfusionista*, in particolare per i Medici addetti alla selezione dei donatori e alla raccolta del sangue e degli emocomponenti, che colpisce sia le attività condotte dal SSR che quelle condotte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, occorre valutare nuove modalità di arruolamento.

Attualmente, le Aziende Sanitarie Pubbliche possono reclutare personale Dirigente Medico solo se in possesso della specialità e, di norma, non è consentito ricorrere a contratti atipici.

Per contro, con riferimento a quanto declinato dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, tra i requisiti richiesti per il profilo Dirigente Medico addetto alla selezione, non è prevista la specializzazione.

L'individuazione di possibili soluzioni su queste tematiche sarà oggetto di valutazione da parte di uno specifico tavolo regionale nell'anno 2022.

3.5 Promozione e sostegno alle Associazioni e Federazioni di volontariato

Da sempre le Associazioni e Federazioni del volontariato del dono del sangue sono un cardine fondamentale per la garanzia dell'autosufficienza e della sicurezza della terapia trasfusionale.

Le Pubbliche Istituzioni sostengono e favoriscono le Associazioni e Federazioni del volontariato del dono affinché possano continuare il loro prezioso lavoro volto a rinsaldare la struttura sociale e civile che caratterizza la Regione Emilia-Romagna nel campo del volontariato e della solidarietà, sulla base di apposite convenzioni che definiscono compiti e responsabilità reciproche.

3.6 Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali

Il Piano Sangue e Plasma 2017-2019 ha previsto l'adozione di un sistema informatico unico per tutta la rete delle strutture trasfusionali della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire standard omogenei su tutto il territorio regionale in merito alla completa tracciabilità del percorso trasfusionale che prevede i seguenti passaggi:

- selezione del donatore;
- attività di lavorazione e qualificazione biologica;
- richiesta clinica dell'emocomponente;
- corretta identificazione del paziente ed assegnazione;
- trasfusione dell'unità di emocomponente;
- registrazione delle reazioni indesiderate alla terapia trasfusionale;
- gestione della compensazione intra e inter-regionale e di tutti i flussi informativi dovuti a livello nazionale.

Gli aspetti legati al possesso ed alla detenzione dei dati associativi, nonché alla fruibilità delle informazioni dei donatori, saranno valutati congiuntamente alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a norma di legge.

Lo sviluppo del sistema informativo gestionale delle attività trasfusionali deve garantire, in accordo con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, la realizzazione delle più idonee soluzioni, ad es. interfacciabilità, finalizzate alla integrazione dei sistemi.

Ad oggi, è ancora in corso la messa a punto del sistema informatico regionale e risulta di fondamentale importanza il lavoro di tutte le parti del sistema per consentire un miglioramento complessivo sulla tracciabilità dell'intero percorso trasfusionale.

3.7 Nuovo raggruppamento di Regioni per la plasmaderivazione

In attuazione del DM 12/04/2012, nell'anno 2016 è stato costituito il Raggruppamento Interregionale Plasma e Plasmaderivati, denominato RIPP, tra la Regione Emilia Romagna (Regione Capofila), la Regione Calabria, la Regione Puglia e la Regione Sicilia che aprono una procedura per "l'affidamento del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione e trasformazione del plasma prodotto". La gara è stata aggiudicata al raggruppamento d'impresa RTI, costituito dalle aziende Kedrion S.p.a. e Grifols S.p.a.:

- la Ditta Kedrion S.p.a. raccoglie, per il frazionamento, il plasma proveniente dai SIMT delle Regioni Sicilia, Calabria, Puglia e dai SIMT di Piacenza e Bologna della Regione Emilia Romagna;
- la Ditta Grifols S.p.a. raccoglie, per il frazionamento, il plasma proveniente dai SIMT di Modena, Parma, Reggio Emilia e Cesena/Pievesestina della Regione Emilia Romagna.

Dal 25 novembre 2020, le ditte aggiudicatrici della gara hanno cominciato a ritirare il plasma presso i Servizi Trasfusionali e le Regioni di competenza secondo l'accordo. I prodotti ottenuti dalla trasformazione del plasma accordo RIPP sono in distribuzione dal mese di luglio 2021.

4.1 Studio Epidemiologico Regionale per valutare la sieroprevalenza dell'infezione da SARS-Cov-2 nella popolazione dei donatori di sangue in Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna, in collaborazione con il Centro Regionale Sangue, ha avviato a fine giugno 2020 (DPG/2020/9563 del 01/06/2020) uno studio specifico sul contagio da COVID-19 nella popolazione dei donatori di sangue; lo studio si è concluso il 31 dicembre 2020. L'obiettivo di

questo studio è stato comprendere quale avrebbe potuto essere la reale capacità produttiva di plasma iperimmune in un momento in cui le informazioni di sieroprevalenza della popolazione risultavano ancora incerte.

L'indagine, rivolta a circa 130.000 donatori appartenenti alla Rete Trasfusionale Regionale si è basata sulla ricerca di anticorpi IgG anti-SARS-Cov2 (analisi sierologica qualitativa, in campioni di siero o plasma, in chemiluminescenza o ELISA) e su un'analisi anamnestica, ed è stato posto l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle conoscenze sulla risposta anticorpale al virus SARS CoV2 nella popolazione della Regione Emilia Romagna, evidenziando se la diffusione del virus tra i donatori delle diverse province fosse stato in linea con la situazione del territorio di appartenenza, consentendo di meglio comprendere come e dove il virus abbia circolato, e quanti donatori siano stati realmente esposti.

4.2 Produzione di Plasma Iperimmune ad uso clinico per pazienti affetti da COVID-19

Il Centro Regionale Sangue su mandato della Regione Emilia Romagna, ha promosso uno studio finalizzato alla conoscenza della potenzialità produttiva di Plasma Iperimmune, definito "convalescent plasma", per il trattamento di alcune categorie di pazienti affetti da virus SARS CoV-2 coinvolgendo una popolazione di donatori con pregressa infezione da COVID-19 disponibili alla donazione di Plasma Convalescent.

Il documento è stato prodotto dal CRS basandosi sulle indicazioni fornite dal "Position paper sulla produzione di plasma iperimmune da utilizzare nella terapia della malattia da SARS-CoV2" e sulla Guida Europea "European Commission Directorate Generale for Health and Food Safety. An EU programme of Covid-19 convalescent plasma collection and transfusion: guidance on collection, testing, processing, storage, distribution and monitored use".

Per poter stabilire l'effettiva possibilità di produrre plasma iperimmune è necessario identificare, allo stato attuale delle conoscenze e attraverso uno studio di fattibilità, chi tra i soggetti infettati e guariti dal COVID-19, può essere considerato idoneo a diventare un possibile donatore di "plasma iperimmune".

Lo studio quindi, da una parte ha fornito informazioni sulla quantità di plasma iperimmune ottenibile dai pazienti guariti, dall'altro ha dato un'informazione sulla frazione di popolazione di

donatori abituali che ha contratto il virus "inconsapevolmente" e che ha quindi sviluppato gli anticorpi, diventando anch'essi potenziali donatori di plasma iperimmune.

Il trial ha consentito inoltre di definire e standardizzare la raccolta e la conservazione del "convalescent-plasma" sulla base delle attuali normative nazionali di riferimento per l'attività trasfusionale e nel rispetto delle Good Manufacturing Practices.

Grazie alla valutazione epidemiologica effettuata nel 2020, che ha coinvolto oltre 90.000 donatori, è stata avviata la raccolta di plasma iperimmune da donatori guariti; attualmente sono disponibili in Regione Emilia Romagna le unità di plasma iperimmune da destinare ad uso clinico. E' stato dato mandato alle Direzioni Sanitarie sedi di SIMT di sostenere le Direzioni degli stessi per l'attività relativa alla raccolta e alla disponibilità di plasma iperimmune.

5. Le Strutture regionali per le cellule staminali emopoietiche

I Centri Regionali deputati alla raccolta di cellule staminali emopoietiche e/o linfociti/monociti da paziente, donatore sano "related" (correlato) e "unrelated" (non correlato) sono strutture dei SIMT della rete ospedaliera regionale, che operano in conformità con le Direttive Europee e la legislazione nazionale di riferimento: DE 2004/23/CE, DE 2006/17/CE, DE 2006/86/CE, Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003, n. 1770, L. 21 ottobre 2005, n. 219, D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191, D.Lgs 25 gennaio 2010 n.16, DM 2 novembre 2015.

Debbono essere promotori di percorsi dedicati per la valutazione dell'idoneità finale alla donazione di cellule staminali periferiche e di midollo osseo da donatore imparentato e non imparentato.

I SIMT che eseguono attività di raccolta, manipolazione minima e distribuzione per impiego clinico di cellule staminali emopoietiche operano secondo:

a) le "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)" (Repertorio Atti n. 1770 del 10 luglio 2003 della Segreteria della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri, seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2003);

b) gli standard IBMDR e gli Standard JACIE.

c) I SIMT cooperano con i Centri Trapianto del territorio di competenza adottando protocolli e procedure condivisi, finalizzati alla tutela dei donatori e dei pazienti.

d) La Regione, attraverso il Centro Regionale Sangue, il Servizio di Assistenza Ospedaliera e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, verifica il rispetto dell'applicazione delle sopracitate linee-guida, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue e il Centro Nazionale Trapianti, almeno ogni tre anni.

e) Elenco strutture autorizzate (Centri IBMDR presenti in Emilia-Romagna) secondo la Legge 6 marzo 2001 n. 52 che riconosce l'IBMDR come Registro Nazionale e l'Accordo Stato Regioni 29 aprile 2010 che sancisce le funzioni, i rapporti del Registro Nazionale, dei Registri Regionali, dei Centri Donatori e dei Poli di Reclutamento definendo i loro compiti specifici nell'ambito delle attività disciplinate dagli Standard di Funzionamento.

Sono organizzazioni, identificate dal competente Registro Regionale, responsabili dell'ampliamento e del mantenimento del numero di iscritti (potenziali donatori). Ad esse, oltre ai compiti correlati all'iscrizione dei volontari, possono essere affidati compiti e funzioni specifiche (tra cui le indagini genetiche sui donatori) dettagliate negli standard di funzionamento dell'IBMDR. In Emilia Romagna sono attualmente presenti sette Centro Donatori allocati presso una struttura pubblica istituzionale, di norma un Servizio di Medicina Trasfusionale e quattro Poli di Reclutamento.

Centri Donatori

SIMT A.M.BO Azienda Ospedaliero - Universitaria S. Orsola;

-SIMT Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna – Ferrara;

-SIMT Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena;

-SIMT Ospedale Guglielmo da Saliceto Piacenza;

-SSO Immunogenetica dei trapianti – Azienda Ospedaliera Parma;

-SIMT Ospedale S. Maria delle Croci Ravenna;

-SIMT Arcispedale S. Maria Nuova Reggio Emilia;

È prevista la prossima istituzione del Centro Donatori presso il SIMT A.M.BO Ospedale Maggiore Azienda USL di Bologna.

Poli di reclutamento

-SIMT Rimini;

-SIMT Cesena-Forlì;

-SIMT A.M.BO Ospedale Maggiore Bologna.

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'Accordo Stato-Regioni n. 49/CSR del 5 maggio 2021 di revisione dell'Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003, n. 1770, a seguito della quale l'Amministrazione regionale provvederà al prescritto recepimento ed allo svolgimento degli adempimenti previsti dal punto 7. e ss. del dispositivo dell'Accordo medesimo.

f) Dal 2013, la programmazione annuale dei nuovi iscritti del Registro Regionale Donatori Midollo Osseo è stata inserita dal Centro Regionale Sangue negli obiettivi del Programma annuale per l'Autosufficienza, previsto dal Piano Sangue e Plasma Regionale. L'andamento crescente dei donatori con migliore qualificazione del dato genetico e di giovane età è stato in costante aumento come conseguenza delle azioni intraprese a vantaggio della costituzione di un pool di donatori più facilmente selezionabili per la donazione.

Il modello innovativo sviluppato per evitare e ridurre le liste di attesa ha visto la collaborazione di ADMO Emilia-Romagna che durante le manifestazioni di sensibilizzazione ha introdotto il prelievo mediante tampone salivare per la tipizzazione HLA con personale sanitario volontario formato dal Registro Regionale per l'acquisizione dei dati sanitari ed il prelievo salivare, garantendo una operatività secondo gli Standard di Funzionamento dell'IBMDR. Fermo restando che il prelievo salivare rappresenta la migliore opportunità per rispondere in modo rapido alle richieste di iscrizione, il prelievo di sangue rappresenta comunque una modalità che trova una

sua forte collocazione nel mondo dei donatori di sangue. La sostenibilità dell'iscrizione di nuovi donatori con il prelievo salivare vede un contributo economico per la fornitura dei kit all'Associazione all'interno dei finanziamenti del Centro Regionale Sangue.

g) La UOS di Immunogenetica del SIMT A.M.BO Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola, dove ha sede attualmente il Registro HLA in alta risoluzione e provvede ad inserirne i risultati nella piattaforma IBMDR.Regionale, riceve i campioni biologici (sangue periferico, saliva) dei candidati donatori di midollo osseo da tutti i Centri Donatori ed i Poli di Reclutamento della Regione, esegue la tipizzazione

La disponibilità di piattaforme automatizzate ad alta produttività ha consentito la gestione di un numero progressivamente crescente di nuovi iscritti, frutto di una capillare campagna di sensibilizzazione sul territorio e sui segmenti di popolazione più giovane. Tutto questo ha portato il Registro Regionale dell'Emilia Romagna ai primi posti tra i Registri regionali per numero di tipizzazioni eseguite, per indice di reclutamento e numero di donatori tipizzati in alta risoluzione, e di conseguenza tra le Regioni con il maggior numero di donazioni e con la più elevata percentuale di giovani donatori. Tali risultati sono il frutto della sinergia tra Associazione e Centri Donatori che garantiscono le prestazioni secondo gli Standard IBMDR, gestendo con efficienza i contatti con i donatori nei passaggi successivi al reclutamento, accompagnandoli alla donazione di cellule staminali e nel successivo follow up.

La sfida per i prossimi anni sarà quella di utilizzare tecnologie avanzate di nuova generazione per tipizzare i nuovi donatori con un grado maggiore di risoluzione e per un maggior numero di loci, in linea con quanto richiesto dai Centri Trapianto e già offerto dai principali Registri Internazionali, al fine di mantenere il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo autosufficiente e competitivo.

h) È prevista la realizzazione di almeno due corsi di formazione per personale addetto alla selezione di donatori di cellule staminali in collaborazione con ADMO Emilia Romagna ed il Registro Regionale donatori di midollo osseo.

6. La Banca Regionale del Cordone Ombelicale

L'attività delle "biobanche terapeutiche" o "istituti dei tessuti" come definite dal D.Lgs.6 novembre 2007 n.191 ,è autorizzata dalle Regioni e Province autonome di appartenenza in base alle

disposizioni vigenti in materia, in conformità con le Direttive Europee e la legislazione nazionale di riferimento: DE2004/23/CE, DE2006/17/CE, DE2006/86/CE, Accordo Conferenza Stato-Regioni 23 settembre 2004, L.21ottobre2005, n.219,D.lgs.6novembre2007, n.191, RegolamentoUnioneEuropea1394/2007.

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) rappresenta la terapia di elezione per il trattamento di numerose malattie ematologiche e non (leucemie, linfomi, mielomi, malattie congenite del metabolismo, immunodeficienze, malattie autoimmuni, tumori solidi).

Con deliberazione n.1267 del 22 luglio 2002 la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha istituito la Banca regionale del sangue cordonale (ERCB), la Banca regionale dei Tessuti Cardiovascolari, la Bio-banca regionale dei Donatori di organi e tessuti e più recentemente con deliberazione n.1520 del 2015 la Banca regionale dei Gameti con sede presso il SIMT di Area Metropolitana di Bologna, IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna. Nel 2013 ERCB ha conseguito l'accreditamento internazionale FACT (Foundation of Accreditation of Cellular Therapy), che è stato riconfermato nel Maggio 2020, a seguito di visita ispettiva.

La Banca del Sangue del Cordonale della Regione Emilia-Romagna svolge la propria attività di raccolta, conservazione e distribuzione di cellule staminali emopoietiche per trapianto "allogenico-solidaristico" e per trapianto "dedicato", come previsto dalla normativa vigente in materia.

Con l'obiettivo di incrementare l'attività di raccolta e di conservazione del sangue cordonale volontariamente donato ad uso trapiantologico, la Regione predispone interventi orientati a:

- a) mantenere l'attività della Banca e la riqualificazione dell'inventario alla luce degli standard di accettabilità delle unità cordonali a scopo di trapianto;
- b) proseguire le campagne informative per le gestanti e dei corsi di formazione per gli staff ostetrico-ginecologici dei punti nascita;
- c) promuovere utilizzi alternativi del sangue cordonale non idoneo al trapianto di cellule staminali ematopoietiche.

8. Emocomponenti a uso topico

La Medicina Trasfusionale è stata coinvolta nell'ultimo decennio nella produzione di

emocomponenti per uso topico finalizzati alla riparazione e stimolazione tessutale grazie alle potenzialità dei fattori di crescita contenuti nelle piastrine ed è quindi aumentato il loro utilizzo in diversi ambiti specialistici.

La Società Italiana di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, ha predisposto raccomandazioni per l'impiego clinico di tali emocomponenti.

Il Decreto Legislativo del 2 novembre 2015, e successive modifiche del 26/9/2019 G.U.226, definisce gli ambiti e le competenze per la produzione e l'applicazione clinica appropriata degli emocomponenti ad uso non trasfusionale attribuendo al Servizio trasfusionale funzioni di controllo.

Le tariffe degli emocomponenti ad uso non trasfusionale sono pubblicate nell' Accordo Stato - Regioni del 20 ottobre 2015.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato con delibera di Giunta n.865 del 13 giugno 2016 le linee di indirizzo regionali per la produzione e l'utilizzo di emocomponenti ad uso non trasfusionale e per le relazioni tra strutture pubbliche e private interessate al loro impiego.

Tale documento prevede l'identificazione del SIMT come responsabile dei programmi di addestramento e formazione del personale coinvolto, la registrazione dei prodotti e dei pazienti per i quali sono impiegati e lo svolgimento di periodi di attività di verifica. Inoltre il SIMT definisce, attraverso la convenzione stipulata con le strutture sanitarie pubbliche e private, gli ambiti di applicazione clinica e i criteri di appropriatezza.

In questo ambito, il Sistema Trasfusionale Regionale svolge un ruolo centrale di governo per lo sviluppo delle terapie rigenerative e dei programmi di ricerca innovativa, sia per la presenza al suo interno delle Banche di tessuti e cellule sia per la gestione degli emocomponenti ad uso non trasfusionale a scopo rigenerativo. Sono di prossima pubblicazione le linee di indirizzo secondo quanto declinato nel DM del 1 agosto 2019.

9. Centri per la cura delle Talassemie e delle Emoglobinopatie

I pazienti con talassemia e drepanocitosi seguiti in Emilia-Romagna sono più di 900, per la quasi totalità residenti in regione.

Come per tutti i pazienti con malattie rare, è necessario che i servizi sanitari forniscano

un'assistenza qualificata, diversificata ed integrata tale da rispondere alle molteplici problematiche che comportano le patologie multisistemiche.

La rete Hub&Spoke per la talassemia e le anemie emolitiche ereditarie è stata istituita con delibera di Giunta regionale n. 1708 del 2005, con la quale si individuano il centro Hub presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ed i centri Spoke presso le Aziende:

- AUSL di Piacenza
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- AUSL di Reggio Emilia
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- AUSL della Romagna

Anche in questo caso l'esperienza acquisita dai Centri viene condivisa nel gruppo tecnico regionale composto dai medici dei Centri, dal Direttore del CRS o di un suo delegato, dai rappresentanti delle Associazioni dei pazienti e dai funzionari regionali, e anche tale gruppo promuove un approccio uniforme alla cura delle emoglobinopatie tramite l'elaborazione di documenti di pianificazione triennale che identificano gli obiettivi della rete misurabili tramite specifici indicatori.

Il primo piano triennale relativo agli anni 2012-2014 è stato approvato con delibera di Giunta n. 1127 del 2012, ed è in corso di avanzata elaborazione il secondo piano relativo agli anni 2016-2018.

È obiettivo del presente Piano creare le necessarie sinergie tecniche e professionali al fine di garantire a questi pazienti – così strettamente correlati al sistema sangue regionale – la migliore assistenza dal punto di vista clinico e trasfusionale.

10. Centri di diagnosi e cura dell'emofilia e delle altre Malattie Emorragiche Congenite

Così come le emoglobinopatie, anche l'emofilia e le malattie emorragiche congenite (MEC) sono inserite nell'elenco delle malattie rare e necessitano quindi della multidisciplinarietà già descritta precedentemente.

I pazienti con MEC seguiti in Emilia-Romagna sono più di 1.200, di cui più di 1.000 residenti in regione. In Regione Emilia-Romagna da molti anni le Associazioni dei pazienti collaborano attivamente con il Servizio Assistenza Ospedaliera della Regione al fine di migliorare ed armonizzare l'assistenza su tutto il territorio. Con DGR n. 191 del 27/06/2018 è stata ridefinita la rete, mantenendo il Centro Hub presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e i centri Spoke presso le Aziende:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- AUSL della Romagna (Cesena).

I Centri della Rete garantiscono, attraverso la loro expertise, l'efficacia e sicurezza del trattamento delle MEC e l'appropriatezza delle prescrizioni farmacologiche.

L'esperienza acquisita da tali Centri viene condivisa e coordinata nell'ambito di un gruppo tecnico regionale composto dai medici dei Centri, dal Direttore del CRS o di un suo delegato, dai rappresentanti delle Associazioni dei pazienti e dai funzionari regionali. Tale gruppo promuove un approccio uniforme alla cura delle MEC tramite l'elaborazione di documenti di pianificazione che identificano gli obiettivi della rete misurabili tramite specifici indicatori.

Dal 2006, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato la costituzione del Registro regionale delle Malattie Emorragiche Congenite, la cui realizzazione e manutenzione è affidata al Centro Hub e che ha gli obiettivi di:

- rilevare il dato epidemiologico;
- monitorare l'andamento della patologia nei pazienti;
- registrare i piani terapeutici, le infusioni e le auto infusioni;
- monitorare la qualità della vita dei pazienti.

Le azioni

Rilevato che il conseguimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture Trasfusionali, a livelli di attività delle Associazioni e

Federazioni del Volontariato del sangue coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Aziende, alla competenza professionale degli operatori del settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate ed alla presenza di un efficiente coordinamento e governo del Sistema Trasfusionale regionale, le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi concordati dagli attori dell'intero Sistema trasfusionale sono rappresentati da:

1. rispetto della programmazione regionale, con riferimento sia alla raccolta di emazie sia alla raccolta di plasma, con particolare impegno nei periodi critici al fine di riuscire a governare le fluttuazioni e garantire l'autosufficienza nazionale e non solo la domanda interna;
2. mantenimento e sostegno della programmazione rigorosa della donazione e utilizzo estensivo della modalità di prenotazione;
3. piena osservazione di quanto prescritto dal progetto regionale "Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2";
4. rafforzamento dell'attività dei COBUS al fine dell'applicazione del Patient Blood Management in maniera estensiva e della verifica e controllo delle Non Conformità (NC) del processo trasfusionale;
5. garanzia della sicurezza trasfusionale al letto del paziente, tramite la predisposizione di eventi formativi obbligatori con tema "Prevenzione dell'errore ABO"
6. applicazione delle GPGs e GMPs in tutti i settori in cui è sancito;
7. miglioramento, laddove sia possibile, del livello di copertura del fabbisogno regionale di emoderivati ottenuti dal conto lavoro;
8. consolidamento degli accordi di cooperazione internazionale per la cessione di plasmaderivati a scopo umanitario;
9. promozione del continuo reclutamento di potenziali donatori da iscrivere nel "Registro dei Donatori di Midollo Osseo" al fine di garantire una regolare attività di tipizzazione che consenta un progressivo aumento del numero dei donatori, fino al raggiungimento di un numero considerato ottimale nell'economia del sistema.

Linee di indirizzo del Sistema sangue Regionale

Tenuto conto delle proposte del Centro Regionale Sangue finalizzate allo sviluppo del Sistema trasfusionale in Regione Emilia Romagna attraverso l'individuazione di obiettivi qualitativi e quantitativi e relative risorse economiche da ripartire tra le Aziende sanitarie e le Associazioni di

Volontariato per l'anno 2021, di cui al Programma autosufficienza regionale, e quanto stanziato per il triennio di valenza del Piano Sangue e Plasma regionale 2017-2019, nel rispetto degli obiettivi del SSN e conseguentemente della garanzia dei LEA, si evidenziano le linee di indirizzo e gli obiettivi del Sistema trasfusionale regionale nel corso dell'emergenza pandemica da SARS-COV-2:

1. riconoscere il buon livello qualitativo raggiunto dalla rete regionale dei Servizi Trasfusionali, fermo restando l'obiettivo primario del mantenimento dell'autosufficienza, intesa come soddisfacimento in modo ottimale, in quantità e appropriatezza, di tutte le esigenze trasfusionali nel corso dell'anno, ivi compresi i periodi estivi, è ora necessario che il sistema si renda competitivo, soprattutto riguardo all'aspetto clinico e alla ricerca, in funzione all'evolversi della situazione epidemica in corso dovuta al contagio da SARS-CoV-2;
2. riconoscere e valorizzare del ruolo fondamentale delle Associazioni e Federazioni del Volontariato del sangue per il rafforzamento del sistema trasfusionale regionale, anche per il tramite del Disciplinary C
3. garantire la disponibilità della risorsa trasfusionale in modo coerente ai fabbisogni esistenti, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare continuità della raccolta, adeguate disponibilità di emocomponenti di fenotipo Rh negativo ed un ragionevole equilibrio delle emazie rese disponibili per la compensazione intra ed extra regionale;
4. continuare a garantire il miglioramento dei percorsi assistenziali del donatore e del ricevente. Inoltre, attraverso l'attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), effettuati con cadenza trimestrale, assicurare il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasma derivati, secondo criteri di appropriatezza e sviluppo di adeguate metodologie organizzative (PBM) e garantire la sicurezza trasfusionale al letto del paziente sviluppando azioni volte a prevenire il verificarsi dell'errore trasfusionale ABO, anche attraverso l'introduzione di Tecnologie adeguate(per esempio sistemi barriera), al letto del paziente;
5. attuare e governare il Progetto "Raccolta di Plasma Iperimmune da soggetti risultati positivi agli anticorpi SARS-CoV-2";
6. standardizzare e consolidare i flussi informativi trasfusionali di interesse regionale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e regionali vigenti per lo specifico settore, in parallelo alla migrazione al nuovo Sistema informativo che sarà garante della integrazione della rete trasfusionale e della sicurezza e tracciabilità;
7. verificare i risultati ottenuti dal Sistema anche con riferimento agli indicatori descritti nel Programma Autosufficienza regionale per l'anno 2020;

8. concentrare in poche strutture l'attività di produzione degli emocomponenti (esecuzione test virologici, inattivazione virale, frazionamento, confezionamento prodotti, distribuzione, ecc.), valutando la possibilità della realizzazione di un unico centro, così da realizzare un'ottimizzazione dell'economia di scala ed utilizzo di sistemi standardizzati per i controlli di qualità sui materiali prodotti. Tale obiettivo era già indicato nella delibera di Giunta regionale n. 2040 del 10/12/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015";
9. recepire ed applicare puntualmente, presso ciascun SIMT regionale, le norme GPGs e le GMPs;
10. rispettare l'obiettivo fissato per la raccolta di unità trasfusionali di plasma da aferesi;
11. consolidare le attività dell'Accordo interregionale per la plasma derivazione RIPP, a garanzia dell'autosufficienza regionale e nazionale per i farmaci plasmaderivati;
12. promuovere la cooperazione tra i SIMT regionali e la Struttura di riferimento regionale BANCA DEI TESSUTI DEL SANGUE CORDONALE E BIOBANCA _ AOSP Bologna;
13. promuovere la cooperazione tra i SIMT regionali e la Struttura di riferimento regionale Immunogenetica e Biologia dei Trapianti _ AOSP Bologna.

Obiettivi, Indicatori e standard

1. Definire gli aspetti di pianificazione ed organizzazione della concentrazione delle attività di qualificazione biologica e di lavorazione degli emocomponenti raccolti nelle due Aree Vaste Emilia Centrale e Nord in un unico centro tramite l'istituzione, da parte della Regione Emilia-Romagna di uno specifico Gruppo di Lavoro (GDL) con mandato di elaborare un documento che verrà recepito con apposito atto regionale. Il GdL vedrà la partecipazione del Centro Regionale Sangue, dei Servizi Trasfusionali, e delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e un rappresentante del Servizio Assistenza Ospedaliera, prevedendo di organizzare almeno due riunioni all'anno;
2. Diffondere le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali (Good Practice Guidelines) poiché l'esercizio della disciplina Trasfusionale richiede forti competenze di ordine gestionale ed amministrativo coniugate con una solida conoscenza delle metodologie di introduzione e conduzione dei sistemi di gestione per la qualità anche riferite a tutti gli aspetti di

tipo regolatorio, di buone pratiche (Good Practices – GPs) e di buone norme di fabbricazione (Good Manufacturing Practices – GMPs) associati alla raccolta, al trattamento, qualificazione, conservazione di prodotti terapeutici e materie prime di origine umana.

- Organizzazione di almeno un evento formativo regionale;
 - Rispetto del programma settimanale delle acquisizioni e delle cessioni di unità di rossi secondo lo schema predisposto dal Centro Regionale Sangue e condiviso dai SIMT e dalle UdR;
 - Rispetto programma settimanale $\geq 90\%$.
3. Rispettare la programmazione annuale concordata con le Regioni Lazio, Campania e Sicilia.
- Rispetto convenzione $\geq 90\%$
4. Mantenere l'obiettivo regionale di unità eliminate complessivamente non superiore al 3% con la seguente distribuzione orientativa per singola motivazione:
- per scadenza: $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
 - per cause tecniche $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
 - per cause sanitarie $<1\%$ sul totale delle unità raccolte
5. Mantenere gli indirizzi contenuti nel "Programma Nazionale plasma e medicinali plasma derivati - anni 2016-2020" approvato con Decreto del 2 Dicembre 2016.

Appropriatezza:

- Domanda standardizzata di albumina (447 grammi / mille abitanti);
- Domanda standardizzata di antitrombina (0,5 unità internazionali pro capite);
- Domanda standardizzata di immunoglobuline polivalenti (92,9 grammi / mille abitanti);
- Domanda standardizzata di plasma fresco congelato (1.678 millilitri / mille abitanti);

Raccolta:

- Quantità totale di plasma conferito (91.000 chilogrammi);
 - Numero medio di procedure per separatore cellulare: 400 procedure/anno;
 - Numero di procedure per singolo separatore cellulare non inferiore a 250 procedure per separatore/anno;
6. Percentuale di unità di plasma eliminate per cause tecniche sul totale delle unità prodotte <4 % del totale delle unità di plasma prodotte;
7. Dare evidenza della predisposizione a livello ospedaliero e interdisciplinare di programmi di Patient Blood Management e di sicurezza trasfusionale anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi a livello provinciale, prevedendo almeno un evento/anno PBM ed un evento/anno sicurezza trasfusionale;
8. Puntare all'autosufficienza regionale relativamente alla produzione di plasma iperimmune per pazienti affetti da COVID-19;
9. Mantenimento ed acquisizione delle competenze per il personale addetto alla raccolta di sangue ed emocomponenti, prevedendo di organizzare almeno un corso regionale/anno dedicato a tutto il personale sanitario;
10. Assicurare il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasmaderivati, secondo criteri di appropriatezza e sviluppo di adeguate metodologie organizzative (PBM) e garantire la sicurezza trasfusionale attraverso l'attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), prevedendo di organizzare quattro incontri all'anno.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2284

D.M. n. 454/2001. Modalità operative per la transizione al libretto digitale degli Utenti Motori Agricoli (UMA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24 "Impieghi agevolati", nonché il punto 5 della Tabella A allegata, che prevede l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica", in particolare:

- l'articolo 3, comma 2, in base al quale "L'ufficio regionale o provinciale rilascia ai soggetti ammessi all'agevolazione apposito libretto di controllo previa annotazione dei dati di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a), b), c) ed indica su di esso i quantitativi di prodotti determinati ai sensi del comma 1 del presente articolo";

- l'articolo 6, comma 1, che dispone che "I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, titolari del libretto di controllo rilasciato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, si riforniscono di prodotti petroliferi denaturati per l'agricoltura presso i depositi fiscali e presso i depositi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, nei limiti delle assegnazioni effettuate dall'ufficio regionale o provinciale, annotandone di volta in volta qualità e quantità sul libretto medesimo. Tali annotazioni sono convalidate, all'atto di effettuazione della fornitura, dall'esercente il deposito o da un suo delegato, con apposizione del proprio timbro e firma sul libretto stesso";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 30 dicembre 2015, ed in particolare l'art. 1 nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del medesimo Decreto;

- la Circolare dell'Agenzia delle Dogane n. 49/D del 29 luglio 2002 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica - Decreto 14 dicembre 2001, n. 454", che fornisce chiarimenti in ordine alle modalità applicative del

beneficio fiscale;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016";

- n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M. 454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", integrato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, ed in particolare l'art. 2, comma 1 che prevede che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)" ed in particolare l'art. 13 "Gestione digitale dei procedimenti amministrativi";

Richiamata la propria deliberazione n. 1712 del 15 ottobre 2018 "Transizione digitale dell'ente. Indirizzi per la costituzione di una struttura permanente a supporto del Responsabile per la transizione digitale denominata "Centro di competenza per la transizione al digitale", che prevede la progressiva trasformazione digitale dei processi amministrativi, dei modelli di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi;

Considerato che:

- da tempo la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ha informatizzato il processo di determinazione dei quantitativi di oli minerali da ammettere all'impiego agevolato e di avvenuto impiego, come stabilito dagli artt. 3 e 6, del citato Decreto n. 454/2001;

- attualmente, tuttavia, il processo di assegnazione annuale di carburante agricolo si conclude con l'emissione di un libretto cartaceo nel quale i distributori di oli minerali devono annotare manualmente ogni fornitura con l'apposizione del proprio timbro e della firma;

Considerato, inoltre, che il numero di libretti assegnati agli Utenti Motori Agricoli (di seguito UMA) ammonta a circa 43.000 e che la digitalizzazione del procedimento consentirebbe di rendere più efficiente la gestione delle assegnazioni e dei controlli relativi all'utilizzo di carburante agricolo agevolato, con risparmio di tempo e semplificazione delle procedure, in coerenza con il Codice dell'amministrazione digitale e la legge regionale n. 15/2021;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna in virtù di questo obiettivo ha implementato il sistema informatizzato attualmente in uso, sviluppando un applicativo che consente:

- la trasmissione per Posta elettronica certificata dell'indirizzo e del QR code del libretto UMA digitale;

- la visualizzazione del libretto UMA digitale da parte delle Organizzazioni professionali delegate e delle aziende agricole attraverso le credenziali Spid;

- la registrazione digitale delle forniture di carburante agricolo come previsto dal citato Decreto n. 454/2001, articolo 6, comma 1, da parte dei distributori accreditati;

Considerato che in questi mesi si sono tenuti numerosi incontri sia con i rappresentanti delle insegne di distribuzione di carburanti, sia con i centri di assistenza agricola e le organizzazioni professionali, per comunicare gli obiettivi e le soluzioni progettate;

Dato atto, infine, che l'adozione del libretto digitale non comporta la modifica dei criteri di assegnazione del carburante agricolo, né delle tempistiche previste;

Ritenuto pertanto, per le ragioni sopra esposte, di adottare, a far data dal 1° gennaio 2022, il nuovo sistema di gestione delle procedure di rilascio del libretto UMA in modalità digitale secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative

dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di adottare, a far data dal 1 gennaio 2022, il nuovo sistema di gestione delle procedure di rilascio del libretto UMA in modalità digitale, che sostituirà il libretto cartaceo attualmente in uso, secondo quanto disposto dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la definizione, con apposito atto, degli aspetti relativi alle procedure di assegnazione di olii minerali per l'impiego agevolato in agricoltura e delle modalità attraverso cui effettuare i necessari controlli;
3. di dare atto, altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

DISPOSIZIONI TECNICHE LIBRETTO UMA DIGITALE

Le presenti disposizioni definiscono i criteri generali che devono essere seguiti nella gestione del libretto UMA digitale e delle relative registrazioni, inerenti le forniture di carburati agevolati per l'agricoltura in applicazione delle norme nazionali e regionali richiamate.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 30 dicembre 2015 "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";
- Circolare dell'Agenzia delle Dogane n. 49/D del 29 luglio 2002 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica - Decreto 14 dicembre 2001, n.454" che fornisce chiarimenti in ordine alle modalità applicative del beneficio fiscale;
- Deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016";
 - n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M. 454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA".

2. SOGGETTI COINVOLTI

Fermo restando quanto previsto dal Decreto n. 454/2001, i soggetti interessati ai procedimenti di cui alle presenti disposizioni tecniche sono:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: titolare delle funzioni di assegnazione del prodotto petrolifero agevolato in agricoltura, responsabile dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sistema Informativo Agricolo Regionale di gestione e supporto operativo ai procedimenti amministrativi di assegnazione del prodotto petrolifero agevolato. I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, gestiscono direttamente le procedure informatiche di assegnazione di carburante agricolo agevolato in relazione ai beneficiari ricadenti nel proprio territorio.

CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA): riconosciuti dalla Regione, si occupano della tenuta e della gestione del fascicolo aziendale e della presentazione della domanda di assegnazione per i beneficiari che hanno attribuito loro formale delega.

BENEFICIARI: la normativa vigente prevede la possibilità di beneficiare di agevolazioni fiscali sui carburanti impiegati per il funzionamento delle macchine utilizzate per lo svolgimento delle attività agricole ai seguenti soggetti:

- a. esercenti le attività agricole, iscritti nel registro delle imprese;
- b. cooperative, parimenti iscritte nel registro delle imprese, costituite tra i soggetti di cui alla lettera a) per lo svolgimento, in comune, delle medesime attività connesse all'esercizio delle singole imprese;
- c. aziende agricole delle istituzioni pubbliche;
- d. consorzi di bonifica e di irrigazione;
- e. imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese, che svolgono lavorazioni a favore di imprese agricole iscritte nel registro delle imprese e nell'anagrafe delle ditte;

DEPOSITI FISCALI E COMMERCIALI (di seguito indicati con il termine **DISTRIBUTORI**) accreditati al sistema informativo agricolo regionale ed incaricati alla registrazione delle forniture di carburante agricolo come previsto dal DM n. 454/2001 articolo 6 comma 1.

3. FASI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RILASCIO DEL LIBRETTO DIGITALE DI ASSEGNAZIONE DEL CARBURANTE AGEVOLATO

Il Decreto n. 454/2001 sancisce all'art. 2, comma 3 che "Per usufruire delle agevolazioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, i soggetti indicati al comma 1, lettera a) presentano, anche per il tramite delle organizzazioni di categoria (...), una richiesta contenente i seguenti dati:

- a) le proprie generalità ed il relativo domicilio o, se trattasi di persona giuridica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale di essa, nonché le generalità del rappresentante legale;
- b) il codice fiscale e la partita I.V.A.;
- c) gli estremi di iscrizione nel registro delle imprese e nell'anagrafe delle aziende agricole;
- d) le macchine adibite a lavori agricoli e relative attrezzature che intendono utilizzare specificandone, per quelle soggette ad immatricolazione, il numero della targa e, per quelle non soggette ad immatricolazione, il numero del telaio o del motore e, nel caso in cui esse non siano di proprietà dell'azienda, anche le generalità del proprietario delle stesse;
- e) le macchine operatrici di cui all'articolo 1, comma 3, che si intendono utilizzare per lavori agricoli indicando, oltre ai dati di cui alla lettera d), anche il tipo di lavorazione per la quale se ne chiede l'utilizzo;
- f) l'ubicazione e l'estensione dell'azienda, nonché la ripartizione delle colture su di essa praticate;
- g) la dichiarazione dei lavori connessi alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, che si intendono eseguire nel corso dell'anno, riferiti a colture, superfici o quantità su cui intervenire, con distinta indicazione di quelli che si intendono affidare ad imprese agromeccaniche, riservandosi di indicare, in fase di rendicontazione annuale, le generalità del titolare dell'impresa incaricata, nonché la ragione sociale e la relativa sede legale".

La presentazione della domanda informatizzata di assegnazione di carburante agricolo agevolato si effettua utilizzando l'applicativo Regionale UMA, collegato con il sistema dell'Anagrafe delle aziende agricole.

La domanda di assegnazione per tutte le aziende che hanno beneficiato di carburanti agevolati agricoli nell'anno precedente comprende anche la dichiarazione di avvenuto impiego, ed in particolare delle rimanenze risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le imprese agricole, per ottenere la concessione di carburante agevolato, possono optare per:

- a) la presentazione della domanda standard, come stabilito dal comma 3 dell'art. 2 del Decreto n. 454/2001, tramite il programma informatizzato UMA, che garantisce l'acquisizione immediata a protocollo, oppure direttamente presso i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca;
- b) la presentazione della domanda standard tramite il supporto delle Organizzazioni Professionali come previsto dal comma 3 dell'art. 2

del Decreto n. 454/2001, che utilizzano il programma informatizzato UMA;

c) la presentazione della domanda in "modalità semplificata" tramite i CAA abilitati e aderenti alla suddetta modalità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 99/2004 e dalla Legge Regionale n. 19/2011, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 956/2016, per ottenere un'assegnazione provvisoria in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), la domanda di ammissione al beneficio fiscale sui carburanti agricoli fiscalmente agevolati viene acquisita dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti, i quali procedono all'istruttoria ed al successivo rilascio dell'assegnazione di carburante.

Nell'ipotesi di cui alla lettera c), i CAA procedono al rilascio dell'assegnazione provvisoria di carburante agricolo in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente al netto delle rimanenze dichiarate al 31 dicembre dell'anno precedente e, successivamente, alla presentazione della domanda a consuntivo. Anche tale modalità prevede l'utilizzo del programma informatizzato UMA che garantisce l'acquisizione immediata a protocollo.

La mancata presentazione della dichiarazione comporta la segnalazione alle competenti Autorità per gli adempimenti conseguenti e l'applicazione di una sanzione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto n. 454/2001, nonché di quanto previsto dall'art. 50, comma 1 del Decreto Legislativo n. 504/1995 "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" saranno segnalati agli Uffici dell'Agenzia delle Dogane competenti per territorio i nominativi dei soggetti titolari di assegnazione per l'anno precedente, che, entro il 30 giugno di ogni anno, non abbiano provveduto alla presentazione della dichiarazione di avvenuto impiego per l'anno precedente.

A seguito della presentazione della domanda di assegnazione, l'iter istruttorio per il successivo rilascio del libretto di assegnazione dei carburanti agevolati per l'agricoltura prevede le seguenti fasi:

- i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca procedono all'istruttoria ed al successivo rilascio del libretto di assegnazione di carburante, avvalendosi dell'apposito programma informatizzato UMA;
- i titolari del libretto si riforniscono di carburanti agricoli presso i depositi, nei limiti delle assegnazioni determinate dal Servizio Territoriale preposto e le registrazioni delle forniture di carburante agricolo saranno trascritte digitalmente da parte dei distributori.

4. GESTIONE DEL LIBRETTO UMA DIGITALE

Il libretto UMA digitale si genera alla conclusione del procedimento di assegnazione di carburante agricolo e può essere visualizzato digitalmente da computer, tablet e smartphone.

Al termine del procedimento di ogni assegnazione di carburante agricolo, sarà trasmessa automaticamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa titolare la comunicazione di emissione del nuovo libretto digitale, indicando i quantitativi di carburante assegnati unitamente ad un QR code ed un link per accedere alla visualizzazione del proprio libretto UMA digitale.

Al fine di permettere l'invio automatico di comunicazioni e dello stesso libretto UMA digitale, gli utenti UMA dovranno aggiornare il proprio fascicolo aziendale, inserendo l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Ogni assegnazione di carburante agricolo origina un libretto UMA digitale identificato da un numero univoco di protocollo.

Il libretto UMA digitale è imm modificabile ed è predisposto per la sola visualizzazione da parte dei beneficiari accedendo al Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) Accesso - AutenticaSIAR | Regione Emilia-Romagna mediante le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale); in caso di più assegnazioni, l'utente potrà visualizzare tutti i libretti UMA digitali contraddistinti da un diverso numero di protocollo.

Per richiedere il carburante agricolo agevolato, l'utente UMA dovrà fornire al proprio distributore i seguenti dati: il CUAА dell'azienda, il numero di protocollo del libretto UMA digitale ed il quantitativo di carburante agricolo che desidera prelevare (tali dati sono presenti anche nella comunicazione PEC di avvenuta assegnazione che riceve l'utente UMA).

L'utente può richiedere una fornitura di carburante massima corrispondente al quantitativo di carburante agricolo totale assegnato, al netto di eventuali precedenti forniture.

Il sistema non permette forniture superiori ai massimali consentiti su ogni libretto UMA digitale.

5. REGISTRAZIONE DELLE FORNITURE DI CARBURANTE APPLICATIVO DISTRIBUTORI

Dal 1° gennaio 2022, le imprese dei depositi fiscali e commerciali - distributori potranno inserire le forniture di carburante agricolo agevolato utilizzando l'apposito "Applicativo distributori".

L' "App distributori" è il sistema per la gestione delle consegne di carburante fiscalmente agevolato assegnato annualmente ai beneficiari UMA, che non permette ai distributori di visualizzare i libretti UMA digitali, ma solamente di registrare le forniture di carburante agricolo.

Le imprese dei depositi fiscali e commerciali potranno accedere all' "Applicativo distributori" inviando una richiesta di accreditamento al Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), utilizzando il modulo presente sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca, nella sezione UMA.

La registrazione delle forniture agli utenti avviene in due fasi: prenotazione e consegna; se, dopo 7 giorni, la prenotazione non è confermata dalla relativa consegna, la prenotazione è annullata in automatico.

Per registrare le forniture di carburante, i distributori dovranno inserire il CUAU dell'utente UMA, il numero del libretto UMA digitale, tipologia e quantità di carburante agricolo agevolato; dovranno, inoltre, effettuare la consegna entro 7 giorni e confermare i dati inseriti.

La fase di prenotazione rende indisponibile al beneficiario il quantitativo di carburante agricolo prenotato, fino alla effettiva consegna entro il termine.

La conferma della fornitura è inviata al titolare del libretto UMA digitale, il quale rimane comunque responsabile per la corretta registrazione, nonché per il rispetto dei quantitativi complessivi di prodotto prelevati stabiliti dal Servizio Territoriale competente.

Alla conclusione di ogni fornitura, sarà inviata una notifica al beneficiario, via PEC, di avvenuta registrazione di una consegna di carburante sul proprio libretto UMA digitale. Il beneficiario potrà, quindi, verificare e confermare la registrazione effettuata dal distributore, sul proprio libretto UMA digitale. In caso di errata registrazione da parte del distributore, il titolare del libretto UMA digitale dovrà effettuare una segnalazione al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari che provvederà agli accertamenti necessari e alle eventuali rettifiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2288

Proroga al 31 marzo 2022 della validità dell'intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle farmacie convenzionate in tema farmacia dei servizi di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 329/2019 e 1024/2021. Revisione della delibera di Giunta regionale n. 1378/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del Coronavirus a carico del Servizio Sanitario Regionale presso le farmacie convenzionate della regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto del decreto-legge n. 221 del 24/12/2021 in tema di "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare, dell'art. 9. *Esecuzione di test antigenici rapidi a prezzi calmierati e gratuitamente che prevede:*

1. *all'articolo 5, (nдр. in tema di misure urgenti per la somministrazione di test antigenici rapidi per la campagna vaccinale antinfluenzale 2021/2022) del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 (nдр. in tema di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche), convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) *ai commi 1 e 1-bis, (nдр. in particolare, in tema di protocollo d'intesa con le farmacie al fine di assicurare la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigeni SARS-CoV-2 a prezzi contenuti e in relazione all'esigenza di agevolare ulteriormente i minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni), le parole «31 dicembre 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2022»;*

b) *al comma 1-ter, dopo le parole «è assicurata» sono inserite le seguenti: «, fino al 31 marzo 2022.».*

2. *all'articolo 34, (nдр. in tema di altre disposizioni urgenti in materia di salute), comma 9-quater (nдр. in particolare, in tema di esecuzione gratuita di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigeni SARS-CoV-2 somministrati nelle farmacie di cui all'articolo 1, commi 418 e 419, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 per i soggetti che non possono ricevere o completare la vaccinazione anti SARS-CoV-2, sulla base di idonea certificazione medica), del decreto-legge 5 maggio 2021, n. 73 (nдр. in tema di misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, alla legge 23 luglio 2021, n. 106, le parole «31 dicembre 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2022».*

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 329 del 4/3/2019 avente in oggetto "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei Farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di farmacia dei servizi per gli anni 2019 e 2020";
- n. 1967 del 11/11/2019 avente in oggetto "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti 167/CSR) sancito in data 17 ottobre 2019 sul documento recante "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità";

- n. 1986 del 28/12/2020 avente in oggetto "Proroga della validità dell'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di farmacia dei servizi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 329/2019";
- n. 464 del 6/4/2021 avente in oggetto "Modifiche all'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2020 e successive variazioni apportate con le deliberazioni di Giunta n. 1940/2020 e n. 118/2021";
- n. 779 del 24/5/2021 avente in oggetto "Modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale 475/2020 e 464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle Farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della Direttrice generale cura della persona, salute e welfare 19468/2020";
- n. 1024 del 29/6/2021 avente in oggetto "Proroga al 31 dicembre 2021 della validità dell'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate in tema di farmacia dei servizi di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale 329/2019 e 1986/2020. Gratuità dei tamponi antigenici rapidi nasali in farmacia per i frequentatori dei centri estivi per ragazzi";
- n. 1337 del 24/8/2021 avente in oggetto "Recepimento Accordo quadro nazionale 29 marzo 2021 tra Governo, Regioni, Province Autonome, Federfarma, Assofarm e conseguente Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni di Categoria delle Farmacie convenzionate in tema di vaccinazione anti sars-cov-2 in farmacia";
- n. 1378 del 6/9/2021 avente in oggetto "Modifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 779/2021 e n. 1024/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la ricerca del coronavirus a carico del Servizio Sanitario Regionale presso le Farmacie convenzionate della regione";

Tenuto conto delle Note assunte dalla Direttrice Generale della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare di seguito indicate:

- PG 20/09/2021.0880072.U in tema di "Indicazioni tecniche in tema di vaccinazione anti Sars-Cov-2 presso le farmacie convenzionate della regione di cui alla DGR 1337/2021";
- PG 05/11/2021.1021515.U in tema di "Indicazioni tecniche in tema di vaccinazione antinfluenzale presso le Farmacie convenzionate della regione ai sensi dell'Intesa di cui alla CSR Atto rep. n. 215 del 21 ottobre 2021";
- PG 26/11/2021.1087547.U in tema di "Integrazioni alle precedenti indicazioni tecniche in tema di vaccinazione antinfluenzale presso le Farmacie convenzionate della regione ai sensi dell'Intesa di cui alla CSR Atto rep. n. 215 del 21 ottobre 2021;
- PG 26/11/2021.1087540.U in tema di "Indicazioni tecniche sulla somministrazione di dosi booster nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 nelle Farmacie convenzionate della Regione Emilia-Romagna. Indicazioni in tema di prenotazione tramite FarmaCUP della dose booster";

Preso atto della Nota pervenuta dalle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate avente in oggetto “Proposta proroga accordo in essere e strutturazione del nuovo”, registrata agli atti con prot. 22/12/2021.1177839.E;

Ritenuto necessario, in condivisione con le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate, prorogare al 31 marzo 2022 la validità dell’Intesa regionale n. 329/2021 sopra richiamata, già prorogata al 31 dicembre 2021 con propria deliberazione n. 1024/2021, anche in considerazione del progressivo consolidamento delle progettualità inerenti alla Farmacia dei servizi attuate a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale e delle note della Direzione Generale Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare sopra citati;

Ritenuto altresì necessario apportare modifiche alla propria deliberazione n. 464/2021 e alla successiva n. 1378/2021, sopra citate, in tema di esecuzione dei tamponi antigenici presso le farmacie convenzionate, come di seguito indicato:

- in considerazione del sopra citato D.L. 221/2021 e in relazione alla disponibilità del vaccino anti SARS COVID-19/COVID-19 a partire da 5 anni di età, a far data dal 1° gennaio 2022, e sino a quando le disposizioni nazionali lo consentono, l’attività di esecuzione del test antigenico rapido nasale a carico del Servizio sanitario presso le Farmacie convenzionate della regione è realizzata nell’ambito delle seguenti misure:
 - test gratuito per le persone esenti da vaccinazione e in possesso di idonea certificazione;
 - test con costo a carico del cittadino pari a 8 € in caso di minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni; resta a carico dell’Amministrazione pubblica la restante quota pari a 7 €;
 - nei casi di cui ai due punti precedenti l’intervallo temporale tra due test non è inferiore a una settimana;
 - test a carico del cittadino pari a 15 € in tutti gli altri casi;
- in relazione all’attuale fase pandemica da SARS-CoV-2 e in particolare:
 - alla registrazione di rilevanti e rapidi incrementi dei casi di COVID-19 anche a seguito della diffusione della variante Omicron;
 - alle ricadute in termini di maggiore difficoltà per i Dipartimenti di Sanità Pubblica nell’eseguire tempestivamente i test molecolari di conferma delle positività rilevate a seguito di test rapidi antigenici eseguiti presso le farmacie;
 - alla Circolare del Ministero della Salute n. 705-08/01/2021 che riporta: “In un contesto ad alta prevalenza, i test antigenici rapidi avranno un PPV elevato. Pertanto, è probabile che la positività di un test antigenico rapido sia indicativa di una vera infezione, non richiedendo conferma con test RT-PCR”;
- a far data dal 29 dicembre 2021, in presenza di esiti positivi emersi dall’esecuzione dei test antigenici rapidi nasali presso le farmacie convenzionate non è necessario proseguire tramite conferma della diagnosi con test RT-PCR; l’invio dei dati di positività, attraverso il Portale Farmacie, consente la diretta presa in carico dei casi da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica;
- sono apportate modifiche al modulo di “Informativa al cittadino sulla possibilità di eseguire in farmacia il test rapido nasale per la rilevazione dell’antigene del coronavirus” e all’“Informativa sul trattamento dei dati sull’esecuzione del test rapido nasale in farmacia per la rilevazione dell’antigene del coronavirus”, posti in Allegato 1, rispettivamente parti A e B, al presente atto;

- il modulo posto in allegato 5 all’Accordo di cui alla DGR n.464 del 6/4/2021 è eliminato;
- è superato il divieto di vendita al pubblico presso le farmacie dei test rapidi COVID-19 destinati al *self-testing*;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto: “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 20202 del 13/11/2020 recante “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di prorogare al 31 marzo 2022 la validità dell’Intesa regionale n. 329/2021 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei Farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci”, già prorogata al 31 dicembre 2021 con propria deliberazione 1024/2021;

2. di apportare le seguenti modifiche alle proprie deliberazioni n. 464/2021 e n. 1378/2021 in tema di esecuzione dei tamponi antigenici presso le farmacie convenzionate, come di seguito indicato:

- a far data dal **1 gennaio 2022**, e sino a quando le disposizioni nazionali lo consentono, l'attività di esecuzione del test antigenico rapido nasale a carico del Servizio sanitario presso le Farmacie convenzionate della regione è realizzata nell'ambito delle seguenti misure:
 - test gratuito per le persone esenti da vaccinazione e in possesso di idonea certificazione;
 - test con costo a carico del cittadino pari a 8 € in caso di minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni; resta a carico dell'Amministrazione pubblica la restante quota pari a 7 €;
 - nei casi di cui ai due punti precedenti l'intervallo temporale tra due test non è inferiore a una settimana;
 - test a carico del cittadino pari a 15 € in tutti gli altri casi;
- in relazione all'attuale fase pandemica da SARS-CoV-2 e in particolare, a far data dal 29 dicembre 2021, in presenza di esiti positivi emersi dall'esecuzione dei test antigenici rapidi nasali presso le farmacie convenzionate non è necessario proseguire tramite conferma della diagnosi con test RT-PCR; l'invio dei dati di positività attraverso il Portale Farmacie

consente la diretta presa in carico dei casi da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica;

- i moduli relativi all'”Informativa al cittadino sulla possibilità di eseguire in farmacia il test rapido nasale per la rilevazione dell'antigene del coronavirus” e all'”Informativa sul trattamento dei dati relativi all'esecuzione del test rapido nasale in farmacia per la rilevazione dell'antigene del coronavirus” sono sostituiti da quelli riportati in Allegato 1 (rispettivamente parti A e B) parte integrante e sostanziale del presente atto; il modulo posto in allegato 5 all'Accordo di cui alla propria deliberazione n. 464 del 6/4/2021 è eliminato;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di aggiornare le indicazioni relative alle condizioni di erogabilità e di esecuzione del test a seguito di modifiche della normativa nazionale nonché di adottare ogni altro adempimento conseguente;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Parte A.

INFORMATIVA AL CITTADINO SULLA POSSIBILITA' DI ESEGUIRE IN FARMACIA IL TEST RAPIDO NASALE PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

Gentile cittadina, Gentile cittadino,
desideriamo darLe informazioni dettagliate sull'esecuzione del test mirato a rivelare presenza della proteina del nucleocapside del Coronavirus nella popolazione asintomatica.

La preghiamo di leggere queste pagine con attenzione, prendendo tutto il tempo di cui ha bisogno, e di non esitare a chiedere chiarimenti qualora avesse bisogno di ulteriori precisazioni.

INTRODUZIONE

L'infezione causata dal nuovo coronavirus, chiamato SARS-CoV-2, può manifestarsi con diversi segni e sintomi. I più frequenti interessano il tratto respiratorio con forme che possono essere lievi, o di crescente gravità, fino a causare polmonite severa e sindrome respiratoria acuta grave.

QUALI SONO GLI SCOPI DELL'ESECUZIONE DEL TEST E COSA COMPORTA?

L'attività di esecuzione del test in Farmacia è un fondamentale contributo alla lotta alla pandemia che si affianca a tutte le altre azioni messe in atto nella nostra Regione.

Si ritiene strategico eseguire test antigenici rapidi nasali, meno laboriosi di altri test di rilevazione della presenza del virus, che portino a un risultato immediato nell'identificare se le persone sono entrate in contatto con il virus SARS-CoV-2 e consentano di evitare il nascere di possibili nuovi focolai di Covid-19.

In caso di minori è prevista la consegna da parte del cittadino del modulo di consenso al progetto rilasciata dal genitore/tutore/affidatario.

Prima di eseguire il test il farmacista richiederà, per la successiva compilazione nel sistema di registrazione dell'attività svolta: dati anagrafici; codice fiscale; numero di cellulare per successivi eventuali contatti da parte del Servizio di Salute Pubblica; conferma di assenza di sintomi.

L'esecuzione da parte del farmacista del test antigenico rapido nasale utile a valutare la presenza di componenti proteiche del virus (antigeni): dopo avere eseguito il campionamento, il tampone viene stemperato all'interno di una provetta contenente poche gocce di un liquido; successivamente, il liquido è versato sulla cassetta del test; in caso di rilevazione dell'antigene comparirà una banda di conferma della positività al test.

L'esito del test viene trasmesso, garantendo i relativi requisiti di privacy, al medico di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di competenza e/o al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

In caso di risultato **positivo** al test antigenico rapido nasale il farmacista avrà cura di darLe le prime indicazioni relative alla necessità di garantire l'isolamento presso il Suo domicilio evitando i contatti con altre persone. Successivamente dovrà seguire le indicazioni fornite dal Suo Medico di medicina generale/Pediatra di libera scelta e/o dal Dipartimento di Sanità Pubblica della Sua Azienda USL di competenza.

In caso di risultato **negativo** al test antigenico rapido nasale non si applica alcuna restrizione.



Parte B

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEL TEST RAPIDO NASALE IN FARMACIA PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis, avvalendosi della collaborazione anche delle Farmacie convenzionate situate nel proprio territorio, consente ai cittadini asintomatici la possibilità di eseguire presso le farmacie convenzionate un test rapido antigenico nasale che è in grado di offrire una risposta in 15 minuti.

Qualora l'esito sia positivo Le è richiesto di restare in isolamento presso il Suo domicilio evitando i contatti con altre persone, seguendo le indicazioni che le verranno fornite dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di competenza e/o dal Suo Medico di medicina generale/Pediatra di libera scelta.

Il conferimento dei dati richiesti è assolutamente facoltativo: può quindi decidere di non fornire tutto o parte dei dati, anche non sottoponendosi al test antigenico rapido nasale, ma in tali casi non sarà possibile procedere all'esecuzione del test.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento è l'Azienda Unità Sanitaria Locale _____ con sede a _____ in Via _____ contatti __ (mail, urp, etc...) _____

Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile ai seguenti punti di contatto: Email: dpo@_____ pec: dpo@_____ Tel. _____.

Il titolare del trattamento, La informa che i Suoi dati potranno essere trattati anche da personale incaricato del trattamento per le vie brevi. La Farmacia presso la quale ha eseguito il test è stata designata quale responsabile del trattamento dei dati.

Finalità e base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali è dettata dal Regolamento EU 2019/679, art. 9, par. 2, lettera h) e i), e in quanto tale non necessita del Suo consenso.

L'esecuzione del test ha finalità di diagnosi e cura attraverso la ricerca della presenza al virus come valido strumento per adottare successive misure per il controllo della diffusione del coronavirus che, come sa, è una delle finalità istituzionali dell'AUSL.

Durata del trattamento

I dati verranno trattati con le modalità descritte nella presente informativa, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis.



Comunicazione e diffusione dei dati

I dati, comunque, non saranno in nessun caso diffusi né trasferiti in Paesi extra UE: potranno però essere comunicati, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis, ai soggetti operanti nel Servizio nazionale della protezione civile, ai soggetti attuatori di cui all'articolo 1 dell'OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020, nonché gli uffici del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità, le strutture pubbliche e private che operano nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e i soggetti deputati a monitorare e a garantire l'esecuzione delle misure anti covid, ivi compreso il Suo medico di medicina generale o, comunque al personale autorizzato dell'Azienda sanitaria che, ai predetti fini, è stata designata quale titolare del trattamento dei dati.

I suoi diritti

Lei ha il diritto di esercitare i diritti indicati dagli articoli 15 e ss del GDPR, ovvero ha la facoltà di accedere ai dati e, nei casi previsti, di chiederne la modifica, la cancellazione o la portabilità. Potrà inoltre opporsi al trattamento e chiederne la limitazione, così come potrà proporre reclamo o segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

I predetti diritti potranno essere esercitati direttamente presso l'Azienda sanitaria o contattando il Responsabile della Protezione dei dati dalla stessa designato all'indirizzo e-mail dpo@_____, o PEC dpo@_____.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2293

Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, dettando disposizioni ai fini della gestione delle risorse idriche e della tutela delle acque interne superficiali e sotterranee, delle acque di transizione e delle acque marino-costiere;

la Direttiva 2006/118/CE che integra la Direttiva quadro 2000/60/CE relativamente alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e la Direttiva 2014/80/UE con la quale si è provveduto a modificare l'Allegato 2 della DQA;

la Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque;

la Direttiva 2013/39/CE con la quale si modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;

il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III e relativi allegati, con la quale è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE e le cd. "direttive figlie";

il D.L. n.208 del 30 dicembre 2008 convertito con Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, in particolare all'art. 1 il quale detta disposizioni con riferimento alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale;

la L. 221/2015 che, all'art. 51, ha provveduto alla riconfigurazione dei distretti idrografici ed alla istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, modificando il D.lgs. n. 152 del 2006;

il D.Lgs. 172/2015 che modifica la direttiva 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;

i D.M. di attuazione del D.lgs.152 del 2006: n. 131 del 16 giugno 2008 "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni)"; n. 56 del 14 aprile 2009 "Regolamento recante criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento; n. 260 del 8 novembre 2010 recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali n. 39 del 24 febbraio 2015 recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua;

i DD 341/STA/2016 "classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri"; DD 29/STA/2017 "Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche; DD 30/STA/2017 "deflusso ecologico";

il D.M. 25 ottobre 2016, che ha soppresso le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, trasferendo tutte le relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali, facendo confluire le Autorità di bacino interregionali del fiume Reno e del

Marecchia-Conca e l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, nell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.

il DM 6 luglio 2016 con la quale è recepita la direttiva 2014/80/UE di modifica dell'All. n. 2 della Dir. 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, nonché il DM 100/2016 "Regolamento recante criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei al fine del raggiungimento dell'obiettivo di qualità;

Visti altresì

la Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio concernente l'attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della direttiva sulle alluvioni (2007/60/CE) Secondo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici Primo ciclo di piani di gestione del rischio di alluvioni (COM-2019-95) con la quale sono fornite agli Stati membri raccomandazioni basate sulla analisi dei contenuti del secondo ciclo di pianificazione distrettuale;

l'EU PILOT 9722/20/ENVI con cui la Commissione Europea, facendo salve le precedenti conclusioni, ha richiesto informazioni in merito a violazioni e possibili domande di verifica a seguito della valutazione del secondo ciclo di Piani di Gestione dei Bacini Idrografici;

l'EU PILOT 9791/20/ENVI con cui la Commissione Europea fra l'altro ha richiesto agli Stati membri informazioni proprio sul sistema di autorizzazioni e controlli dei prelievi e degli scarichi;

il Water Fitness Check (SWD(2019) 439 final), documento con cui la Commissione Europea esamina in modo congiunto lo stato dell'implementazione delle principali Direttive che riguardano le acque (Dir 2000/60/CE; Dir. 2006/118/CE; Dir. 2008/105/CE; 2007/60/CE) i fattori che hanno compromesso fino ad ora il raggiungimento di risultati migliori;

la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee" del 14 novembre 2012 che ha l'obiettivo, a lungo termine, di assicurare la sostenibilità di tutte le attività che hanno un impatto sulle risorse idriche in modo tale da garantire la disponibilità di acqua di qualità per un uso sostenibile ed equo. COM(2012) 673;

il Regolamento (Ue) 2021/783 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) per il periodo del quadro finanziario pluriennale dal 2021 al 2027;

la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 2013 - COM(2013) 216 final - e successivamente l'Accordo di Parigi del 2015 adottato con la decisione 1/CP.21, e ratificato in Italia con la L. n. 204/2016 che interessa, a vari livelli, tutti i settori economici, i sistemi ambientali ed i cittadini declinata in Emilia-Romagna con la sottoscrizione 2015 il Under2 Memorandum of Understanding che impegna la Regione a una riduzione del 80% delle proprie emissioni al 2050, nonché la Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna che costituisce l'inizio di un percorso di consapevolezza, integrazione e rafforzamento delle politiche regionali per la mitigazione e l'adattamento;

Il rapporto della European Environment Agency intitolato "European waters - Assessment of status and pressures 2018" che riporta considerazioni sullo stato attuale delle acque, i progressi fatti e le sfide future;

Il Green Deal europeo (COM(2019) 640 final), la nuova strategia di crescita che riformula su nuove basi l'impegno della Commissione ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e che contiene nel suo piano di azione alcune azioni chiave che riguardano la gestione delle risorse idriche;

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita COM(2020) 380 final, milestone del piano d'azione del Green Deal la quale elenca tra gli obiettivi prioritari l'aumento di estensione delle foreste dell'Unione, il ripristino degli ecosistemi di acqua dolce, la riduzione dell'inquinamento attraverso un piano di azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo, un piano d'azione integrato di gestione dei nutrienti per promuovere anche l'"inquinamento zero" causato dai flussi di azoto e fosforo contenuti nei fertilizzanti come minimo dimezzando le perdite di nutrienti, senza però compromettere la fertilità del suolo, e ottenendo così una riduzione dell'uso dei fertilizzanti di almeno il 20%;

Richiamate le proprie deliberazioni:

Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna del 21 dicembre 2005, di approvazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla Direttiva europea 2000/60, il Piano di Tutela delle Acque vigente;

DGR n. 1781/2015 recante l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021;

DGR n. 2067/2015 di "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021";

Richiamati inoltre:

Il DPCM 27 ottobre 2016 con cui sono stati approvati i secondi piani di gestione rispettivamente del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, del distretto idrografico padano e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;

La seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 29 dicembre 2020, con deliberazione n.2/2020 ha adottato il *Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (Piano Acque)*, pubblicato il 22 dicembre 2020, nel rispetto delle scadenze fissate dalla Direttiva 2000/60/CE e nelle more della seduta di Conferenza Istituzionale Permanente;

la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 29 dicembre 2020, con deliberazione n.23/2020 ha adottato il *Progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque 2021-2027 – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;*

il D.lgs. 152/06 che prevede l'adozione da parte delle Regioni dei Piani di Tutela delle Acque, attenendosi agli obiettivi su scala di distretto e alle priorità degli interventi, fissati dalla pianificazione di bacino distrettuale, ed individuando tutte le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

Il DEFR (Documento di economia e finanza della Regione Emilia-Romagna) 2022 che, in virtù dell'obiettivo strategico di migliorare la qualità e la disponibilità delle acque, prevede in particolare le azioni di:

- contribuire alla elaborazione dei Piani di gestione dei bacini idrografici 2021-2027;
- approvare il nuovo Piano di Tutela delle Acque quale strumento principale di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa

e quantitativa, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dai Piani di Gestione stessi;

l'art. 64, del D. Lgs. 152/2006, con il quale il legislatore prevede alla ripartizione del territorio nazionale in distretti idrografici e stabilisce che la Regione Emilia-Romagna afferisce al Distretto idrografico Padano per la parte ricadente nel Bacino del Po e nei bacini idrografici del Conca-Marecchia, Reno, Fiumi Uniti, Montone, Ronco, Savio, Rubicone e Uso; al Distretto idrografico dell'Appennino Centrale la parte ricadente nel Bacino del Tevere;

l'art. 117 comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 detta le modalità e le tempistiche in merito all'adozione e all'aggiornamento dei Piani di gestione dei distretti idrografici, i quali vengono adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e sono riesaminati e aggiornati entro il 22 dicembre 2015 e, successivamente, ogni sei anni;

l'art. 118 del D.Lgs. 152/2006, che prevede, al fine di aggiornare le informazioni necessarie alla redazione del Piano di gestione, che le Regioni attuino appositi programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo, nonché alla raccolta dei dati necessari all'analisi economica dell'utilizzo delle acque;

l'art. 120, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, dispone che le Regioni elaborino ed attuino programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico;

l'art. 4 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n.219 del 10 dicembre 2010, prevede che, ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Direttiva 2000/60/CE, le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183, provvedano all'aggiornamento dei Piani di gestione previsti all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE e che a tal fine svolgono funzioni di coordinamento nei confronti delle regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici;

la Direttiva 2000/60/CE prevede che i Piani di Gestione dei bacini idrografici siano riesaminati e aggiornati entro 15 anni dall'entrata in vigore della Direttiva stessa e, successivamente, ogni 6 anni (art.13 comma 7);

al fine di procedere a tali aggiornamenti, l'art.5 della Direttiva 2000/60 stabilisce che anche il quadro conoscitivo, comprendente le analisi delle caratteristiche del distretto, l'esame dell'impatto sulle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee e l'analisi economica dell'utilizzo idrico, siano riesaminati ed eventualmente aggiornati entro 13 anni dall'entrata in vigore della Direttiva stessa e, successivamente, ogni 6 anni (art.5 comma 2).

Rilevato che

che la Regione Emilia-Romagna ha fornito i propri contributi alla redazione dei Piani di Gestione di Bacino, come previsto dall'art.61 del D.Lgs 152/06, in 2 cicli di pianificazione (2010-2015 e 2015-2021) ed ha predisposto i contributi, oggetto della presente deliberazione, al terzo e ultimo ciclo di pianificazione distrettuale, la cui adozione è prevista per dicembre 2021 e coprirà l'ultimo sessennio previsto dalla DQA 2021-2027;

che il Quadro Conoscitivo e il catalogo delle misure contenuti nei nuovi Piani di Gestione, costituiranno il riferimento per tutti i soggetti regionali coinvolti a diverso titolo nella attuazione delle misure e costituiscono il documento ufficiale ai fini della specifica rendicontazione WISE della Direttiva Quadro Acque per i quadri di competenza regionale;

in data 21 dicembre 2018 l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ha avviato il processo di riesame del Piano di Gestione adottato nel 2015 al fine dell'adozione del nuovo Piano relativo al terzo ciclo di pianificazione 2021-2027;

in data 27 dicembre 2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha avviato il processo di riesame del Piano di Gestione adottato nel 2015 al fine dell'adozione del nuovo Piano relativo al terzo ciclo di pianificazione 2021-2027;

che sono terminate la fase di consultazione pubblica nonché le attività di elaborazione dei documenti di piano;

Dato che:

le Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, hanno organizzato iniziative di informazione e consultazione pubblica, alle quali la Regione Emilia-Romagna ha partecipato;

ARPAE in qualità di ente strumentale di supporto alla Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad elaborare le valutazioni di stato per il sessennio 2014-2019 in merito a tutte le tipologie di acque ai fini della classificazione dei corpi idrici, nonché l'aggiornamento del quadro conoscitivo per il territorio regionale ai fini della revisione della pianificazione distrettuale;

la Regione Emilia-Romagna attraverso il competente Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria ed Agenti fisici;

- ha partecipato alle attività distrettuali per l'aggiornamento dei piani, organizzando i materiali e predisponendo i contributi tecnici che sono stati puntualmente inviati alle Autorità di Bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale durante le diverse fasi di avanzamento delle attività di revisione dei Piani;

- a seguito di confronto con i diversi settori regionali interessati, ha individuato le misure di competenza regionale da inserire nei Piani di Gestione e da attuarsi nel sessennio 2022-2027;

che le risultanze delle elaborazioni ed approfondimenti regionali effettuati, sono confluiti nei seguenti allegati, agli atti del Sistema di Gestione documentale Auriga, con Prot. 24/12/2021.1183660.I:

- allegato 1 - Aggiornamento carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali

- allegato 1 tecnico 1a - Metodologia semplificata calcolo surplus Azoto in agricoltura

- allegato 2-1 Aggiornamento a scala regionale dati esigenze consumi e disponibilità idriche

- allegato 2-2 Aggiornamento del modello di flusso delle acque sotterranee

- allegato 3 - Valutazione dello stato delle acque sotterranee 2014-2019

- allegato 3 tecnico 3a - Valutazione contributo fondo naturale cromo esavalente nei corpi idrici montani

- allegato 3 tecnico 3b - Aggiornamento dei valori di fondo di Ferro, Manganese, Arsenico, Boro e Nichel su alcuni CI confinati della pianura

- allegato 4 - Valutazione dello stato delle acque superficiali fluviali 2014-2019

- allegato 4 tecnico 4a - Aggiornamento indice di alterazione idrologica IARI

- allegato 5 - Valutazione dello stato delle acque superficiali lacustri 2014-2019

- allegato 6 - Valutazione dello stato delle acque di transizione 2014-2019

- allegato 7 - Valutazione dello stato delle acque marino costiere 2014-2019

- allegato 8 - Valutazione delle pressioni e impatti

- allegato 9 - Aggiornamento delle Misure

- allegato 10 - Aggiornamento Corpi Idrici e Reti di monitoraggio e criteri per l'individuazione degli obiettivi

- allegato 11 - Aggiornamento registro aree protette

- allegato 12 - Aggiornamento per Distretto Appennino Centrale (Tevere)

Dato altresì atto che:

i sopracitati elaborati sono stati trasmessi alle autorità distrettuali e costituiscono il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame e aggiornamento dei Piani di Gestione delle acque dei distretti idrografici del Po e dell'Appennino Centrale;

le Conferenze Operative hanno espresso parere favorevole al riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico rispettivamente del fiume Po, nella seduta del 16 dicembre 2021 e dell'Appennino Centrale nella seduta del 15 dicembre 2021

i Piani di Gestione sono stati adottati il giorno 20/12/2021 dalle Conferenze Istituzionali permanenti delle Autorità di bacino del fiume Po e dell'Appennino centrale

Visti infine:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 10256 del 31 maggio 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2024 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto, sulla base di quanto riportato in narrativa, dei Piani di Gestione delle Acque (PdGA) ed in particolare dello stato, degli obiettivi e delle misure in essi contenuti che interessano il territorio della regione Emilia-Romagna;

2. Di dare atto che i contributi della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame e aggiornamento dei Piani di Gestione delle acque dei distretti idrografici del Po e dell'Appennino Centrale sono stati trasmessi alle autorità distrettuali e rappresentano il riferimento per la pianificazione di settore finalizzata alla tutela della risorsa idrica;

3. di precisare che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i seguenti allegati, agli atti del Sistema di Gestione documentale con Prot. 24/12/2021.1183660.I:

- allegato 1 - Aggiornamento carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali

- allegato 1 tecnico 1a - Metodologia semplificata calcolo surplus Azoto in agricoltura

- allegato 2-1 Aggiornamento a scala regionale dati esigenze consumi e disponibilità idriche

- allegato 2-2 Aggiornamento del modello di flusso delle acque sotterranee

- allegato 3 - Valutazione dello stato delle acque sotterranee 2014-2019

- allegato 3 tecnico 3a - Valutazione contributo fondo naturale cromo esavalente nei corpi idrici montani

- allegato 3 tecnico 3b - Aggiornamento dei valori di fondo di Ferro, Manganese, Arsenico, Boro e Nichel su alcuni CI confinati della pianura

- allegato 4 - Valutazione dello stato delle acque superficiali fluviali 2014-2019

- allegato 4 tecnico 4a - Aggiornamento indice di alterazione idrologica IARI

- allegato 5 - Valutazione dello stato delle acque superficiali lacustri 2014-2019

- allegato 6 - Valutazione dello stato delle acque di transizione 2014-2019

- allegato 7 - Valutazione dello stato delle acque marino costiere 2014-2019

- allegato 8 - Valutazione delle pressioni e impatti

- allegato 9 - Aggiornamento delle Misure

- allegato 10 - Aggiornamento Corpi Idrici e Reti di monitoraggio e criteri per l'individuazione degli obiettivi

- allegato 11 - Aggiornamento registro aree protette

- allegato 12 - Aggiornamento per Distretto Appennino Centrale (Tevere)

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto alle Autorità di Bacino del fiume Po e dell'Appennino centrale, per i successivi e conseguenti adempimenti.

6. di rendere disponibile per la consultazione la presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna al link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/temi/piani%20di%20gestione>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 14

Revisione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per l'attività/funzione dei Punti prelievo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, che vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- l'art. 2, che stabilisce che spettano alle Regioni "la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute [...], e attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle [...] unità sanitarie locali ed aziende";

- l'art. 8 ter, comma 1, che stabilisce che l'esercizio di attività

sanitarie sia subordinato all'autorizzazione;

- l'art. 8-quater, che disciplina l'accreditamento sanitario;

- l'art. 1, comma 2, Legge 10 agosto 2000, n. 251, recante "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica", a mente del quale le Regioni promuovono "la valorizzazione e la responsabilizzazione delle funzioni e del ruolo delle professioni infermieristico-ostetriche al fine di contribuire alla realizzazione del diritto alla salute";

Richiamata la L.R. n. 22/2019 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1 lett. a), che prevede tra le funzioni del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento il coordinamento del processo di formazione e revisione dei requisiti generali e specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- l'art. 9 e l'art. 19, che stabiliscono che la Giunta regionale, acquisito il parere della commissione assembleare competente, provvede alla revisione dei requisiti in materia di autorizzazione all'esercizio e in materia di accreditamento, in rapporto alla evoluzione normativa, tecnologica, organizzativa e scientifica e che le strutture sanitarie devono provvedere ad adeguarsi ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, di nuova introduzione, entro i tempi indicati negli atti di approvazione dei requisiti medesimi;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 327/2004 e successive modifiche, con cui la Giunta ha definito i requisiti generali e specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna, prevedendo, come requisito organizzativo dei Punti Prelievo, la presenza/disponibilità del medico durante l'attività, consentendo una sorta di pronta disponibilità medica durante l'attività di prelievo;

- n. 221/2015, che, nel definire i requisiti specifici per l'accreditamento del dipartimento di cure primarie, individua anche i requisiti per l'accreditamento dell'attività di Punto Prelievo, prevedendo come requisito organizzativo la presenza del medico nella struttura in cui il Punto Prelievo è collocato;

Considerato che:

- da tempo la figura dell'infermiere si caratterizza per il possesso di un corpo di conoscenze teoriche, pratiche e cliniche che assicurano un impegno attivo nell'avanzamento della qualità delle cure;

- il personale infermieristico può contribuire a garantire un sistema di cura appropriato e sostenibile anche in forza delle norme vigenti (D.M. 739/1994, Legge n. 42/99, Legge n. 251/00, Legge n. 43/2006) che, nel determinare il campo proprio di attività, ne hanno ampliato l'ambito di autonomia e definito le competenze professionali, ponendo gli infermieri in grado di garantire nei diversi setting assistenziali il prelievo venoso anche in assenza del medico;

- la possibilità di effettuare i prelievi venosi anche con solo personale infermieristico permette di ottimizzare l'attività di tutti i Punti Prelievo presenti nel territorio regionale secondo una logica di appropriatezza, equità di accesso e prossimità, pur garantendo lo svolgimento dell'attività in sicurezza anche in considerazione della presenza di consolidate procedure di emergenza;

Ritenuto pertanto opportuno attuare una revisione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dell'attività/funzione dei Punti Prelievo, prevedendo come non strettamente necessaria la presenza del medico durante l'attività di prelievo di sangue, e introducendo la necessità di un training formativo per manovre di primo soccorso (corso certificato almeno BLS-D) per tutti gli operatori, medici e/o infermieristici, preposti a tale attività;

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale", e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la proposta del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento ai sensi della L.R. n. 22/2019 nota prot. 31/12/2021.1193983.I;

Acquisito il parere favorevole della IV Commissione Assembleare in data 10 gennaio 2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prevedere, durante l'attività nei punti prelievo, la presenza di personale medico o di personale infermieristico, con adeguato training formativo;

2. di prevedere la necessità di un training formativo per manovre di primo soccorso (corso certificato almeno BLS-D) per tutti gli operatori, medici e/o infermieristici, preposti a tale attività;

3. di modificare conseguentemente l'allegato n. 1 "Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie", alla propria deliberazione n. 327/2004, nella parte riguardante i requisiti organizzativi del Punto prelievo (PPAU 2.1) come segue: Durante l'attività del Punto Prelievo è assicurata la presenza di un medico o di un infermiere, entrambi con training formativo per manovre di primo soccorso (corso certificato almeno BLS-D);

4. di modificare conseguentemente l'allegato n. 1 "Requisiti specifici per l'accreditamento Dipartimento di Cure Primarie", alla propria deliberazione n. 221/2015, nella parte riguardante "Assistenza Specialistica Ambulatoriale territoriale - Punto

prelievi - Requisiti organizzativi” come segue: Non sono richiesti ulteriori requisiti organizzativi relativi al personale rispetto a quelli autorizzativi;

5. di confermare le proprie deliberazioni n. 327/2004 e n. 221/2015 in ogni altra loro parte;

6. di stabilire che, a seguito della revisione disposta con il presente atto, le strutture sanitarie che svolgono attività di Punto Prelievo devono essere in possesso dei requisiti autorizzativi

e di accreditamento introdotti con il presente provvedimento, a decorrere dalla data della sua approvazione;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di disporre inoltre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GENNAIO 2022, N. 25

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Realizzazione di un Parco Tecnologico per la gestione dei rifiuti contenenti amianto" in località Castello di Serravalle, nel comune di Valsamoggia (BO), proposto da Unirecuperi S.r.l. (poi divenuta UNIECO Holding Ambiente S.r.l.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 9 dicembre 2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il *Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo*, sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, per il progetto *"Realizzazione di un Parco Tecnologico per la gestione dei rifiuti contenenti amianto (Discarica per rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 6 comma 4 del D.M. 27/9/2010 e s.m.i., sottocategoria discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a del medesimo D.M.), con annesso impianto di sperimentazione consistente nell'inertizzazione di rifiuti a base di amianto mediante trattamento termico con microonde"* in località Castello di Serravalle, nel Comune di Valsamoggia (BO), proposto da Unirecuperi S.r.l. (poi divenuta Unieco Holding Ambiente S.r.l.);

b) che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato non è conforme alla pianificazione ed ha un impatto ambientale negativo e significativo, con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

- non conformità ai piani urbanistici, in considerazione della presenza di area forestale in corrispondenza della discarica;
- non coerenza con le disposizioni della pianificazione territoriale (sistema dei vincoli e delle tutele di cui al PTCP e al PTM);
- non conformità agli strumenti urbanistici comunali;
- non conformità edilizia;
- non disponibilità dell'area individuata per la localizzazione del materiale di scavo;
- mancanza di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità, a doppio senso di marcia, S.P.70;
- mancanza di alternative localizzative;

- mancanza di documentazione paesaggistica adeguata all'espressione del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., che illustri e valuti gli impatti sulle aree boscate;

- mancanza dell'istanza di concessione di aree del Demanio Idrico;

- mancanza del flusso di massa richiesto per l'emissione E3 (con modello matematico di diffusione e ricaduta nell'ambiente e nei recettori);

- il progetto ha un impatto significativo sulle componenti ambientali: paesaggio, aria, suolo- sottosuolo ed acqua, dovuto alla vulnerabilità e fragilità del sito in cui si colloca la proposta;

c) che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente documento, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 9/12/2021 e che costituisce l'Allegato 1;

- i pareri negativi del Comune di Valsamoggia, acquisiti da ARPAE con PG/2021/7017 del 18/1/2021 e con PG/2021/168581 del 2/11/2021, che costituiscono l'Allegato 2;

- il parere negativo della Città metropolitana di Bologna, acquisito da ARPAE con PG/2021/168509 del 2/11/2021, che costituisce l'Allegato 3;

- i pareri dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Sarmoggia, acquisiti da ARPAE con PG/2021/165390 del 26/10/2021 e con PG/2021/167488 del 29/10/2021, che costituiscono l'Allegato 4;

- la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisita da ARPAE con PG/2021/168509 del 2/11/2021, che costituisce l'Allegato 5;

- il parere della AUSL di Bologna, acquisito da ARPAE con PG/2021/166114 del 27/10/2021, che costituisce l'Allegato 6;

- il parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, acquisito da ARPAE con PG/2021/176198 del 16/11/2021, che costituisce l'Allegato 7;

- il parere negativo del Comune di Savignano sul Panaro, acquisito da ARPAE con PG/2021/168641 del 3/11/2021, che costituisce l'Allegato 8;

- il parere negativo della Provincia di Modena, acquisito da ARPAE con PG/2021/182660 del 26/11/2021, che costituisce l'Allegato 9;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Unieco Holding Ambiente S.r.l.;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai

partecipanti alla conferenza di servizi: ARPAE, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Valsamoggia, Unione Comuni Reno Lavino Samoggia, Comune di Savignano sul Panaro, Provincia di Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Corpo dei Carabinieri Forestali Stazione di Valsamoggia;

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GENNAIO 2022, N. 33

Approvazione del Documento "Procedura per l'autotesting di rilevazione del Coronavirus e trasmissione dell'esito"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" con il quale, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;

- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 "Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria";

- il decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli Istituti della formazione superiore";

- la Circolare del Ministero della Salute Prot. 0060136-30/12/2021-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron (B.1.1.529)";

- la nota del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della Campagna Vaccinale Nazionale Prot. CSEC19RM AECA3DA REG2022 0000421 08-01-2022 avente ad oggetto "Effettuazione gratuita di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado";

Considerato che con propria deliberazione n. 2288 del 27 dicembre 2021 si è definito, tra l'altro, che a far data dal 29 dicembre 2021, in presenza di esiti positivi emersi dall'esecuzione dei test antigenici rapidi nasali presso le Farmacie convenzionate, non è necessario proseguire tramite conferma della diagnosi con test RT-PCR e che l'invio dei dati di positività, attraverso il Portale Farmacie, consente la diretta presa in carico dei casi da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica;

Tenuto conto:

- dell'attuale fase pandemica da SARS-CoV-2 e in particolare della registrazione di rilevanti e rapidi incrementi dei casi di COVID-19 anche a seguito della diffusione della variante Omicron;

- delle ricadute in termini di maggiore difficoltà per i Dipartimenti di Sanità Pubblica nell'eseguire tempestivamente i test molecolari di conferma delle positività rilevate a seguito di test rapidi antigenici eseguiti presso le Farmacie;

- della Circolare del Ministero della Salute n. 705-08/01/2021 che riporta: "In un contesto ad alta prevalenza, i test antigenici rapidi avranno un PPV elevato. Pertanto, è probabile che la positività di un test antigenico rapido sia indicativa di una vera infezione, non richiedendo conferma con test RT-PCR";

Rilevato che con propria deliberazione n. 13 del 10 gennaio 2022 è stato recepito il Documento "Casistiche per le quali possono essere eseguiti tamponi antigenici rapidi nasali in Farmacia convenzionata e specifiche tecniche", nonché si è stabilito che sono posti a carico del Servizio Sanitario Regionale i tamponi antigenici rapidi nasali eseguiti presso le Farmacie convenzionate della Regione a persone con assistenza sanitaria nella Regione Emilia-Romagna, ricompresi nelle seguenti casistiche:

- test antigenico rapido nasale eseguito a persona asintomatica, in quarantena, che abbia avuto un contatto stretto con un caso di COVID-19 e che sia in possesso del documento/notifica di apertura della quarantena;

- test eseguito a persona asintomatica che sia risultata positiva al test, ai fini della chiusura dell'isolamento, in possesso di documento/notifica di apertura dell'isolamento o, nelle more della disponibilità di detto documento, in grado di rilasciare autodichiarazione, tramite dichiarazione sostitutiva di certificazioni/dell'atto di notorietà, in merito alle specifiche condizioni di avvio di isolamento;

Evidenziato, inoltre, che con la succitata deliberazione n. 13/2022 si conferma, in riferimento all'art. 5 del succitato decreto-legge n. 1/2022, che sono eseguiti presso le Farmacie convenzionate della Regione, a carico della Struttura commissariale per l'emergenza pandemica, i test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 a studenti con assistenza sanitaria nella Regione Emilia-Romagna, asintomatici, frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado nella cui classe si sia verificato un caso di COVID-19, sulla base di idonea prescrizione rilasciata dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta, nonché si stabilisce che può eseguire il test antigenico rapido nasale in Farmacia anche un cittadino che abbia avuto nei 10 giorni antecedenti all'esecuzione del test contatti stretti con soggetti positivi al COVID-19, e che comunque sia asintomatico da almeno tre giorni;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende semplificare i processi vigenti di esecuzione e registrazione dei tamponi antigenici rapidi consentendo ai propri cittadini di effettuarli in auto-somministrazione;

Rilevato che la Procedura per l'Autotesting, di cui all'Alle-

gato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà resa disponibile ai cittadini interessati che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- con assistenza sanitaria e assistiti dal Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta in Regione Emilia-Romagna;

- avere effettuato l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). La registrazione può essere effettuata dall'interessato o da parte di soggetti associati al Fascicolo Sanitario Elettronico (esempio: minori);

- avere completato il ciclo vaccinale primario e avere eseguito la dose booster del vaccino COVID-19;

- utilizzare i test antigenici rapidi nasali per Autotesting recanti marcatura CE seguita da un numero di 4 cifre (es: CE 1234) che identifica l'Organismo Notificato che ha eseguito la valutazione per l'uso del test in ambito domestico e che riportano all'interno della confezione istruzioni in lingua italiana sulle modalità d'uso del test e sull'interpretazione del risultato, il cui elenco è reso disponibile, e costantemente aggiornato, sul Portale ER-Salute in apposita sezione, al seguente link: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/tamponi-autotesting>;

Considerato che per i cittadini che abbiano eseguito il test antigenico rapido nasale in autonomia a domicilio, in caso di esito positivo, ci sarà la possibilità di registrare sul Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione i risultati dell'Autotesting, avviando immediatamente il periodo di isolamento, nonché di registrare l'esito del test attraverso il caricamento sul Fascicolo Sanitario Elettronico di un'unica foto in cui sia evidente il nome commerciale, il numero presente sotto il codice a barre stampato sulla confezione del test e il risultato dello stesso (immagine dell'esito del test);

Considerato, inoltre, che in caso di esito positivo e soprattutto anche in presenza di sintomi lievi il cittadino deve consultare il proprio medico curante;

Evidenziato che il cittadino, qualora abbia bisogno ai fini lavorativi del certificato di malattia, dovrà rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale;

Rilevato che, a seguito della registrazione della positività da parte di un cittadino senza evidenza di malattia nei 3 mesi precedenti, la trasmissione dell'esito positivo del tampone al Dipartimento di Sanità Pubblica territorialmente competente comporterà l'automatica generazione e invio del documento di inizio dell'isolamento;

Considerato che il cittadino in isolamento fiduciario potrà registrare l'esito negativo del tampone effettuato in self-testing, valido per la chiusura dell'isolamento stesso, nel rispetto delle indicazioni previste dalla succitata Circolare del Ministero della Salute Prot. 0060136-30/12/2021-DGPRES-DGPRES-P, dopo 7 giorni dal riscontro della positività (a partire dal giorno successivo a quello della registrazione del test positivo sul Fascicolo Sanitario Elettronico) per chi ha completato la dose booster;

Evidenziato che il cittadino, al fine di chiudere il periodo di isolamento fiduciario, dovrà inoltre sottoscrivere in merito alla propria condizione clinica un'autodichiarazione di assenza di sintomi riconducibili alla fase acuta della malattia (febbre, tosse, rinite, raffreddore) da almeno tre giorni prima dell'effettuazione del test di chiusura, e precisato che, in caso di positività ripetute, in assenza di sintomi, l'isolamento viene in ogni modo interrotto dal Dipartimento di Sanità Pubblica territorialmente competente con apposito provvedimento al 21° giorno dall'esecuzione del primo test positivo, senza necessità di ricorrere a ulteriori test;

Ritenuto pertanto utile approvare il Documento "Procedura per l'Autotesting di rilevazione del Coronavirus e trasmissione dell'esito", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento essenziale che delinea i percorsi per l'avvio e la chiusura degli isolamenti dei casi positivi;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente per oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente per oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente per oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Documento “Procedura per l’Autotesting di rilevazione del Coronavirus e trasmissione dell’esito”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento essenziale che delinea i percorsi per l’avvio e la chiusura degli isolamenti dei casi positivi;

2. di stabilire che la Procedura per l’Autotesting sarà resa disponibile ai cittadini interessati che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- con assistenza sanitaria e assistiti dal Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta in Regione Emilia-Romagna;

- avere effettuato l’accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). La registrazione può essere effettuata dall’interessato o da parte di soggetti associati al Fascicolo Sanitario Elettronico (esempio: minori);

- avere completato il ciclo vaccinale primario e avere eseguito la dose booster del vaccino COVID-19;

- utilizzare i test antigenici rapidi nasali per Autotesting recanti marcatura CE seguita da un numero di 4 cifre (es: CE 1234) che identifica l’Organismo Notificato che ha eseguito la valutazione per l’uso del test in ambito domestico e che riportano all’interno della confezione istruzioni in lingua italiana sulle modalità d’uso del test e sull’interpretazione del risultato, il cui elenco è reso disponibile, e costantemente aggiornato, sul Portale ER-Salute in apposita sezione, al seguente link:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/tamponi-autotesting>;

3. di stabilire che per i cittadini che abbiano eseguito il test

antigenico rapido nasale in autonomia a domicilio, in caso di esito positivo, ci sarà la possibilità di registrare sul Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione i risultati dell’Autotesting, avviando immediatamente il periodo di isolamento, e di precisare che la registrazione dell’esito del test avverrà attraverso il caricamento sul Fascicolo Sanitario Elettronico di un’unica foto in cui sia evidente il nome commerciale, il numero presente sotto il codice a barre stampato sulla confezione del test e il risultato dello stesso (immagine dell’esito del test);

4. di stabilire che in caso di esito positivo e soprattutto anche in presenza di sintomi lievi il cittadino deve consultare il proprio medico curante;

5. di stabilire che, a seguito della registrazione della positività da parte di un cittadino senza evidenza di malattia nei 3 mesi precedenti, la trasmissione dell’esito positivo del tampone al Dipartimento di Sanità Pubblica territorialmente competente comporterà l’automatica generazione e invio del documento di inizio dell’isolamento;

6. di stabilire che il cittadino in isolamento fiduciario potrà registrare l’esito negativo del tampone effettuato in self-testing, valido per la chiusura dell’isolamento stesso, nel rispetto delle indicazioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute Prot. 0060136-30/12/2021-DGPRES-DGPRES-P, dopo 7 giorni dal riscontro della positività (a partire dal giorno successivo a quello della registrazione del test positivo sul Fascicolo Sanitario Elettronico) per chi ha completato la dose booster;

7. di stabilire che il cittadino, al fine di chiudere il periodo di isolamento fiduciario, dovrà inoltre sottoscrivere in merito alla propria condizione clinica un’autodichiarazione di assenza di sintomi riconducibili alla fase acuta della malattia (febbre, tosse, rinite, raffreddore) da almeno tre giorni prima dell’effettuazione del test di chiusura, e di precisare che, in caso di positività ripetute, in assenza di sintomi, l’isolamento viene in ogni modo interrotto dal Dipartimento di Sanità Pubblica territorialmente competente con apposito provvedimento al 21° giorno dall’esecuzione del primo test positivo, senza necessità di ricorrere a ulteriori test;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Procedura per l'Autotesting di rilevazione del Coronavirus e trasmissione dell'esito

I cittadini Emiliano-Romagnoli assistiti dal Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta che hanno effettuato la dose booster possono attraverso una funzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) inserire i dati relativi all'Autotesting effettuato con il relativo esito.

Nel menù "servizi on line" sarà presente una nuova voce "Autotesting Tampone". Selezionata questa voce verranno richieste informazioni relative a:

- presenza o meno di sintomi;
- tipo di tampone antigenico rapido per self-testing utilizzato, inserendo il numero presente sotto il codice a barre stampato sulla confezione del test;
- lotto e data di scadenza del test utilizzato;
- data, ora ed esito del test.

Verrà inoltre richiesto di caricare una foto di dimensione non superiore ai 4 MB: un'unica foto dovrà rendere evidente il nome commerciale, il numero presente sotto il codice a barre stampato sulla confezione del teste e l'immagine dell'esito del test.

Una volta inviato l'esito non sarà possibile cancellarlo e l'assistito potrà trovare nell'area notifiche l'operazione effettuata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2022, N. 2

Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale del 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- l'art. 2 c. 1 della citata legge che dispone che il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- d) i 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel c. 2";

- l'art. 5 c. 1 che dispone che i "componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente del CAL, provvede con decreto alla nomina";

Richiamati i propri decreti:

- n. 87 del 7/5/2015, relativo alla ricostituzione del Consiglio delle Autonomie locali;

- n. 133 del 17/7/2017, relativo all'ultimo aggiornamento della composizione del CAL;

Richiamati altresì i decreti:

- n. 23 del 27/2/2018;
- n. 119 del 27/7/2018;
- n. 171 del 13/11/2018;
- n. 97 del 24/6/2019;
- n. 107 del 12/6/2020;
- n. 182 del 2/10/2020;
- n. 159 del 10/11/2021;

relativi alla dichiarazione di decadenza di componenti del CAL a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti;

Visti:

- l'art. 1, commi da 58 a 66, della legge 7/4/2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", relativi all'elezione, con procedimento elettorale di secondo grado, del Presidente della Provincia;

- l'art. 1, comma 1, lett. d)-bis del decreto-legge 20/4/2020, n. 26, convertito con modificazioni dalla legge 19/6/2020, n. 59; l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 7/11/2020, n. 148 recante "Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020"; l'art. 2, comma 4-bis, del decreto-legge 31/12/2020,

n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26/2/2021, n. 21; l'art. 1, comma 4-quinquiesdecies decreto-legge 7/10/2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/11/2020, n. 159; l'art. 2, comma 4-ter del decreto-legge 31/12/2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2/2021; l'art. 1 del decreto-legge 5/3/2021, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 3/5/2021, n. 58 recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento di elezioni per l'anno 2021", tutte disposizioni concernenti le consultazioni elettorali per le elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali per il periodo 2020/2021;

Vista la nota del 23/9/2021 con cui il Comitato Direttivo dell'Unione Province d'Italia (UPI) ha individuato la data unica ed unitaria a livello nazionale del 18 dicembre 2021 per lo svolgimento delle elezioni provinciali previste nel 2021 e richiamata la relativa e conseguente presa d'atto in data 28/9/2021 della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali;

Constatato che, a seguito delle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021, per la nomina del nuovo Presidente nelle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma, sono cessati dalla carica i seguenti componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali:

- Barbara Paron
- Gabriele Antonio Fratto
- Diego Rossi

Considerato che, a seguito delle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021 per la nomina del nuovo Presidente nelle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma sono stati eletti:

- Gianni Michele Padovani
- Enzo Lattuca
- Andrea Massari

Considerato che, a seguito delle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021 per la nomina del nuovo Presidente, nella Provincia di Ravenna è stato eletto, in seguito a riconferma, Michele De Pascale;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di decadenza da componenti del CAL dei sopracitati amministratori cessati dalla carica:

- Barbara Paron
- Gabriele Antonio Fratto
- Diego Rossi

Ritenuto conseguentemente di nominare quali componenti di diritto del CAL, in sostituzione dei predetti componenti di diritto uscenti, così come previsto dall'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, a seguito delle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021 per la nomina del nuovo Presidente nelle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma:

- Gianni Michele Padovani
- Enzo Lattuca
- Andrea Massari

Ritenuto altresì, di riconfermare componente del CAL Michele De Pascale eletto, in seguito a riconferma, Presidente della Provincia di Ravenna nelle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) i signori:

- Barbara Paron
- Gabriele Antonio Fratto
- Diego Rossi

dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, da componenti del Consiglio delle Autonomie locali, a seguito della loro cessazione, rispettivamente, dalla carica di Presidente delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma;

2) i signori:

- Gianni Michele Padovani
- Enzo Lattuca
- Andrea Massari

eletti rispettivamente Presidenti delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma a seguito delle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021, quali componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

3) il signor Michele De Pascale

eletto, in seguito a riconferma, Presidente della Provincia di Ravenna nelle elezioni di secondo grado del 18 dicembre 2021 quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

4) Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GENNAIO 2022, N. 4

L.R. n. 8/2017 - Delibera di Giunta regionale n. 1463/2017 - nomina della Conferenza sullo Sport

IL PRESIDENTE

Vista la Legge Regionale 31/5/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", ed in particolare:

- l'art. 9, comma 1, laddove prevede l'istituzione, da parte della Giunta regionale, della Conferenza sullo Sport, quale organo consultivo per le attività della Regione previste dalla legge stessa, con particolare riferimento a quelle di programmazione, tutela delle persone, monitoraggio e ricerca, che deve essere nominata con Decreto del Presidente della Regione;

- l'art. 9, comma 2, laddove stabilisce che sono membri della Conferenza i seguenti soggetti:

- il Presidente della Regione, o suo delegato, che la presiede;
- quattro rappresentanti degli enti locali, di cui uno delle unioni di comuni, designati dal Consiglio delle autonomie locali;
- un rappresentante designato dal CONI regionale;
- un rappresentante designato dal CIP regionale;
- due rappresentanti designati dagli enti di promozione sportiva;
- un rappresentante delle università attive sul territorio regionale designato dalla Conferenza Regione-Università, istituita

ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 6/2004;

- un rappresentante designato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio scolastico regionale;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 1463 del 2/10/2017 avente ad oggetto "L.R. 8/2017 – art. 9 – Istituzione della Conferenza sullo Sport" e in particolare l'Allegato A) della medesima deliberazione e relativo alle "Modalità di funzionamento della Conferenza sullo sport";

- il proprio decreto n. 177 del 9/11/2017 avente ad oggetto "L.R. 8/2017 – DGR n. 1463/2017 – Nomina della Conferenza sullo sport", col quale il Presidente della Regione ha provveduto a nominare la Conferenza sullo sport;

Considerato che ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato A) della citata delibera di Giunta regionale n. 1463/2017 è necessario provvedere al rinnovo dei componenti della Conferenza sullo sport;

Preso atto che sono state acquisite agli atti d'ufficio le comunicazioni con le quali i sottoelencati organismi hanno provveduto alle designazioni di seguito indicate:

Designazioni del Consiglio delle Autonomie Locali:

- Patrizia Barbieri, Sindaca del Comune di Piacenza;
- Cristian Castorri, Vicesindaco del Comune di Cesena;
- Raffaella Curioni, Assessore del Comune di Reggio Emilia;
- Martina Laghi, Assessore al Comune di Faenza e Unione Romagna Faentina;

Designazione del CONI:

- Andrea Dondi, Presidente Comitato Regionale Emilia-Romagna;

Designazione del CIP Emilia-Romagna:

- Melissa Milani, Presidente del Comitato Regionale Emilia-Romagna;

Designazioni degli EPS:

- Raffaele Candini, Presidente CSI Emilia-Romagna;
- Enrico Balestra, Presidente UISP Emilia-Romagna;

Designazione della Conferenza Regione-Università:

- Isabella Morlini, Docente Università Modena e Reggio Emilia;

Designazione dell'Ufficio Scolastico Regionale:

- Luciano Selleri, Coordinatore regionale per l'educazione fisica e sportiva;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Ritenuto pertanto che sussistono tutti i requisiti per procedere alla nomina della Conferenza sullo sport;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

- di nominare la Conferenza sullo Sport, di cui all'art. 9, della L.R. n. 8/2017, presieduta dal Presidente della Regione o da un proprio delegato, nella seguente composizione risultante dal-

le designazioni acquisite dagli organismi membri:

Rappresentanti degli enti locali designati dal Consiglio delle Autonomie Locali:

- Patrizia Barbieri, Sindaca del Comune di Piacenza;
- Cristian Castorri, Vicesindaco del Comune di Cesena;
- Raffaella Curioni, Assessore del Comune di Reggio Emilia;
- Martina Laghi, Assessore al Comune di Faenza e Unione Romagna Faentina;

Rappresentante designato dal CONI Emilia-Romagna:

- Andrea Dondi, Presidente Comitato Regionale Emilia-Romagna;

Rappresentante designato del CIP Emilia-Romagna:

- Melissa Milani, Presidente del Comitato Regionale Emilia-Romagna;

Rappresentanti designati degli EPS:

- Raffaele Candini, Presidente CSI Emilia-Romagna;
- Enrico Balestra, Presidente UISP Emilia-Romagna;

Rappresentante delle Università designato dalla Conferenza Regione-Università:

- Isabella Morlini, Docente Università Modena e Reggio Emilia;

Rappresentante designato dell'Ufficio Scolastico Regionale:

- Luciano Selleri, Coordinatore regionale per l'educazione fisica e sportiva;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 8/2017, la Conferenza sullo Sport dura in carica per tutta la durata della legislatura regionale e la partecipazione ai lavori non comporta compensi o rimborsi a carico della Regione ad alcun titolo;

- di dare atto che le norme per il funzionamento della Conferenza sono esplicitate nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1463/2017 in premessa citata;

- di dare atto, infine, che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2022, N. 5

Delibera di Giunta regionale n. 1463/2017 - Delega permanente al Capo della Segreteria politica di presidenza a rappresentare il Presidente in sede di Conferenza sullo sport

IL PRESIDENTE

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1463 del 2/10/2017 "L.R. 8/2017 – Art. 9 – Istituzione della Conferenza sullo Sport";

- il proprio Decreto n. 4 del 12/1/2022 "L.R. n. 8/2017 – Delibera di Giunta regionale n. 1463/2017 – Nomina della Conferenza sullo sport", col quale il Presidente della Regione ha provveduto a nominare la Conferenza sullo sport;

Visto in particolare l'Allegato A) della sopracitata deliberazione di Giunta regionale e relativo alle "Modalità di funzionamento della Conferenza sullo sport", laddove stabilisce:

- che il Presidente della Regione assume la carica di Presidente della Conferenza sullo sport;

- che il Presidente può delegare il Sottosegretario alla Presidenza a rappresentarlo in sede di Conferenza sullo sport;

Preso atto che a fronte degli impegni istituzionali e delle attività urgenti e straordinarie determinate dall'emergenza COVID-19, sia il Presidente della Regione che il Sottosegretario alla Presidenza non sono in grado di garantire lo svolgimento delle funzioni di Presidente della Conferenza sullo sport;

Ritenuto di dover individuare un soggetto che garantisca lo svolgimento delle attività della Conferenza sullo sport e delegarlo in forma permanente a rappresentare il Presidente in sede di Conferenza sullo Sport;

Verificata l'opportunità di delegare in modo permanente il Capo della Segreteria politica di Presidenza, Giammaria Manghi, a rappresentare il Presidente in sede di Conferenza sullo sport;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 37, comma 1 lett. b);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Ritenuto pertanto che sussistono tutti i requisiti per procedere alla nomina della Conferenza sullo sport;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta

1. di delegare in modo permanente il Capo della Segreteria politica di Presidenza, Giammaria Manghi, a rappresentare il Presidente in sede di Conferenza sullo sport;

2. di dare atto che le norme per il funzionamento della Conferenza sono esplicitate nell'allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1463/2017 in premessa citata;

3. di dare atto, infine, che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 12 GENNAIO 2022, N. 11

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

a) di conferire l'incarico di prestazione professionale, in forma di collaborazione occasionale, di cui in premessa alla dott.ssa Anna Rota e di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto e avrà la durata di due mesi;

c) di dare atto che il compenso pattuito ammonta ad € 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, e sarà erogato in unica

soluzione al termine dell'incarico;

d) di impegnare il compenso complessivo lordo di 5.000,00 euro a favore della dott.ssa Anna Rota sul capitolo U10711 "Incarichi di studio, ricerca e consulenza", del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 dell'Assemblea legislativa, esercizio 2022 registrata al n. 3022000193 di impegno

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

e) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023", Allegato B) alla Parte II del "PTPCT 2021 - 2023", approvato con la citata delibera n. 2 del 2021, nella parte in cui disciplina la pubblicazione degli incarichi di collaborazione o consulenza (par. 15).

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 GENNAIO 2022, N. 334

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020 del 16/4/2020, avente ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 475/2020 che aggiorna la DGR n. 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico,

rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/05/2021, avente ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 475/2020 e n. 464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della direttrice generale cura della persona, salute e welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute

e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- a far data dall'adozione della DGR 779/2021, i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direzione Generale n. 19468/2020 devono impegnarsi a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80°C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-COV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/tutto-sul-coronavirus/test-sierologici/test-sierologici-faq>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR n. 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e della determinazione n. 19468 del 05/11/2020 alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito

alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020;

3. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e i punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per l'at-

tività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR n. 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Salus Medical Center 2, Lugo (RA), via Concordia, n. 18.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, presentata dal legale rappresentante di Salus Medical Center S.r.l. con sede legale in Lugo (RA), via Concordia, n. 12, protocollata in ingresso con Prot. 17/12/2021.1167975;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 25864 del 07/05/2019, rilasciata dal Comune di Lugo (RA);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 23/12/2021.1180521, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".

2. Techno Fisio S.r.l. - Punto prelievo, Sant'Agata sul Santerno (RA), via Carlo Baldi, n. 2.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, presentata dal legale rappresentante del Poliambulatorio Techno S.r.l. Fisio Punto prelievo, con sede legale in Lugo (RA), via Circondario Sud, n. 62/1, protocollata in ingresso con Prot. 20/12/2021.1169653;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria, Fascicolo Unione 2017/X 1 5/1, rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 23/12/2021.1180605, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".

3. Poliambulatorio Privato "Angolo della Salute", Bologna, viale Oriani, n. 37/2B.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni nn. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del

05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 22/11/2021.1071248;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 367962 del 16/08/2021, rilasciata dal Comune di Bologna;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020, acquisito con Prot. 23/12/2021.1180470, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GENNAIO 2022, N. 927

Proroga della "Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2" ed aggiornamento della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria Determinazione n. 1800 del 3 febbraio 2020 avente per oggetto la costituzione dell'Unità di Crisi Regionale per l'attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Richiamata la successiva propria Determinazione n. 17983 del 16 ottobre 2020 avente per oggetto "Costituzione della Cabina di Regia Regionale SARS-COV-2- modifica della composizione e della denominazione del Gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 1800/2020";

Richiamata, infine, la successiva propria Determinazione n. 14181 del 27 luglio 2021 avente per oggetto "Proroga della "Cabina di Regia Regionale SARS-COV-2" ed integrazione della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020";

Dato atto dei positivi risultati prodotti dalla citata Cabina di Regia Regionale che ha contribuito ad una corretta ed uniforme attuazione delle misure di sorveglianza e di controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, alla definizione degli indirizzi regionali, alla condivisione e diffusione di esperienze, conoscenze e buone prassi di lavoro;

Visto il Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221 avente ad oggetto "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022;

Considerato che:

- l'evoluzione della situazione epidemiologica sta facendo registrare un incremento del numero dei casi rilevati nel territorio nazionale e regionale, anche in considerazione del diffondersi della nuova variante Omicron;

- il perdurare della stagione invernale, caratterizzata da una aumentata circolazione di altri patogeni respiratori come i virus influenzali, sta determinando maggiori difficoltà nella gestione e nel contrasto alla diffusione della sindrome da SARS-CoV-2;

Valutata la necessità:

- di verificare e rafforzare l'attività di preparazione del sistema sanitario regionale agli scenari epidemici che potrebbero delinearsi nei prossimi mesi, definendo e predisponendo gli strumenti e le modalità per attuare le necessarie misure di contrasto e di contenimento dell'epidemia in relazione alla classificazione regionale del rischio;

- di assicurare la corretta, uniforme e tempestiva applicazione delle indicazioni ministeriali ai fini della sorveglianza e del controllo del SARS-CoV-2;

- di definire degli indirizzi e delle indicazioni per attuare delle ulteriori misure a livello regionale e locale per prevenire e contenere la diffusione del SARS-CoV-2 in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico;

- di rafforzare e qualificare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitaria già adottate;

- di assicurare una risposta coordinata ed unitaria del sistema sanitario regionale all'epidemia in corso;

Ravvista la necessità di continuare ad avvalersi delle competenze specialistiche e dell'esperienza nelle specifiche materie e negli ambiti professionali e lavorativi dei professionisti presenti nella Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 così denominata con la determinazione n. 17983/2020 sopra citata, e successivamente integrata con la determinazione n. 14181 del 27 luglio 2021 avente per oggetto "Proroga della "Cabina di Regia Regionale SARS-COV-2" ed integrazione della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020";

Stabilito che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 continuerà a costituire un supporto tecnico-scientifico in sede:

- di individuazione delle modalità per assicurare un'efficace applicazione delle indicazioni ministeriali e delle misure nazionali;

- di adozione degli indirizzi e delle indicazioni regionali necessarie per la complessiva gestione dell'emergenza da SARS-CoV-2 in ambito ospedaliero, territoriale e della prevenzione;

- di elaborazione di proposte operative, di linee guida e di protocolli di sicurezza per il contrasto al contagio da SARS-CoV-2 per quanto attiene alle materie sanitarie e socio-sanitarie e per il supporto alla complessiva gestione delle attività produttive, economiche, ricreative, sociali, scolastiche e sportive limitatamente agli aspetti di competenza;

Dato atto:

- che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 sarà composta da professionisti di questa Direzione Generale, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, delle Aziende sanitarie regionali e da esperti, così come indicati nel punto 2 della parte dispositiva;

- che è stata acquisita per le vie brevi, stante l'urgenza di procedere alla costituzione, la disponibilità personale dei professionisti che costituiranno la Cabina di Regia, nonché l'autorizzazione da parte dei rispettivi Enti di appartenenza;

- che la Cabina di Regia potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

- che la Cabina di Regia concluderà la propria attività entro il 30 giugno 2022, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza;

Valutato di mantenere la funzione di Coordinatore della suddetta Cabina di Regia al dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale e di confermare la designazione in qualità di sostituto Coordinatore della Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio

2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamato altresì l'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. n. 43/2001 e ss.mm. che attribuisce al Direttore generale la competenza alla costituzione di temporanei Gruppi di lavoro;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare la "Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2", per le motivazioni e con i compiti esposti in premessa, che qui si intendono interamente richiamati;

2. di confermare la seguente composizione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2, aggiornata unicamente con la mancata conferma di una componente ora in quiescenza:

- Giuseppe Diegoli, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna - Coordinatore;

- Giovanna Mattei, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna – sostituto Coordinatore;

- Raffaella Angelini, Azienda USL della Romagna;

- Vanni Agnoletti, Azienda USL della Romagna;

- Carlo Biagetti, Azienda USL della Romagna;

- Simona Di Mario, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Fabia Franchi, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Vittorio Lodi, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Andrea Magnacavallo, Azienda USL di Piacenza;

- Anna Maria Marata, Azienda USL di Modena;

- Marco Massari, Azienda USL Reggio Emilia;

- Maria Luisa Moro, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

- Stefano Nava, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Fausto Nicolini, esperto;

- Antonio Pastori, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Venerino Poletti, Azienda USL della Romagna;

- Vito Marco Ranieri, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Maurizia Rolli, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Franco Romagnoni, Azienda USL Ferrara;

- Vittorio Sambri, Azienda USL della Romagna;

- Pierluigi Viale, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

3. di stabilire che la suddetta Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

4. di mantenere il coordinamento della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. al Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

5. di confermare la designazione in qualità di sostituto Coordinatore della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

6. di stabilire che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 concluda la propria attività entro il 30 giugno 2022, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza sul territorio nazionale e che presenti a questa Direzione Generale delle relazioni periodiche sulla attività svolta;

7. di dare atto che a seguito della costituzione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti della Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 ed ai rispettivi Enti di appartenenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 21 GENNAIO 2022, N. 1010

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Tipo operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" Modifica della determinazione n. 22517/2019

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune dispo-

sizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";

- nell'ambito della Misura 4 è compresa la Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" che include, a sua volta, il Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

- l'Operazione 4.4.01, inoltre, prevede interventi non produttivi, intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale, finalizzati a garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agro-alimentare emiliano-romagnola e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità;

- le risorse del P.S.R. attribuite per l'intero periodo 2014-2020 per il Tipo di Operazione 4.4.01 ammontano a euro 2.000.000,00;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 4.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi", nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 5 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01, al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la propria determinazione n. 22517 del 5 dicembre 2019

con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno pervenute in merito all'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi", ammettendo a finanziamento n. 14 progetti per un importo complessivo pari a € 1.977.440,46;

Considerato che al punto 9 del dispositivo della sopra citata determina n. 22517/19 si è stabilito tra l'altro che i beneficiari devono trasmettere la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, come di seguito esplicitato:

le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico devono presentare entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria, tramite il Sistema Informativo di Agrea (SIAG), la domanda di comunicazione integrativa comprendente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate. Gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito dell'ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

le altre tipologie di beneficiari, non tenute alla presentazione della comunicazione integrativa, inviano entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria, al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori (Verbale di consegna dei lavori o Attestazione di inizio lavori rilasciato dal Direttore dei lavori);

tutti i beneficiari potranno presentare le eventuali domande di pagamento intermedio (massimo 2), allegando la documentazione comprovante le spese effettuate;

entro 30 mesi dall'approvazione della graduatoria tutti i beneficiari dovranno avere terminato i lavori previsti;

entro i 90 giorni successivi alla fine dei lavori, infine, tutti i beneficiari dovranno presentare la comunicazione di fine lavori e la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa;

Considerato che:

- è stata verificata un'incongruenza, dovuta a mero errore materiale, in merito alla tempistica (90 giorni) per la presentazione della comunicazione di fine lavori e della domanda di pagamento a saldo, tra quanto indicato nell'ultimo alinea del punto 9 del dispositivo della suddetta determinazione n. 2257/19 rispetto al contenuto delle già citate deliberazioni della Giunta regionale n. 239/19, n. 768/19 e n. 886/19;

- i 30 mesi dall'approvazione della graduatoria, di cui alla determinazione n. 2257/19 del 5 dicembre 2019, scadono il 4 giugno 2022;

Ritenuto pertanto opportuno rettificare quanto riportato al punto 9, ultimo alinea, del dispositivo della determinazione n. 2257/19 esplicitando che la comunicazione di fine lavori, coincidente con la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute, dovrà essere presentata entro i 90 giorni successivi al termine dei 30 mesi autorizzati per la fine dei lavori e pertanto entro il 2 settembre 2022;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della LR 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 10256 del 31 maggio 2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente" con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio, fino al 31 maggio 2024;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/93";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare la parziale modifica della determinazione n. 22517/19 in merito ai termini per la presentazione della comunicazione di fine lavori e della domanda di pagamento a saldo;

2) di stabilire che i beneficiari dell'Operazione 4.4.01 del PSR 2014-2020 dovranno avere terminato i lavori previsti entro 30 mesi dall'approvazione della graduatoria di cui alla determinazione n. 22517/19 del 5 dicembre 2019, ossia entro il 4 giugno 2022;

3) di disporre che la comunicazione di fine lavori, coincidente con la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute, dovrà essere presentata entro i 90 giorni successivi al termine dei 30 mesi autorizzati per la fine dei lavori e pertanto entro il 2 settembre 2022;

4) di confermare le restanti parti previste dalla propria determinazione n. 22517 del 5/12/2019;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della pre-

sente determinazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai beneficiari dell'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 18 GENNAIO 2022, N. 641

Aggiornamento, alla data del 31/12/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE), n. 848/2018 del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'articolo 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1 e pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale

degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 23335 del 6 dicembre 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/11/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **31/12/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 14/1/2022 protocollo 0028456**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori

dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

le determinazioni:

- n. 10333 del 31 maggio 2021 “conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad Interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, Caccia e pesca”;

- n. 25251 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art. 12 “Controllo di regolarità

amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF	DTI PROT	NR PROT	ODC	COD. OR
1	00175490390	"CONSORZIO STERATORI AUTOTRASPORTATORI RAVENNATI SOCIETA' COOPERATI	VIA VICOLI 93	48124	RAVENNA	RA	56640	14-ott-21	PG/2021/958436	ICEA	H3850
2	GNTLNE981046C265C	AGENTI ELEVA	VIA FERRARESE 28	41028	BOLOGNA	BO	55580	04-ott-21	PG/2021/925918	CCPB S.R.L.	F51
3	02669550390	AQUA SOC. AGRICOLA S.S.	VIA BERTI 29	48038	FANZA	RA	56533	12-ott-21	PG/2021/950718	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56676
4	GHRMRC68926F257X	AZ. AGR. LA CA' DAL NON DI GHERARDI MARCO	VIA LUNGA 36	41014	CASTELVERDO DI MODENA	MO	56198	31-ago-21	PG/2021/781307	CCPB S.R.L.	F566
5	CTCR069E10H223N	AZ. AGRICOLA COLLE DI CAPELLANI CORRADO	VIA MONTE 1	42100	SCANDIANO	RE	56218	01-set-21	PG/2021/79517	CCPB S.R.L.	F587
6	BRGLE54Q0146JC	AZ. AGR. BRAGLIA ELIO	VIA PERESA DI MORANO 2819	41048	BONONDO	MO	56836	26-ott-21	PG/2021/992887	ICEA	H3855
7	BRGL496Z7A965H	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA TASSINARI CARLA DI LUIGI BERGONZINI	VIA PER SAN BIAGIO 30	44012	PONDNNO	FE	56694	15-ott-21	PG/2021/992887	ICEA	H3856
8	BLDNL65A65B001Q	BALDIZZI DANIELA	VIA G. DI VITTORIO 60	47030	BORGHI	FC	57096	30-nov-21	PG/2021/1107748	BIOAGRICERT S.R.L.	U121
9	BRBMT990011496Z	BARBERI MANTO	VIA PEDAGGIO PEDAGNA 54	42048	RUBIERA	RE	56189	30-ago-21	PG/2021/775301	ICEA	H3842
10	BRNLC092H29F257M	BARONI LUCA	VIA LAGO 10	41045	MONTETERORNO	MO	56827	26-ott-21	PG/2021/909352	ICEA	H3857
11	BRTRM564122G393X	BARTOLACELLI FERNES	VIA ROCCA SANTA MARIA 176	41028	SERRAMAZZONI	MO	56511	29-set-21	PG/2021/913196	ICEA	H3848
12	03842600409	CASEFICIO PASCOU SRL	VIA RUBICONE DESTRA 220	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	56340	15-set-21	PG/2021/863176	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56663
13	02966680346	COLLINE DI TABIANO CASTELLO - SOCIETA' AGRICOLA STAMPUCE	FRAZIONE TABIANO CASTELLO 1	43039	SALSONMAGGIORE TERME	PR	56174	27-ago-21	PG/2021/659728	BIOAGRICERT S.R.L.	T85Q
14	01463760353	CONSORZIO VACCHE ROSSE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA F.LLI ROSELLI 41/2	42100	REGGIO EMILIA	RE	57021	22-nov-21	PG/2021/1074017	ICEA	H3859
15	03987061201	DAMA CARNI SRLS	VIA SCALONE 11	40051	MALALBERGO	BO	57232	06-dic-21	PG/2021/964916	CCPB S.R.L.	56743
16	DVLMRC76A18H23P	DAVOLI MARCO	VIA FREDDI 84	42123	REGGIO EMILIA	RE	56417	21-set-21	PG/2021/885011	CCPB S.R.L.	F633
17	02587500402	DIAPASON - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA OBERDAN 24/A	47921	RIMINI	RN	56538	06-ott-21	PG/2021/932607	BIOAGRICERT S.R.L.	T98N
18	RVCNDL735B646Z0	FATTORIA ARAVECCHIA DI ARAVECCHIA DANILIO	VIA LAME S. 2	41040	MONTETERORNO	MO	56333	10-set-21	PG/2021/843912	CCPB S.R.L.	F588
19	FRRS1993514994K	FEDRIZZI ALESSANDRO	VIA SAN PANCRAZIO 12	40069	ZOLA PREDOSA	BO	56108	09-set-21	PG/2021/838927	BIOAGRICERT S.R.L.	T87Y
20	00180810354	FOGLIANO GIAROLA SABBIONE - CASEFICIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA FERRI 59	43123	REGGIO EMILIA	RE	56536	29-set-21	PG/2021/914810	ICEA	H3849
21	03084300361	MAME SRL UNIPERSONALE	VIA DELLA SCIENZA 24	41122	MODENA	MO	56427	23-set-21	PG/2021/894255	CCPB S.R.L.	F649
22	MNSNL752D50E904M	MASEROU ANNALITA	VIA PRATOMAVORE 4/2	41058	VIGNOLA	MO	55928	28-lug-21	PG/2021/682415	CCPB S.R.L.	F519
23	MLNLFR9A12G393V	MILANI ALBERTO	VIA PONTE D'OLINA 6	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	56670	18-ott-21	PG/2021/964916	ICEA	H3853
24	NITLRA50559A5658	MUTI LAURA	STRADA GRAFFIETO 402	47025	MERCATO SARACENO	FC	56238	25-ott-21	PG/2021/986601	BIOAGRICERT S.R.L.	U04U
25	02703880340	OHNE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	STRADA DEI RONCONI 23	43029	TAVERNETTOLO	PR	56658	12-ott-21	PG/2021/948760	CCPB S.R.L.	F626
26	03976560361	OPERAZERODUE SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA MEDUSA 32	41014	CASTELVERDO DI MODENA	MO	56372	14-set-21	PG/2021/860118	ICEA	H3844
27	04348710403	RINALDINI PASTRY S.P.A.	VIA AUSA 34/36	47853	CORIANO	RN	56916	13-set-21	PG/2021/852431	CSOA CERTIFICAZIONI S.R.L.	0607014
28	03747303075	RONCAGLIO S. RL SOCIETA' AGRICOLA	VIA ROSCAGLE 2	40026	IMOLA	BO	56919	09-nov-21	PG/2021/1031534	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56677
29	SBARCU83M03H199L	SBARAZZAGLIA LUCCA	VIA SAN GIUSEPPE 8	48124	RAVENNA	RA	56738	18-ott-21	PG/2021/967456	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56742
30	TMDGCGE3E25D704M	SIAR DI TUMIDEI GIANNUCA	VIA OSS 53	47121	FORLI'	FC	55753	16-lug-21	PG/2021/661391	VALDORIALVA S.R.L.	40811
31	03665151209	SOC. AGR. LA REGGIANA SRL	VIA ALDROVANDI 3	40026	IMOLA	BO	56146	20-ott-21	PG/2021/973978	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56679
32	02507120356	SOCIETA' AGRICOLA FONDO PREDIELLA	LOCALITA' SELVAPIANA 233	42026	CANOSSA	PC	56494	28-set-21	PG/2021/907862	CCPB S.R.L.	F650
33	01772740336	SOCIETA' AGRICOLA LA MANICA S.S.	LOCALITA' ZENNA 48	29013	CARPANETO PIAZZENTINO	PC	56190	30-set-21	PG/2021/917288	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56659
34	02213150374	SOCIETA' AGRICOLA MARTELLI S.A.S. DI MARTELLI CRISTINA & C.	VIA SAN PROSPERO 120/A	40026	IMOLA	BO	56858	29-ott-21	PG/2021/1003235	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56679
35	03823910363	SOCIETA' AGRICOLA PRATO DEL RE S.S.	VIA CAPANNA 1121	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	56875	29-ott-21	PG/2021/1003235	ICEA	H3858
36	03796230401	SOCIETA' AGRICOLA VALLE SOLE S.S.	VIA SANTA CRISTINA 101	47923	RIMINI	RN	56529	26-ott-21	PG/2021/991641	SUOLO E SALUTE S.R.L.	56749
37	03979770363	SOCIETA' AGRICOLA LA BADESSA S.S.	VIA SALVATOR ALIENDE 67/A	41100	MODENA	MO	56757	19-ott-21	PG/2021/970591	ICEA	H3854
38	03467350363	TERE GROUP S.R.L.	VIA PIETRO GIARDINI 476/N	41124	MODENA	MO	56001	20-set-21	PG/2021/881335	BIOAGRICERT S.R.L.	T951
39	VCCMTN989P04D037R	VECCHI MARTINO	VIA NOTARI 92	41126	MODENA	MO	56421	17-set-21	PG/2021/875159	ICEA	H3845

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2021

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02587660396	AD ETICA SRL	VIA CURIEL 8	48025	RIOLO TERME	RA	57081	PG/2021/1072024	22-nov-21	22-nov-21
2	57R1UCU76E211880	AGRI.DM DI STRACUZZI LUCA	VIA CESARE BATTISTI SNC	44019	FERRARA	FE	57173	PG/2021/1102332	30-nov-21	11-ott-21
3	B8SSNO71T63G535F	APICOLTURARIO CANTO DI BRUSAMONTE SONIA	VIA CAMPO SPORTIVO 5	29010	PIOZZANO	PC	57014	PG/2021/1054936	16-nov-21	15-nov-21
4	GANNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL GRASSO DI GIOVANELLI ENRICO	VIA SPAGNOLA 13	41037	MIRANDOIA	MO	56779	PG/2021/975770	20-ott-21	20-ott-21
5	TBR1CNS9R481133T	AZIENDA AGRICOLA IL GRAPPOLO DI TABARELLI LUCIANA	VIA CARPI RAVARINNO 1350	41019	SOLLERA	MO	56662	PG/2021/948974	12-ott-21	11-ott-21
6	GRTDUD69R19F257S	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO DI GIOROTTI DAVIDE	VIA CASSOLA DI SOTTO 44	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	57171	PG/2021/1102275	30-nov-21	24-nov-21
7	BNDRNM448B0E2Z64K	BENDINI ERMINIO	VIA BARLETTA 2656	41050	GUGLIA	MO	56568	PG/2021/928222	05-ott-21	05-ott-21
8	BRVRLA48A11C573S	BRAVACCINI AURELIO	VIA PER FORNO 730	47034	FORLIMPOPOLI	FC	56931	PG/2021/1028774	08-nov-21	08-nov-21
9	00702420365	C.A.M.A. MIRANDOIA (COLTIVATORI ASSOCIATI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA) SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA PER S.MARTINO CARANNO 166	41037	MIRANDOIA	MO	56444	PG/2021/1012046	03-nov-21	03-nov-21
10	01822890388	CORRETO SUITE S.R.L.	VIA GIOVANNINA 51	44042	CENTO	FE	57013	PG/2021/1054849	16-nov-21	12-nov-21
11	CRTRFL49R23E730H	CORTESI RAFAELE	VIA QUARANTOLA 36	48022	LUGO	RA	56978	PG/2021/1043619	12-nov-21	12-nov-21
12	01900530385	EURODELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA XX SETTEMBRE 44	44021	CODIGORO	FE	56980	PG/2021/1044463	12-nov-21	12-nov-21
13	02670450341	FARINE SONCINI S.N.C. DI ETTORE SONCINI & FRANCESCO SONCINI	VIA ROBERT KOCH 48/A50/A	43123	PARRAMA	PR	56879	PG/2021/1031991	09-nov-21	09-nov-21
14	FRRRNTN36P27G789J	FERRARINI ANTONIO	VIA CASTELLINA 24	41040	POLINAGO	MO	57233	PG/2021/1121071	03-dic-21	03-dic-21
15	FSSVDV56E27H945V	FOSSER DAVIDE	VIA LONGAROLA 15	40010	SALA BOLOGNESE	BO	57209	PG/2021/1112546	02-dic-21	02-dic-21
16	GHRRREZ74R61H199V	GHIRARDELLI ERIKA	VIA SANT' ANDREA DEI GOTTI 1	48123	RAVENNA	RA	56732	PG/2021/964906	18-ott-21	18-ott-21
17	GRZANLU72A66L319Y	GRAZIANO ANTONELLA AZ. AGR.	VIA PODERE ALBERTO 26	29020	CIVITELLA DI ROMAGNA	PC	56911	PG/2021/1021897	05-nov-21	05-nov-21
18	PTRLSN82H1BD150D	GREEN PARK MONASTERO DI PATERNIERI ALESSANDRO	LOCALITA' CASALE 9	29010	MORRASSO	PC	57176	PG/2021/1102450	30-nov-21	06-ago-21
19	S7FLRDS8B16F205W	LA GALVERRIA DI STOFFELLA ALFREDO	COSTA CORNELIANO 8/A	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	56659	PG/2021/954700	13-ott-21	13-nov-21
20	01651220384	LE FOCI DEL DELTA - SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO PORTA RENO 115	44121	FERRARA	FE	56981	PG/2021/1044545	12-nov-21	12-nov-21
21	MGGDV098E20F463T	MAGGALI DAVIDE	STRADA CASE VALLE 10	43025	PALANZANO	PR	56401	PG/2021/867993	16-set-21	16-set-21
22	MNAACRL75D09D286E	MAINO CARLO	VIA DELLE CAVE, 12	20832	DESIO	MI	57004	PG/2021/1082083	25-nov-21	25-nov-21
23	02750720357	MARTE SOCIETA' AGRICOLA DI FERRARI E MAGNANI	VIA RIVASI 37	42049	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	57174	PG/2021/1102374	30-nov-21	20-set-21
24	MRTNTV7812G289R	MARTELLI ANTONIO	VIA SAN PROSPERO 120/A	40026	IMOLA	BO	57031	PG/2021/1059868	17-nov-21	17-nov-21
25	02954270340	MODELA SRL	VIA LA SPEZIA, 171/A	43126	PARRAMA	PR	56526	PG/2021/909169	28-set-21	28-set-21
26	PRITML54C211219J	PEROTTI EMANUELE	LOCALITA' ZENA	29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	56615	PG/2021/934292	06-ott-21	06-ott-21
27	PSCPLA78816C912L	PESCARA PAOLO	STRADA PODERALE BELFIORE 19/A	44022	COMACCHIO	FE	57210	PG/2021/1112588	02-dic-21	02-dic-21
28	01242170395	PROIEZIONE PIU' S.R.L.	VIA MOZAMBICO 17	48026	RUSSI	RA	57061	PG/2021/1067071	19-nov-21	19-nov-21
29	QRTMSM80A26F083B	QUARTIERI MASSIMO	VIA VILLAFONTANA 700	40059	MEDICINA	BO	56904	PG/2021/1027821	08-nov-21	08-nov-21
30	RVIJENC87A67I462X	RIVI FRANCESCA	VIA COSTA, 42	42014	CASTELLARANO	RE	56826	PG/2021/989748	26-ott-21	26-ott-21
31	RLLSFN65E03G337G	ROLLI STEFANO	VIA MALCANTONO 6	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	57084	PG/2021/1074223	22-nov-21	22-nov-21
32	024775560367	S. LUGA S.R.L.	PIAZZA ROMA 3	41030	BOMPIORIO	MO	55720	PG/2021/1126521	06-dic-21	26-lug-21
33	04106900246	S.O.L. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SAN MICHELE 11	36050	POZZOLEONE	VI	57211	PG/2021/1112900	02-dic-21	02-dic-21
34	SSSRCL6BD10462T	SASSATELLI CARLO	VIA CERRATELLO 4	41045	MONTEFIORINO	MO	57177	PG/2021/1102502	30-nov-21	26-lug-21
35	03056990169	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL BULLA SOCIETA' SEMPLICE	VIA XXV APRILE 19	29010	AGAZZANO	PC	56745	PG/2021/967029	18-ott-21	18-ott-21
36	02044170385	SOCIETA' AGRICOLA CAVALLINA S.S.	VIA MASSARISCAGLIA 72	44123	FERRARA	FE	56966	PG/2021/1041238	11-nov-21	11-nov-21
37	02963190216	SOCIETA' AGRICOLA DE DEA MARKUS & WEISS KURT	VIA BOSCHI 109	40051	VALALBERGO	BO	56532	PG/2021/912850	29-set-21	29-set-21
38	02625970351	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA S.S	VIA DEL MULINO 40	42122	REGGIO EMILIA	RE	57175	PG/2021/102414	30-nov-21	08-set-21
39	00451966087	SOCIETA' AGRICOLA MASSALOMBARDA - SIAMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIALE ZAGANELLI 28	48024	MASSA LOMBARDA	RA	57212	PG/2021/1113991	02-dic-21	02-dic-21
40	01873360380	SOCIETA' AGRICOLA PAMMEGGIANI S.S.	VIA CASONI 17	44041	CENTO	FE	56673	PG/2021/951512	12-ott-21	04-ott-21
41	03328190370	SUPERCONAD FINO - S.R.L.	VIA DON PASTI 26	40050	ARGELATO	BO	57019	PG/2021/1057520	16-nov-21	16-nov-21
42	TDUMRC78EL2D704I	TEDALDI MARCO	STRADA DEL MEZZO 29	47014	MELDOLA	FC	56831	PG/2021/991334	26-ott-21	26-ott-21
43	04153930401	TEDALDI ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA STRADA DEL MEZZO 29	47014	MELDOLA	FC	56832	PG/2021/991367	26-ott-21	26-ott-21
44	VNTVUN45B10A944B	VENTURI VIVIANO	VIA PRADALBINO 6	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	57257	PG/2021/1125662	06-dic-21	06-dic-21
45	VRNBR8C2D63G916MI	VERONESI BEATRICE	VIA VIGARANO 176	44012	BONDENO	FE	56724	PG/2021/962325	15-ott-21	15-ott-21
46	01878850369	VITALINATURE S.P.A.	VIA DEI TRASPORTI 22/28	41012	CARPI	MO	56565	PG/2021/925557	04-ott-21	04-ott-21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 20 GENNAIO 2022, N. 910

DGR 2186/2021 - Approvazione del testo del Bando "Digital Export - 2022" integrato con le risorse stanziato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 647 del 15/6/2020 "Approvazione di un protocollo di collaborazione operativa con l'Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.";

- n. 2186 del 20/12/2021 "Approvazione del "Bando digital export" - anno 2022" in attuazione del protocollo di collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 647/2020. (E39j21016270002);

Dato atto che la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 2186/2022 prevede che il Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione disponga la pubblicazione sul BURERT del bando allegato alla medesima deliberazione, integrato, con suo atto, delle risorse che saranno indicate a cofinanziamento del bando stesso e comunicate al medesimo Servizio dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (in breve "Unioncamere Emilia-Romagna");

Preso atto che con comunicazione ricevuta con Prot. 0/01/2022.0048671.E, Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato la propria determinazione dirigenziale n. 6 del 20 gennaio 2022 con cui comunica che le risorse stanziato dalle Camere di Commercio per il cofinanziamento del bando in oggetto ammontano ad € 958.339,01;

Considerato che, con le risorse già stanziato e impegnate dalla Regione, con deliberazione di Giunta regionale n. 2186/2021, le risorse complessive disponibili per il finanziamento dei progetti che verranno selezionati tramite il bando in parola ammontano complessivamente ad € 2.146.339,01;

Ritenuto pertanto di:

- integrare l'art. 3 "DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE", comma 1 del "BANDO DIGITAL EXPORT" – Anno 2022", con le risorse complessivamente stanziato e disponibili per il finanziamento dello stesso;

- approvare, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2186/202 sopra citata, il testo del bando così integrato, riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di disporre la pubblicazione nel BURERT dell'allegato 1 al presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche

Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L. 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria da parte del Responsabile del procedimento;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato;

determina

1. di approvare il bando "BANDO DIGITAL EXPORT" – Anno 2022", di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'integrazione delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dello stesso, così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2186/2021;

2. di disporre la pubblicazione dell'allegato 1 al presente atto nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



“BANDO DIGITAL EXPORT” – Anno 2022

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando Digital Export 2022 è rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. A tal fine il Sistema Camerale ha promosso il progetto “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”.

Tale progetto è stato approvato dal MiSE con Decreto del 12 marzo 2020, in vigore dal 27 marzo 2020, che autorizza, per il triennio 2020-2022, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

La Regione Emilia-Romagna con propria Delibera di Giunta 647 del 15 giugno 2020 ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 2 maggio 2019, un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.” e le attività in esso previste inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il “Bando Digital Export - Anno 2022” è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese.

Nello specifico, attraverso questo Bando il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere le imprese attraverso il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI, tramite l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali nella fase di riavvio delle attività per uscire dalla crisi sanitaria da Covid-19;
- supportare le imprese nell'accesso e/o consolidamento all'economia;
- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;

Le disposizioni specifiche previste nell'“Appendice 1” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Il “Bando Digital Export - Anno 2022” è finanziato con risorse camerali e regionali.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI ATTIVITÀ

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di **contributi a fondo perduto**, progetti presentati da singole imprese, **articolati in almeno 2 ambiti di attività tra quelli elencati al comma 2 del presente articolo**, di promozione **su uno o al massimo due mercati esteri**, da identificare chiaramente nella domanda di contributo, anche attraverso servizi di consulenza



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



esterna.

Tutte le attività proposte devono risultare chiaramente riconducibili e verificabili in relazione ai mercati target individuati nel progetto.

L'accrescimento delle potenzialità delle imprese verrà supportato attraverso servizi di **analisi e orientamento specialistico**, per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali di vendita, ecc. sulla base delle informazioni contenute nei report "Intelligent Export Report" che saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito della determina di concessione.

2. Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare *percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e/o sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), consistenti in:*
 - a) **Temporary Export Manager e Digital Export Manager:** sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di **Temporary Export Manager (TEM) e Digital Export Manager (DEM)** in affiancamento al personale aziendale. Affinché l'azione e i relativi costi vengano considerati eleggibili, il percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing o digital export, dovrà avere una durata minima di 4 mesi corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese (da comprovare tramite curriculum vitae), potrà essere affiancato da una risorsa junior – che *non potrà essere un dipendente dell'azienda* - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di 4 mesi corrispondenti ad almeno 25 giornate intere;
 - b) **CERTIFICAZIONI:** percorso finalizzato all'ottenimento o rinnovo delle **certificazioni aziendali indispensabili** per rispondere alle richieste dei mercati esteri obiettivo del progetto in termini di qualità, salute, ambiente, sicurezza, ecc. Le aziende richiedenti dovranno dimostrare all'interno della domanda di contributo la necessità delle certificazioni per esportare in uno o più dei Paesi esteri target individuati nel progetto o per sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
 - c) **B2B e B2C:** realizzazione di incontri in presenza o virtuali a distanza, con operatori dei Paesi esteri target individuati nel progetto in Italia o all'estero. Gli incontri possono essere effettuati **anche** con operatori esteri provenienti da paesi diversi da quelli target del progetto con debita motivazione da indicare **obbligatoriamente** in sede di presentazione della domanda;
 - d) **FIERE E CONVEGNI:** partecipazione a fiere a carattere internazionale o convegni specialistici internazionali con finalità commerciale in modalità virtuale o in presenza in Italia o all'estero (per la verifica del carattere internazionale consultare il sito apposito, al seguente link: <https://www.calendariofiereinternazionali.it>). La sostituzione di una fiera è consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello. **In sede di presentazione della domanda è OBBLIGATORIO comunicare eventuali ulteriori richieste di contributi pubblici per la stessa manifestazione, oltre all'esito dell'istanza (in attesa e/o ottenimento);**
 - e) **MARKETING DIGITALE:** realizzazione di attività di promozione attraverso uno o più canali digitali: **posizionamento** sui motori di ricerca, vetrine digitali, social media marketing (incluse campagne attraverso influencer), digital advertising (incluse sponsorizzazioni durante un evento), SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), DEM (direct E-mail Marketing). Le attività dovranno essere realizzate in lingua estera e dovrà essere ampiamente giustificata e motivata la



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- scelta dello strumento di promozione rispetto all'obiettivo di rafforzamento della presenza all'estero e/o sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero;
- f) **BUSINESS ON LINE**: avvio e sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme; realizzazione di landing page in lingua;
- g) **SITO WEB AZIENDALE**: traduzione in lingua straniera dei contenuti del sito internet dell'impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;
- h) **MATERIALE PROMOZIONALI**: potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei cataloghi/ brochure/presentazioni aziendali – ad esclusione della stampa dei suddetti materiali.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziata a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 2.146.339,01.
2. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00 e minimo di euro 5.000,00.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
4. I contributi saranno erogati con l'**applicazione della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014, che, **alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione dell'aiuto**, presentino i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro il 2019;
 - b. avere sede legale e/o unità locali in Emilia-Romagna con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di commercio, l'unità operativa deve essere iscritta al REA della Camera di commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda. Per "unità operativa" si intende l'unità locale registrata presso la Camera di commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato;
 - c. essere in regola con il pagamento del diritto annuale della Camera di commercio di riferimento;
 - d. appartenere ai seguenti **settori di attività economica**: classificazione Istat Ateco 2007 (si considereranno sia i codici primari sia i codici secondari) - sezione C attività manifatturiere divisioni dalla 10 alle 33. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
 - e. avere un **fatturato minimo di euro 500.000,00** così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- f. essere in regola con il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "De minimis", ovvero non superare, con il contributo concedibile con il presente Bando, il plafond di 200.000 euro di contributi De minimis ricevuti nell'ultimo triennio;
- g. essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- h. essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo.
3. Sono escluse dal presente Bando le imprese beneficiarie di contributi a valere sul Bando Digital Export – Anni 2020 e 2021 che hanno rinunciato al contributo senza darne comunicazione nelle modalità e tempistiche definite dai rispettivi bandi.
4. Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI E PAGAMENTI

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le contabili di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura. Se la fattura è emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa da Unioncamere Emilia-Romagna al beneficiario, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, il beneficiario è tenuto a inviare in fase di rendicontazione: - copia della fattura con apposto il CUP in modo indelebile, conservando tale documento agli atti dell'impresa per futuri controlli, - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesta che la fattura è inerente il progetto con relativo CUP e l'impegno a non utilizzare tale giustificativo di spesa per ottenere altri aiuti di stato.
2. Tutte le spese devono essere:
 - a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel Bando (art. 12 del Bando);
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
 - c) correlate da dati, statistiche puntuali dell'attività svolta e dei benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
 - d) sostenute nel periodo di ammissibilità, a partire dal 01/01/2022 e fino 31/12/2022 e fatturate a partire dal 01/01/2022 ed entro il 31/12/2022;
 - e) pagate entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al 31/01/2023 (non sono ammesse proroghe);
 - f) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - g) riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
 - h) contabilizzate in uno o più conti correnti intestati al richiedente.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

3. Sono ammissibili esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione proposto e debitamente documentate per:
 - a) servizi di consulenza relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
 - b) quote di adesione ai vari servizi delle piattaforme convegnistiche digitali e incontri d'affari;
 - c) la partecipazione a convegni specialistici internazionali e a fiere a carattere internazionale in qualità di espositori in presenza o virtuali. Nel caso di **convegni e fiere in presenza** sono ammessi i seguenti costi: affitto spazi e sale, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), trasporto merci in esposizione (spese di spedizione del campionario) e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti. Nel caso di **convegni e fiere virtuali** sono ammessi i seguenti costi: iscrizione al convegno e/o alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digitale, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners (es.: pacchetto "media fee" per la pubblicazione dei dati dell'espositore nei media elettronici e in altri media insieme all'uso della pagina Internet della manifestazione), adesione ai vari servizi delle piattaforme fieristiche/convegnistiche digitali, realizzazione di spazi espositivi virtuali;
 - d) la partecipazione a incontri **B2B/B2C fisici o virtuali**. Sono ammesse le spese vive di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti degli operatori esteri invitati e il costo della piattaforma web che ospita l'evento virtuale, spese per servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri d'affari e ricerca partner. Gli incontri realizzati dovranno essere comprovati da adeguati giustificativi (elenchi, materiale fotografico, screenshot con data e ora dell'incontro se virtuale, ecc.);
 - e) consulenze finalizzate all'ottenimento delle **certificazioni aziendali** indispensabili per rispondere alle richieste dei mercati esteri obiettivo del progetto in termini di qualità, salute, ambiente, sicurezza;
 - f) l'attività di **marketing digitale**: campagne di promozione tramite google ads e social network; ottimizzazione SEO del sito web; iscrizione /abbonamento ad un portale dedicato al settore di riferimento, specializzato in diffusione e pubblicità; promozione e/o sponsorizzazione in lingua durante un evento. Al fine del riconoscimento delle spese l'attività realizzata deve essere verificabile in relazione ai mercati target individuati nel progetto, devono essere forniti dati, statistiche puntuali e screenshot dell'attività svolta in lingua con evidenza delle date;
 - g) la promozione attraverso i **materiali promozionali** (esclusa la stampa). Le spese per la realizzazione di video aziendali sono ammesse se l'attività è realizzata in lingua estera e se è coerente con i paesi target individuati. Occorre dare evidenza dell'attività svolta (link al video disponibile almeno sul sito aziendale e eventualmente su altri canali promozionali).
4. Sono **considerate INAMMISSIBILI le spese diverse da quelle di cui all'art. 6 comma 3.**
5. **Non sono inoltre ammissibili** prestazioni erogate all'impresa beneficiaria da società appartenenti allo stesso gruppo o con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
6. In fase di presentazione della domanda e di rendicontazione deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti di attività tra quelli indicati all'art. 2 comma 2 del presente Bando si riferisce la spesa.
7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.
8. Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



9. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite: contanti; bancomat; assegno bancario o circolare; carte di credito intestate a persone fisiche; compensazioni in natura/denaro; donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.
10. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.
11. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente Bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella da conti correnti intestati al beneficiario del contributo:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario SINGOLO SEPA (anche tramite home banking)	CONTABILE SINGOLA EMESSA DALLA BANCA o ESTRATTO CONTO BANCARIO o in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O., T.R.N., ecc.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, CUP). Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria SINGOLA (RI.BA)	Ricevuta bancaria SINGOLA in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) ESTRATTO CONTO BANCARIO in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito Aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>); • l'importo complessivo addebitato nel mese (<u>deve coincidere con l'addebito in conto corrente</u>). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



12. Allo scopo di facilitare l'applicazione delle regole di spesa e rendicontazione si rimanda al **Manuale di rendicontazione**.

ARTICOLO 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Il contributo concesso con il presente Bando costituisce un aiuto "De minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013. Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "De minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario, da intendersi nell'accezione di impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1407/2013/UE, non deve superare euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
2. Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "De minimis" ricevuti dalle imprese negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo all'impresa stessa. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a concedere il contributo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti. In sede di liquidazione del contributo ai beneficiari, nel caso in cui il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo con apposita determina, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti in regime "De minimis", nel rispetto dei massimali pertinenti;
 - con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 9:00 del 10/02/2022 alle ore 14:00 del 01/03/2022. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione ai contributi.
2. La domanda dovrà essere firmata, **pena la non ammissibilità** della stessa, **con firma digitale**, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
3. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo. Saranno rese disponibili, sul sito www.ucer.camcom.it le istruzioni per la compilazione della domanda.
4. Al raggiungimento del doppio delle disponibilità della dotazione finanziaria del Bando, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse **chiudendo anticipatamente** lo sportello pubblicando la notizia sul sito www.ucer.camcom.it.
5. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- ALLEGATI AL MODELLO BASE compilati in tutte le loro parti (descrizione del progetto; budget di progetto; preventivi di spesa, qualora disponibili; autocertificazione requisiti; procura, se presente) e firmati digitalmente.
6. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet www.ucer.camcom.it);
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente qualora il documento sia firmato con firma autografa.
 7. I documenti e i preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione, intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata dei fornitori – non saranno ammessi auto preventivi).
 8. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
 9. Unioncamere Emilia-Romagna è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
 10. Le domande presentate saranno considerate **inammissibili**, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nei seguenti casi:
 - a) qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web;
 - b) qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
 - c) qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
 - d) qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - e) qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente Bando (art. 9 comma 5);
 - f) nei casi in cui manchino i requisiti di cui all'art. 4;
 - g) qualora non siano articolate in almeno 2 ambiti di attività ex art. 2 comma 2;
 - h) qualora le spese minime ammissibili del progetto siano inferiori a 10.000 euro (Appendice 1);
 - i) qualora presentate da imprese che hanno rinunciato al contributo concesso a valere sui bandi Digital Export – Anno 2020 e Anno 2021 senza averne dato comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna nel rispetto delle indicazioni previste dai rispettivi bandi.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà **valutativa a graduatoria secondo il punteggio assegnato**.
2. L'istruttoria amministrativa-formale delle domande verrà svolta da Unioncamere Emilia-Romagna.
3. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla chiusura del Bando. I criteri di valutazione, di assegnazione del contributo e formazione della graduatoria sono descritti nell'Appendice 1".

4. Al termine della fase di valutazione, **entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande**, con propria determinazione pubblicata sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, il Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, approva la graduatoria e le concessioni.
5. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
 - **ammesse e finanziabili**;
 - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o tecnica).
6. Le domande ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere successivamente finanziate, qualora entro massimo 30 giorni dalla data di approvazione della determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso o nell'eventualità di rifinanziamento del Bando. In tal caso è approvato lo scorrimento della graduatoria.
7. Le imprese ammesse **che intendano rinunciare** al beneficio **devono darne comunicazione entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del beneficio – determina di concessione**.
8. È facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, **pena decadenza** totale del contributo:
 - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b. a conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 10 anni dalla conclusione del progetto;
 - c. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
 - e. a realizzare almeno 2 azioni (art. 2 comma 2);
 - f. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni sostanziali relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo **unioncamereemiliaromagna@legalmail.it**. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna. A tale proposito si precisa che **non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione**. Le modifiche non autorizzate comporteranno la non ammissibilità delle relative spese. Per il dettaglio delle regole da osservare per la variazione dei progetti si rimanda all'articolo 12 del presente Bando.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

- g. L'impresa ha l'obbligo di comunicare a Unioncamere Emilia-Romagna tramite posta certificata all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale, nonché eventuali operazioni straordinarie che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria
2. Nel caso l'impresa sia coinvolta in **operazioni straordinarie** che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con Unioncamere Emilia-Romagna per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo, l'impresa beneficiaria deve attenersi a quanto di seguito indicato:
- a. Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata dell'intervento;
 - b. in linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel Bando; risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente Bando;
 - c. a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, Unioncamere Emilia-Romagna verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, Unioncamere Emilia-Romagna provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso Unioncamere Emilia-Romagna alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

ARTICOLO 12 – VARIAZIONI AL PROGETTO

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare a unioncamereemiliaromagna@legalmail.it **tramite PEC**, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:
 - a) qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una o più azioni fra quelle ammesse al contributo;
 - b) qualora il beneficiario intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione sostanziale al piano dei costi superiore al 20% del totale dei costi e/o delle voci di costo oggetto di variazione;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- c) qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio ad una operazioni straordinarie d'impresa (vedi art. 11).
2. In particolare, sono considerate **sostanziali, e che pertanto richiedono autorizzazione**, le variazioni che modificano gli elementi caratteristici del progetto, ad esempio l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'annullamento di una o più azioni, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o convegni specialistici (la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello).
 3. Unioncamere Emilia-Romagna valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
 4. Eventuali modifiche sostanziali apportate senza richiesta saranno considerate non ammissibili.
 5. Non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione **sostanziale** delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.
 6. Non potranno essere richieste modifiche dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2022.
 7. Nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%, non occorre autorizzazione, fermo restando che il costo totale del progetto non può aumentare rispetto al costo iniziale approvato e devono essere comunque rispettati i vincoli del Bando.
 8. In caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

ARTICOLO 13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario, che ha ottenuto la concessione del contributo, dovrà inviare a Unioncamere Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese **entro il 31 gennaio 2023, pena la decadenza del contributo**.
2. Sarà facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 7 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo.
3. Le istruzioni dettagliate relative alla modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione da presentare a corredo, sono riportate nel Manuale di rendicontazione reso disponibile nella sezione relativa al presente Bando sul sito www.ucer.camcom.it.
4. La rendicontazione dovrà essere trasmessa obbligatoriamente attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo. Anche le eventuali integrazioni alla rendicontazione richieste da parte di Unioncamere Emilia-Romagna dovranno essere trasmesse utilizzando la medesima procedura.
5. Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate (art.6 c. 11).
6. La rendicontazione è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e all'art. 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente.
7. La rendicontazione è composta dalla seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- b) relazione tecnica finale di intervento firmata digitalmente e contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e i risultati conseguiti;
- c) relazione delle attività svolte dai consulenti (ove presenti);
- d) relazione economico-finanziaria firmata digitalmente;
- e) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, con apposizione del CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dalla determina di concessione del contributo, e nello specifico:
 - copia delle fatture;
 - copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili;
- f) ulteriori documenti attestanti le attività realizzate che ne comprovino l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando (ad esempio: il catalogo degli espositori; documentazione attestante i b2b o b2c realizzati sia in modalità virtuale che in presenza; materiale fotografico, ecc.);
8. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal Bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione (tecnica ed economico-finanziaria).
9. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
10. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro **90 giorni dalla data ultima di rendicontazione**, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal Bando. Le richieste di integrazione alla documentazione interrompono i suddetti termini.
11. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata un' irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Unioncamere Emilia-Romagna mettendo a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi richiesti.
3. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Bologna.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a. mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa e rispetto ai requisiti del Bando;
 - b. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



- d. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- e. esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
- f. rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- g. mancato rispetto degli obblighi previsti all'art. 11.

ARTICOLO 16. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

1. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso.
2. I beneficiari sono tenuti:
 - nelle iniziative che danno visibilità al progetto, a indicare che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna;
 - a pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) E CONTATTI

Responsabile del procedimento è Guido Caselli, vice Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Per informazioni sul Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: supporto.bandit@rer.camcom.it.

Il presente Bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti il Nucleo di valutazione), nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale. **Saranno inoltre trattati dalla Regione Emilia-Romagna per le finalità strettamente legate alla gestione ed alla rendicontazione del presente bando.**

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail staff@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



APPENDICE 1

BANDO DIGITAL EXPORT – Anno 2022

a) Tipologia di intervento

La misura prevede il contributo alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione.

Ai fini dell'eleggibilità della domanda di contributo **ogni progetto dovrà prevedere almeno 2 ambiti di attività ex art. 2 comma 2.**

I progetti avranno inizio a partire dal 01/01/2022 e dovranno concludersi entro il 31/12/2022. **Non sono ammesse proroghe.**

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo
Euro 10.000,00	Euro 15.000,00

(*) *valore minimo del progetto presentato dall'impresa;*

c) Documentazione da presentare in sede di domanda

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura;
- ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o suo delegato disponibili sul sito internet www.ucer.camcom.it, compilati in tutte le loro parti:
 - descrizione del progetto;
 - budget di progetto con indicazione chiara e dettagliata della tipologia delle spese per le quali si chiede il contributo (costi di consulenza, costi per incontri di affari, ecc.);
 - preventivi di spesa, qualora disponibili;
 - autocertificazione requisiti;
 - procura, se presente.

d) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria**, sotto il profilo della qualità tecnica ed economica, sulla base dei criteri e punteggi illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di valutazione.

Il punteggio massimo è di 100 punti, **quello minimo per l'ammissibilità di 60 punti** complessivi fra i criteri A e B, suddivisi come segue:



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio
QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		MAX 55
<i>A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, accuratezza del progetto e coerenza con le finalità del presente Bando</i>	Alto	16-20
	Medio Alto	11-15
	Medio Basso	6-10
	Basso	0-5
<i>A2 Grado di digitalizzazione del progetto e coerenza degli strumenti adottati</i>	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
<i>A3 Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione, complementarità delle azioni, focalizzazione su/i paese/i target</i>	Alto	16-20
	Medio Alto	11-15
	Medio Basso	6-10
	Basso	0-5
QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		MAX 45
B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio) valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa	Alto	11-15
	Medio	6-10
	Basso	0-5
		100

Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni di calendario dalla chiusura del Bando ed è formato da 3 componenti.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 DICEMBRE 2021, N. 24020

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Primo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1751/2021 all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 9 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo contestualmente ad integrare il costo complessivo delle operazioni, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.376.512,00, a valere sulle risorse del PON IOG - II fase, dando atto che le restanti n. 2 operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;
2. di precisare che relativamente a FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 245), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma mentre per Adecco Italia Spa con socio unico (cod.org. 9158), è in corso di acquisizione da parte del Servizio scrivente, l'informazione prevista dalla normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso_0071237 del 17/03/2021 e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 1.376.512,00 come segue:

- quanto a euro 549.671,00 registrati al n. 1574 di impegno sul Capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali";
- quanto a euro 826.841,00 registrati al n. 1575 di impegno sul Capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e s.m.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75842	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
75844	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 1.376.512,00 al n. 227 di accertamento sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" sul bilancio finanziario per l'esercizio 2022 quale credito nei confronti di ANPAL;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019, n.1878/2020 e n.1751/2021 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

Il Responsabile del Servizio
CLAUDIA GUSMANI

SECONDA INTEGRAZIONE AL FINANZIAMENTO - INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI II FASE - DGR N.1751/2021 - PRIMO PROVVEDIMENTO.

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif.PA	Cod. Org.	Ragione Sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Cap. 75842	Finanziamento Integrato	
2019-12354/NER	224	Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	PON-HQ II FASE	E46H19000170006	310.729,00	13.271,00	13.271,00	324.000,00	
2019-12359/NER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	PON-HQ II FASE	E46H19000220006	1.071.900,00	536.400,00	536.400,00	1.608.300,00	
Totale Enti					1.382.629,00	549.671,00	549.671,00	1.932.300,00	
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod. Org.	Ragione Sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Cap. 75844	Finanziamento Integrato	
2019-12352/NER	205	Edipar Soc.Cons.ar.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PON-HQ II FASE	E46H19000150006	804.600,00	65.700,00	65.700,00	870.300,00	
2019-12355/NER	245	FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata	PON-HQ II FASE	E46H19000180006	814.500,00	134.100,00	134.100,00	948.600,00	
2019-12356/NER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Società Consortile ar.l.	PON-HQ II FASE	E46H19000190006	422.359,00	70.841,00	70.841,00	493.200,00	
2019-12372/NER	8589	UMMANA S.p.A	PON-HQ II FASE	E46H19000350006	872.100,00	166.500,00	166.500,00	1.038.600,00	
2019-12368/NER	9217	RANDESTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	PON-HQ II FASE	E46H19000310006	312.300,00	39.600,00	39.600,00	351.900,00	
2019-12357/NER	12016	GESFOR S.R.L.	PON-HQ II FASE	E46H19000200006	477.000,00	179.100,00	179.100,00	656.100,00	
2019-12346/NER	9158	ADECCO ITALIA SPA CONSOCIO UNICO	PON-HQ II FASE	E46H19000990006	491.400,00	171.000,00	171.000,00	662.400,00	
Totale Imprese					4.194.259,00	826.841,00	826.841,00	5.021.100,00	
Totale complessivo					5.576.888,00	1.376.512,00	1.376.512,00	6.953.400,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 DICEMBRE 2021, N. 24644

Integrazione al finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all'Invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del D.G., dott.ssa Morena Diazzi, prot. n° 21/12/2021.1173794.I e s.m. dal Responsabile del Servizio Sistema informativo e informatico della Direzione generale, Fabio De Luigi

omissis

D E T E R M I N A

1. di procedere, quale secondo e ultimo provvedimento, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1751/2021 all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 2 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo contestualmente ad integrare il costo complessivo delle operazioni, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 933.300,00, a valere sulle risorse del PON IOG - II fase;
2. che relativamente a Synergie Italia Agenzia per il lavoro Spa (cod.org. 8829) ed a Gi Group Spa (cod.org. 9165) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente, richieste rispettivamente con note prot. nn. PR_TOUTG_Ingresso_0198754 del 25/11/2021 e PR_MIUTG_Ingresso_0039293 del 12/02/2021, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, l'importo di euro 933.300,00 registrati al n.1654 di impegno sul Capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e s.m.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75844	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare la somma di euro 933.300,00 al n. 288 di accertamento sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" sul bilancio finanziario per l'esercizio 2022 quale credito nei confronti di ANPAL;
6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019, n.1878/2020 e n.1751/2021 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

il Responsabile di Servizio
FABIO DE LUIGI

SECONDA INTEGRAZIONE AL FINANZIAMENTO - INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI II FASE - DGR N.1751/2021 - SECONDO ULTIMO PROVVEDIMENTO.									
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod. Orig.	Ragione Sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Programmi totali stipulati al 30/09/2021	Risorse da assegnare	Cap. 75844	Finanziamento Integrato
2019-12369/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	PON-IOG II FASE	E46H19000320006	827.100,00	1161	546.300,00	546.300,00	1.373.400,00
2019-12358/RER	9165	GI-GROUP S.P.A.	PON-IOG II FASE	E46H19000210006	638.100,00	869	387.000,00	387.000,00	1.025.100,00
Totale imprese					1.465.200,00		933.300,00	933.300,00	2.398.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 DICEMBRE 2021, N. 24754

Revoca del finanziamento concesso per l'operazione Rif.PA 2021-15796/RER con la propria Determinazione n. 19060/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del D.G., dott.ssa Morena Diazzi, prot. n. 21/12/2021-1173794.I e s.m. dal Responsabile del Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale, Fabio De Luigi

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di revocare il finanziamento concesso alla Fondazione "Istituto tecnico superiore - area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy - ambito settoriale regionale agroalimentare" (cod. org. 8770), per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA

n. 2021-15796/RER e codice CUP E79J21004480008, per un importo complessivo di euro 146.729,50 impegnato con la propria determinazione n. 19060/2021;

2) di ridurre di euro 146.729,50 l'impegno registrato al n. 10045 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Cap. 75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/cu del 17 dicembre 2015) - mezzi statali" sul quale era prevista l'attivazione del Fondo pluriennale Vincolato per l'importo di € 136.743,50 sull'anno di previsione 2022;

3) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>; 4) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio De Luigi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 GENNAIO 2022, N. 857

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richieste pervenute dal 22/12/2021 al 12/1/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003", è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l'Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time" di cui all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 21092 del 9 novembre 2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 20672 del 21 dicembre 2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Vista la determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.1490 del 21 dicembre 2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n. 13 anno 2021 - pervenute dal 3/12/2021 al 19/12/2021";

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui all'allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di

quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 22 dicembre 2021 al 12 gennaio 2022, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di due operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260) titolare dell'operazione Rif. PA 2020-16837/RER ha comunicato, con nota del 19 gennaio 2022 (Prot. 19.01.2022.0043739.E) tenuta agli atti del Servizio, il ritiro della stessa di cui alla richiesta Prot. 12.01.2022.0018638.E;

Dato atto che la rimanente operazione è finalizzata:

- al rilascio del "certificato di competenze" relativo ad una UC della qualifica di "Operatore forestale" a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo con il coinvolgimento di n. 23 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023";

- la deliberazione di G.R. n. 771 del 24/5/2021 a d oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021";

- deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l'operazione, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui a l'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività

contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
93 - Dinamica Soc. cons. a r.l.	Prot. 22.12.2021.1176351.E	2020-16830/RER	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale – taglio e allestimento del legname	1	23	Loc. Castelluccio di Moscheda – Montese - Modena	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
260 - IAL Innovazione Apprendimento, Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Prot. 12.01.2022.0018638.E	2020-16837/RER	Srhc Orientatore	1	6	Bologna	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
93 - Dinamica Soc. cons. a r.l.	Prot. 22.12.2021.1176351.E	2020- 16830/RER	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale – taglio e allestimento del legname	1	23	Loc. Castelluccio di Moscheda – Montese - Modena	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 14 GENNAIO 2022, N. 446

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021 - Differimento termini procedurali

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione

del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 che ha modificato, tra l'altro, il DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 6321 final, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 (versione 11.1);

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 2 agosto 2021, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

Visto il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 1303/2021 che stabilisce che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Atteso:

- che l'Allegato 1 alla deliberazione n. 1303/2021 fissa, al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. "Modalità di presentazione della domanda", alle ore 13.00.00 del 14 gennaio 2022 il termine per la trasmissione, al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, degli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), se non già comunicato in domanda di sostegno, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

- che sono pervenute le seguenti richieste di differimento del suddetto termine da parte di:

- Cantine Riunite & Civ Soc. Coop. Agricola, in data 21/12/2021 prot. n. 1175348.E (richiesta proroga fino al 31/1/2022)

- Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna in data 12/01/2022, prot. n. 21612.E (richiesta proroga di almeno 15 giorni);

- Il Farneto - Società Agricola S.r.l. in data 13/1/2022, prot. n. 24491.E (richiesta proroga di almeno 15 giorni);

- che dette richieste sono motivate dalla difficoltà nel rilascio dei permessi di costruire da parte degli Enti competenti, considerando la particolare situazione del settore edile in questi ultimi mesi, visto l'incremento di interventi di ripristino edilizio legati soprattutto ai bonus fiscali, che si ripercuote con evidente carico operativo sugli uffici tecnici dei Comuni che, contemporaneamente si trovano sotto organico per l'elevato numero di funzionari assenti per il diffondersi dell'epidemia da COVID 19;

- ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto e tenuto conto dei termini relativi alla conclusione del procedimento, di differire **alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2022** il termine di cui al citato punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" riferito al completamento documentale dell'istanza, con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: "Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 10332 in data 31/5/2021 recante: "Modifica assetto delle Posizioni Organizzative e proroga degli incarichi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca"

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di differire **alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2022** il termine di cui al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1303/2021, riferito al completamento documentale dell'istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1303/2021;

3) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 GENNAIO 2022, N. 796

L.R. 28/99 - Aggiornamento a gennaio 2022 dell'elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, VALTIERO MAZZOTTI

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale

- n. 640 in data 1° marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;
- n. 1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già sostituito con deliberazione n. 1692/2004";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 3827 del 7/5/2002 contenente le istruzioni per la redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale "Qualità Controllata";
- n. 3743 del 03/03/2021 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei concessionari del marchio regionale "Qualità Controllata" dell'anno 2021;

Dato atto che:

- sono pervenute le richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" acquisite ai Prot. 18/11/2021.1063315.E; Prot. 28/10/2021.1000924.E; Prot. 28/10/2021.1000943.E; Prot. 28/10/2021.1000935.E; Prot. 28/10/2021.1000930.E; Prot. 28/10/2021.1000908.E; Prot. 21/10/2021.0979884.E; Prot. 20/10/2021.0973006.E; Prot. 08/10/2021.0939127.E; Prot. 07/10/2021.0936178.E; Prot. 30/09/2021.0915880.E; Prot. 30/09/2021.0917384.E; Prot. 13/09/2021.0852429.E; Prot. 13/09/2021.0852384.E; Prot. 06/09/2021.0815984.E; Prot. 06/09/2021.0815971.E; Prot. 30/08/2021.0776136.E; Prot. 19/08/2021.0737654.E; Prot. 09/08/2021.0719838.E; Prot. 04/08/2021.0711187.E; Prot. 04/08/2021.0711101.E; Prot. 26/05/2021.0518488.E; Prot. 29/04/2021.0406015.E; Prot. 26/04/2021.0393548.E; Prot. 21/04/2021.0382137.E; Prot. 20/04/2021.0376803.E; Prot. 19/04/2021.0369383.E; Prot. 23/03/2021.0251801.E e Prot. 18/03/2021.0238579.E;
- sulle predette richieste di concessione d'uso del marchio QC è stata compiuta apposita istruttoria al fine della verifica dei

requisiti previsti le cui risultanze sono contenute nei verbali acquisiti ai Prot. 23/11/2021.1076835.I; Prot. 05/11/2021.1023672.I; Prot. 05/11/2021.1023650.I; Prot. 04/11/2021.1015976.I; Prot. 03/11/2021.1012817.I; Prot. 03/11/2021.1012852.I; Prot. 22/10/2021.0981529.I; Prot. 21/10/2021.0978727.I; Prot. 12/10/2021.0950282.I; Prot. 11/10/2021.0945841.I; Prot. 01/10/2021.0922927.I; Prot. 01/01/2021.0922918.I; Prot. 22/09/2021.0890243.I; Prot. 22/09/2021.0890214.I; Prot. 07/09/2021.0822616.I; Prot. 07/09/2021.0822625.I; Prot. 01/09/2021.0790128.I; Prot. 25/08/2021.0747688.I; Prot. 10/08/2021.0722168.I; Prot. 05/08/2021.0714143.I; Prot. 05/08/2021.0714119.I; Prot. 31/05/2021.0533366.I; Prot. 30/04/2021.0410873.I; Prot. 29/04/2021.0406983.I; Prot. 23/04/2021.0387373.I; Prot. 22/04/2021.0386024.I; Prot. 21/04/2021.0380216.I; Prot. 24/03/2021.0259276.I e Prot. 23/03/2021.0251906.I;

Dato atto, altresì, che sono pervenute le disdette da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale con comunicazioni acquisite ai Prot. 12/02/2021.0122701.E; Prot. 24/03/2021.0257973.E; Prot. 29/03/2021.0273469.E; Prot. 18/05/2021.0484229.E; Prot. 21/05/2021.0501716.E; Prot. 16/08/2021.0733397.E; Prot. 20/09/2021.0879079.E; Prot. 27/09/2021.0902825.E; Prot. 07/10/2021.0936001.E

Preso atto che, a seguito di incorporazione della società "Pomodoro 43044 srl" (CUAA 02831500349), già concessionaria dell'uso del marchio QC, nella società Mutti S.p.A. con sede in Via Traversetolo, 28 a Basilicanova di Montechiarugolo (PR) (CUAA 02758310342), è venuta meno la titolarità della concessione in capo alla società incorporata e che, di fatto, è decaduta (comunicazione Prot. 03/05/2021.0418291.E);

Preso atto, inoltre, che la medesima azienda Mutti S.p.A. con nota Prot. 27/10/2021.0995192.E ha inviato, a sua volta, la propria disdetta ad utilizzare il marchio collettivo regionale;

Richiamato il punto 2. della citata deliberazione n. 1002/2015 in relazione al procedimento di decadenza in caso di mancata presentazione della relazione finale sulle attività realizzate;

Preso atto che le aziende che seguono non hanno inviato entro i termini la relazione di cui al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99 incorrendo pertanto nella decadenza di cui alla deliberazione 1002/2015:

azienda	Sede	Protocollo notifica provvedimento di richiamo I^ violazione	Contro deduzioni/osservazioni
Cucchi Stefano CUAA CCCSFN87E21B819F	Via Capri 13 - Rio Saliceto (RE)	21.09.2021.0885513.U	nessuna
Pagani Andrea CUAA 02530820394	Via Carraia Bonoli 3 - Masiera di Bagnacavallo (RA)	20.09.2021.0879270.U	nessuna

Società Agricola Montazzo - Società Semplice CUAU 02106600394	Via Carlo Cattaneo 20 - Ravenna	16.09.2021.0867480.U	nessuna
Pattueli e C. Società Agricola CUAU 02538890399	Via Aguta 8 Villanova di Bagnacavallo (RA)	21.09.2021.0885471.U	nessuna
Zanzi Massimo CUAU ZNZMSM75P15E730D	Via Torretta 42- Alfonsine (RA)	20.09.2021.0879298.U	nessuna
Mandini Mirco CUAU MNDMRC91H05A785U	Via G. Rossa 7 - Baricella (BO)	21.09.2021.0885540.U	nessuna
Panificio Pirondini di Pirondini Tiziano, Gianluca e Cinzia S.N.C. - CUAU 02826300358	Via Roma, 1 Reggiolo (RE)	21.09.2021.0885488.U	nessuna

Dato atto:

- che per il concessionario "Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa - Consorzio Cooperativo Agricolo - OPOE" con sede in Via Troilo Cabeai, 6 - XII Morelli a Cento (FE) (CUAA 01392780381), in seguito alla revoca della certificazione pervenuta dall'organismo di certificazione CCPB srl (Prot. 20/04/2021.0376746.E), è venuto meno il presupposto contenuto nell'art. 6 (Controlli) della L.R. 28/99;
- che si è provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione dell'uso del marchio con nota Prot. 03/12/2021.1121058.U inviata tramite posta elettronica certificata;
- che entro i termini stabiliti per la presentazione delle controdeduzioni il concessionario non ha provveduto ad inviare alcuna risposta;

Dato atto altresì:

- che per il concessionario "Az. Agr. Ca' Lumaco di Ferri Emanuele" con sede in Via Mazzoni 740 Montetortore a Zocca (MO) (CUAA FRRMNL75R16A944F), in seguito alla revoca della certificazione pervenuta dall'organismo di certificazione CCPB srl (Prot. 03/12/2021.1121029.U), è venuto meno il presupposto contenuto nell'art. 6 (Controlli) della L.R. 28/99;
- che si è provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione dell'uso del marchio con nota Prot. 03/12/2021.1121029.U inviata tramite posta elettronica certificata;
- che entro i termini stabiliti per la presentazione delle controdeduzioni il concessionario non ha provveduto ad inviare alcuna risposta;

Ritenuto pertanto di provvedere alla decadenza dalla

concessione dell'uso del marchio QC nei confronti delle aziende "Cucchi Stefano"; "Pagani Andrea"; "Società Agricola Montazzo - Società Semplice"; "Pattueli e C. Società Agricola"; "Zanzi Massimo"; "Mandini Mirco", "Panificio Pirondini di Pirondini Tiziano, Gianluca e Cinzia S.N.C.", "Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa - Consorzio Cooperativo Agricolo - OPOE", "Az. Agr. Ca' Lumaco di Ferri Emanuele";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche; - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, in attuazione delle citate deliberazioni 270/2016 e 622/2016, sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie Istituto, e sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio ed in particolare l'assegnazione della responsabilità del procedimento "autorizzazione uso marchio QC e gestione non conformità";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in

situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;
2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
4. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021.

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

N.	CLAVE/PVA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	PAESE	CAF	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
1	0209550382	A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTI COLTIVATI ESTIVI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA BORGHI 74	PR	44121 FERENZA	FR	FRUTTOLE MEIA	
2	0207274950	AGRICOLTURA SOC. COOP. AGRICOLA	VIA DELLA COOPERAZIONE 409	PR	41292 GERRA	FC	FRUTTOLE AGRICOLA COCCORIO	
3	0422282976	APQ COOPERATIVA COOP. AGRICOLA S. S.	VIA TORRELLI 155	PR	40096 CASTELBO	BO	FRUTTOLE MEIA	
4	0408181028	APQ CASOLI ANTONIO ETIRNO VIA AGRICOLA S. S.	VIA GRILLI 1	PR	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	FRUTTOLE MEIA	
5	0291880293	AZIENDA AGRICOLA CA' TRONDI DI MANTO DE' FAVINI TRON. SOCIETA' SEMIPURE AGRICOLA	VIA S. GIACOMO 80	VE	35010 JESOLO	VE	FRUTTOLE VINO	
6	0247180077	AZIENDA AGRICOLA MONZATI GABRIELE	VIA RIVITA 4	VE	42019 SORDANO	VE	FRUTTOLE VINO	
7	0247180077	AZIENDA AGRICOLA MONZATI GABRIELE	VIA RIVITA 4	VE	35026 PORTOFRANCO	VE	FRUTTOLE MEIA	
8	0404140791	AZIENDA AGRICOLA MIREOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMIPURE	VIA SAN PIETRO BARZANO 3	FE	44026 PORTO SAN PIETRO	FE	FRUTTOLE MEIA	
9	0404140791	CONAGRI RIFIUTI S.P.A. CONSORTILE SOC. AGR.	VIA NAZIONALE 188	FE	44026 PORTO SAN PIETRO	FE	FRUTTOLE MEIA	
10	0159178383	CONAGRI RIFIUTI S.P.A. CONSORTILE SOC. AGR.	VIA NAZIONALE 188	FE	44026 PORTO SAN PIETRO	FE	FRUTTOLE MEIA	
11	0131452045	CONSORCIO FRUTTICOLO SPA CONSORTILE SOC. AGR.	VIA DE' MARE 57	FE	44039 BORGHI	FE	FRUTTOLE MEIA	
12	0131452045	CONSORCIO ITALIA COOPERATIVE ORGANIZZATE SOC. COOP. AGRICOLA - C.I.C.O.	VIA PALMARE 66	FE	44040 GABRIELLA	FE	FRUTTOLE AGRICOLA MEIA FERR. PESCA. SUSA DA INDUSTRIA	
13	0205254032	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA VERA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA PALMARE 66	FE	44040 GABRIELLA	FE	FRUTTOLE AGRICOLA MEIA FERR. PESCA. SUSA DA INDUSTRIA	
14	0205254032	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA VERA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA PALMARE 66	FE	44040 GABRIELLA	FE	FRUTTOLE AGRICOLA MEIA FERR. PESCA. SUSA DA INDUSTRIA	
15	0181110382	DALL'AG SOC. COOP. AGRICOLA DI DAL LAGO SARABINA	VIA PALMARE 66	FE	44027 FERRACOLA	FE	FRUTTOLE MEIA	
16	0181110382	DALL'AG SOC. COOP. AGRICOLA DI DAL LAGO SARABINA	VIA PALMARE 66	FE	44027 FERRACOLA	FE	FRUTTOLE MEIA	
17	0193540215	FILICCI EMERITA SOC. COOP. AGRICOLA	VIA VIGNA 18	FE	35055 LIVES	PD	FRUTTOLE MEIA	
18	0008240869	GRANARUTAZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA VIGNA 18	FE	35055 LIVES	PD	FRUTTOLE MEIA	
19	0008240869	GRANARUTAZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA VIGNA 18	FE	35055 LIVES	PD	FRUTTOLE MEIA	
20	0008240869	GRANARUTAZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA VIGNA 18	FE	35055 LIVES	PD	FRUTTOLE MEIA	
21	0424391359	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE MEIA PESCA. NETTARINA, FERRA	
22	0397466972	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
23	0397466972	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
24	0397466972	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
25	0397466972	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
26	0397466972	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
27	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
28	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
29	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
30	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
31	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
32	0121719353	GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BANGHESI FABIO CONS. TR. PRODUTTORI	VIA E. FERDINANDO 71	BA	46024 MASSA LOMBARDA	BA	FRUTTOLE ACTINIDA KAKI PESCA. SUSA	
33	0166976226	SOC. AGR. TREVISANI RENZO MAIO DI DAVINE	VIA CALA AMERICA 4	VA	37008 SAN MARTINO BUON ALBERGO	VA	FRUTTOLE MEIA	
34	0443898303	SOCIETA' AGRICOLA BRACCHIO & HEROLD S.S.	VIA CHERNITTO 233	FC	41292 GERRA	FC	FRUTTOLE MOCE DA FRUTTO	
35	0337144825	SOCIETA' AGRICOLA CORTE BOBETE SOCIM SEMIPURE DI CLEMENTI AL. OIE & C. - CORTE BOBETE	VIA DELLA MENDOLA 21	BA	38100 BOZZANO	BA	FRUTTOLE MEIA	
36	0337144825	SOCIETA' AGRICOLA CORTE BOBETE SOCIM SEMIPURE DI CLEMENTI AL. OIE & C. - CORTE BOBETE	VIA DELLA MENDOLA 21	BA	38100 BOZZANO	BA	FRUTTOLE MEIA	
37	0337144825	SOCIETA' AGRICOLA CORTE BOBETE SOCIM SEMIPURE DI CLEMENTI AL. OIE & C. - CORTE BOBETE	VIA DELLA MENDOLA 21	BA	38100 BOZZANO	BA	FRUTTOLE MEIA	
38	0262686051	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
39	0262686051	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
40	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
41	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
42	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
43	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
44	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
45	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
46	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
47	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
48	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
49	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
50	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
51	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
52	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
53	0307818222	SOCIETA' AGRICOLA GARDONI DI ERACI SOC. COOP. AGRICOLA	VIA ZANON 1	BA	37084 SAN MARTINO BUON ALBERGO	BA	FRUTTOLE MEIA	
54	8000427034	ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ASPRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA VALDARNO 1	PR	41018 PARMA	PR	FRUTTOLE MEIA	
55	8000427034	ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ASPRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA VALDARNO 1	PR	41018 PARMA	PR	FRUTTOLE MEIA	
56	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
57	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
58	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
59	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
60	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
61	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
62	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
63	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
64	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
65	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
66	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
67	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
68	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
69	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
70	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
71	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
72	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
73	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
74	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
75	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
76	0207774060	AZIENDA AGRICOLA FUMORI DI SIMONIA MAMMINI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA RIVIERO 27	BN	41053 CASANO	BN	FRUTTOLE MEIA	
77	1199801018	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLA SOCIETA' SEMIPURE DI AGOSTINO E GIORGIO VITTORIO FIORUZZI	VIA DONAZZI 23	PR	47029 RIMINI	PR	FRUTTOLE MEIA PESCA. COCCORIO POMODORO DAMENSA, CECILIO, PEPERONE, MELANZANA, LATTUSA, COCCORIO CAVOLO	
78	0209588648	SOCIETA' AGRICOLA ORTO DI VERONANO DI GIBELLI GUERRANEO E G. S.S.	VIA VALDARNO 23	PR	47029 RIMINI	PR	FRUTTOLE MEIA PESCA. COCCORIO POMODORO DAMENSA, CECILIO, PEPERONE, MELANZANA, LATTUSA, COCCORIO CAVOLO	
79	0209588648	SOCIETA' AGRICOLA ORTO DI VERONANO DI GIBELLI GUERRANEO E G. S.S.	VIA VALDARNO 23	PR	47029 RIMINI	PR	FRUTTOLE MEIA PESCA. COCCORIO POMODORO DAMENSA, CECILIO, PEPERONE, MELANZANA, LATTUSA, COCCORIO CAVOLO	
80	0209588648	SOCIETA' AGRICOLA ORTO DI VERONANO DI GIBELLI GUERRANEO E G. S.S.	VIA VALDARNO 23	PR	47029 RIMINI	PR	FRUTTOLE MEIA PESCA. COCCORIO POMODORO DAMENSA, CECILIO, PEPERONE, MELANZANA, LATTUSA, COCCORIO CAVOLO	
81	0209588648	SOCIETA' AGRICOLA ORTO DI VERONANO DI GIBELLI GUERRANEO E G. S.S.	VIA VALDARNO 23	PR	47029 RIMINI	PR	FRUTTOLE MEIA PESCA. COCCORIO POMODORO DAMENSA, CECILIO, PEPERONE, MELANZANA, LATTUSA, COCCORIO CAVOLO	
82	0172839383	SOCIETA' AGRICOLA VIVALDI MAZZONI S.S.	VIA DE' MARE 4	PC	44039 TRESALTO	BO	FRUTTOLE MELAZZANO	
83	0172839383	SOCIETA' AGRICOLA VIVALDI MAZZONI S.S.	VIA DE' MARE 4	PC	44039 TRESALTO	BO	FRUTTOLE MELAZZANO	
84	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
85	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
86	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
87	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
88	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
89	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	
90	0209778382	SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVOCCHINI 2	FE	44031 JOVANDA DI SANDA	FE	FRUTTOLE MELAZZANO	

ALLEGATO 1, CONCESSIONARI OC
aggiornamento gennaio 2022

N.	GIAMC/PMA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
80	0014796352	PROCEC SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA SILE VERINI, 1	MA SONE	42029	REGGIO EMILIA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO FARINA DI FRUMENTO TENERO
82	01202660388	SOCIETA' AGRICOLA VILANDOVA - SOCIETA' EMILIE E ZANELLIATI FRANCO & C.	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6		44021	MODENA	MO	FRAGOLE FRUMENTO TENERO FRUMENTO DURO
83	0108000388	SOCIETA' AGRICOLA ZANGROJAM MASSIMO MALIZIO S.S.	VIA MADAMA DINE BUD, 10	BORGANO	44021	MODENA	MO	FRAGOLE FRUMENTO TENERO FRUMENTO DURO
84	0133070339	INDUSTRIA MOLITORARIA S. R. L. S. R. L.	VIA ROSSANO VANO 3/A		42010	ALBERA	RE	FARINA DI FRUMENTO TENERO
85	0108000388	SOCIETA' AGRICOLA ZANGROJAM MASSIMO MALIZIO S.S.	VIA MADAMA DINE BUD, 10		44021	MODENA	MO	FRAGOLE FRUMENTO TENERO FRUMENTO DURO
86	0151724049	CASA DEI PANE DI ZALAFI SILVANO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		43008	SAL. SOMAGGIORE	PR	FRAGOLE FRUMENTO TENERO E DURO
87	01802870338	DAVOLI & C. - S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
88	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
89	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
90	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
91	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
92	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
93	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
94	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
95	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
96	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
97	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
98	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
99	0198430333	FORNO CONTINELLI S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
100	0221530335	FORNO FALICENI S. N. C. IN GERMI MARCO E GIULIO & C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
101	01282520350	FORNO LUERAMICHELE	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
102	01282520350	FORNO LUERAMICHELE	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
103	01282520350	FORNO LUERAMICHELE	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
104	0261870338	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
105	0261870338	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
106	0261870338	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
107	0198430333	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
108	0198430333	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
109	0198430333	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
110	0198430333	FORNO MACO A. & F. S. R. L.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
111	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
112	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
113	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
114	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
115	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
116	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
117	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO
118	02337303288	PANIFICIO SVALELLI LUIGIO, MARCO E. C. S.N.C.	VIAV. EMILIE E L. 88/A		42020	ALBERA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO

ALLEGATO 2. DISPETTE e DECADENZE OC
aggiornamento gennaio 2022

N.	CUAA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	01752551208	ALPIROMEO E GIORGANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VESPIGNANA,10	GIARDINO	40028	INOLA	BO	FRUTTICOLE: PESCA, PERA
2	02098150354	AZIENDA AGRICOLA A REGGIANA DI FERRARI E COLURETTI SOCIETA' AGRICOLA	VIA ZACCONI, 22/A	BORZANO	43200	ALBINEA	RE	FRUTTICOLE: UVA DA VINO
3	CCCSFN87E218819F	GIUCCHI STEFANO	VIA CAPRI 13		42710	RO SALICETO	RE	FRUTTICOLE: UVA DA VINO
4	01392780381	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO	VIA TROILO CABEL 6	XI MORELLI	44040	CENTO	FE	FRUTTICOLE: PERA
5	02530203384	COOPERATIVO AGRICOLA - OPOE	VIA CARRARA BONOLI 3	MASIERA	48012	BAGNACAVALLLO	RA	FRUTTICOLE: ALBICOCCA, CILEGGIA, KAKI, MELA, UVA DA VINO
6	02108600384	SOCIETA' AGRICOLA MONTAZZO - SOCIETA' SEMPLICE	VIA CARLO CATTANEO 20		48121	RAVENNA	RA	FRUTTICOLE: AGTINIDIA, PESCA
7	0341129404	SOCIETA' AGRICOLA L'ARCAANGELO DI SQUADRONI EDUARDO S.S.	VIA DEL USO, 876		47822	SANT'ARCAANGELO DI ROMAGNANO	RN	FRUTTICOLE: PATATA, FAGGIOLINO, CIPOLLA
8	02536400399	LA COMUNA SOCIETA' AGRICOLA	VIA II TRAVERSA SELICE, 7		48017	CONSELICE	RA	FRUTTICOLE: PATATA, POMODORO IN SERRA, POMODORO
9	02758310342	MUTTI S.P.A.	VIA TRAVERSETOLO, 28	BASILICANOVA	43030	MONTICHIARUSOLO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
10	02538890389	PATTUPELLI E C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA AGUTA 8	VILLANOVA DI BAGNACAVALLLO	48012	BAGNACAVALLLO	RA	ORTICOLE: MELANZANA, POMODORO DA MENSA, MELONE, CIPOLLA, FRAGOLA, SCALOGNO, ZUCCA, AGLIO, ASPARAGO, ANGIURA
11	02946991202	SOCIETA' AGRICOLA ORSINI STEFANO S.S.	VIA EMILIA POENTE 3136	BAGNACAVALLLO	48021	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	FRUTTICOLE: PESCO, ALBICOCCO, SUSINO, MELO, PERO, CILEGGIO, KAKI
12	02831500349	POMODORO 43044 SRL	VIA TRAVERSETOLO 28	BASILICANOVA	43042	MONTICHIARUSOLO	PR	ORTICOLE: CIPOLLA
13	ZNZLWSV7P15E730D	ZANZI MASSIMO	VIA TORRETTA 42		48011	ALFONSENE	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
14	MNDMRC91H05A785U	MANDINI MIRCO	VIA G. ROSSA 7	VIGARANO HIEVE	40052	BARCELIA	RA	ORTICOLE: POMODORO A PIENO CAMPO
15	01798470381	CAPA FERRARA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA	VIA RONDONA, 42/N		44018	VIGARANO MAINARDA	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
16	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTIGIULIO BELLINI SOC. COOP. A.R.L.	VIA GARUSOLA, 3		44011	ARGENTIA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
17	01966790349	FORNO CAV. ALINOVÌ GIUBO S.R.L.	VIA S. PERTINI, 27		43044	COLLECCHIO	FE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
18	02928300358	PIANIFICIO PRONONDI DI PRONONDI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C.	VIA ROMA, 1		42046	REGGIOLO	PR	PANE
19	FERRMNL79R16A044F	AZ. AGR. CA' LUMAGO DI FERRI EMANUELE	VIA MAZZONI 740	MONTETORTORE	41059	ZOCCA	RE	PANE
20	BSSNMA59142C388N	BASSO ANNA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31		39016	JESOLO	MO	CARNE: SUINO MORA ROMAGNOLA
							VE	PRODOTTO TITICO DI VALLE: ANGIULLA, BRANZINO O SPIGOLA, CEFALO (BOSEGA), BOTOLO, LOTREGANO, VERZELATA, VOLPINNA, ORATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
25 GENNAIO 2022, N. 1190

Emergenza peste suina africana. Ulteriori indicazioni inerenti le misure di biosicurezza previste dal dispositivo del Direttore generale Direzione generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari protocollo 0001195-18/01/2022-DGSAF-MDS.P.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Delibera di Giunta n. 59 del 24/1/2022 “Emergenza peste suina africana. Attuazione delle misure di prevenzione e controllo emanate a livello nazionale dal Ministero della Salute e relative Direzioni”

Visto il dispositivo del Direttore Generale Direzione generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari protocollo 0001195-18/01/2022-DGSAF-MDS.P ed in particolare agli articoli 2 e 3.

Preso atto:

- della definizione dell’area territoriale di competenza della Regione Emilia-Romagna a cui si applicano le misure introdotte all’art 2 del provvedimento di cui sopra, relativamente all’area di 10 Km confinante con la zona infetta;

- delle misure aggiuntive previste per le Regioni confinanti con la zona infetta stabilite all’art 2 comma 5, e dell’esigenza di coordinare quanto previsto con la successiva art 3 “Misure di controllo sull’intero territorio nazionale” del medesimo dispositivo del Direttore Generale Direzione generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari;

Considerato necessario, con la presente determinazione:

- fornire ulteriori indicazioni circa l’applicazione della speciale disciplina autorizzativa di cui all’art 5 della L.R. n. 29 del 2019, per il completo adeguamento degli allevamenti suinicoli alle misure di biosicurezza previste dal dispositivo in oggetto;

- procedere all’individuazione degli interventi edilizi che possono usufruire della speciale disciplina autorizzativa stabilita dall’art. 5 della L.R. n. 29 del 2019, per il completo adeguamento degli allevamenti suinicoli e degli insediamenti produttivi zootecnici ai requisiti strutturali di biosicurezza, così come stabiliti nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto delle valutazioni fornite dai Servizi Veterinari delle AUSL del territorio nell’incontro dell’Unità di crisi regionale di cui al DPGR 38/2006, svoltosi in data 19/02/2022;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e n. 2344/2016;

- la deliberazione della Giunta regionale, n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011,

n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 ed in particolare l’art. 11;

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;

- la Legge Regionale 21 novembre 2013, n. 22 “Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori” S.R.L.” e, in particolare, il Capo II relativo alla istituzione dell’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle cessate Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;

- la Legge Regionale 1 giugno 2017, n. 9 “Fusione dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell’Azienda Ospedaliera “Arcispedale Santa Maria Nuova”. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria” e, in particolare, l’art. 2 che stabilisce che, a decorrere dal 1 luglio 2017, le due Aziende Sanitarie sono fuse, l’Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia cessa e l’Azienda USL di Reggio Emilia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della cessata Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

- il decreto di riconoscimento del carattere scientifico dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, pubblicato sulla G.U. del 26 ottobre 2020, che modifica la denominazione dell’Ente in IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- l’art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;

- la Circolare PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni

urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione Circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. che nell'area di 10 Km della Regione Emilia-Romagna confinante con la zona infetta in cui sono compresi gli allevamenti di cui all'allegato 1, si applicano, per i suini detenuti, le seguenti misure:

a) esecuzione puntuale del controllo virologico di tutti i veri e le scrofe morti, dei casi sospetti come definiti dall'art. 9, paragrafo 1, Regolamento delegato (UE) 2020/689 e dei suini appartenenti alle altre categorie limitatamente ai soggetti con peso maggiore di 20kg morti il sabato e la domenica;

b) qualora si rendano necessari nuovi trattamenti terapeutici sui suini non già precedentemente pianificati, l'operatore dovrà darne comunicazione al veterinario libero professionista, che valuterà con il Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente la necessità di effettuare prima del trattamento il prelievo di sangue per escludere la presenza del virus;

c) puntuale applicazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.1248/2008: "Linee guida per la gestione ed il controllo sanitario dell'allevamento di suini all'aperto. Criteri di biosicurezza";

d) adozione di misure di biosicurezza rafforzate negli stabilimenti così come previsto dall'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

e) verifica dell'adozione delle misure di cui alla precedente lettera d) e dei livelli di biosicurezza di tutti gli allevamenti in funzione della loro tipologia, dando priorità a quelli di tipologia "semibrado", attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it, ove pertinente. In caso di riscontro

di non conformità i Servizi veterinari della ASL territorialmente competenti, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità, che non superino i 15 gg. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni si provvede alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse;

f) laddove i Servizi veterinari della AUSL territorialmente competente verifichino, negli allevamenti di tipologia "semibrado" compresi i cinghiali detenuti, l'assenza di strutture che garantiscono l'effettiva separazione con i suini selvatici, i suini detenuti sono trasferiti e trattenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò non sia realizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, si provvede alla loro macellazione ed al divieto di ripopolamento fino alla risoluzione delle carenze riscontrate;

g) rafforzamento della vigilanza sulle movimentazioni dei suini e inserimento dell'obbligo di validazione del Modello 4 da parte del Servizio veterinario della ASL territorialmente competente;

h) macellazione tempestiva e comunque non oltre il mese di gennaio dei suini detenuti negli allevamenti familiari e divieto di ripopolamento fino alla revoca della zona infetta;

i) divieto di movimentazione di suini detenuti al di fuori dalla zona ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

j) eventuali deroghe al punto i), potranno essere autorizzate da codesto Servizio su richiesta dell'operatore secondo le condizioni generali e specifiche previste dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605.

2. nel restante territorio regionale si applicano le seguenti misure per i suini detenuti:

a) puntuale applicazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.1248/2008: "Linee guida per la gestione ed il controllo sanitario dell'allevamento di suini all'aperto. Criteri di biosicurezza";

b) adozione di misure di biosicurezza rafforzate negli stabilimenti così come previsto dall'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

c) verifica dell'adozione delle misure di cui alla lettera b) e dei livelli di biosicurezza di tutti gli allevamenti in funzione della loro tipologia, dando priorità a quelli di tipologia "semibrado", attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it, ove pertinente. In caso di riscontro di non conformità i Servizi veterinari delle ASL territorialmente competenti, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità, che orientativamente non superino i 45 gg. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni si provvede alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse;

d) laddove i Servizi veterinari della AUSL territorialmente competente verifichino, negli allevamenti di tipologia "semibrado" compresi i cinghiali detenuti, l'assenza di strutture che garantiscono l'effettiva separazione con i suini selvatici, i suini detenuti sono trasferiti e trattenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò non sia realizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, si provvede alla loro macellazione ed al divieto di ripopolamento fino alla risoluzione delle carenze riscontrate;

e) macellazione entro il mese di gennaio dei suini detenuti negli allevamenti familiari e divieto di ripopolamento fino alla revoca della zona infetta;

3. di stabilire le opere, gli impianti e le infrastrutture strettamente necessari per dare completa attuazione alle misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse di cui ai precedenti punto 2. lettere d) ed e) e punto 3. lettere b) e c), che possono usufruire della speciale disciplina autorizzativa stabilita dall'art. 5 della Legge Regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 («Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per

il 2020»), sono quelli indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

ALLEGATO 1)

ELENCO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI COMPRESI NELL'AREA DI 10 KM
CONFINANTE CON LA ZONA INFETTA.

AUSL	COMUNE	INDIRIZZO	CODICE AZIENDA	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	Ciclo
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. COLLEGIO	017PC003	DA RIPRODUZIONE	Aperto
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. COLLEGIO N. 6	017PC004	FAMILIARE	
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. COLLEGIO N. 8	017PC010	FAMILIARE	
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. ROBECCO N. 6	017PC017	FAMILIARE	
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. POGGIO RONDINO N. 13	017PC030	FAMILIARE	
A.USL PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA	LOC. ROBECCO N. 5	017PC032	FAMILIARE	
A.USL PIACENZA	OTTONE	LOC. GRAMIZZOLA N. 16	030PC003	PRODUZIONE DA INGRASSO	
A.USL PIACENZA	OTTONE	LOC. CASA CUCCIOLI	030PC045	FAMILIARE	

ALLEGATO 2)

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI CHE POSSONO USUFRUIRE DELLA SPECIALE DISCIPLINA AUTORIZZATIVA STABILITA DALL'ART. 5 DELLA L.R. N. 29 DEL 2019, PER IL COMPLETO ADEGUAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI E DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ZOOTECNICI AI REQUISITI STRUTTURALI DI BIOSICUREZZA.

Possono usufruire della speciale disciplina autorizzativa stabilita dall'art. 5 della Legge Regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 («Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020») gli interventi edilizi strettamente necessari per il completo adeguamento degli allevamenti suinicoli e degli insediamenti produttivi zootecnici ai seguenti requisiti strutturali degli allevamenti di suini.

In conformità all'art. 36, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017, tutti gli interventi edilizi devono essere attuati prioritariamente attraverso il recupero o la sostituzione di fabbricati esistenti, dismessi o in corso di dismissione o inutilizzati. Solo nel caso in cui si dimostri l'assenza di ragionevoli alternative in termini di recupero o sostituzione di fabbricati esistenti, si potranno realizzare nuovi fabbricati, prioritariamente all'interno dell'area di pertinenza dell'allevamento o, in subordine, in adiacenza all'allevamento esistente. Le nuove costruzioni devono comunque avere destinazioni d'uso e dimensionamenti strettamente necessari per soddisfare i requisiti strutturali di seguito indicati.

Gli stabilimenti di suini, così come definiti dall'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 2016/429 devono rispondere ai requisiti strutturali riportati di seguito.

1. i locali e gli edifici degli stabilimenti in cui sono detenuti i suini devono:

- a) essere costruiti in modo tale che nessun altro animale possa entrare nei locali e negli edifici o entrare in contatto con i suini detenuti o con il loro mangime e materiale da lettiera;
- b) consentire il lavaggio e la disinfezione delle mani;
- c) consentire la pulizia e la disinfezione dei locali;
- d) disporre di strutture adeguate per il cambio delle calzature e degli abiti all'ingresso dei locali in cui sono detenuti i suini;
- e) recinzione a prova di bestiame almeno attorno ai locali in cui sono detenuti i suini e agli edifici in cui sono tenuti mangimi e lettiera;
- f) strutture per l'isolamento dei capi introdotti;
- g) l'istituzione di zone «pulite» e «sporche» per il personale in funzione della tipologia di azienda, quali spogliatoi, docce, mensa.

2. lo stabilimento deve inoltre possedere:
- a) un'area apposita, posta prima della barriera di entrata per la sosta dei veicoli del personale dell'allevamento e/o visitatori;
 - b) cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi;
 - c) apparecchiature a pressione FISSE per la pulizia, il lavaggio e la disinfezione;
 - d) idonee strutture per il carico/scarico degli animali;
 - e) cella frigorifera idoneamente posizionata su una superficie che permetta la raccolta di eventuali materiali o liquidi percolanti e sia pulibile e disinfettabile;
 - f) aree sottostanti i silos dei mangimi consentono una efficace pulizia e il deflusso delle acque di lavaggio;
 - g) punto di pesa degli animali ubicato all'esterno dell'area di stabulazione e governo degli animali.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 GENNAIO 2022, N. 233

Sistema regionale IEFP. Approvazione degli elenchi degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021. IV Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP – a.s. 2022/2023";

Considerato che l'Invito, Allegato 1) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, ha:

- definito gli istituti professionali ammessi a presentare richiesta di accreditamento e le caratteristiche dell'offerta;

- specificato le modalità e termini di presentazione della richiesta di accreditamento;

- riportato, in allegato A) e B), la modulistica per la richiesta

di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi;

Visto in particolare che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, ha disposto che:

- le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto che, entro la data del 20/12/2021, termine non perentorio previsto dall'Invito, sono pervenute da parte di n. 26 Istituti professionali n. 30 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 24502/2021 sono stati approvati:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

Dato atto inoltre che con la stessa determinazione, in applicazione di quanto disposto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, si è previsto che con proprie successive determinazioni si sarebbe provveduto all'eventuale aggiornamento degli elenchi sopra citati in esito alle procedure di ammissibilità e validazione delle richieste di accreditamento e delle candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP pervenute successivamente al 20/12/2021 e comunque entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023;

Dato atto che successivamente al 20/12/2021 ed entro il 23/12/2021 sono pervenute da parte di n. 7 Istituti professionali n. 9 richieste di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 24584/2021 sono stati approvati gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute successivamente al 20/12/2021 ed entro il 23/12/2021 ed in particolare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto altresì che con la stessa determinazione n. 24584/2021 al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, sono stati approvati gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito allo stesso atto e alla propria determinazione n. 24502/2021 e pertanto:

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- il secondo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto che tra il 27/12/2021 ed entro il 30/12/2021 è pervenuta da parte di n. 1 Istituto professionale n. 1 richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 che non ricomprende richieste di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

Dato atto, inoltre l'Istituzione scolastica "Convitto Nazionale R. Corso con Scuole annesse" in data 29/12/2021 con nota agli atti del servizio con Prot. 29/12/2021.1188925 ha inoltrato un nuovo Allegato A) che rettifica e sostituisce integralmente il precedente;

Dato atto che con propria determinazione n. 24804/2021 sono stati approvati gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle candidature e relativa offerta pervenute tra il 27/12/2021 ed entro il 30/12/2021 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto altresì che con la stessa determinazione n. 24804/2021 al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, sono stati approvati gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito allo stesso atto e alle proprie determinazioni n. 24502/2021 e n. 24584/2021 pertanto:

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- il terzo elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto che successivamente al 30/12/2021 sono pervenute da parte di n. 2 Istituti professionali n. 2 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 che non ricomprendono richieste di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell'a.s. 2025/2026;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito, le n. 2

richieste di accreditamento presentate da parte dei n. 2 Istituti professionali sono risultate ammissibili in quanto presentate da soggetti ammissibili e redatte sulla modulistica di cui all'allegato A) dell'Invito stesso;

Dato atto, inoltre, che con riferimento all'offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 (modulo A), in esito all'istruttoria di validazione effettuata dal gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio, in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l'offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III° livello EQF da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 riferita alle candidature ammissibili presentate da Istituti professionali accreditabili è validabile, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto le qualifiche sono state individuate nel rispetto:

- dell'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale ricompresi nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;

- delle correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente atto, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare gli esiti dell'ammissibilità e validazione delle n. 2 candidature e relativa offerta pervenuta successivamente al 30/12/2021 ed in particolare l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, di approvare gli elenchi riportanti l'offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alle proprie determinazioni n. 24502/2021, n. 24584/2021 e 24804/2021 e pertanto:

- il quarto elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell'a.s. 2025/2026 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il quarto elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di dare atto che in risposta all’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021, nelle modalità in esso previste successivamente al 30/12/2021, sono pervenute n. 2 richieste di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell’a.s. 2022/2023 che non ricomprendono richieste di attivare, in continuità, percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi nell’a.s. 2025/2026;

2. di dare atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio ha proceduto alla istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dall’Invito, e che le n. 2 richieste, di cui al precedente punto 1. sono risultate ammissibili a validazione;

3. di dare atto inoltre che, con riferimento all’ offerta di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale regionale di III livello EQF da avviarsi nell’a.s.

2022/2023 (modulo A), in esito all’istruttoria di validazione in applicazione di quanto previsto dallo stesso Invito, è risultato che l’offerta di percorsi triennali per le qualifiche professionali regionali di III° livello EQF da avviarsi nell’a.s. 2022/2023 candidata dai due istituti professionali è validabile, come riportato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione di quanto previsto della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 gli esiti dell’ammissibilità e validazione delle n. 2 candidature e relativa offerta pervenute successivamente al 30/12/2021 ed in particolare l’elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare inoltre, al fine di maggiore chiarezza espositiva e completezza, gli elenchi riportanti l’offerta complessivamente validata in esito al presente atto e alle proprie determinazioni n. 24502/2021, n. 24584/2021 e n. 24804/2021 e pertanto:

- il quarto elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023 comprensiva dei percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzarsi, in continuità, nell’a.s. 2025/2026 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il quarto elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell’a.s. 2022/2023 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto, che come previsto al punto previsto al punto 5) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.2016/2021, che gli Istituti professionali accreditati di cui agli allegati 2) e 3) del presente atto, dovranno realizzare l’offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell’offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

7. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2021 ed all’Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI TRIENNALI PER
LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2025/26
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
				BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
PR	PRIS00800P	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	GADDA FORNOVO PROFESSIONALE	FORNOVO DI TARO	ALBERGHIERA	OPERATORE MECCANICO	
				PRRI00802B	GADDA LANGHIRANO PROFESSIONALE	LANGHIRANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

QUARTO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI
TRIENNALI PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE ATTIVABILI NELL'A.S. 2022/2023 E IN
CONTINUITA L'OFFERTA DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE A.S.
2025/2026

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORH01202D	PIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
BO	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORH023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
BO	BOIS02400B	IIS MALPIGHI	CREVALCORE	BORH024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
				BORH024035	M. MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
BO	BOH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
				BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPHERI	BOLOGNA	BORH06001T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPHERI	LIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				BORH0602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPHERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
FE	FEI011004	I.I.S. "VERGANI - NAVARRA"	FERRARA	FER0401014	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	AGRICOLI-TURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				FER0401018	I.P.S.A.R. "O.VERGANI"	FERRARA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
				FER0401029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
				FER040101X	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "F.LLI NAVARRA"	MALBORGHETTO	AGRICOLI-TURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
							VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE		
FE	FEI01300Q	IST. DISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FER01301P	I.P.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FOR04000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FOR04000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
							SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	
FC	FOR040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FOR040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	TECNICO GRAFICO
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MOR000201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
				MOR0002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MOR000601P	CARLO CATTANEO	MIRANDOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	MIRANDOLA	MOR0080013	GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
MO	MOIS009007	I.I.S. "GIULIELMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR009001V	GIULIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MOR01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MOIS01900T	A. VOLTÀ	SASSUOLO	MOR01901D	VOLTÀ - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
MO	MORI02000L	FERMO CORNI	MODENA	MORI02000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
PC	PCIS00200V	S.G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	G. MARCORA	PIACENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
				PCRA00202X	G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	
				PCRA002031	G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
				PCRA002033	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
				PCRI004016	IPSA MATTEI	PIACENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	BORGIO VAL DI TARO	PRRI00101G	PROFESSIONALE BEDONIA	BEDONIA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI E BEVANDE
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				PRRI008039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
				PRRI00801A	GADDA FORNOVO PROFESSIONALE	FORNOVO DI TARO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
				PRRI00802B	GADDA LANGHIRANO PROFESSIONALE	LANGHIRANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	
							INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUOGO	LUOGO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RA	RARCO60009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RA	RARCO7000X	I.P.S. "A.OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I.P.S. "A.OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
RA	RAIS00700E	I.T.I.P. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L.BUCCI - SEZ. PROF. LE	FAENZA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE E SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	RER011018	IPISA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE ALLE VENDITE	
RE	RERCO1000P	FILIPPO RE	REGGIO EMILIA	RERCO1000P	FILIPPO RE	REGGIO EMILIA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	
RE	REIS00300N	P. GOBETTI	SCANDIANO	RER003019	"P. GOBETTI" SEZ. PROF.	SCANDIANO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	
RE	REIS00400D	SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER004015	S. D'ARZO SEZ. PROF.	MONTECCHIO EMILIA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
RE	RERF070004	I.P.S.I. "M. CARRARA"	GUASTALLA	RERF070004	I.P.S.I. "M. CARRARA"	GUASTALLA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
							SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO	RERAO30001	IST. ALBER. AGRARIO ANN. CONVITTO CORSO	CORREGGIO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Qualifica professionale a.s. 2022/23	Diploma professionale a.s. 2023/26
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTERO-CASERIE
							AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
				RR1070003	IPIA ANN.CONVITTO "CORSO"	CORREGGIO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO	TECNICO AUTRONICO
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCANICO	DELL'AUTOMOBILE
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DEL VERDE	
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
RN	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.E.O.A. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

QUARTO ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E RELATIVA OFFERTA DI PERCORSI DI IV
ANNO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE REALIZZABILI NELL'A.S. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta n. 2016/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Indirizzo quinquennale	Condizione d'accesso - Qualifica professionale a.s. 2021/22	Diploma professionale a.s. 2022/23
BO	BOIS00600T	I.I.S. ABRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				BORA00602V	BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
				MORC00201B	PRIMO LEVI	VIGNOLA	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI
MO	MOIS00200C	PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC002014	PRIMO LEVI	VIGNOLA	SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
MO	MOIS017006	A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
MO	MOIS01900T	A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	VOLTA' - SEZ. PROFESSIONALE	SASSUOLO	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
							MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI
MO	MOR102000L	FERMO CORNI	MODENA	MOR102000L	FERMO CORNI	MODENA	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	RIMINI	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
							ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 12 GENNAIO 2022, N. 252

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione A.S. 2022/2023 ai percorsi realizzati dagli enti di formazione accreditati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" ss.mm. ed in particolare l'art. 11 "Azioni di supporto al sistema";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto in particolare l'Accordo tra Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017 n. 61;

Dato atto che la Circolare del Ministero dell'Istruzione, n.29452 del 30 novembre 2021 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023":

- fissa dal 4 gennaio 2022 al 28 gennaio 2022 il periodo utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado;

- fornisce specifiche istruzioni in merito alle procedure di dette iscrizioni, in particolare al punto 7 fornisce indicazioni relative alle iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- specifica che le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica e che in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione ed è altresì tenuta a rendere tali criteri pubblici prima dell'acquisizione delle iscrizioni;

Richiamata infine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna avente ad oggetto "Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2022/2023" del 15/12/2021;

Valutato di procedere anche per l'a.s. 2022/2023, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici precedenti, alla definizione dei criteri di accoglimento delle domande di iscrizione al

sistema di IEFP presentate dagli allievi al 28 gennaio 2022 agli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, l'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione a.s. 2022/2023 ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP realizzati dagli Enti di formazione accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di stabilire che gli Enti di Formazione Professionale accreditati, adotteranno i criteri individuati nell'allegato A) rendendoli pubblici ed esplicitandoli nei verbali di verifica dei requisiti in fase di inserimento nei percorsi;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto nel BURERT e renderlo disponibile sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> al fine di garantirne la più ampia diffusione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Allegato A)**ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE A.S. 2022/2023 AI
PERCORSI DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP
REALIZZATI DAGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI****CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI**

La definizione di criteri di accoglimento delle domande di iscrizione presentate alla data del 28 gennaio 2022 agli Enti di Formazione Professionale si pone la finalità di tradurre in effettive opportunità per gli allievi i principi e gli obiettivi fondanti il sistema di IeFP di cui alla L.R. 5/2011. Le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'offerta di IeFP si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

I criteri di precedenza nell'ammissione sono finalizzati a corrispondere a quanto sopra enunciato ed in particolare offrire agli allievi percorsi unitari capaci di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo.

In particolare, tenuto conto di quanto specificato nella nota congiunta Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna avente ad oggetto "Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2022/2023" del 15/12/2021:

- la "Domanda di iscrizione presso un ente accreditato ad un percorso personalizzato triennale per il conseguimento di una qualifica professionale a.s. 2022/2023 (come da modello allegato 2 alla Nota) dovrà essere presentata agli enti responsabili dei presidi territoriali (elencati nell'allegato 3 alla Nota);
- la "Domanda di iscrizione al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale presso un ente di formazione accreditato a.s. 2022/2023 (come da modello allegato 4 alla Nota) dovrà essere presentata agli enti titolari dei percorsi a

qualifica di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2173 del 20/12/2021;

Pertanto, i criteri per l'accoglimento delle domande sono nelle responsabilità, nel primo caso dell'ente referente del presidio territoriale nella collaborazione con gli enti del territorio, e, nel secondo caso, dell'ente titolare del percorso scelto dalla famiglia nell'ambito dell'offerta approvata con Delibera di Giunta regionale n.2173/2021.

1.Priorità di accoglimento delle Domande di iscrizione ad un percorso personalizzato triennale per il conseguimento di una qualifica professionale a.s. 2022/2023" - Enti titolari dei Punti di Presidio Territoriale del RTI del Progetto Azione di supporto al sistema IeFP.

In termini attuativi, tutte le domande pervenute all'ente titolare del presidio alla data del 28 gennaio 2022, dovranno essere oggetto di valutazione nella collaborazione di tutti gli enti titolari dell'offerta formativa del territorio e nel rispetto di quanto previsto dalla Nota congiunta ovvero dovrà essere attivata la "verifica della situazione individuale, effettuata congiuntamente dalla scuola di I grado frequentata"

Nel caso in cui le domande di iscrizione degli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo, accoglibili in esito alla verifica di cui sopra, siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - l'ente responsabile del presidio, dovrà:

- in prima istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale da parte di allievi che nell'a.s. 2021/2022 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e non hanno avuto progressi insuccessi e che pertanto stanno frequentando l'8^ anno del proprio ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- in seconda istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale da parte di allievi che nell'a.s. 2021/2022 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e sono in ritardo nel proprio percorso.

2.Priorità di accoglimento delle Domande di iscrizione al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale presso un ente di formazione accreditato a.s. 2022/2023" - Enti di Formazione accreditati titolari dei percorsi formativi a qualifica di cui alla DGR n.2173/2021.

In termini attuativi, nel caso in cui le domande di iscrizione ad un percorso a qualifica, pervenute agli enti di formazione alla data del 28 gennaio 2022, siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - gli enti, dovranno:

- in prima istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che nell'a.s. 2021/2022 stanno frequentando presso gli Istituti il primo anno di un percorso quinquennale, e per i quali sono previsti, nel Progetto Formativo Individuale, interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche professionali (Art. 3 dell'AccordoUSR - Regione del 29/11/2018);
- in seconda istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che pertanto nell'a.s. 2021/2022 stanno frequentando presso gli Istituti professionali accreditati il primo anno di un percorso IeFP in via sussidiaria;
- in terza istanza accogliere le richieste di iscrizione, ricevute dal punto di presidio territoriale, ad un percorso formativo personalizzato triennale, finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, da parte di allievi che nell'a.s. 2021/2022 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, a rischio di abbandono scolastico e formativo e in ritardo nel proprio percorso;
- in quarta istanza, avendo a riferimento l'obiettivo generale di sostenere la reversibilità delle scelte e contrastare il rischio di dispersione scolastica, dovranno essere valutate le domande di iscrizione di allievi che nell'a.s. 2021/2022 sono inseriti in altri percorsi educativi e formativi, non di IeFP.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, in termini di priorità di accesso e pertanto di criteri oggettivi riferiti ai percorsi formativi pregressi, gli enti di formazione dovranno operare tenendo a riferimento i seguenti criteri di valutazione generali:

- la possibilità di offrire all'allievo una diversa offerta formativa capace di portare comunque attraverso, un percorso alternativo, al successo formativo garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare attenzione agli allievi a forte rischio di abbandono;
- le potenzialità che un approccio fortemente esperienziale all'apprendimento possa favorire il successo formativo;
- la motivazione e l'orientamento personale alla qualifica professionale prescelta.

Le valutazioni di accoglimento/non accoglimento delle domande dovranno essere riportate nei verbali e adeguatamente motivate.

Per le eventuali domande in eccedenza, risultanti dall'applicazione delle priorità e dei criteri, l'Ente destinatario della domanda procederà all'immediato inoltrare di

dette domande ad altro ente di formazione individuato dalla famiglia nella domanda di iscrizione.

Le procedure sopra descritte dovranno concludersi entro il medesimo termine che sarà fissato dal Ministero dell'Istruzione per l'accoglimento delle domande di iscrizioni online (di norma fissato al termine del mese di febbraio 2022).

Si sottolinea l'importanza della corretta applicazione delle priorità e la puntuale applicazione dei criteri sopra esplicitati e, in particolare, l'obbligo per l'Ente di formazione di valutare tutte le richieste pervenute seguendo le procedure sopra descritte, attivando tutti i soggetti del territorio e agendo in collaborazione con le famiglie per assicurarsi che ogni ragazzo trovi un'adeguata collocazione nel sistema formativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 14 GENNAIO 2022, N. 506

Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFPL.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021 - accertamento entrate. Terzo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

D E T E R M I N A

1. di procedere al finanziamento a favore degli Istituti professionali di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021, per complessivi euro 78.557,00, rinviando il finanziamento dei restanti Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi della condizione di acquisizione di validità del documento unico di regolarità contributiva;
2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 78.557,00 a favore degli Istituti professionali come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, registrata al n. **2463** di impegno, sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022								
Capitolo	Mission e	Program ma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestio ne Ordina ria
75663	15	02	U.1.04.01.01.0 02	09.3	8	1040101002	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 78.557,00 al n. 316 di

- accertamento sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;
 7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;
 8. di pubblicare per estratto la presente determinazione sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Bergamini

Rif. P.A.	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2022-BOIS00600T	1333	BOIS00600T	80013610375	I.I.S. ARRIGO SERPIERI - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	E39J21013900001	24.316,00	24.316,00
2022-REIS014004	8985	REIS014004	91161590350	CASTELNOVO NE' MONTI - ISTITUTO SUPERIORE NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	E99J21011240001	54.241,00	54.241,00
								78.557,00	78.557,00

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI 24 GENNAIO 2022, N. 1137

Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica il cui termine di pagamento scadeva nel periodo 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2020 e 1 aprile 2020 - 30 giugno 2020 ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.P.R. 5 febbraio 1953 n. 39 "Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche";

- l'articolo 4 della L. 16 maggio 1970, n. 281 "Tassa Automobilistica regionale";

- l'articolo 5 del D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 "Misure in materia tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, e sue successive modificazioni, che ha istituito la tassa automobilistica regionale di proprietà;

- il Titolo III del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1 gennaio 1993;

- la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che, con l'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e i termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, e in particolare l'art. 6 "Conoscenza degli atti e semplificazione";

- la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione", in particolare l'art. 2 e l'art.7;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto" in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

- il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che all'art. 38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici pagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

Viste altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 1971, n. 1, e in particolare l'art. 6 "Riscossione coattiva";

- la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30, e in particolare

l'art. 2 che individua nel dirigente della struttura competente in materia di tributi regionali, o in un suo delegato, l'autorità competente all'adozione degli atti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei tributi regionali, all'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie e quelli accessori o conseguenti;

- la legge regionale 17 dicembre 2011, n. 17, e in particolare l'art. 4 "Accertamento delle violazioni in materia di tassa automobilistica";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11, e in particolare l'art. 17 "Pubblicazione della determinazione dirigenziale per l'avvio delle attività di accertamento in materia di tassa automobilistica";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha postalizzato ai contribuenti nel mese di luglio 2021 gli avvisi di pagamento della tassa automobilistica il cui termine per il pagamento spontaneo scadeva nel periodo 1 gennaio 2020 - 31 marzo 2020 e nel mese di ottobre 2021 gli avvisi di pagamento della tassa automobilistica il cui termine di pagamento spontaneo scadeva nel periodo 1 aprile 2020 - 30 giugno 2020, per consentire di versare il tributo con l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 13 del D.Lgs 18 dicembre 1997 n. 472, "Ravvedimento";

Tenuto conto che:

- è spirato il termine ultimo indicato sugli avvisi di pagamento per provvedere;

- l'amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure di recupero entro i termini di prescrizione previsti in materia dall'art. 5 del D.L. 953/1982;

Preso atto che:

- l'art. 17 della L.R. n. 11/2020 prevede che il responsabile in materia di accertamento e recupero della tassa automobilistica, o un suo delegato, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30 adotti la determinazione dirigenziale per dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17 e che la determinazione dirigenziale debba essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che:

- debba essere data pubblicità al contribuente attraverso la pubblicazione nel BURERT e sul portale istituzione "Finanze" dell'inizio dei controlli per l'avvio della fase inerente all'attività di recupero;

- debba, conseguentemente, essere inibita l'effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale seguenti:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- n. 771 del 24 maggio 2021: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali

nell'ambito della direzione generale "Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17;

- di dare disposizioni all'Automobile Club d'Italia (ACI) affinché provveda ai controlli di merito e all'invio dei flussi delle posizioni irregolari e/o regolarizzate il cui termine per il pagamento scadeva nel periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2020 e dal 1 aprile al 30 giugno 2020, come previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica;

- che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

- che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO

Anna Previati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 NOVEMBRE 2021, N. 22056

L.R. n. 17/02 - D.G.R. 25/10/21 n. 1701 - Concessione contributi ai sensi dell'art.8 c.1 lettera I bis - Spese di gestione - Programma stralcio 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione

Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 - Programma stralcio 2013-2014 - Approvazione ripartizione fondi - Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 - Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali - Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 25 ottobre 2021 concernente "L.R. n. 17/2002 e ss.mm.ii. - Approvazione Programma stralcio 2021 per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna - Art. 8 comma 1 lettera I bis)", con la quale:

a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di gestione per l'anno 2021, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;

b) si approvano le graduatorie dei beneficiari privati destinatari

dei contribuiti, suddivisi su base provinciale di cui all'allegato 3), parte integrante della medesima deliberazione;

c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contribuiti e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);

Dato atto che la spesa di € 896,469,00 prevista con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 sul capitolo 25662 "Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 1 agosto 2002, n. 17";

Dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020, n. 27, dal 30 aprile 2020 non è necessario acquisire la certificazione antimafia per l'erogazione di contribuiti di importo inferiore a € 150.000,00;

Dato atto, inoltre, che, per il Consorzio Stazione Invernale del Cimone (Codice fiscale 00653720367) è in corso di validità l'informazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni rilasciata tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) in data 15 aprile 2021 (Prot. 14/10/2021.957537.E);

Considerato altresì che Olympic Lama Associazione Dilettantistica, pur avendo natura giuridica di Associazione, risulta iscritta al registro imprese con n. REA 412446 e che pertanto si può procedere all'assunzione del relativo impegno sul capitolo 25662 dedicato alle imprese;

Considerato che al punto 5) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 1701/2021 è prevista la possibilità, in sede di richiesta di acconto o di saldo del contributo concesso, di rendicontare spese non quietanzate, purché sia presentata una fidejussione bancaria o assicurativa di importo non inferiore alla misura del contributo corrispondente alle relative spese non quietanzate presentate;

Ritenuto di dover procedere con il presente atto, all'approvazione del fac-simile di "Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto inoltre, che, sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1701/2021, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contribuiti a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 896.469,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Ritenuto che, sulla base di una valutazione effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, l'oggetto degli interventi di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, di cui all'allegato A della presente determinazione, non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Richiamati:

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1 e l'art. 27;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21.12.2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2373 del 22 febbraio 2018, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport" e n. 10257 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 25 ottobre 2021, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari ivi indicati ed elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di €. 896.469,00;

2) di impegnare la somma di € 896.469,00 registrata al n. **10822** di impegno sul capitolo 25662 "Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 01 agosto 2002, n. 17)" – del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 **anno di previsione 2021** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e successive modifiche;

3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato 1 della presente determinazione, si provvederà con propri atti formali,

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, e al punto 5) del dispositivo della deliberazione n. 1701/2021, a cui espressamente si rinvia, nonché alle disposizioni di cui al medesimo D.Lgs. 118/2011;

5) che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo, Commercio e Sport, l'oggetto degli interventi di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, inseriti nell'allegato 1 della presente determinazione non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

6) di approvare lo schema di garanzia fideiussoria da presentarsi nel caso previsto al punto 5) del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1701/2021, di cui all'allegato 2 della presente determinazione;

7) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI PER SPESE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 8 – 1 bis) L.R. 17/02 – CAPITOLO 25662

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO E SEDE LEGALE	LOCALITA' STAZIONE SCISTICA	Spesa prevista per Carburante Max 50%	Spesa prevista per energia elettrica Max 50%	Altre Spese per manutenzione impianti e piste- sicurezza degli impianti (Art. 8 – 1 bis)	TOTALE SPESA PREVISTA	CONTRIBUTO CONCESSO
SCUOLA SCI CAMPIGNA SNC(DI TASSINARI GIOVANNI & C. SANTA SOFIA (FC) CODICE FISCALE 00817960404	Santa Sofia Campigna	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 17.200,00	€ 22.200,00	€ 18.870,00
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Fanano – Sestola - Riolunato - Montefreco	€ 129.000,00	€ 178.000,00	€ 483.000,00	€ 790.000,00	€ 441.642,39
CONSORZIO PRANE DI MOCOGNO LAMA MOCOGNO (MO) CODICE FISCALE 02611980364	Lama Mocogno	€ 2.000,00	€ 6.500,00	€ 52.300,00	€ 60.800,00	€ 33.989,70
OLIMPIC LAMA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA LAMA MOCOGNO (MO) CODICE FISCALE 02478230366	Lama Mocogno	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 32.500,00	€ 34.500,00	€ 19.286,91
MONTECAIO SRL TIZZANO VAL PARMA (PR) CODICE FISCALE 02780770349	Parma Schia	€ 10.000,00	€ 22.000,00	€ 33.000,00	€ 65.000,00	€ 29.922,46
MARIGLIA SERVICE SRL LANGHIRANO (PR) CODICE FISCALE 01374210118	Prato Spilla	€ 18.000,00	€ 8.000,00	€ 89.000,00	€ 115.000,00	€ 52.939,73
MARCELLO MONTAGNA DITTA INDIVIDUALE CORNINGLIO (PR) PARTITA IVA 02308430343	Lagdei Lagosanto	€ 1.500,00	€ 5.250,00	€ 39.000,00	€ 45.750,00	€ 21.060,81
TURISMO APENNINNO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Collagna Carreto Laghi	€ 17.407,00	€ 22.809,00	€ 128.321,00	€ 168.537,00	€ 84.634,19
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Villa Minozzo Febbio	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00	€ 40.173,58
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Ramiseto Ventasso Laghi	€ 3.000,00	€ 3.425,90	€ 19.444,30	€ 25.870,20	€ 12.991,23
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Bobbio Passo Penice	€ 9.000,00	€ 2.500,00	€ 5.500,00	€ 17.000,00	€ 14.139,00
CORNO ALLE SCALE SRL ALTO RENO TERME (BO) CODICE FISCALE 03891511200	Corno alle scale	€ 8.248,06	€ 0,00	€ 193.214,94	€ 201.463,00	€ 126.819,00
TOTALE		€ 207.155,06	€ 261.484,90	€ 1.157.480,24	€ 1.626.120,20	€ 896.469,00

GARANZIA FIDEIUSSORIA¹

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1701 del 25 ottobre 2021, la Giunta regionale ha approvato il programma stralcio 2021 per la riqualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera I bis, della legge regionale 17/2002;
- che l'impresa (*indicare esatta denominazione, sede legale e codice fiscale*), è beneficiaria, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera I bis, della legge regionale 17/2002, di un contributo di € concesso con determinazione dirigenziale n. del....., a fronte di una spesa prevista pari ad € relativa alla gestione della stazione di
- che, secondo quanto disposto dal punto 5) della citata deliberazione n. 1701/2021 è prevista la possibilità, in sede di richiesta di acconto o di saldo del contributo concesso, di rendicontare spese non quietanzate, purché sia presentata una fidejussione bancaria o assicurativa di importo non inferiore alla misura del contributo corrispondente alle relative spese non quietanzate presentate; e che le quietanze relative alle spese che saranno considerate ammissibili ai fini dell'ottenimento dell'acconto o del saldo richiesto, dovranno essere trasmesse all'Ufficio regionale competente entro 90 giorni dalla data della relativa erogazione, salvo proroga motivata, concessa da parte del dirigente regionale competente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Banca (o Società) (*indicare esatta denominazione*) con sede in, iscritta nel registro delle imprese di al n., Codice fiscale/Partita Iva, autorizzata ad esercitare l'attività(*specificare se finanziaria o di assicurazione nel ramo cauzioni*) con provvedimento (*indicare gli estremi dell'autorizzazione*), qui di seguito denominata "fideiussore", in persona del suo legale rappresentante sig./ra

¹ La polizza fideiussoria, nel rispetto della normativa dell'imposta di bollo, deve obbligatoriamente essere rilasciata da: 1) istituti bancari; 2) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 385/93) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it); 3) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

....., nato/a il a ..., giusti i poteri conferiti con atto n., registrato presso, con la presente dichiara irrevocabilmente di costituirsi fideiussore nell'interesse del ditta (*indicare esatta denominazione, sede legale e codice fiscale*), qui di seguito denominato "contraente", in persona del legale rappresentante sig./ra nato/a il a, ed in favore della Regione Emilia-Romagna, fino alla concorrenza di € (*specificare l'importo in cifre e lettere*), pari al% del contributo regionale concesso con la citata determinazione dirigenziale e secondo i termini e le condizioni qui di seguito indicati.

Il Fideiussore:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia-Romagna medesima. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia-Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- 3) dichiara che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia-Romagna mediante comunicazione attestante la conformità delle attività svolte in relazione alla concessione del contributo regionale;
- 4) non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia che si estinguerà solo a seguito della suddetta comunicazione e prende atto del fatto che il contributo non potrà in alcun modo essere oggetto di cessione a terzi da parte della ditta beneficiaria;

- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia-Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Data e luogo

Firma legale rappresentante fideiussore²

La firma del soggetto che impegna l'Ente garante deve essere autenticata da notaio (o altro pubblico ufficiale), il quale deve contestualmente dichiarare di aver verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno dello stesso soggetto.

² Sottoscrivere con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 GENNAIO 2022, N. 590

Proroga del termine per la messa in esercizio dell'impianto potenziato con il nuovo prodotto METANO, presso l'area di servizio "Sillaro Est", autostrada A14 Bologna-Taranto, Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 "Norme per l'esecuzione dell'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 18 dicembre 1970, n. 1034, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione", che detta i criteri fondamentali per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti ubicati lungo le autostrade e i raccordi autostradali;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare la lettera f) del comma 2 dell'art. 105, che ha conferito alle regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;

Visto il comma 2 lett. b) dell'art. 45 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che conferisce alla Regione le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti lungo le autostrade ed i raccordi autostradali di cui all'articolo 105, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, che approva i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti;

Vista la propria determinazione n. 18142 del 20 ottobre 2020, avente ad oggetto: "Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto METANO, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Sillaro Est", Autostrada A14 Bologna-Taranto, Comune di Castel San Pietro Terme;

Vista la propria determinazione n. 771 del 19 gennaio 2021, di aggiornamento della composizione petrolifera dell'impianto autostradale in oggetto;

Considerato che il punto 4 del dispositivo della deliberazione 18142/2020 prevede che l'impianto debba essere posto in esercizio, entro dodici mesi dalla data di consegna della stessa, avvenuta in data 21 ottobre 2020, pertanto entro il 21 ottobre 2021 e che l'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata almeno un mese prima della scadenza del suddetto termine;

Considerato che il termine per la richiesta di proroga sia da considerarsi come termine ordinatorio;

Vista la richiesta di proroga di 12 mesi del termine per la messa in esercizio dell'impianto METANO, presentata dalla società Italiana Petroli S.p.A. in data 21 dicembre 2021 (agli atti PG/2021/1175120);

Dato atto che la suddetta proroga, così come dichiarato dalla società Italiana Petroli S.p.A., si rende necessaria in quanto non

è ancora pervenuta l'autorizzazione, da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per l'inizio dei lavori e l'apertura del cantiere in ambito autostradale;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere, per quanto sopra argomentato, la richiesta di proroga, fissando al 21 ottobre 2022 il termine entro cui l'impianto con il nuovo prodotto METANO dovrà essere posto in esercizio;

Visti:

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007";

- n. 468 del 10/4/2017 "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport");

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto di competenza, la richiesta presentata dalla società Italiana Petroli S.p.A. di **proroga al 21 ottobre 2022** del termine per la messa in esercizio dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Sillaro Est", autostrada A14 Bologna-Taranto, Comune di Castel San Pietro Terme, potenziato con il nuovo prodotto METANO;

2. di subordinare l'esercizio delle nuove apparecchiature, all'esito del collaudo che sarà effettuato, su richiesta dell'interessato alla Regione, da parte di un'apposita Commissione;

3. di confermare tutte le altre condizioni e clausole contenute nell'autorizzazione rilasciata con propria determinazione n. 18142/2020;

4. che la presente determinazione venga trasmessa per opportuna conoscenza ai seguenti uffici territorialmente competenti: Società Autostrade per l'Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Arpae Emilia-Romagna, Comune di Castel San Pietro Terme;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 GENNAIO 2022, N. 591

Proroga del termine per la messa in esercizio dell'impianto potenziato con il nuovo prodotto METANO CNG, presso l'area di servizio "Arda Ovest", autostrada A1 MILANO-NAPOLI, Comune di Fiorenzuola d'Arda

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 "Norme per l'esecuzione dell'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 18 dicembre 1970, n. 1034, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione", che detta i criteri fondamentali per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti ubicati lungo le autostrade e i raccordi autostradali;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare la lettera f) del comma 2 dell'art. 105, che ha conferito alle regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;

Visto il comma 2 lett. b) dell'art. 45 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che conferisce

alla Regione le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti lungo le autostrade ed i raccordi autostradali di cui all'articolo 105, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, che approva i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti;

Vista la propria determinazione n. 15714 del 15 settembre 2020, avente ad oggetto: "Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto METANO CNG, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Arda Ovest", Autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Fiorenzuola d'Arda";

Considerato che il punto 4 del dispositivo della suddetta deliberazione prevede che l'impianto debba essere posto in esercizio, entro dodici mesi dalla data di consegna della stessa, avvenuta in data 16 settembre 2020, pertanto entro il 16 settembre 2021, pena la revoca dell'autorizzazione e che l'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata almeno un mese prima della scadenza del suddetto termine;

Considerato che il termine per la richiesta di proroga sia da considerarsi come termine ordinatorio;

Vista la richiesta di proroga al 31 dicembre 2022, del termine per la messa in esercizio dell'impianto METANO CNG, presentata dalla società Italiana Petroli S.p.A. in data 22 ottobre 2021 (agli atti PG/2021/982398), integrata in data 21 dicembre 2021 (agli atti PG/2021/1174797);

Dato atto che la suddetta proroga, così come dichiarato dalla società Italiana Petroli S.p.A., si rende necessaria in quanto a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono ancora in corso le pratiche autorizzative per la realizzazione del punto di riconsegna metano da parte del gestore di rete SNAM;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere, per quanto sopra argomentato, la richiesta di proroga, fissando al 31 dicembre 2022 il termine entro cui l'impianto con il nuovo prodotto METANO CNG dovrà essere posto in esercizio;

Visti:

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007";

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Re-

sponsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28/12/2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”);

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa e per quanto di competenza, la richiesta presentata dalla società Italiana Petroli S.p.A. di **proroga al 31 dicembre 2022** del termine per la messa in esercizio dell’impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell’area di servizio “Arda Ovest”, autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Fiorenzuola d’Arda, potenziato con il nuovo prodotto METANO CNG;

2. di subordinare l’esercizio delle nuove apparecchiature, all’esito del collaudo che sarà effettuato, su richiesta dell’interessato alla Regione, da parte di un’apposita Commissione;

3. di confermare tutte le altre condizioni e clausole contenute nell’autorizzazione rilasciata con propria determinazione n. 15714/2020;

4. che la presente determinazione venga trasmessa per opportuna conoscenza ai seguenti uffici territorialmente competenti: Società Autostrade per l’Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Arpa Emilia-Romagna, Comune di Fiorenzuola d’Arda;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 DICEMBRE 2021, N. 24040

Torrente Cesuola: interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d’acqua a protezione di Cesena, nel comune di Cesena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “Torrente Cesuola: interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d’acqua a protezione di Cesena” nel Comune di Cesena proposto dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell’Agenzia Regionale di Forlì-Cesena, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) che dovranno essere rispettate le raccomandazioni e in-

dicazioni previste per la fase di cantiere contenute nei pareri del comune di Cesena acquisito al PG.2021.1099144 del 29/11/2021, di HERA S.p.A. acquisito al PG.2021.852321 del 13/9/2021 e di ARPAE acquisito al PG.2021.1122961 del 6/12/2021 che sono state illustrate in premessa;

d) che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

e) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente deliberazione: al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell’Agenzia Regionale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, al Comune di Cesenatico, alla Provincia di Forlì-Cesena, all’ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Est -Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, a E-Distribuzione S.p.A., a Telecom Italia S.p.A., a Hera, a Romagna Acque - Società delle fonti, a Unica Reti e Consorzio di Bonifica della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrati-

vo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblica-

zioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 GENNAIO 2022, N. 356

Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

1. di approvare, in base alla proposta inviata da ARPAE, il programma dei controlli AIA per il triennio 2022-2024 per le installazioni di competenza regionale, riportato in allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, e che sostituisce la prima programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione, riportata in allegato B alla DGR n. 2124/2018;

2. di approvare, in base alla proposta inviata da ARPAE, la programmazione operativa dei controlli per il triennio 2022-2024 per le installazioni di competenza regionale, riportata in

allegato 2 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce la prima programmazione operativa dei controlli riportata in allegato C alla DGR n. 2124/2018, fermo restando che tale programmazione operativa potrà essere adeguata annualmente da ARPAE secondo le modalità specificate nella stessa DGR 2124/2018;

3. di approvare, in base alla proposta inviata da ARPAE, il programma dei controlli AIA per il triennio 2022-2024 per le installazioni di competenza statale, riportato in allegato 3 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce la prima programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione per le installazioni di competenza statale riportata in allegato B alla DGR n. 2124/2018;

4. di allegare come allegato 4 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale la relazione di sintesi di ARPAE nella quale sono specificate le procedure e le fonti dei dati utilizzate da ARPAE per la elaborazione della proposta di programmazione dei controlli;

5. di prevedere che la presente determinazione sia inviata ad ARPAE ed alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale per facilitarne la diffusione;

6. di pubblicare la presente determinazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e sul portale IPPC-AIA, e dare indicazione ad ARPAE di procedere alla pubblicazione della stessa sul proprio sito;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 GENNAIO 2022, N. 424

Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base del piano di utilizzo relativo al progetto denominato "PR-E-1047 - cassa di espansione del Torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base del Piano di Utilizzo presentato da AIPO in sede di richiesta di VIA approvata con DGR n. 544 del 16 aprile 2018, e successivamente integrato da Strabag AG, in qualità di capogruppo della Società Baganza S.c.a.r.l., azienda esecutrice, con prot. PG.2021.1169215 del 20 dicembre 2021, come riportato nella parte narrativa, relativamente al progetto denominato "pr-e-1047 - cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma";

b) che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determinazione e dovrà essere comunicato alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest -Parma;

c) che le opere previste nel Piano di Utilizzo dei materiali di scavo:

- dovranno essere eseguite nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAE con PG.2022.3499 del 4 gennaio 2022 che sono

state riportate nel considerato;

- dovranno concludersi entro il termine di validità del Provvedimento di VIA rilasciato per il progetto in oggetto (16 aprile 2025) come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 120/2017. Il termine per la conclusione dei lavori potrà essere prorogato, su istanza motivata del proponente al massimo per altri due anni e solo dopo aver richiesto specifica proroga del Provvedimento di VIA approvato con D.G.R. 544/2018; si ricorda che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/06, se il progetto non è stato realizzato entro i termini di efficacia del provvedimento di VIA e non è stata richiesta specifica e motivata proroga, il procedimento di VIA deve essere reiterato;

d) di trasmettere copia del presente atto a Strabag AG in qualità di capogruppo del RTI "Baganza s.c.a.r.l.";

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE di Parma, ad AIPO, alla Provincia di Parma,

ai Comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sulla Banca dati delle Valutazioni ambientali regionali del sito web della Regione Emilia-Romagna e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 GENNAIO 2022, N. 470

Voltura a Calabria Maceri e Servizi S.p.A. del provvedimento autorizzatorio unico di VIA approvato con DGR 392/2019 rilasciato ad Area Impianti SpA relativo alla modifica sostanziale del Polo Tecnologico CRISPA - Jolanda di Savoia (FE) per la parte relativa alla realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di volturare alla Società Calabria Maceri e Servizi S.P.A. il provvedimento autorizzatorio unico di VIA approvato con DGR 392/2019 e relativo al progetto di "Modifica sostanziale del Polo Tecnologico Crispa - Jolanda Di Savoia (FE) con realizzazione di impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti" presso il sito di Via Gran Linea - Copparo (FE), proposto dalla Società Area Impianti S.P.A., così come richiesto con le note Prot. 30/11/2021.1103619.E e Prot. 23/12/2021.1182382.E, nella parte relativa alla realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti e nelle opere ad esso connesse, ubicato nel territorio del Comune di Copparo (FE) e alla realizzazione della rotatoria posta nella intersezione tra via Gran Linea (SP16) e via Salmastri, nel Comune di Copparo e al confine con il Comune di Jolanda di Savoia

b) che l'ottemperanza delle prescrizioni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del Provvedimento autorizzatorio unico di VIA di cui alla DGR 392/2019 spetta completamente alla Società Calabria Maceri e Servizi S.P.A., l'ottemperanza della prescrizione n. 1 spetta alla Società Calabria Maceri e Servizi S.P.A.

per la parte di competenza alle opere oggetto di voltura, mentre l'ottemperanza della prescrizione n. 8 rimane di competenza di AREA Impianti relativamente alla realizzazione del ponte Bailey sul Collettore Acque Alte, mentre spetta a Calabria Maceri per la parte di competenza alle opere oggetto di voltura (scolo acque provenienti dalla rotatoria);

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

d) di dare atto che l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto e delle prescrizioni previste dalla DGR 392/2019, così come previsto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs 152/06 è di 5 anni dalla data di approvazione della DGR 392/2019 (18/3/2019); decorsa l'efficacia temporale senza che il progetto e le opere ad esse connesse siano realizzate, il procedimento di PAUR deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza richiesta preventivamente dal proponente, di specifica proroga da parte della Regione Emilia-Romagna, sentita ARPAE SAC di Ferrara;

e) di trasmettere copia della presente determina alla Società Calabria Maceri e Servizi S.P.A. e alla Società Area Impianti S.P.A.;

f) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpae Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, al Comune di Copparo, al Comune di Jolanda di Savoia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL Sanità Pubblica di Ferrara, a SNAM Rete Gas;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 GENNAIO 2022, N. 557

Art. 14, L.R. 4/2018: procedimento per la definizione dei contenuti del SIA (SCOPING) per il progetto denominato "Modifica autorizzazione rifiuti per operazione D9 (rifiuti speciali pericolosi e non) nel nuovo impianto chimico-fisico localizzato nel comune di Anzola dell'Emilia (BO)". PropONENTE: Venturi Ambiente S.r.l

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi istruttoria indetta ai sensi del comma 4, art. 14 della LR 4/18 e della proposta di conclusione del procedimento inviata da ARPAE AAC Metropolitana con nota acquisita al PG.2021.1099127

del 29 novembre 2021, come riportato nella parte narrativa, di rilevare l'insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato "modifica autorizzazione rifiuti per operazione D9 (rifiuti speciali pericolosi e non) presso il nuovo impianto chimico-fisico nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO)", proposto dalla società Venturi Ambiente s.r.l., come da "Verbale della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale" che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) sulla base delle indicazioni fornite come necessarie ai fini della redazione dello Studio d'Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA, riportate nel paragrafo tre del verbale sopra richiamato, di assumere tali indicazioni;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Venturi Ambiente s.r.l., al Comune di Anzola dell'Emilia, alla Città Metropolitana di Bologna, alla ARPAE di Bologna, al Consorzio di Bonifica Renana, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna, all'AUSL, all'HERA S.p.A., all'ENAV S.p.A. e all'ENAC;

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 14 GENNAIO 2022, N. 489

Approvazione graduatoria di cui al Bando Partecipazione 2021 DGR n. 1769 del 2/11/2021 (L.R. 15/2018)

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3";
- la delibera n. 1769 del 2/11/2021 che approva il "Bando 2021 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n.3") sulla base delle risorse regionali stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2022. Criteri e modalità";

Richiamati gli articoli del Bando, così come indicati nell'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 1769 del 2/11/2021, in cui sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2021;

Considerato che:

- il termine per l'invio dei progetti di partecipazione è stato fissato alle ore 12.00 del 10/12/2021;
- i contributi che saranno concessi trovano copertura finanziaria nei capitoli di spesa 03871, 03873 e 03874 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022, e pluriennale 2022-2024;
- la graduatoria deve essere approvata entro 30 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando e deve essere pubblicata sul sito web regionale <https://partecipazione.regione.emiliaromagna.it/bando2021> e sul Burerit con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, affinché i soggetti assegnatari possano richiedere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 e lo presentino alla Regione perentoriamente entro 8 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo come previsto dal punto 17 del Bando 2021 sopra citato;

Dato atto che sono stati inviati alla Regione n. 70 progetti relativi a processi partecipativi (conservati agli atti del "Servizio Coordinamento Politiche Europee, Programmazione, Riordino Istituzionale e Sviluppo Territoriale, Partecipazione, Cooperazione e Valutazione"):

ORDINE ARRIVO	PROTOCOLLO ARRIVO	DATA ARRIVO/ORA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	RISERVA
1	PG/2021/1131055	07-12-2021 14:06	Comune di San Clemente	San Clemente – Un piano in comune	
2	PG/2021/1131077	07-12-2021 14:13	Centro Studio e Lavoro La Cremeria srl	DAD GENERATION: un Patto per la comunità educante di Cavriago	
3	PG/2021/1131078	07-12-2021 14:14	Fondazione Flaminia	Chi, Come, Quando, Dove e Perché partecipare. Un libretto di istruzioni	
4	PG/2021/1131101	07-12-2021 14:22	Comune di Savignano sul Rubicone	Biblioteche al Centro	
5	PG/2021/1131539	07-12-2021 15:54	Unione della Romagna Faentina	CompostiAMO - percorso partecipativo per compostiere di comunità	X
6	PG/2021/1132211	07-12-2021 17:27	Comune di Russi	Ritorno ai Rioni	
7	PG/2021/1132310	07-12-2021 17:50	Unione Comuni Romagna Forlivese - Unione montana-	RIN9RÀ	X
8	PG/2021/1132344	07-12-2021 18:10	Comune di Ravarino	P.L.A.C.E. up	
9	PG/2021/1132347	07-12-2021 18:13	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia, Città dei sentieri	

10	PG/2021/1133125	09-12-2021 09:31	Unione dei Comuni della Val d'Enza	Welfare e agenda digitale locale	X
11	PG/2021/1133285	09-12-2021 10:06	Comune di Castel Maggiore	Trebbo si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)Azione	
12	PG/2021/1133398	09-12-2021 10:16	Comune di Vignola	Una comunità digitale, sostenibile e solidale. Il bilancio partecipativo e non solo	
13	PG/2021/1134232	09-12-2021 11:10	Comune di Sogliano Rubicone	C.O.N.CENTRO+ Condividere Opportunità Nuove per un CENTRO storico PIU' vitale	X
14	PG/2021/1134396	09-12-2021 11:21	Comune di Ziano Piacentino	La partecipazione per il modello di sviluppo Z.I.A.N.O.(Zero Impatti Ambientali e Nuove Opportunità)	X
15	PG/2021/1134954	09-12-2021 11:59	Comune di Gualtieri	Un contenitore dinamico di idee alle porte del borgo. La rigenerazione urbana dell'area ex Consorzio	
16	PG/2021/1135843	09-12-2021 13:00	Comune di Palanzano	Rigeneriamo l'Ex Caseificio Sociale: un percorso di partecipazione	X
17	PG/2021/1135883	09-12-2021 13:03	Comune di Piacenza	Viviamo insieme i Giardini Merluzzo	

18	PG/2021/1136286	09-12-2021 13:32	Comune di Vezzano sul Crostolo	Percorso partecipativo "Spazio Montalto" - Giovani e natura per un respiro globale	X
19	PG/2021/1136247	09-12-2021 13:32	Comune di Castelfranco Emilia	Progetto "Agorà Castelfranco Emilia"	
20	PG/2021/1136304	09-12-2021 13:37	Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	G.A.P. - GenerAzione Parco	
21	PG/2021/1136374	09-12-2021 13:41	Comune di Misano Adriatico	Un piano strategico per Misano, anzi quattro!	
22	PG/2021/1136815	09-12-2021 14:10	Unione Valnure Valchero	Digitale Bene Comune - Il Bilancio Partecipativo per l'attuazione dell'agenda digitale dell'Unione Valnure Valchero	X
23	PG/2021/1137078	09-12-2021 14:35	Comune di Bertinoro	Climax - Patto locale per il clima per rendere Bertinoro un luogo ecologico, equilibrato, evolutivo	
24	PG/2021/1137209	09-12-2021 14:42	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Attivatori di prossimità	
25	PG/2021/1137214	09-12-2021 14:43	ASP della Romagna Faentina	COMUNITA' SOSTENIBILI attiviamoci per	

				rendere inclusivi sicuri resilient e sostenibili nostri paesi	
26	PG/2021/1137390	09-12-2021 14:55	Comune di Pianoro	La Rastignano di domani	
27	PG/2021/1137847	09-12-2021 15:14	Comune di San Giovanni in Marignano	Disegnare la scuola del futuro: i ragazzi al centro	
28	PG/2021/1137935	09-12-2021 15:26	Consorzio Solco ONLUS	Spazi verdi che curano e integrano	
29	PG/2021/1138307	09-12-2021 16:03	Comune di Monghidoro	Un faro in Appennino	X
30	PG/2021/1138456	09-12-2021 16:26	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Casa e territorio - Coprogettare l'abitare: fra visione e realtà	X
31	PG/2021/1138547	09-12-2021 16:37	Comune di Rimini	Ritorno all'Astoria - un progetto partecipato di riuso temporaneo di un bene pubblico in disuso	
32	PG/2021/1138609	09-12-2021 16:44	Comune di Bagno di Romagna	Biblioteca diffusa	X
33	PG/2021/1138755	09-12-2021 16:56	Comune di Castenaso	L'Agenda di Calliope. Progettazione strategica condivisa a impatto dell' Agenda Digitale	
34	PG/2021/1138813	09-12-2021 17:01	Comune di Bellaria Igea Marina	BIM2040 Costruiamola insieme - Piano Strategico Città di Bellaria Igea Marina	

35	PG/2021/1138946	09-12-2021 17:14	Comune di Sarmato	Topo Nero: un parco della sostenibilità a Sarmato	X
36	PG/2021/1139042	09-12-2021 17:37	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	La Mappa di Comunità del Frignano, come elemento fondativo del Piano Territoriale del Parco	
37	PG/2021/1139061	09-12-2021 17:53	Unione delle Terre d'Argine	Disegniamo insieme le Case della Salute del Distretto di Carpi	X
38	PG/2021/1139070	09-12-2021 17:56	Comune di Spilamberto	Facciamo un Patto! Attiviamoci per la cura dei luoghi di Spilamberto	
39	PG/2021/1139077	09-12-2021 17:59	Comune di Tresignana	TRESIGN-AMO!!! Indicativo presente plurale	X
40	PG/2021/1139207	09-12-2021 19:08	Comune di Maranello	Digital Cities Challenge	
41	PG/2021/1139220	09-12-2021 19:56	ASP Ravenna Cervia e Russi	#ledonnepartecipano	
42	PG/2021/1139252	09-12-2021 20:41	Associazione Il Ponte APS	Accogliamo la natura!	
43	PG/2021/1139253	09-12-2021 20:44	Comune di Berceto	Stesura collettiva del nuovo Regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea	X
44	PG/2021/1139262	09-12-2021 22:53	Casa del Cuculo Soc Coop srl	Fratta una comunità	

				educante sostenibile	e
45	PG/2021/1139265	10-12-2021 01:39	Il Gesto - Soc. Coop. Sociale	Paesani - Sentieri di Comunità	
46	PG/2021/1139870	10-12-2021 08:51	Comune di Cervia	B!Part - Bilancio partecipato della Città di Cervia - 2° fase	
47	PG/2021/1140125	10-12-2021 09:07	Comune di Colorno	Democrazia elettronica - Città di Colorno	
48	PG/2021/1140496	10-12-2021 09:34	Atlantide Soc. Coop. Sociale P.A.	SOS - SOSte Officiali SOStenibili	
49	PG/2021/1140533	10-12-2021 09:37	Comune di Verghereto	Il suolo per lo sviluppo di comunità: sviluppo sostenibile e gestione partecipata del territorio	X
50	PG/2021/1141055	10-12-2021 10:09	Università Verde Bologna APS	Costruiamo Case della Comunità... digitale	
51	PG/2021/1141100	10-12-2021 10:12	Cronopios srl	Giovani visionari in azione - Lo sguardo dei giovani sul futuro culturale e sociale di Calderara	
52	PG/2021/1141224	10-12-2021 10:21	Centro Studi Educazione Motoria ASD APS	Playful Design Lab - Immaginare la Castenaso dei giovani	
53	PG/2021/1141248	10-12-2021 10:22	Comune di Casalfiumanese	Casa Michele, Casa delle Associazioni	X

54	PG/2021/1141235	10-12-2021 10:22	Comune di Verucchio	Verucchio senza barriere: l'accessibilità come diritto del cittadino	X
55	PG/2021/1141335	10-12-2021 10:30	Fiumana APS	Verso un Contratto di Fiume per Ferrara	
56	PG/2021/1141492	10-12-2021 10:40	Comune di Vergato	Fuoricampo	X
57	PG/2021/1141536	10-12-2021 10:43	Comune di Cattolica	Cattolica nei parchi - La comunità di Cattolica propone, sceglie e vota idee e proposte per riqualificare i parchi e i giardini cittadini	
58	PG/2021/1141615	10-12-2021 10:48	Comune di Felino	Felino Start Up	
59	PG/2021/1141680	10-12-2021 10:51	Rete Humus – Rete Sociale per la Bioagricoltura Italiana	Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio	
60	PG/2021/1141625	10-12-2021 10:51	Comune di Codigoro	La nuova Agenda Digitale Locale del Comune di Codigoro	
61	PG/2021/1141691	10-12-2021 10:52	Comune di San Lazzaro di Savena	Sei scuole per SEI	
62	PG/2021/1141878	10-12-2021 11:05	Comune di Medesano	Medesano: istruzioni per il ri-uso	
63	PG/2021/1141947	10-12-2021 11:10	Comune di Cortemaggiore	Il Giornale di Corte	

64	PG/2021/1141983	10-12-2021 11:12	Unione Bassa Reggiana	Le Mappe di Transizione dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana	X
65	PG/2021/1142103	10-12-2021 11:24	Unione Reno Galliera	Reno Galliera sostenibile: partecipazione e transizione ecologica per il nuovo PUG	X
66	PG/2021/1142164	10-12-2021 11:26	Comune di Monzuno	Uno spazio al centro per le valli Setta e Sambro	X
67	PG/2021/1142321	10-12-2021 11:36	Basso Profilo APS	Percorso Primario, infrastruttura di comunità	
68	PG/2021/1142444	10-12-2021 11:45	Associazione Famiglie persone con Disabilita' intellettiva e Relazionale Anffas Onlus Lugo Odv	Laboratorio per l'eliminazione delle barriere architettoniche	
69	PG/2021/1142512	10-12-2021 11:50	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po	Il Parco ti accoglie: la rete dei centri visita del Parco del Delta del Po	
70	PG/2021/1142551	10-12-2021 11:52	Comune di Mercato Saraceno	Mercato Trifase 2.0	

Dato atto:

- che i progetti pervenuti sono stati inviati, in data 16 dicembre 2021 prot. n. 1162729.U dalla sottoscritta dott.ssa Sabrina Franceschini, Responsabile del procedimento, al Tecnico di garanzia al fine di consentire al medesimo l'avvio della fase istruttoria di sua competenza riguardante la certificazione di qualità prevista dall'art. 8, lett. b)

della l.r. n. 15/2018 e dalla citata deliberazione regionale n. 1769 del 2/11/2021, allegato 1, punto 6;

- che, come indicato al punto 5 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1769/2021, è prevista una riserva di 12 posti nella graduatoria finale per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, i Comuni derivanti da fusione, le unioni di Comuni, i Comuni in aree interne e montane e i Comuni che attraverso il processo partecipativo intendono costruire le condizioni per una futura fusione o unione di Comuni;
- che la suddetta riserva consentirà ai primi 12 progetti certificati e appartenenti a questa categoria di ottenere il finanziamento;

Dato atto altresì che nella fase istruttoria si è riscontrato quanto segue:

- il progetto presentato dall'Associazione Famiglie persone con Disabilità intellettuale e Relazionale Anffas Onlus Lugo Odv, acquisito con prot. PG/2021/1142444 non è ammissibile in quanto manca la deliberazione dell'ente decisore, sostituita da una comunicazione di adesione a firma del vicesindaco che comunque non prevede espressamente l'impegno a sospendere il procedimento amministrativo oggetto del percorso partecipativo;
- non hanno ricevuto la certificazione di qualità da parte del Tecnico di Garanzia i seguenti progetti:
 - il progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna acquisito con protocollo PG/2021/1137209;
 - il progetto presentato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale acquisito con protocollo PG/2021/1139042;
 - il progetto presentato dal Comune di Cortemaggiore acquisito con protocollo PG/2021/1141947;

Dato atto infine che:

- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità, sono stati comunicati in data 22.12.2021 alla sottoscritta Responsabile del procedimento con nota protocollo 0029141.U. acquisita con prot. n. protocollo 1180148 e conservata agli atti, gli esiti della sopra citata fase istruttoria, da cui risulta che solo 66 dei progetti pervenuti sono stati certificati dal Tecnico di Garanzia;

- la sottoscritta Responsabile del procedimento ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza relativamente ai progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e inoltrati nella forma e nei termini previsti dal Bando 2021 citato;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento delle procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale n. 1769 del 2 novembre 2021, si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei percorsi partecipativi (ai sensi della L.R. n. 15/2018) sui capitoli 03871, 03873 e 03874 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022, pari a complessivi € 529.000,00, consente la copertura di solo una parte dei progetti rientranti nella graduatoria di cui all'Allegato A;

Dato atto pertanto che:

- possono essere ammessi a contributo n. 35 progetti per l'intero importo richiesto;
- un ulteriore progetto, il trentaseiesimo in graduatoria, può essere ammesso a finanziamento per un importo parziale inferiore a quanto richiesto, subordinatamente alla dichiarazione di accettazione e di impegno da parte del soggetto richiedente a realizzare integralmente il progetto, come indicato al punto 14 dell'allegato 1 della deliberazione regionale n. 1769 del 2/11/2021;

Viste:

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023";
- la circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la deliberazione G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la deliberazione G.R. n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la deliberazione G.R. n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.i";
- la deliberazione G.R. n. 771 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/05/2021 avente ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";
- la deliberazione G.R. n. 19625 del 22/10/2021 avente ad oggetto "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- la determinazione n. 20104 del 28/11/2021 avente ad oggetto: "CONFERIMENTO DELEGHE DI FUNZIONI DIRIGENZIALI AI TITOLARI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA" E "GESTIONE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) E PROGRAMMA ADRIAN" DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE";

Attestato che la sottoscritta titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n. 1769 del 2 novembre 2021, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria sul Burett e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021>;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1769/2021 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- b) di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web regionale: <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021>;
- c) di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1769 del 2 novembre 2021 e alla assunzione del conseguente impegno di spesa e liquidazioni di pagamento.

Sabrina Franceschini

Numero ordine graduatori a	Protocollo in arrivo	Denominazione Soggetto richiedente	Titolo progetto	Prov.	Certificazione qualità	TOTALE Punteggio	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	Contributo concedibile
1	PG/2021/1139262	Casa del Cucculo Soc Coop srl	Fratta una comunità educante e sostenibile	FC	SI	41,60	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
2	PG/2021/1141335	Fiumana APS	Verso un Contratto di Fiume per Ferrara	FE	SI	40,90	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
3	PG/2021/1141055	Università Verde Bologna APS	Costruiamo Case della Comunità... digitale	BO	SI	40,70	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
4	PG/2021/1131077	Centro Studio e Lavoro La Cremeria srl	DAD GENERATION: un Patto per la comunità educante di Cavriago	RE	SI	40,50	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
5	PG/2021/1142321	Basso Profilo APS	Percorso Primario, infrastruttura di comunità	FE	SI	38,90	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
6	PG/2021/1141224	Centro Studi Educazione Motoria ASD APS	Playful Design Lab - Immaginare la Castenaso dei giovani	BO	SI	38,60	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
7	PG/2021/1132344	Comune di Ravarino	P.L.A.C.E. up	MO	SI	38,40	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
8	PG/2021/1141680	Rete Hummus – Rete Sociale per la Bioagricoltura Italiana	Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio	MO	SI	38,40	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
1-riserva	PG/2021/1132310	Unione Comuni Romagna Forlivese - Unione montana-	RINGRA	FC	SI	38,00	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
10	PG/2021/1137390	Comune di Pianoro	La Rastignano di domani	BO	SI	37,00	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
11	PG/2021/1137214	ASP della Romagna Faentina	COMUNITA' SOSTENIBILI attiviamoci per rendere inclusivi sicuri resilient e sostenibili nostri paesi	RA	SI	36,80	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

2 -riserva	PG/2021/1134232	Comune di Sogliano al Rubicone	C. O. N. CENTRO+ Condividere Opportunità Nuove per un CENTRO storico PIU' vitale	FC	SI	36,10	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
13	PG/2021/1133285	Comune di Castel Maggiore	Trebbio si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)Azione	BO	SI	35,90	21.500,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
3 -riserva	PG/2021/1139077	Comune di Tresignana	TRESIGN-AMO!!! Indicativo presente plurale	FE	SI	35,70	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
15	PG/2021/1132347	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia, Città dei sentieri	RE	SI	35,60	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
4 -riserva	PG/2021/1133125	Unione dei Comuni della Val d'Enza	Welfare e agenda digitale locale	RE	SI	35,60	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
5 -riserva	PG/2021/1138609	Comune di Bagno di Romagna	Biblioteca diffusa	FC	SI	35,40	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
6 -riserva	PG/2021/1138946	Comune di Sarmato	Topo Nero: un parco della sostenibilità a Sarmato	PC	SI	35,30	16.970,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
19	PG/2021/1134954	Comune di Gualtieri	Un contenitore dinamico di idee alle porte del borgo. La rigenerazione urbana dell'area ex Consorzio	PR	SI	35,00	22.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
20	PG/2021/1139870	Comune di Cervia	BiPart - Bilancio partecipato della Città di Cervia - 2° fase	RA	SI	34,70	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
7 -riserva	PG/2021/1136815	Unione Valnure Valchero	Digitale Bene Comune - Il Bilancio Partecipativo per l'attuazione dell'agenda digitale dell'Unione Valnure Valchero	PC	SI	34,60	17.750,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
8 -riserva	PG/2021/1140533	Comune di Verghereto	Il suolo per lo sviluppo di comunità: sviluppo sostenibile e gestione partecipata del territorio	FC	SI	34,60	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

9 - riserva	PG/2021/1142164	Comune di Monzuno	Uno spazio al centro per le valli Setta e Sambro	BO	SI	34,50	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
24	PG/2021/1139070	Comune di Spliamberto	Facciamo un Patto! Attiviamoci per la cura dei luoghi di Spliamberto	MO	SI	34,40	17.214,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
25	PG/2021/1141878	Comune di Medesano	Medesano: istruzioni per il ri-uso	PR	SI	34,30	14.273,10 €	14.273,10 €	14.273,10 €
26	PG/2021/1133398	Comune di Vignola	Una comunità digitale, sostenibile e solidale. Il bilancio partecipativo e non solo	MO	SI	34,10	20.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
27	PG/2021/1136304	Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	G.A.P. - Generazione Parco	RN	SI	33,80	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
28	PG/2021/1138547	Comune di Rimini	Ritorno all'Astoria - un progetto partecipativo di riuso temporaneo di un bene pubblico in disuso	RN	SI	33,70	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
10 - riserva	PG/2021/1131539	Unione della Romagna Faentina	CompositiAMO - percorso partecipativo per compostiere di comunità	RA	SI	33,40	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
30	PG/2021/1137078	Comune di Bertinoro	Climax - Patto locale per il clima per rendere Bertinoro un luogo ecologico, equilibrato, evolutivo	FC	SI	33,40	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
31	PG/2021/1140496	Atlantide Soc. Coop. Sociale P.A.	SOS - SOSTE Officiali SOSTenibili	RA	SI	33,30	21.400,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
11 - riserva	PG/2021/1141492	Comune di Vergato	Fuoricampo	BO	SI	33,30	21.943,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
33	PG/2021/1142551	Comune di Mercato Saraceno	Mercato Trifase 2.0	FC	SI	32,30	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

12- riserva			Rigeneriamo l'Ex Caseificio Sociale: un percorso di partecipazione	PR	SI	32,20	14.993,40 €	14.993,40 €	14.993,40 €
35	PG/2021/1135843	Comune di Palanzano		BO	SI	32,20	20.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
36	PG/2021/1138307	Comune di Monghidoro	Un faro in Appennino	PR	SI	32,00	17.800,00 €	15.000,00 €	€ 7.733,50
	PG/2021/1139252	Associazione Il Ponte APS	Accogliamo la natura!						
									TOTALE € 529.000,00
37	PG/2021/1139265	Il Gestro - Soc. Coop. Sociale	Paesani - Sentieri di Comunità	RN	SI	31,90	15.000,00 €	15.000,00 €	-
38	PG/2021/1139220	ASP Ravenna Cervia e Russi	#ledonnepartecipano	RA	SI	31,30	15.000,00 €	15.000,00 €	-
39			Le Mappe di Transizione dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana	RE	SI	31,30	18.750,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1141983	Unione Bassa Reggiana							
40			La partecipazione per il modello di sviluppo Z.I.A.N.O.(Zero Impatti Ambientali e Nuove Opportunità)	PC	SI	31,20	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1134396	Comune di Ziano Piacentino							
41			Spazi verdi che curano e integrano	RA	SI	31,20	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1137935	Consorzio Solco ONLUS							
42			Casa Michele, Casa delle Associazioni	BO	SI	31,10	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1141248	Comune di Casalfiumanese							
43			Digital Cities Challenge	MO	SI	30,70	18.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1139207	Comune di Maranello							
44			Giovani visionari in azione - Lo sguardo dei giovani sul futuro culturale e sociale di Calderara	BO	SI	30,40	21.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1141100	Cronopios srl							
45			Chi, Come, Quando, Dove e Perché partecipare. Un libretto di istruzioni	RA	SI	30,20	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	PG/2021/1131078	Fondazione Flaminia							

46	PG/2021/1142103	Unione Reno Galliera	Reno Galliera sostenibile: partecipazione e transizione ecologica per il nuovo PUG L'Agenda di Calliope.	BO	SI	29,70	20.000,00 €	15.000,00 €	-
47	PG/2021/1138755	Comune di Castenaso	Progettazione strategica condivisa a impatto dell'Agenda Digitale	BO	SI	29,60	15.000,00 €	15.000,00 €	-
48	PG/2021/1139061	Unione delle Terre d'Argine	Disegniamo insieme le Case della Salute del Distretto di Carpi	MO	SI	28,80	17.000,00 €	15.000,00 €	-
49	PG/2021/1141615	Comune di Felino	Felino Start Up	PR	SI	28,40	18.000,00 €	15.000,00 €	-
50	PG/2021/1142512	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po	Il Parco ti accoglie: la rete dei centri visita del Parco del Delta del Po	RA FE	SI	27,70	15.000,00 €	15.000,00 €	-
51	PG/2021/1141625	Comune di Codigoro	La nuova Agenda Digitale Locale del Comune di Codigoro	FE	SI	27,20	18.080,00 €	15.000,00 €	-
52	PG/2021/1132211	Comune di Russi	Ritorno ai Rioni	RA	SI	27,00	15.000,00 €	15.000,00 €	-
53	PG/2021/1136374	Comune di Misano Adriatico	Un piano strategico per Misano, anzi quattro!	RN	SI	26,80	20.000,00 €	15.000,00 €	-
54	PG/2021/1141235	Comune di Verucchio	Verucchio senza barriere: l'accessibilità come diritto del cittadino	RN	SI	25,80	15.000,00 €	15.000,00 €	-
55	PG/2021/1138456	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Casa e territorio - Coprogettare l'abitare: fra visione e realtà	BO	SI	24,90	15.000,00 €	15.000,00 €	-
56	PG/2021/1139253	Comune di Bereto	Stesura collettiva del nuovo Regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea	PR	SI	23,20	20.000,00 €	15.000,00 €	-
57	PG/2021/1140125	Comune di Colorno	Democrazia elettronica - Città di Colorno	PR	SI	23,00	15.500,00 €	15.000,00 €	-

	59	PG/2021/1142444	Associazione Famiglie persone con Disabilita' intellettiva e Relazionale Anffas Onlus Lugo Odv	Laboratorio per l'eliminazione delle barriere architettoniche e natura per un respiro globale	RA	NON VALUTATA	-	15.000,00 €	15.000,00 €	-
		PG/2021/1136286	Comune di Vezzano sul Crostolo					15.000,00 €	15.000,00 €	
	60	PG/2021/1138813	Comune di Bellaria Igea Marina	BIM2040 Costruiamola insieme – Piano Strategico Città di Bellaria Igea Marina	RN	SI	22,50	19.000,00 €	15.000,00 €	-
	61	PG/2021/1141536	Comune di Cattolica	Cattolica nei parchi - La comunità di Cattolica propone, sceglie e vota idee e proposte per riqualificare i parchi e i giardini cittadini	RN	SI	19,90	14.000,00 €	14.000,00 €	-
	62	PG/2021/1137847	Comune di San Giovanni in Marignano	Disegnare la scuola del futuro: i ragazzi al centro	RN	SI	19,00	15.000,00 €	14.000,00 €	-
	63	PG/2021/1136247	Comune di Castelfranco Emilia	Progetto "Agorà Castelfranco Emilia"	MO	SI	18,00	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	64	PG/2021/1135883	Comune di Piacenza	Viviamo insieme i Giardini Merluzzo	PC	SI	17,50	15.000,00 €	15.000,00 €	-
	65	PG/2021/1131055	Comune di San Clemente	San Clemente – Un piano in comune	RN	SI	17,00	16.500,00 €	11.500,00 €	-
	66	PG/2021/1131101	Comune di Savignano sul Rubicone	Biblioteche al Centro	FC	SI	14,00	15.000,00 €	15.000,00 €	-
		PG/2021/1137209	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Attivatori di prossimità	RA	NO	-	15.000,00 €	15.000,00 €	-
		PG/2021/1139042	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	La Mappa di Comunità del Frignano, come elemento fondativo del Piano Territoriale del Parco	MO	NO	-	19.490,00 €	15.000,00 €	-
		PG/2021/1141947	Comune di Cortemaggiore	Il Giornale di Corte	PC	NO	-	15.000,00 €	15.000,00 €	-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di traslazione della Licenza di concessione demaniale marittima n. 18847/2021 pervenuta in data 30/12/2021 ed assunta al Prot. n. 30/12/2021.1191626.E da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica Cooperativa Pesca Soc. Coop., con sede a Goro (FE) in Via E. Trombini n. 26 – P.I. 01746090388, per l'utilizzo di due specchi acquei della superficie complessiva di mq. 46.415 nella Sacca di Goro per impianto di allevamento di tapes spp.

COMUNICA

Che la predetta istanza di traslazione e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico - venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblica-

zione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 2/2/2022

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto, al Servizio attività faunistico – venatorie, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione di tettoie sui paddock esistenti e collocazione cuccette in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 945 del 19/1/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla Società Agricola Leoni Angelo, relativo al progetto di nuova costruzione di tettoie su paddock esistenti e collocazione cuccette in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Boceti n. 4A, località Tortiano.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 87 del 21/12/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria;>

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/ mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì dalle 15.00 alle 17.00 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione Pedemontana Parmense. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per nuova costruzione caseificio aziendale in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 984 del 19/1/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dall'azienda agricola La Riana Società Semplice di Boldini Bernardo e Luca, relativo al progetto di nuova costruzione di caseificio aziendale in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n. 52, località Basilicanova.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 84 del 21/12/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, copia in-

tegrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link: <http://www.unione-pedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria>;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>;

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo relativo all'ambito ANSC2.1 La Fabbrica, in attuazione delle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli art. 4 e 38 della L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 77 del 20/10/2021 ha approvato l'accordo operativo relativo all'ambito ANSC2.1 La Fabbrica, in attuazione delle previsioni del vigente piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Che in data 29/10/2021 è stato stipulato l'Accordo Operativo tra il Comune di Medicina (BO), la società Emiliana s.r.l. con sede a Castenaso (BO), frazione Villanova, in Via Villanova n.29/7, la sig.ra Beltrandi Franca, nata a Medicina (BO), il 5 aprile 1939, e il sig. Remo Alberoni, nato a Bologna il 24 agosto 1967, Repertorio n. 43136, registrato il 17/11/2021 al n. 57479 e trascritto a Bologna il 18/11/2021 n. gen. 60573, a rogito del notaio Daniela Cenni.

Copia integrale dell'Accordo sottoscritto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione "Amministrazione Trasparente" per la libera consultazione del pubblico.

L'Accordo Operativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sisto Astarita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 30/11/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo al comparto produttivo denominato APT 1 sub A in Basilicogiano.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo www.comune.montechiarugolo.pr.it

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Scheda Norma D2 - CORNOCCHIO SUD. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione PUA e relativo schema di convenzione con contestuale effetto di approvazione di variante al POC e al RUE - ex artt. 22, 33 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. - I.E.

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 27/12/2021 avente ad oggetto: "Scheda Norma D2 - CORNOCCHIO SUD. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione PUA e relativo schema di convenzione con contestuale effetto di approvazione di variante al POC e al RUE - ex artt. 22, 33 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. - I.E.." è stato approvato un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con contestuale approvazione di una variante al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Parma.

Il PUA e la connessa variante al POC ed al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'atto di approvazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLC&anno=2021&numero=106>

Gli elaborati di PUA non controdedotti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLC&anno=2017&numero=99>

mentre gli elaborati controdedottivi di PUA sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DLC&anno=2021&numero=106>

Gli elaborati aggiornati di variante al POC ed al RUE sono disponibili sul sito del Settore Pianificazione e Sviluppo del Ter-

ritorio all'indirizzo:

<https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/strumenti-pianificazione-urbanistica.aspx>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione, del progetto relativo all'ampliamento dell'attività produttiva esistente della Soc. AF CORSE Srl in Strada Farnesiana 242/B, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 12/1/2022 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 e smi, del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in strada Farnesiana 242/b della soc. AF CORSE Srl.

L'intervento prevede la realizzazione su un'area di mq. 9791 (censita al C.T. al Fg. 104 mapp. 278 parte) contigua all'edificio in cui è svolta l'attività produttiva esistente, di un nuovo fabbricato ad uso officina meccanica, rimessa auto e area amministrativa oltre ad un piazzale e un parcheggio auto ed un'area di compensazione ambientale ed area boscata.

Il soggetto proponente è la società "AF CORSE Srl".

L'intervento comporta, per l'area sopra indicata, le seguenti Varianti urbanistiche:

- modifica della classificazione di PSC (Piano Strutturale Comunale) da "Territorio Rurale" (art. 2.8 delle NTS) a "Territorio Urbanizzato" (artt. 3.1, 3.2, 3.3, 4.3 e 4.5 delle NTS del PSC);
- modifica della classificazione di RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) da "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 85 delle NTA del RUE) a "Tessuto produttivo" (art. 77 delle Norme di Attuazione del RUE).

Oltre alla trasformazione della rimanente parte dell'area censita al C.T. al Fg. 104 mapp.278 individuata dal PSC _Tav. strutturanti 2 – come Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (art. 2.8 delle NTS) a Formazioni vegetate non lineari (art. 2.7 Rete Ecologica) e alla classificazione, della medesima area, nella Tav. Aspetti Condizionanti – tutele del PSC, come "Territori coperti da boschi" (art. 5.3 del PSC – art. 8 PTCP).

La determinazione conclusiva del procedimento unico comprende il parere motivato positivo alla V.A.S., ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE vigenti implicati dal progetto in oggetto, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicate nell'Atto della Provincia di Piacenza n. 1 del 10/1/2022 e relativi allegati.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 10, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e

Edilizia, sito in Via Scalabrini n.11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Proposte trasformazione urbanistica-varianti".

La variante ratificata dal Consiglio Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi. Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ponte dell'Olio (PC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 28/12/2021 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ponte dell'Olio.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico della sede comunale di Via Vittorio Veneto n. 147.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32 e 32 bis, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 29/12/2021, è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC).

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al RUE.

La variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web: <http://www.comune.predappio.fc.it> in Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente – Pianificazione e governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'approvazione con procedimento unico, art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di "Costruzione di una rotatoria sulla SS16 Adriatica e di una nuova strada di collegamento alla via Crocetta e via Tribbio"

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 9/11/2021 è stata ratificata la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi Prot. n. 16799 del 28/10/2021 per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi

dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di "Costruzione di una rotatoria sulla SS16 Adriatica e di una nuova strada di collegamento alla Via Crocetta e Via Tribbio".

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di San Giovanni in Marignano nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" al link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/360/page/3>

e sono depositati presso le Aree 3 e 4 del Comune di San Giovanni in Marignano.

La variante in oggetto è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), loc. le Corti di Baselicaduce Prat. n. PCPPA0012

Con determinazione n. 103 del 12/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Scotuzzi Agriservizi s.p.a. con sede legale in Comune di Longhena (BS), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante pozzi in comune di Lesignano de Bagni (PR), Prat. n. PR98A0007

Con determinazione n. 6692 del 31/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), l'autorizzazione provvisoria, nelle more della conclusione del procedimento di variante alla concessione, all'aumento del prelievo da 5 pozzi esistenti nel comune di Lesignano de Bagni (PR) per volume annuo complessivo pari a 800.000 mc/annui.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico sanitario mediante pozzo in comune di Langhirano (PR), via Giuseppe Di Vittorio Prat. n. PR00A0165

Con determinazione n. 104 del 12/1/2022 la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Salumificio San Michele Spa con sede legale in Comune di Offanengo (CR), il rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico sanitario da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante pozzi in comune di Traversetolo (PR), Prat. n. PRPPA0485

Con determinazione n. 6691 del 31/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), l'autorizzazione provvisoria, nelle more della conclusione del procedimento di variante alla concessione, all'aumento del prelievo dagli esistenti pozzi Masdone 1 e Masdone 2 che alimentano la rete acquedottistica del Comune di Traversetolo (PR), ad uso "consumo umano", per un volume annuo complessivo pari a 1.125.000 mc/annui.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (zootecnico) mediante un pozzo in comune di Reggiolo (RE), Via Pironda n. 43. Prat. n. RE02A0346

Con determinazione n. 264 del 21/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Az. Agricola Freddi Mariella con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea a mezzo pozzo per uso igienico e assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.314, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Novellara (RE) – Codice Pratica REPPA5567 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Officine Meccaniche Buzzi S.R.L sede legale nel Comune di Novellara (RE).

Data di arrivo domanda di rinnovo: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 9/12/2021

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,1543 l/s

Volume annuo: 400 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 635659 y: 966498
- Comune di Novellara (RE) foglio 42 mappale 41 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante pozzi in comune di San Cesario (MO), Prat. n. DG21A0001

Con determinazione n. 6689 del 31/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), l'autorizzazione provvisoria, nelle more della conclusione del procedimento di variante alla concessione, all'aumento del prelievo da 4 pozzi esistenti nel comune di San Cesario con portata massima complessiva pari a 273,00 l/s e volume annuo complessivo pari a 8.612.072 mc/annui, per alimentare la rete acquedottistica dei Comuni di Modena, San Cesario, Castelvetro e Castelnuovo Rangone (MO).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio autorizzazione provvisoria alla derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante pozzi in comune di Vignola (MO), Prat. n. MO21A0056

Con determinazione n. 6690 del 31/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), l'autorizzazione provvisoria, nelle more della conclusione del procedimento di variante alla concessione, all'aumento del prelievo dai pozzi dai pozzi denominati "Zilibotti" e "Maremagna" e "Mattarella", "Finelli" e "Leoni" che adducono al serbatoio della Centrale Baroni della rete acquedottistica di Vignola (MO) con portata massima complessiva pari a 34,00 l/s e volume annuo complessivo pari a 1.082.896 mc/annui.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante

1 pozzo in comune di Ferrara (FE), fraz. Malborghetto di Boara Prat. n. FE05A0013

Con determinazione n. DET-AMB-2022-148 del 17/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo (irrigazione e fertirrigazione per frutteto sperimentale) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 51.160,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal Fiume Santerno in Comune di Imola (BO), loc. Arlizzona Prat. n. BOPPA1840

Con determinazione n. 182 del 18/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola Scrl, con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno per uso agricolo da esercitarsi mediante motopompa mobile avente una portata massima di 15 l/s, una portata media di 0,12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Cadriano Prat. n. BO01A2693

Con determinazione n. 189 del 19/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Azienda Agraria A.U.B Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi

e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n.1 pozzo in comune di Russi (RA). Prat. n. RA01A0211

Con determinazione n. 102 del 12/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Graziani Lino e Giulio con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 162, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA05A0046 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Comune di Cervia sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 0,7 l/s

Portata media: 0,038 l/s

Volume annuo: 1.210 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - Confinato Superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768039 y: 905343
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 45 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/01/2022 N. 43

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Calzarossa Giuseppe, Giovanni E Pietro. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) ad uso irriguo - Proc. PC17A0029 – SINADOC 35132/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Calzarossa Giuseppe (C.F. CLZGPP28C03B405H), residente in Comune di Calendasco (PC), Via Galeotto n. 132, Calzarossa Giovanni (C.F. CLZGNN24S08B405L) e Calzarossa Pietro (C.F. CLZPTR39C14H593W), entrambi residenti in Comune di Rottofreno (PC), Via Bastia n. 20, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0029, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0254

Richiedente: PIGHI PETER - C.F. PGHPTR93S22D150U
PIGHI ANGELO- C.F. PGHNGI63R26G535N

Data di arrivo della domanda di concessione 7/12/2021

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 37.244 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X:563.341 Y: 4.988.497

Comune: Caorso (PC) – foglio 14 mappale 402

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0309

Richiedente: Casali di Monticelli D'Ongina Stefano
C.F. CSLSFN70B24G535E

Data di arrivo della domanda di concessione 9/12/2021

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 112.235 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure – libero"

– confinato superiore

Coordinate UTM X: 563.340 Y: 4.979.356

Comune: Pontenure (PC) – foglio 33 mappale 102 (ex 46)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE n. 3344 in data 1/7/2021 tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC13A0027

Richiedente: Impresa Individuale Dallospedale Michele

C.F./P. IVA: DLLMHL70R03G535Z/01422000339

Data di arrivo della domanda di concessione 14/12/2021

Portata massima: 37 lt/s

Portata media: 1,94

Volume annuo richiesto: 61.203 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 562466 Y: 4979106

Comune: Pontenure (PC) – foglio 34 mappale 2

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vigolzone (PC) - Codice Pratica PC22A0001

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ALMO DI MOIA DI MOIA MARIA GRAZIA GIANMARCO E PODESTA' RITA

C.F./P. IVA 00759390339

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2022

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 4,34 l/s

Volume annuo richiesto: 136.945 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -Conoide Nure – libero – confinato superiore

Coordinate UTM X: 554.924 Y: 4.975.173

Comune: Vigolzone (PC) (PC) – foglio 5 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata

con determinazione dirigenziale ARPAE n. 5349 del 19/11/2019 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola, zootecnico, igienico-sanitario e domestico nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0562

Richiedente: CERZOO S.r.l. – C.F./P. IVA 00992100339

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2021

Portata massima: 33-35 lt/s

Portata media: 4,36 lt/s

Volume annuo richiesto: 137.600 mc

Uso: irrigazione agricola

Portata massima: 3,2 lt/s

Portata media: 0,38 lt/s

Volume annuo richiesto: 12.100 mc

Uso: zootecnico, igienico-sanitario e domestico

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 555666 Y: 4983937

Comune: Piacenza (PC) - foglio 102 mappale 37

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE n. 666 in data 11/2/2021 tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola ed igienico ed assimilati nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0812

Richiedente: Benedetti Giorgio e Gabriele Società Agricola
C.F./P. IVA: 01579910330

Data di arrivo della domanda di concessione 13/12/2021

Portata massima: 30 lt/s uso irrigazione agricola

1,4 l/s uso igienico ed assimilati

Volume annuo richiesto: 110. 148 mc uso irrigazione agricola

10.500 mc. Uso igienico ed assimilati

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - “Conoide Arda-Chiavenna” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 565960 Y: 4974353

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 17 mappale 129 (ex 62)

Uso: irrigazione agricola e igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Montechiarugolo (PR), Prat. n. PRPPA0441

Con determinazione n. 231 del 20/1/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Terme di Monticelli Spa con sede in Via Montepelato 2 bis nel Comune di Montechiarugolo (PR) in loc. Monticelli il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 7,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 110.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), Prat. n. PRPPA1462

Con determinazione n. 155 del 17/1/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali

- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Reggiani Franco con sede in Via Cannelolo 45 nel Comune di Fontanellato (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.568, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante pozzo in comune di Collecchio (PR), Prat. n. PR11A0039

Con determinazione n. 156 del 17/1/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Pizzaferrì Petroli Spa con sede in Via Bruxelles n.103 nel Comune di Parma (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico sanitario da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-20- DEL 04 GENNAIO 2022

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Bibbiano (RE) - Località Via Fratelli Corradini - (Pratica n. 6890/2021 - Codice Procedimento RE20A0049) Titolare: I.S.A. Impianti Sollevamento Acque di Del Rio William & C. Snc

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **I.S.A. Impianti Sollevamento Acque di Del Rio William & C. Snc** C.F./P. IVA 00210840351 con sede in Bibbiano la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Via Fratelli Corradini da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,50** corrispondente ad un volume complessivo

annuo di **m³ 2.450** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 4 gennaio 2022 n. DET-AMB-2022-20 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23129 - RE21A0024

Richiedente: Ente Pubblico Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia C.F./P.IVA 02299930350

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 16/8/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Luthuli - Fg 213 - mappale 568

Portata massima richiesta: l/s 10

Portata media richiesta: l/s 0,046

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1440

Uso: irrigazione di due campi da calcio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento

telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cabelbosco di Sopra (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23138/2021 – RE21A0025

Richiedente: ACCENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

C.F./P.IVA 01486550351

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 16/8/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Cadelbosco di Sopra (RE) - località Cantone - Fg 41 - mappale 836

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 0,032

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.028,57

Uso: irrigazione aree verdi di pertinenza del centro per l'infanzia

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione in sanatoria per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOP-PA1738 (ex 752/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001.

Pozzo esistente (codice risorsa = MOA971) – Codice procedimento: MOPPA1738 (ex 752/S).

Richiedente: GHIARONI MAURIZIO ed ENZO – C.F. GHRNZE62E06H794C – residente a San Cesario sul Panaro (MO) in Via Molza n.1906/A.

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:
- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Sant'Anna, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale n. 171 del N.C.T. del comune di San Cesario sul Panaro

Uso: irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 3,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione in sanatoria per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA1776 (ex 800/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo esistente (codice risorsa = MOA1016) – Codice procedimento: MOPPA1776 (ex 800/S).

Richiedente: GHIARONI ENZO – C.F. GHRNZE64A 21H794E – residente a San Cesario sul Panaro (MO) in Via Molza n. 1906/A.

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:
- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS
- comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Sant'Anna, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al fogli o n. 5 mappale n. 277 del N.C.T. del comune di San Cesario sul Panaro

Uso: irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 3.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA2668 (ex 1870/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo esistente (codice risorsa = MOA2136) – Codice procedimento: MOPPA 2668 (ex 1870/S).

Richiedente: SAN SILVESTRO s.s. società agricola di Ghiaroni Maurizio & C. – C.F. 02828960365 – con sede legale a San Cesario sul Panaro (MO) in Via Molza n. 1906/A.

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:
- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS
- comune di Castel Franco Emilia (MO), località Riolo – Via Isonzo, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al foglio n. 41 mappale n. 14 del N.C.T. del comune di Castel Franco Emilia (MO)

Uso: irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 3, 5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 6.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione in sanatoria per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA3642 (ex 4459/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo esistente (ex Poliani Dina) – Codice procedimento: MOPPA 3642 (ex 4459 /S).

Richiedente: GHIARONI MAURIZIO ed ENZO – C.F. GHRNZE62E06H 794C – residente a San Cesario sul Panaro (MO) in Via Molza n. 1906/A.

Data domanda di concessione: 9/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:
- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS
- comune di Castelfranco Emilia (MO), località Recovato – via Muzza Nuova, presso il podere di proprietà, sito su terreno catastalmente identificato al foglio n. 13 mappale n. 28 del N.C.T. del comune di Castelfranco Emilia (MO)

Uso: irrigazione agricola (seminativo a foraggiere per alimentazione bovina)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (allevamento suinicolo) - procedura di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale mediante due pozzi esistenti con incremento del volume annualmente derivabile, MOPPA4287 (ex 5860/S), ai sensi degli articoli 6, 27, 31 e 43 del Regolamento regionale n. 41/2001.

Due pozzi esistenti (codici risorse = MOA5778 e MOA5578) – Codice procedimento: MOPPA4287 (ex 5860/S).

Richiedente: ditta AZIENDA AGRICOLA GANZERLA FRANCO impresa individuale – C.F. 0 0282310366 – con sede legale a Carpi (MO), frazione Cortile in Via Chiesa n. 90.

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 16/2/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura non a rischio:
- Transizione Pianura Appenninica Padana - confinato superiore
- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS
- comune di Carpi (MO), frazione Cortile in via Chiesa n. 90, presso l e strutture zootecniche aziendali, su terreno di proprietà della medesima ditta richiedente, catastalmente identificato al foglio n. 129 mappale n. 5 del N.C.T. del comune di Carpi (MO)

Uso: uso zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dai due pozzi in esercizio = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Parasacco nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE21A0019

Richiedente: Società Agricola Mazzoni s.s. (C.F. 01128910385), con sede legale in Via del Mare n. 4, nel Comune di Tresigallo (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 20/12/2021

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubazione in polietilene DN 150

Ubicazione: località Parasacco - SP23, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 273, mappale 33

Portata massima richiesta: 54,20 l/s

Volume di prelievo richiesto: 251.122 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A3191/07RN01

Procedimento n. BO01A 3191/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con cambio titolarità

Prot. Domanda: PG/2021/187861

Data: 6/12/2021

Richiedente: Vincenzi Maddalena

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/ Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 Mappale 4

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 31.104

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Procedimento BO21A0019

Determinazione di concessione: n. 1 del 3/1/2022

Procedimento: n. BO21A0019

Dati identificativi concessionario: Comune di Sant'Agata Bolognese

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 23 Mappale 768

Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 3.686

Uso: irrigazione campi sportivi

Scadenza: 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO21A0058

Procedimento n. BO 21A0058

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/191061

Data: 13/12/2021

Richiedente: Poli Vincenzo e Poli Maria

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 93 Mappale 58

Portata max. richiesta (l/s): 8,3

Volume annuo richiesto (mc): 4.000

Uso: irrigazione a gricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO21A0060

Procedimento n. BO21A0060

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021195385

Data: 21/12/2021

Richiedente: Officine Dondini Vittorio Sas di Dondini Stefano & C,

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2- CCS/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mappale 673

Portata max. richiesta (l/s): 1,17

Volume annuo richiesto (mc): 1.000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio

Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Brasimone – Fosso Campestre in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO21T0122

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0122

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 7/12/2021

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5A Mappale 2015

Foglio 3 Mappale 355 e Foglio 5 Mappale 847

Foglio 3 Mappale 518

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fosso Campestre poi Torrente Brasimone

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mappale 506

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Brasimone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso industriale nel Comune di Forlì - Codice Pratica FC03A0095 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: UNICAL SPA C.F. 01303280067
 Data di arrivo domanda di concessione 3/1/2022
 Profondità del pozzo mt. 63
 Portata massima: 4.00 l/s -
 Volume annuo: 8.000 mc
 Ubicazione prelievo: Comune Forlì Fg. 153 Mapp. 351
 Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aoofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione ordinaria di prelievo di acqua pubblica superficiale in comune di Forlì. Pratica n. FC10A0024

Con determinazione n. DET-AMB-2022-196 del 19/1/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena -Area Est ha assentito di rinnovare la concessione ordinaria FC10A0024 con cambio di titolarità a favore della Ditta Individuale RIMINI MAURO (P.IVA 04184250407) e con variante sostanziale per aumento del volume di acqua massimo prelevabile. La concessione riguarda il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Ronco Bidente, ad uso irriguo agricolo per un massimo di 6.404 mc/anno. Il prelievo è esercitato con portata massima di 10 l/sec, località Pieve Acquedotto in Comune di Forlì.

Il prelievo avviene al Foglio 52 antistante il mappale 40 del comune di Forlì.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC20A0020

Con determinazione n. DET-AMB-2022-127 del 14/1/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito CEPI S.P.A (P.IVA 01746760402) la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo pozzo, per uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale).

Il pozzo è ubicato su terreno di proprietà del richiedente nel comune di Forlì (FC) al foglio Fg.188 mappale 735.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 2.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliate nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

PER LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilato (irrigazione aree verdi) nel Comune di Cesenatico (FC) - Codice Pratica FC21A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: GLAMPING CESENATICO S.R.L. C.F. 03441720400

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2021

Profondità del pozzo mt. 140

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 7.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesenatico (FC) fg. 1 Mapp. 1090

Uso: igienico assimilato (irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aoofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilato (irrigazione aree verdi) nel Comune di Cesenatico (FC) - Codice Pratica FC21A0045 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: GLAMPING CESENATICO S.R.L. C.F. 03441720400

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2021

Profondità dei pozzi mt. 140

Portata massima: 5,00 l/s complessivo per due pozzi

Volume annuo: 46.000 complessivo per 2 pozzi

Ubicazione prelievo: Comune Cesenatico (FC) fg. 3 Mapp. 1387 e 1390

Uso: igienico assimilato (irrigazione aree verdi)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Proc. RA01A1777

Richiedente: Bagioni Christian

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda cambio di titolarità 21/12/2021

Procedimento: RA01A1777

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio 124 mappale 201 Sezione C

Profondità: m 200

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 360 mc/annui

Uso: irrigazione agricola di soccorso

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-401083 lo mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Società Agricola Cicognani S.S. concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale per uso irrigazione agricola comune di Lugo (RA) dal Fiume Santerno – Proc. RA21A0004

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – n. 143 del 17/1/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Società Agricola Cicognani CF02287990390 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Santerno (cod. Sisteb RA21A0004) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Lugo (RA) Loc. Voltana, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 4 antistante mappale 111; coordinate UTM RER x: 732.340 Y: 937.176; prelievo da esercitarsi mediante pompa sommersa con potenza di Kw 1;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 41,66 e volume complessivo pari a mc/annui 3.173 (mc complessivi massimi annui);
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Faenza (RA) – Proc. RA21A0046

Richiedente: Faenza Spurghi Srl

Sede: Via Piani n.36 - 48018 Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 22/12/2021

Procedimento: RA21A0046
 Derivazione da: acque sotterranee
 Opere di presa: 1 pozzo di nuova perforazione
 Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)
 Foglio: 115 mappale: 645
 Profondità prevista: m 280
 Diametro previsto: mm 180
 Portata max richiesta: 7 l/sec
 Volume di prelievo in domanda: 12000 mc/annui
 Uso: industriale
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
 Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Fun-

zione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Rettifica del comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 1 del 5/1/2022 Periodico (Parte Seconda) avente ad oggetto "Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree di Travo (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al godimento del diritto di proprietà - SINADOC 31970/2021 - Codice Procedimento: PC21T0057"

Si sostituisce integralmente il testo dell'avviso con il seguente:

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC 21T0057;
- Codice Sinadoc: 31970/2021;
- Richiedente: Cremascoli Umberto per conto delle ditte "Impresa Cremascoli Umberto s.r.l." e "Finmaro s.r.l.";
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Comune: aree demaniali ubicate in Comune di Travo (PC), località cimitero/isola ecologica;
- Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Travo (PC), al Fg. 21 fronte map. 140;
- Uso: attraversamento di terreni demaniali con condotta di scarico di acque bianche di 315 mm di diametro e di lunghezza in demanio di circa 8,5 m.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa ARPAE - SAC di Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati tito-

lare dell'Incarico di Funzion e "PC - Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Rettifica del comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale n.1 del 5/1/2022 Periodico (Parte Seconda) avente ad oggetto "Comunicato del Dirigente di ARPAE - SAC PIACENZA Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia - Comune di Piacenza (PC) - SINADOC 29875/2021 - Codice Procedimento: PC21T0058"

Si sostituisce integralmente il testo dell'avviso con il seguente:

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia;
- Comune: Piacenza (PC), Località Foce Trebbia;
- identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Piacenza, al Fg. 37 parte map. 2 e parte map. 4 con relativo fronte;
- Estensione: ha 03.22.36 circa;
- Uso consentito: uso coltivazione di prato da sfalcio con fertilizzazione organica;

La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra

quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web “Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento” accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico);

2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

La suddetta istanza dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione. l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. per l'area sopra indicata non è tenuto a ripresentarla.

L'area è stata segnalata dal l'Impresa Individuale Nuca Stefano – C.F./P.I.V.A: NCUSFN70C25G535Y- con istanza presentata il 28/10/2021 ed assunta in pari data al prot. ARPAE con il n. 166804), successivamente integrata e modificata con nota del 10/12/2021 (assunta al prot. ARPAE n. 189541 in pari data).

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, titolare dell'Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Carona ubicate in comune di Castel San Giovanni (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 15596/21 – Codice Procedimento: PCPPT1765

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PCPPT1765;

- Codice Sinadoc: 15596/2021;
- Richiedente: Migli Paolo;
- Corso d'acqua: Rio Carona;
- Comune: Comune di Castel San Giovanni (PC), Via S. Alende;
- Identificazione catastale: occupazione di terreni demaniali di risulta dalla tombinatura di un tratto del rio Carona, aventi superficie complessiva pari a 970 m², censiti al N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni al Fg. 11 (e non 27 come indicato erroneamente in istanza), fronte mapp. 243 e 876 (già mapp. 276 e 242/p);
- Uso: parcheggio

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano -risvolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FEPPT0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0019

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 233 mappale 218

Uso richiesto manufatto di scarico Ø 200 e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Publicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FE98T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE98T0004

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 164 mappale 243 e 62

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE06T0105 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po, in Comune di Riva del Po (loc. Berra), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE06T0105

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po (Berra) Foglio 9 mappale 5

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

BO15T0154/18VR01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-

venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO15T0154/18VR01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta Foglio 90 mappali 20P, 19P, 41P - Foglio 91 mappali 38P, 72P, 73P - Foglio 99 mappale 3.

Uso richiesto: agricolo e sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE20T0107 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali Corso d'acqua canale Pallotta e canale Valletta nel corso d'acqua Navigabile Migliarino Porto Garibaldi in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale per oleodotto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0107

Corso d'acqua di riferimento: canale Pallotta e Valletta, Po volano Cà Rossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio

Uso richiesto: commercio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO07T0328/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0328/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/10/2021

Richiedente: Beghelli Fausto

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 antistante mappali 267 e 164

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque e tombamento fosso

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio di Monte Amante in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO08T0291/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0291/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/10/2021

Richiedente: Manuela Trivigno

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 antistante

mappale 115

Usò richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio di Monte Amante

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Sillaro - Rio Collelungo in Comune di Monterenzio (BO) - Procedimento BO09T0155/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0155/21RN

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/11/2021

Richiedente: Ditta ESSEPIENNE S.R.L.

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 44 antistante i mapp. 44, 47, 48, 28

Fg. 53 antistante il mapp. 5

Usò richiesto: Attraversamento con condotta idrica

Corso d'acqua: Torrente Sillaro - Rio Collelungo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Rosso in comune di Castel S. Pietro Terme (BO) - Procedimento BO15T0027/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 15T0027/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 27/12/2021

Richiedente: Zanotti Francesco

Comune risorse richieste: Castel S. Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 mapp. 140,141,142,329 (antistante)

Usò richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: rio Rosso sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Magione in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO18T0106/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0106/21RN

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico temporaneo

Data Prot. Domanda: 21/12/2021

Richiedente: Ditta Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 43 antistante Mappale 4

Usò richiesto: Manufatti per scarico temporaneo di acque di aggettamento

Corso d'acqua: Rio Magione

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Bandita in comune di Imola (BO) - Procedimento BO21T0114

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0114

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 29/11/2021

Richiedenti: Cavina Monica, Cavina Daniela

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135 mappale 163

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: rio Bandita

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Polo in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO21T0117

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0117

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 6/12/2021

Richiedente: Ditta R.F.I. S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 300 Mappale 789

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio Polo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso della Grilla – Rio Botti – Fosso Campestre in Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO21T0118

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0118

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 6/12/2021

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 46 Mappale 106

Foglio 36 Mappale 468

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fosso della Grilla

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 Mappale 791

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio Botti

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 Mappale 187

Foglio 36 Mappale 214

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fosso Campestre

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità

Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Silla – Rio delle Saldine – Fosso Campestre – Rio Naldi in Comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO21T0119

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0119

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 7/12/2021

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 58 Mappale 103

Foglio 57 Mappale 383

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Silla

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 Mappale 650 – 739 – 381

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio delle Saldine

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mappale 430

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fosso Campestre

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 Mappale 57 – 817 – 733

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fosso Campestre e Rio Naldi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta – Torrente Sambro in Comune di Monzuno (BO) – Loc. Riveggio - Procedimento BO21T0120

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0120

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 7/12/2021

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Monzuno (BO) – Loc. Riveggio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 Mappale 571 - 242

Foglio 33 Mappale 220 – 267 – 50 – 1008

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Setta

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33A Mappale 104

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Sambro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta in Comune di Grizzana Morandi (BO) – Loc. Pian di Setta - Procedimento BO21T0121

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0121

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 7/12/2021

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Grizzana MorandI (BO) – Loc. Pian di Setta

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 Mappale 327 – 570 – 653

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte S.Pietro (BO) - Procedimento BO21T0123

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 21T0123

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio titolarità di concessione area demaniale

Data Prot. Domanda: 17/12/2021

Richiedenti: Cangini Lorenzo, Lazzari Gabriele

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 mappale 425

Uso richiesto: parcheggio

Corso d'acqua: torrente Lavino sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Torrente Quaderna e Scolo Fossatone nei Comuni di Budrio e Molinella (BO) - Procedimento BO21T0124

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0124

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. domanda: 20/12/2021

Richiedente: Azienda Agricola Verde Bio di Mariangela Stiano

Comune risorse richieste: Molinella e Budrio

Coordinate catastali risorse richieste:

Comune di Medicina

Foglio 128 mappali 14, 52/p, 2/p, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 61

Foglio 129 mappali 2/p, 3, 9, 19, 41, 48, 51, 54

Foglio 109 mappali 2/p, 15, 14, 19, 34, 35, 36, 38, 41

Foglio 88 mappali 7/p, 8, 13, 4, 5, 6/p, 7, 18, 38, 40, 42, 44, 50, 51

Foglio 87 mappali 1, 69/p, 76, 64/p, 35, 86/p, 23

Foglio 70 mappali 110, 97, 108, 106, 103, 96

Foglio 71 mappali 25, 12/p, 13/p, 168, 167, 166, 27/p, 31

Foglio 53 mappali 39/p, 80/p

Foglio 90 mappali 3, 13, 14, 38/p, 43/p, 44

Foglio 130 mappali 1, 125, 126, 128, 136, 2003, 2004

Foglio 111 mappali 32, 35, 62, 78, 79, 80, 82, 84, 85, 87, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120

Foglio 110 mappali 17, 18, 33, 40, 61, 62, 63

Foglio 89 mappali 1, 11, 35, 36, 39, 38, 40

Comune di Budrio

Foglio 147 mappali 17, 18, 29, 76, 83, 85, 87, 88

Foglio 144 mappali 54, 55

Foglio 143 mappali 18, 19, 34

Foglio 139 mappali 14/p, 15

Foglio 138 mappali 27, 30/p, 36/p, 34

Uso richiesto: sfalcio argini

Corsi d'acqua: Torrente Quaderna e Scolo Fossatone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

zPer prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO22T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0014

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/01/2022

Richiedente: Azienda Agricola Verde Bio di Mariangela Stiano

Comune risorse richieste: Budrio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 mappali 92,91 Foglio 83 mappali 179, 180, 181, 182 Foglio 94 mappali 91, 93, 40 Foglio 95 mappali 33, 50, 136, 430, 431, 432, 433, 434, 435

Uso richiesto: sfalcio argini Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Zauli Silvano - Procedimento RA02T0005/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA02T0005/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il

mappale 14. Coordinate UTM-RER X=758238 y=935995

Uso richiesto: capanno da pesca n. 43.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Pezzi Sergio - Procedimento RAPPT0229/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0229/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 31.

Coordinate UTM-RER X=757330 y=936085

Uso richiesto: capanno da pesca n. 61.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Turati Adriana Procedimento RAPPT0230/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0230/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 31.

Coordinate UTM-RER X=757433 y=936091

Uso richiesto: capanno da pesca n. 59.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Laghi Luciano - Procedimento RAPPT0231/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0231/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 31.

Coordinate UTM-RER X=757638 y=936080

Uso richiesto: capanno da pesca n. 55.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Lasagni Angelo - Procedimento RAPPT0241/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Raven-

na in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0241/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 31. Coordinate UTM-RER X=757819 y=936056

Uso richiesto: capanno da pesca n. 49.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Ferrucci Serafino - Procedimento RAPPT0242/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0242/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 14. Coordinate UTM-RER X=758038 y=936019

Uso richiesto: capanno da pesca n. 47.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone

nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Babini Matteo - Procedimento RAPPT0244/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0244/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 14. Coordinate UTM-RER X=758538 y=935951

Usò richiesto: capanno da pesca n. 37.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Civinelli Gastone - Procedimento RAPPT0252/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0252/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 13.

Coordinate UTM-RER X=760300 y=935806

Usò richiesto: capanno da pesca n. 5.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Fusignano località Rossetta per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società Romagna Acque Società delle Fonti spa - Procedimento RA22T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento RA22T0001

cCrso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fusignano, Foglio 11 antistante i mappali 200 e 232

Usò richiesto: mantenimento dell'occupazione di area appartenente al demanio idrico con attraversamento con condotta idrica in acciaio (lunghezza 102 diametro 700) sorretta da due pali insistenti sulle arginature.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro" nel Comune di Goro (FE)

che comprende la Concessione demaniale marittima di cui all'art. 4 DGR 2360/2019

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il CO.SA. GO, Società Consortile a responsabilità ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro in data 26 ottobre 2021 acquisita in protocollo n.990549.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni

di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Goro
- ricade parzialmente nel territorio della Riserva Naturale dello Stato “Dune e isole della Sacca di Gorino” e parzialmente all’interno del territorio del Parco regionale del Delta del Po, Stazione Volano – Mesola - Goro; è interamente compreso nel sito Natura 2000 ZSC-ZPS “IT4060005 -Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano”

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.1 della LR 4/2018, nello specifico alle opere di cui al punto B.1.5 “opere di canalizzazione dei corsi d’acqua”.

E’ assoggettato a VIA in quanto ricadente all’interno del territorio del Parco regionale del Delta del Po, Stazione Volano – Mesola -Goro, è interamente compreso nel sito Natura 2000 ZSC-ZPS “IT4060005 -Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano” parzialmente nel territorio della Riserva Naturale dello Stato “Dune e isole della Sacca di Gorino”

Il progetto viene realizzato all’interno della Sacca di Goro, nella zona interposta tra il nuovo e vecchio Scanno e prevede due interventi principali:

- escavo di un canale sublagunare per il miglioramento della circolazione idraulica (205.000 mc per una lunghezza lineare di 3.050m);
- deposito del materiale di scavo per incremento superficie a favore della nidificazione di avifauna (n. 6 aree di deposito: Area 1 45.000 mc; area 2 25.000 mc; Area 3 15.000 mc; Area 4 30.000 mc; Area 5 30.000 mc; Area 6 60.000 mc).

Obiettivo del progetto è il miglioramento della circolazione idraulica della zona interposta fra il nuovo e vecchio scanno, nella porzione nord-est della Sacca di Goro, utile al mantenimento delle condizioni ottimali all’attività di molluschicoltura praticata nella sacca.

Lo scavo del canale contribuisce a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente l’habitat prioritario 1150* Lagune (all’art. 3 punto 1 della Direttiva Habitat). Il deposito del materiale di escavo diversifica l’ambiente creando habitat di specie, cioè superfici idonee alla nidificazione di avifauna.

Entrambi gli interventi pertanto contribuiscono a migliorare, mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco-sistemici del sito in questione.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Valutazione di Incidenza
- Autorizzazione Paesaggistica
- Parere in merito alla gestione della Riserva Naturale dello Stato “Dune e isole della sacca di Gorino” e porzione del sito RN 2000
- Autorizzazione all’ingresso dei mezzi nell’Area di Tutela Biologica Bassunsin
- Concessione demaniale marittima
- Parere sulla caratterizzazione del materiale escavato
- Parere di compatibilità al Regolamento del Codice della

Navigazione

- Parere di conformità Urbanistica/Edilizia per opere pubbliche non soggette ai titoli abilitativi

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul fiume Reno al Km 8+383 - Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in c.a.” nel Comune di BOLOGNA (BO) presentato da Rete Ferroviaria Italiana. Il progetto comprende la concessione di occupazione aree del demanio idrico e l’attivazione della procedura espropriativa

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente RETE FERROVIARIA ITALIANA Società per Azioni - Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul fiume Reno al Km 8+383 - Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in c.a.”, in data 22/10/2021.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato nella Città Metropolitana di Bologna, nei comuni di BOLOGNA e CALDERARA DI RENO, Provincia di Bologna e appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.1. 5) *Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua.*

Il progetto riguarda il Ponte ferroviario sul fiume Reno al km 8+383 della linea di Cintura di Bologna ed è finalizzato a proteggere le fondazioni dell’opera da fenomeni di scalzamento dovuti all’erosione in corso del fondo alveo operata dal flusso dell’acqua.

Da un punto di vista tecnico e funzionale la situazione attuale presenta quindi notevoli criticità e pertanto i lavori sono previsti a garantire la stabilità e la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Sulla base delle precedenti considerazioni si è stabilito di realizzare una soglia in cls a protezione delle fondazioni da estendersi lungo tutto il ponte per uno sviluppo complessivo di m 441. La decisione di proteggere l'intera sezione e non la sola zona interessata dall'alveo di magra deriva dal fatto che l'alveo di magra è fortemente vagante e si è spostato di circa 100 metri dalla sua posizione all'epoca della costruzione.

La soglia di progetto verrà interrata a seguito della costruzione e risulterà disponibile qualora l'alveo di magra subisca nuovamente spostamenti lungo la sezione.

Sotto il profilo strutturale la soglia è costituita da una soletta nervata di spessore minimo pari a cm 60, irrigidita da un graticcio di travi di spessore totale pari a 1.9 m.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/2006, DGR 1191/2007);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.Lgs. 42/2004);
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);
- Nulla osta idraulico (RD 523/1904);
- Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, L.R. 15/2013) per opere pubbliche non soggette ai titoli abilitativi;
- Verifica di Interesse Culturale (DLgs 42/2004);
- Verifica preventiva di interesse archeologico (DLgs 50/2016);
- Pareri di competenza in merito alle interferenze con reti e viabilità.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02. Eventuali osservazioni per gli espropri dovranno essere inviate ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana spa Direzione Tecnica di Bologna: rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione

Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la società Sogliano Ambiente S.p.A. – sede legale Piazza Garibaldi n. 12 - Sogliano al Rubicone e installazione in Comune di Sogliano al Rubicone - Località Ginestreto – Area Marconi (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB- 2022-93 del 12/1/2022, il riesame del l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla seguente installazione:

- **Sogliano Ambiente S.p.A.** – installazione in Comune di Sogliano al Rubicone - Località Ginestreto – Area Marconi
- **Attività:** 5.3 b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: a) trattamento biologico
- **Provincia interessata:** Forlì- Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Ampliamento area dell'impianto per recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di CeD con richiesta di variante urbanistica” nel Comune di Modena (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende la Variante agli strumenti urbanistici (PSC, POC, RUE) del Comune di Modena

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che Motem Service Soc. Coop. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Ampliamento area dell'impianto per recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di C&D con richiesta di variante urbanistica” in data 08 novembre 2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Modena

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R.4/18: B 2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui agli Allegati A.2 o all'allegato B2, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, assoggettato a VIA (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", in quanto modifica di un impianto ricadente nella categoria B.2.50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" ed è sottoposto a VIA a seguito dell'esito della precedente procedura di verifica di assoggettabilità (screening).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede l'allargamento dell'attuale area tramite l'incorporazione della fascia residua di zona agricola della medesima proprietà a corona del terreno produttivo e della riorganizzazione delle aree dell'impianto per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione derivanti da cantieri. È prevista la realizzazione di un ufficio, un magazzino e la creazione di argini e alberature lungo tutto il perimetro per un'adeguata mitigazione dell'impatto visivo e per la messa in sicurezza dal rischio alluvione. Infine si prevede di effettuare la manutenzione straordinaria di parte della strada Cavo Argine dall'intersezione con via Munarola fino all'ingresso dell'impianto, per il rifacimento del manto stradale e la creazione di piazzole di interscambio tra i veicoli.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Variante degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e relativa VAS/ValSat
- Pre-valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)
- Nulla osta archeologico (Dlgs.42/2004)
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Permesso di Costruire (L.R. 15/2013)
- Parere preventivo in materia sismica (L.R. 19/2008)
- Approvazione del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPRn.151/2011)
- Parere in merito all'invarianza idraulica
- Concessione per la realizzazione di manufatti di scarico nel Cavo Argine
- Parere di competenza per interferenza rete elettrica AT

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: ([https://](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/)

serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Modena (PSC, POC, RUE)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Modena, Servizio Ambiente - Via Santi 40, Modena, previo appuntamento chiamando il n.059 2032354 e pubblicati sui siti web:

<https://www.comune.modena.it/servizi/ambiente/valutazione-impatto-ambientale-v-i-a>

<http://www.territorio.provincia.modena.it/page.asp?IDCategoria=121&IDSezione=2685>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.:Anna Maria Manzieri.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della LR 4/2018, relativo al progetto denominato: "Ampliamento del comparto Autodromo di Modena" nel Comune di Modena (MO) che comprende Variante urbanistica al PTCP, al PSC-RUE, al POC e al Piano Particolareggiato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018)

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che la società Aerautodromo di Modena S.p.a. ha presentato in data 28/12/2021 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Modena

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.60 in quanto modifica di un progetto appartenente alla categoria B.2.44 “Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore”, assoggettato a VIA volontaria.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative alla realizzazione di un tratto di strada, non inclusa nel progetto iniziale presentato alla Regione Emilia-Romagna, con annesse varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Modena ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione “Ricezione Integrazioni”.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna e nel BURERT del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e delle integrazioni comprendenti gli elaborati di variante ed il particellare di esproprio sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Approvazione del progetto esecutivo strada di accesso al comparto con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

Ai sensi dell’art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall’approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo

è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo sono stati informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.: Anna Maria Manzieri.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Ditta MONTAGNA 2000 SPA per l’installazione “Depuratore di Borgo Val di Taro” sita in Via Primo Brindani snc Borgo Val di Taro (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell’art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell’art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dall’Autorità competente Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2022-50 del 10/1/2022 alla società MONTAGNA 2000 S.p.A. per lo svolgimento dell’attività IPPC classificata come categoria 5.3 lett. a) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell’installazione “Depuratore di Borgo Val di Taro” ubicata in via Primo Brindani snc Borgo Val di Taro (PR), il cui gestore è il sig. Emilio Guidetti.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Borgo Val di Taro e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall’art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell’art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell’art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull’apposito portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale, nonché presso la sede dell’Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE 10 GENNAIO 2022, N.1

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) - Progetto di attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava nel Polo 12 di Castelfranco Emilia denominata “Forcaia D1” con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree – proponente Concave Soc. Coop - Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico

LA GIUNTA UNIONE

(omissis)

delibera:

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. 5334/2021) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

3. di dare atto che l'AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con prot. n. 5319 del 27/2/2021 rilasciata da Arpa di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2021-973 del 26/2/2021 costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che in data 5/11/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991, n. 17, art 12 nella cava denominata "Forcaioia D1", che costituisce l'Allegato 3 (REP.4772 – racc.3863 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 28430 del 23/12/2021) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico e Sviluppo del territorio, costituisce l'allegato 4 (prot. 51454 del 22/12/2021 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 28430 del 23/12/2021) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione la cui efficacia decorre dalla data in cui si saranno verificate entrambe le seguenti condizioni: approvazione del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, presa d'atto di fine lavori e presa in carico temporanea delle opere relative alla rotatoria di Via Salvetto/Muzza Corona (opera anticipatoria di tutto il percorso estrattivo) seppure in pendenza dell'emissione del certificato di collaudo, come anche specificato nell'autorizzazione stessa;

6. di prendere atto che a fronte delle osservazioni presentate e dello svolgimento del contraddittorio ai sensi della L.R.4/2018, è stato predisposto un documento finale di valutazione delle osservazioni presentate dal Comitato Piumazzese – NO alle cave e della Lista Civica "Frazioni e Castelfranco" che costituisce l'allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi.

8. di fissare, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'allegato 4, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 15 della LR 17/1991 smi;

9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara. (*omissis*)

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai

sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, considerati i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta OMR FONDERIA SAN FELICE S.R.L. Avviso di deposito

La Ditta OMR FONDERIA SAN FELICE S.R.L., con sede legale in Via Lavacchi n. 1088, in Comune di San. Felice sP (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI", localizzato in Via Lavacchi n. 1088, in Comune di San. Felice sP (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di San Felice sP (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di San. Felice sP (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena. Responsabile SUAP Arch. Mario Pisante

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta R.I.ECO Srl - Avviso di deposito

La Ditta R.I.ECO Srl con sede legale in Via Statale Nord n. 162, in Comune di Mirandola (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento, l'eliminazione e il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1, 5.3 e 5.5 All. VIII – D.Lgs. 152/06)", localizzato in Via Statale Nord n. 121, in Comune di Mirandola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015. Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Mirandola (Mo) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Auto-

rizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Mirandola (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO Società Agricola Srl - Avviso di deposito

La Ditta AZIENDA AGRICOLA DEL CASTELLO Società Agricola Srl con sede legale in Via Della Pace n. 10, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI" localizzato in Via Imperatora n.18, in Comune di Formigine (MO)

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Formigine e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Formigine (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni D'Andrea.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di modifica sostanziale A.I.A. in località Tre Case e Poggio Santa Fiora – Bagno di Romagna - Ditta: Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2022-26 del 4/1/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale, alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S. per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di BAGNO DI ROMAGNA, LOCALITÀ TRE CASE e POGGIO SANTA FIORA.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di revoca e archiviazione di A.I.A. in Vic Bertozzi di Borello, 351 – Cesena - Ditta: Crociani e Rossi Società Agricola di Crociani Giovanni e C. S.S (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2022-90 del 12/01/2022 è stata revocata l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 259 del 27/06/2013, intestata alla ditta CROCIANI E ROSSI SOCIETÀ AGRICOLA DI CROCIANI GIOVANNI E C. S.S e archiviata l'istanza rinnovo 30/STAIA/2018 per l'impianto di allevamento suinicolo sito in Comune di CESENA, VIC BERTOZZI DI BORELLO, 351.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Delle Motte, 850, Comune di Cesena - Ditta: Serra Marco Impresa Individuale

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SERRA MARCO per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di CESENA, VIA DELLE MOTTE, 850 a seguito di specifica istanza presentata in data 27/12/2021, tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto e Referente IPPC: Marco Serra;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Cesena in Via delle Motte n. 850;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 50.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e Turismo – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it e il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e Turismo – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA P.G. n. 53351 del 02/07/2012 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione per il trattamento superficiale di prodotti metallici mediante cromatura a spessore e di lavorazioni meccaniche, in comune di Argenta, località Traghetto, Strada Imperiale civico 60 (Punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Società: C.F.G. RETTIFICHE S.R.L., a socio unico di Argenta (FE) località Traghetto

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo dell'AIA per l'installazione in oggetto.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna 534 - 44124 Ferrara) e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglio-Pub.aspx?id=71572>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs n. 152/2006 e smi, parte II, titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. Azienda agricola F.Lli Folli di Luigi e Carla Folli s.s. - Autorizzazione integrata ambientale (A.i.a.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera a. Allegato VIII D.lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli sita in comune di Casola Valsenio, via Cardello n. 64. Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale

Società/Ditta: F.Lli Folli s.s. di Luigi e Carla Folli e C. - sede legale in comune di Casola Valsenio, Via Cardello n. 67 (P.I. 00484140397)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Casola Valsenio

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2021-6624 del 28/12/2021 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore Azienda Agricola F.Lli Folli s.s. di Luigi e Carla Folli e C., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Casola Valsenio, Via Cardello n. 64.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 5251 del 27/12/2016. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Marani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale - richiedente: società PROGEO S.C.A. Avviso di deposito

La società PROGEO S.C.A., con sede legale in Strada Forghieri 154, Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi

dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di " fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale) - Punto 6.4, b2, All. VIII, D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda", localizzato nel Comune di Modena (MO) in Strada Forghieri 154.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive – Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena in Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio A.I.A. a seguito di riesame - Ditta Società Agricola Agraria Erica Srl con sede legale in Comune di Roncofreddo in Via Matteotti n. 285 ed installazione sita in Via Fageto n. 2625

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Ditta Società Agricola Agraria Erica Srl con sede legale in Comune di Roncofreddo in Via Matteotti n. 285 ed installazione sita in Via Fageto n. 2625.

Rilascio condizionato per riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc. ATTO DIRIGENZIALE DET-AMB-2021-6539 del 22/12/2021 e allegato1 "Le condizioni dell'AIA" •

Gestore dell'Impianto IPPC: Società Agricola Agraria Erica Srl-sig. Michele Pettaro;

Localizzazione: installazione sita Via Fageto n.2625 del Comune di Roncofreddo;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli da carne;

Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Roncofreddo;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento:Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702) - Responsabile SUAP: Enzo Baldazzi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 40

Bilancio consolidato di Aipo per l'esercizio 2021. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po- GAP composto dai seguenti enti e società:

Società partecipate	Ragione sociale
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)
2	LEPIDA S.C.P.A.

2) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco del Perimetro di consolidamento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po- GAP composto dai seguenti enti e società, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021:

Società partecipate	Ragione sociale
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)
2	LEPIDA S.C.P.A.

3) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società componenti il Perimetro di consolidamento, anche al fine di avviare le procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato 2021;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 41

Ratifica della Determina n. 1560 del 29/11/2021 di approvazione della Quinta Variazione del Programma triennale dei lavori 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 e della determina n. 1436 del 11/11/2021, integrata con determina n. 1553 del

29/11/2021, di approvazione della Quinta Variazione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e servizi 2021-2023

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di ratificare la determina n. 1436 del 11/11/2021 e la determina integrativa n. 1553 del 29/11/2021, Allegati A e B della presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, con le quali è stata approvata la quinta variazione al “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022”;

2) di ratificare la determina n. 1560 del 29/11/2021, Allegato C della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con la quale è stata approvata la quinta modifica al “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021”;

3) di dare atto che il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022”, a seguito delle modifiche ratificate al paragrafo 1, è quello riportato nell'Allegato D;

4) di dare atto che il “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021”, a seguito delle modifiche ratificate al paragrafo 1, è quello riportato nell'Allegato E;

5) di disporre la pubblicazione del “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022” e del “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021” modificati, così come innanzi approvati e allegati alla presente deliberazione (Allegati D e E), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 42

Approvazione del bilancio di previsione 2022-2024

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2022-2024, corredato dagli allegati previsti nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i., che assumono carattere autorizzatorio (All. A) e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il documento in All B) “Piano delle attività 2022-2024”, che forma anch'esso parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

- il Programma Triennale 2022-2024 degli interventi e l'Elenco Annuale 2022, che insieme costituiscono l'Allegato C1), anch'essi parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, di cui all'Allegato C2) anch'esso parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato C1) oggetto

di approvazione al paragrafo 1, costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D. Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, come attestato dal Direttore e dai Dirigenti delle Direzioni Territoriali Idrografiche;

3. Di approvare l'elenco degli “immobili non strumentali”, come attestato dai rispettivi Dirigenti d'Area, e riportato nell'Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

4. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 7 e dall'art. 43, comma 3 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 43

Ratifica della Tredicesima variazione al bilancio di previsione 2022-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

A) di ratificare, tenuto conto delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate e di quanto espresso nel punto precedente, i seguenti atti direttoriali depositati presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 1537 in data 25/11/2021 avente ad oggetto “Tredicesima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023.”;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 44

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex D.L. 90/20214 e TUSP)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. la ricognizione, ai sensi dell'art. 20 e 26 comma 11 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., rappresentata dal documento "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da AIPo al 31/12/2020 - art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" allegato sub A alla presente deliberazione, ed i relativi allegati:

All. A 1: Ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2020, redatto sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del *TUSP*;

All. A 2: Relazione sullo stato di attuazione delle decisioni assunte in occasione della "Ricognizione delle partecipazioni societarie, anno 2020" (relativa alla situazione al 31/12/2019), precedentemente approvata con Delibera del Comitato di Indirizzo n. 42 del 28/12/2020, redatta sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del *TUSP*;

2. di autorizzare le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato - finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in essi contenute - al Direttore di assumere i conseguenti provvedimenti di diretta competenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

4. di procedere inoltre a trasmettere l'esito della ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, per la rilevazione unificata annuale degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), alle cui informazioni ha accesso anche la Corte dei Conti in virtù del protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei Conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

5. di procedere alla pubblicazione del suddetto provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 45

Riapertura termini avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di procedere alla riapertura dei termini, di ulteriori trenta giorni, per la presentazione delle domande per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), facendo salve le domande già pervenute entro i termini di scadenza del precedente avviso;
2. di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Riapertura termini dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)";
3. di confermare, quale Responsabile del Procedimento, il Dott. Filippo Cambareri – Dirigente amministrativo di AIPo;
4. di rinviare alla successiva scadenza dei termini la nomina del Gruppo di esperti a supporto dell'istruttoria;
5. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale di Aipo e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 DICEMBRE 2021, N. 46

Incarico del Dott. Ing. Luigi Mille in qualità di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Proroga al 31/03/2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prorogare, su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo, l'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille, in qualità di Direttore di AIPo dal 01/01/2022 e fino 31/03/2022, con trattenimento in servizio fino alla predetta data, immutata ogni altra condizione contrattuale e retributiva;
2. Di dare mandato alla Presidente di procedere al perfezionamento della proroga dell'incarico;
3. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di deposito e di approvazione del progetto definitivo con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento denominato "Interconnessione della A14DIR con la SP 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi - CUP J31B16000320009"

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n.327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna n.37/2002 e successive modificazioni, rende noto che

1) è in corso la redazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, la cui approvazione comporterà la **dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera, che è condizione per procedere ai successivi espropri ed occupazioni temporanee delle aree da essa interessate;

2) con il presente avviso si dà avvio al procedimento preordinato alla suddetta dichiarazione di pubblica utilità;

3) è previsto che l'opera pubblica coinvolgerà aree private come puntualmente descritte nell'elaborato denominato "piano particellare di esproprio" allegato al progetto definitivo dell'opera, e che di seguito si riportano sinteticamente:

- Ditta n. 1, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particelle 5, 376,

- Ditta n. 2, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particella 62,

- Ditta n. 3, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particelle 12, 13, 32, 33,

- Ditta n. 4, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particelle 20, 29, 196,

- Ditta n. 5, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particella 37,

- Ditta n. 6, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particella 222,

- Ditta n. 7, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 81, particella 36, sub. 10-13,

- Ditta n. 8, Comune di Bagnacavallo, Foglio n. 77, particelle 35, 173, 43, 181, 134, 152;

4) presso lo scrivente Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n.2, **per venti giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè **dal 02/02/2022**, è depositato il suddetto progetto definitivo contenente una relazione sulla natura e sullo scopo degli interventi da eseguire, eventuali nulla osta o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente, e, in particolare:

- relazione tecnica per l'espropriazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;

- piano particellare grafico descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;

5) gli atti relativi al progetto definitivo predetto potranno essere visionati dai soggetti di cui ai seguenti punti 6 e 7, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 0544-258009;

0544-258011, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00) o tramite e-mail (cbentini@mail.provincia.ra.it) indicando anche un proprio recapito telefonico;

6) ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento è trasmessa una comunicazione personale riguardo l'avvenuto deposito del progetto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero p.e.c. qualora richiesto, ed entro il termine di **venti giorni a decorrere dal ricevimento della suddetta comunicazione** i proprietari stessi possono prendere visione degli atti depositati e **negli ulteriori venti giorni**, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le espropriazioni" con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n.2 – pec: provra@cert.provincia.ra.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

7) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 4, tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Provincia di Ravenna – Ufficio per le espropriazioni" con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n.2 – pec: provra@cert.provincia.ra.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

8) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, la successiva approvazione del progetto definitivo comporterà la **dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera da realizzare;

9) coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

10) ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del D.P.R. n.327/2001 e successive modificazioni, il proprietario dell'area e/o aventi causa, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

11) non si terrà conto nell'indennità delle costruzioni, migliorie e piantagioni intraprese sul fondo dopo il presente avviso, giusta l'art. 32.2 del d.P.R. 327/2001;

12) il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Chiara Bentini, con recapito in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n.2, tel. 0544-258009;

13) il responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Paolo Nobile, Dirigente del Settore Lavori Pubblici, con recapito in Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n.2, tel. 0544-258150; 0544-258009; 0544-258011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Paolo Nobile

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda di PRG n. 37 “area via Reda 2 – Comparti 1-4” a destinazione produttiva – Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'attuazione della Scheda di PRG n. 37 “Area Via Reda 2” Comparti 1 e 4 a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
- UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di centro logistico a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Casappa Spa, pervenuta tramite portale regionale in data 16/11/2021 e registrata al prot. n. 19.550, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 22/11/2021 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di nuova costruzione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di ampliamento dell'inseadimento produttivo esistente per realizzazione centro logistico, in Comune di Collecchio (PR), Via Balestrieri n. 1 in località Lemignano.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **2 febbraio al 4 aprile 2022**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto

in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giovanna Ravanetti

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P.23

Si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 21/12/2021, è stato adottato, ai sensi degli artt. 20 – 21 e 22 della L.R. 47/1978 e smei e dell'art. 41 comma 2 lett. a) della L.R. 20/2020 e dell'art.4 lett c) della L.R. 24/2017, il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato P.P.23, relativo ad area posta in Albinea, Via Vittorio Emanuele II.

La deliberazione e gli atti tecnici del piano resteranno depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 2/2/2022 al 4/3/2022, durante i quali chiunque potrà prenderne visione previo appuntamento telefonico ovvero mediante consultazione on line sul sito istituzionale alla pagina web <https://www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/servizi-del-comune/urbanistica>.

Eventuali osservazioni, indirizzate al “Comune di Albinea – Piazza Cavicchioni n.8 – 42020 Albinea”, dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo albinea@cert.provincia.re.it ovvero presentate in duplice copia (una in bollo) all'Ufficio Protocollo Generale del Comune, entro e non oltre il termine ultimo del 3/4/2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso adozione e deposito 11^ Variante parziale al P.R.G.

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 29/12/2021 è stata adottata la 11^ variante parziale al PRG, ai sensi dell'art.15 comma 4) lett. c) della L.R. n. 47/1978 come integrato dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 79 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017.

La Deliberazione, gli elaborati e la documentazione tecnica della variante resteranno depositati presso la Segreteria dell'Area Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi, dal 2/2/2022 al 4/3/2022, in libera visione e consultazione. Saranno altresì pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Albinea alla pagina web <https://www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/servizi-del-comune/urbanistica>.

Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi, ovvero entro e non oltre il giorno 3/4/2022, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo P.E.C. all'indirizzo albinea@cert.provincia.re.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Claudio Rubiani

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito proposta Accordo Operativo

Si rende noto che la Giunta Comunale con delibera n. 77 del 31/12/2021, Proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. n. 24/2017 e ss. mm. e ii. per l'attuazione dello stralcio A dell'ambito residenziale denominato ANR 5 - Valutazione di conformità della proposta, ha autorizzato il deposito della proposta di Accordo Operativo relativo al Comparto denominato ANR5, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati costituenti la proposta, comprensivi di documento di Valsat, sono depositati in libera visione e consultazione presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano, con sede in Piazza Garibaldi n.5/1 e pubblicati su:

- www.comune.bagnolo.re.it nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Pianificazione e governo del territorio";
- sul sito web del comune al seguente link: <https://comune.bagnolo.re.it/menu/574511/ao-anr5-stralcio>

Chiunque potrà prenderne visione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, e formulare osservazioni che dovranno pervenire via pec all'indirizzo istituzionale bagnolo@cert.provincia.re.it;

Il Responsabile del procedimento è: Arch. Cristina Scaravonati.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Scaravonati

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio

Si rende noto che il Consiglio Comunale con delibera n. 97 del 30/12/2021 ha adottato la variante cartografica e normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) derivante da Accordo con privati sottoscritto ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 relativa all'immobile denominato "Casa Carri", identificato al NCEU al Foglio 30, mapp. 50 e 51, ai sensi dell'art.4 della L.R. 24/2017 e art. 29 e 33 della L.R. 20/2000;

Gli elaborati costituenti la variante sono depositati in libera visione e consultazione presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano, con sede in Piazza Garibaldi n. 5/1 e pubblicati su: www.comune.bagnolo.re.it nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Pianificazione e governo del territorio";

L'analisi di Valsat è contenuta nel documento *Relazione e Tabelle*.

Chiunque potrà prenderne visione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, e formulare osservazioni che dovranno pervenire via pec all'indirizzo istituzionale bagnolo@cert.provincia.re.it;

Il Responsabile del procedimento è: Arch. Cristina Scaravonati.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Scaravonati

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Adozione POC stralcio con valore di PUA ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera C) L.R. 24/2017 – ex art. 30 L.R. 20/2000, finalizzata all'attuazione dell'Ambito AIR 5 del vigente PSC

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2021 è stato Adottato il POC stralcio ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera C) L.R. 24/2017 – ex art. 30 L.R. 20/2000, finalizzata all'attuazione dell'Ambito AIR 5 del vigente PSC del Comune di Bibbiano.

Tutta la documentazione è depositata ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 per la libera consultazione presso l'Albo Pretorio online del Comune di Bibbiano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Daniele Caminati

COMUNE DI BOBBIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) (Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27/11/2021 è stata adottata variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Bobbio inerente lo spostamento di capacità edificatoria da area edificabile in loc. San Martino ad area in loc. Sciola nel comune di Bobbio

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso l'Ufficio Tecnico del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mar., merc., ven. e sab. dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Durante la data di pubblicazione, per gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento: arch. Alina Ferrari.

IL SINDACO
Roberto Pasquali

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 41 L.R. 20/2000, articolo 15 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22/12/2021 è stata adottata variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Boretto (RE), relativa alla Riclassificazione delle Aree "Ex Fili" poste in Via Per Poviglio e aree limitrofe di proprietà pubblica in "Zona Residenziale B3 soggetta a Piano di recupero (PR6) di iniziativa pubblica".

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 2 febbraio 2022, presso l'Ufficio Tecnico e Ufficio Segreteria e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle 8 alle 13 dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

Entro il 2 aprile 2022, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
Mauro Rossi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano Operativo Comunale con valenza ed effetti di PUA per l'ambito residenziale denominato - Via Rossellini - su area posta nel capoluogo di Carpaneto Piacentino in Via Roberto Rossellini

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/11/2021 - esecutiva ai sensi di legge - è stato ap-

provato il "Piano Operativo Comunale con valenza ed effetti di PUA per l'ambito residenziale denominato - Via Rossellini - su area posta nel capoluogo di Carpaneto Piacentino in via Roberto Rossellini - Approvazione ai sensi degli articoli 30 e 34 della Legge Regione Emilia-Romagna n. 20/2000 e s.m." del Comune di Carpaneto Piacentino. Il Piano comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere. Lo stesso è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico, sede Comunale in Piazza Venti Settembre n. 1 - Primo Piano.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'ex art.8, comma 4 della L.R. n. 20 /2000 e s.m. è l'Arch. Boris Vojkic.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Boris Vojkic

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica minore al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente - Variante n. 52

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 16/12/2021 è stata adottata la variante urbanistica specifica al PRG Vigente recante come oggetto: "Adozione di Variante Specifica minore al P.R.G. Vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, Lett. a) della L. R. n. 24/2017 - Variante N. 52".

Tutti gli atti costituenti la variante urbanistica in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi, n. 2 - Settore S4 - Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata - per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e può essere visionata liberamente, previo appuntamento, nei seguenti orari:

dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30;

il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Si informa inoltre che tutta la documentazione è visionabile al seguente link del sito istituzionale: <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13882-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale/anno-2021>

Il presente avviso predisposto ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 assolve agli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Si ricorda che entro e non oltre il giorno 2 aprile 2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, da trasmettere via PEC al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it Tutte le osservazioni pervenute nei termini stabiliti saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Particolareggiato d'iniziativa privata in Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente. Comparto attuativo F14

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 129 del 30/12/2021 è stato adottato il Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata del comparto attuativo F14 in variante al PRG Vigente recante: "Adozione del Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata dell'ambito di trasformazione F14, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 3, della L. R. 46/1988 e art. 4, comma 4, lett. b della l.r. 24/2017".

Tutti gli atti costituenti il Piano Particolareggiato in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi n. 2 – Settore S4 - Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata - per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e può essere visionata liberamente, previo appuntamento, nei seguenti orari: - dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30; - il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Si informa inoltre che tutta la documentazione è visionabile al seguente link del sito istituzionale: <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13882-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale/anno-2021>

Il presente avviso predisposto ai sensi dell'art. 56 della L.r. 15/2013 assolve agli obblighi di pubblicazione di avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Si ricorda che entro e non oltre il giorno 2 aprile 2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano Particolareggiato adottato, da trasmettere via PEC al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

Tutte le osservazioni pervenute nei termini stabiliti saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Progetto "Zona di Trasformazione ZT.4" del P.R.G. Previgente (Località Bognioni Via S. Statale n.467)

Si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n.222 del 23/12/2021 è stata adottata la modifica parziale al vigente progetto "Zona di Trasformazione ZT.4 – Ceramica Supergres (Località Bognioni)".

Il progetto adottato è depositato per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà n.1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito del-

la Valutazione Strategica Ambientale Valsat.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.222 del 23/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici>

Entro 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

utte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo casalgrande@cert.provincia.re.it indicando in oggetto: "Modifica parziale al vigente progetto "Zona di Trasformazione ZT.4 – Ceramica Supergres (Località Bognioni)".

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geom. Riccardo Medici (mail: r.medici@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante al vigente Piano comunale delle attività estrattive P.A.E, in variante al Piano infraregionale delle attività estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale P.S.C e Regolamento Urbanistico Edilizio R.U.E.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 è stata adottata la "Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali" per un miglioramento della qualità ambientale e contenimento dell'utilizzo del suolo.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà 1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della Valutazione Strategica Ambientale Valsat.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-attivita-estrattiva/adozione-atti-e-relativi-allegati-tecnici>

Entro 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente

avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo casalgrande@cert.provincia.re.it indicando in oggetto: *"Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali"*.

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Chierici (mail: a.chierici@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in merito al comparto denominato "R.2 - Borgo Manzini (Loc. Boglioni)"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.94 del 29/12/2021 è stata adottata la variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la riqualificazione urbana dell'ambito R.2 denominato "Borgo Manzini" (Loc. Boglioni).

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà 1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della Valutazione Strategica Ambientale Valsat.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 29/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici>

Entro 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo casalgrande@cert.provincia.re.it indicando in oggetto: *"Variante*

al Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la riqualificazione urbana dell'ambito R.2 denominato "Borgo Manzini" (Loc. Boglioni).

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geom. Riccardo Medici (mail: r.medici@comune.casalgrande.re.it).

IL RRESPONSABILE SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in merito alla delocalizzazione della sede del LIDL Italia S.r.l (Via Fiorentina/Via S. Statale 467)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.95 del 29/12/2021 è stata adottata la variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la delocalizzazione dell'esistente struttura di vendita alimentare dell'attuale sede LIDL Italia S.r.l situata in Via Fiorentina/Via S. Statale 467.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà 1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della Valutazione Strategica Ambientale Valsat.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.95 del 29/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici>

Entro 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo casalgrande@cert.provincia.re.it indicando in oggetto: *"Variante al Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la delocalizzazione dell'esistente struttura di vendita alimentare dell'attuale sede LIDL Italia S.r.l"*.

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geom. Riccardo Medici (mail: r.medici@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in merito all'ambito "ex Zona di Nuovo insediamento ZNI.14" del P.R.G. previgente (località Villalunga)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 29/12/2021 è stata adottata la variante parziale al vigente Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la riqualificazione ambientale dell'ambito del vigente PUA denominato "Zona di Nuovo insediamento ZNI.14 (località Villalunga)".

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà n.1 – 42013 Casalgrande RE) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della Valutazione Strategica Ambientale Valsat.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.96 del 29/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile dal sito web del Comune di Casalgrande:

<https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici>

Entro 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo casalgrande@cert.provincia.re.it indicando in oggetto: "*Variante al Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE per la riqualificazione ambientale dell'ambito del vigente PUA denominato "Zona di Nuovo insediamento ZNI.14 (località Villalunga)".*"

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geom. Riccardo Medici (mail: r.medici@comune.casalgrande.re.it).

IL RESPONSABILE SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano Operativo Comunale – P.O.C. n. 11 con valore ed effetti di P.U.A. denominato "Villanoviano"

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale

n. 110 del 22/12/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale - P.O.C. n. 11 - ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Il P.O.C. assume il valore e gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), denominato "Villanoviano" – sub-ambito 31.2 APC.b.

Il P.O.C. adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa, Green City e Sviluppo Sostenibile – dove chiunque può prenderne visione, previo appuntamento, chiamando la segreteria unica al numero 059/959359 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.

La documentazione è disponibile inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia nella sezione trasparenza:

<https://comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=66234&TipoElemento=pagina>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del P.O.C., le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Variante specifica al P.R.G. e di Piano Urbanistico Attuativo in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. 24/2017

In data 27/12/2021 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 39 ha adottato Variante specifica al Piano Regolatore Generale e Piano Urbanistico Attuativo in Variante al Vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a), b) della L.R. 24/2017.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 60 giorni a partire dal 02 Febbraio (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Fanano) fino al 2 aprile 2022 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente, ai seguenti link:

Variante al PRG: <http://www.halleyweb.com/c036011/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/267>

PUA in Variante: <http://www.halleyweb.com/c036011/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/268>

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Fanano (MO) Piazza Marconi n. 1 - 41021 Fanano (MO) o in via telematica, entro il termine del 2 aprile 2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio schede di comparto n. 03 e 05 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alle schede di comparto n. 03 e 05 di iniziativa privata, presentato dalla Società VR Milan srl, comprensivo della relativa ValSAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio scheda di comparto n. 18 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 18 di iniziativa privata, presentato dall'avvocato Stefania Sozzi in qualità liquidatrice della F.Ili Costa Fu Ermano s.r.l. in liquidazione, con sede in Fidenza (PR), Via Croce Rossa n.3 (P.IVA 00143950343) comprensivo della relativa ValSAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione

di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR), previ a richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è, inoltre, consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC suaper @ postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio scheda di comparto n. 49 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 49 di iniziativa privata, presentato dalla Edilfidenza Due s.c., comprensivo della relativa ValSAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore, e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC p rotocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali

saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione piano operativo comunale stralcio scheda di comparto n. 61 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 61 di iniziativa privata, presentato dalla Perla Srl in liquidazione, comprensivo della relativa ValSAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore, e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale stralcio scheda di comparto n. 88 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. e art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 29/12/2021 ha adottato POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo alla scheda di comparto n. 88 di iniziativa privata, presentato, dal legale rappresentante sig.ra Silvia Zanardi, della soc. La nuova Fidenza s.r.l., comprensivo della relativa ValSAT.

L'entrata in vigore del POC stralcio con valore ed effetti di PUA comporterà l'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, previste quali opere extra comparto non già nella disponibilità del soggetto attuatore e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti sulle aree di proprietà o comunque nella titolarità del soggetto attuatore.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR), previ a richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC suaper @ postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) relativo all'art. IV.28, edificio speciale in zona agricola n. 34 "Compendio di insediamenti nella Strada Lodesana di Sopra" ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. 24/2017, art. 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29/12/2021 è stata adottata la modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fidenza relativa all'art. IV.28 ed in particolare all'edificio speciale in zona agricola n. 34 "Compendio di insediamenti nella strada Lodesana di sopra".

Ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano Particolareggiato di iniziativa privata artigianale – industriale conforme al PRG “P.P. 29 – Beniamina” – secondo stralcio, Via Per Camposanto (S.P. 2 Panaria Bassa) - Polo Industriale di Finale Emilia (MO)

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata, vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 15/4/2021 di autorizzazione alla presentazione, **avvisa** che è stato depositato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss. mm. (ex art. 4 LR 24/2017) il Piano Particolareggiato di iniziativa privata artigianale - industriale, denominato “P.P. 29 Beniamina” – secondo stralcio, ubicato in Via Per Camposanto (S.P. 2 Panaria Bassa) - Polo Industriale di Finale Emilia (MO).

Gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato, unitamente al rapporto Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'edilizia in libera visione al pubblico per **30 giorni** consecutivi dal **2/2/2022** (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione) al **4/3/2022** ed è consultabile sul sito web del Comune di Finale Emilia alla sezione “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio”

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, cioè sino al **3/4/2022**, chiunque potrà presentare **osservazioni** che saranno valutate ai fini dell'approvazione.

Le osservazioni dovranno essere presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune di Finale Emilia (MO) o inviate via P.E.C. all'indirizzo: comunefinale@cert.comune.finale-emilia.mo.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Martina Querzoli

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 5/1/2022, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – P.zza Bentivoglio n. 26 e può essere consultata liberamente su appuntamento.

I suddetti strumenti adottati possono essere consultati sul sito web del Comune di Gualtieri al link [https://www.comune.gualtieri-](https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata)

[ri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata](https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata).

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS / Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il 7/3/2022 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Carluccio

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'Ambito AR2.A subambito Est a destinazione residenziale, da parte della ditta Giuseppe Costruzioni srl

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 20/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Giuseppe Costruzioni srl ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AR2.A subambito Est, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Guastalla ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 28/12/2021 con delibera G.C. n. 99 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Giuseppe Costruzioni srl in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio S.U.E. del Comune di Guastalla in P.zza Mazzini 1 e possono essere visionati liberamente accedendo al link https://drive.google.com/drive/folders/1uI8FRRe2eHsVDZ_u4Wjbn9Y-xthZUIPx?usp=sharing

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Guastalla alla sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE) oppure all'indirizzo pec istituzionale: guastalla@cert.provincia.re.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Variante 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 LR 20/2000 e ss.mm.ii. - Art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 252 del 16/12/2021 ha adottato la Variante 6 al RUE per modificare la scheda dell'Allegato 1 al Tomo III denominata "N24A: LASIE-SELICE".

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6856671>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N8 Nord Ferrovia"

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 257 del 16/12/2021 è stata adottata la Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N8 Nord Ferrovia", a destinazione residenziale e servizi, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli elaborati costituenti la Variante 3, comprensivi del Documento di Valsat, saranno depositati per 60 giorni consecutivi e consultabili sul sito web del Comune di Imola alla Sezione "Amministrazione trasparente, sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link: <http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it entro il 4 aprile 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 2 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "N3A Santa Lucia"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 335 del 30/12/2021 è stata approvata la Variante 2 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "N3A Santa Lucia", con destinazione residenziale, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nonché le modifiche alla convenzione urbanistica che disciplina i rapporti tra il Comune di Imola e le proprietà per l'attuazione del Piano.

La Variante 2 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "N3A Santa Lucia" entra in vigore dal 2 febbraio 2022, data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di approvazione. Le opere dovranno essere realizzate entro i termini stabiliti dalla convenzione.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante a Piano Urbanistico Attuativo relativo ad accordo urbanistico con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R.20/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. relativo alla scheda POC n.49 "Area Fornaci – Viale Roma" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 30/9/2021 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) " Variante sostanziale a piano urbanistico attuativo relativo ad accordo urbanistico con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R.20/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. relativo alla scheda POC N.49 "Area Fornaci – Viale Roma" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale" sito in Meldola, S.P. n. 4, Via Dante Alighieri, Via Canale Doria, censito al Catasto Foglio 11 Mappale 480, 1076, 1077, 1080, 1081, 1108, 2427, 2429, 2430, 2439, 2442, 2443, 2530, 2584, 2586 " con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio tecnico comunale e può essere visionato liberamente.

Entro il termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Francesco Zucchini

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per richiesta di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica RUE - PSC e in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP. Avviso di deposito

Premesso che in data 14/1/2022, prot. generale 0001019, prat. SUAP n. 2524/2021, è pervenuta a nome della Società Agricola Vignato Patrizia S.S., la richiesta di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica RUE - PSC e al piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per modifica di un ex laghetto da pesca (classificato dall' art. 44c del PTCP come "macero principale") e realizzazione di un' area verde in Comune di Mirandola, Via Per Concordia n. 64.

IL SUAP del Comune di Mirandola ha avviato il procedimento unico, attivando contestualmente la procedura di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, 2° comma della L. 241/1990 e s.m.i.

Il PDC completo di allegati è depositato in libera visione al pubblico dal 2/2/2022 al 2/4/2022 compresi, presso il Comune di Mirandola, completo di avviso di deposito, ai sensi dell'art.53, comma 6, lett. b) e c) della L.R. n. 24/2017, inoltre:

- è pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune: www.comune.mirandola.mo.it

- è pubblicato nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente", anche ai sensi dell'art.39 del DLGS n. 33/2013.

L'avviso di deposito è altresì pubblicato sul sito della Provincia di Modena.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR pertanto entro il 2/4/2022 chiunque può presentare osservazioni o proposte sui contenuti della richiesta di Permesso di costruire in oggetto, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angela Zibordi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma del combinato disposto degli artt. 27 e 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Misano Adriatico, con atto n.5 del 21/1/2022, a norma dell'art. 45, comma 5 della Legge Regionale n. 24/2017, ha prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunto dal Consiglio Comunale del Comune di Misano Adriatico, con atto n.52 del 21/10/2021, a norma del combinato disposto degli artt. 27 e 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 30 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 24/1/2022 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 23/2/2022.

La proposta completa di Piano continua ad essere depositata, per la libera consultazione in conformità alla proroga dei termini per le osservazioni, nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.comune.misano-adriatico.rn.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-urbanistico-generale-pug-876-191-1-f0c20b21b1e80035a198c5ddf2fcb13b> e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio di Piano del Comune, sede di Via Repubblica n. 140 – ove sarà possibile consultarla nelle seguenti

giornate e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12,00 e nella giornata di giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Entro il termine di deposito e fino alla scadenza che avverrà il 23/2/2022, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta dal Comune di Misano Adriatico.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite:

- formato digitale, all'indirizzo PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it entro le ore 24.00 del giorno 23/2/2022;

- formato cartaceo, in unica copia semplice, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo all'indirizzo Comune di Misano Adriatico, Via Repubblica n.140, entro le ore 13.00 del giorno 23/2/2022;

- posta ordinaria al medesimo indirizzo, farà fede il timbro postale.

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti della proposta di Piano, saranno valutate per l'adozione e l'approvazione definitiva del Piano medesimo. A tal fine, chiunque può presentare le proprie osservazioni, consapevole che potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è il dott. Alberto Rossini – Ufficio di Piano (e-mail: arossini@comune.misano-adriatico.rn.it).

Il garante della comunicazione e della partecipazione è il dott. Paolo Russomanno – Settore Affari Generali, patrimonio e gestioni (e-mail: amministrazione@comune.misano-adriatico.rn.it).

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO (*SOSTITUTO*)
Alberto Gerini

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale sito in Via Barilla

Con deliberazione n. 64 del 29 novembre 2021 il Consiglio Comunale di Montecchio Emilia ha disposto la sdemanializzazione, in quanto non più destinato ad aree pubbliche, del relitto stradale sito in via Barilla, censito al catasto terreni al Foglio 11 Mappale 500, della superficie di mq 350, dando atto che esperita la procedura ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, il bene in questione sarà inventariato nella categoria dei terreni patrimoniali disponibili, ai fini della sua cessione tramite permuta.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Montecchio Emilia e, poiché nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, è diventata definitiva e avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edis Reggiani

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al Piano delle Attività Estrattive comunale (PAE) e al Piano di Ripristino Unitario (PRU) ai

sensi dell'art. 7 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e smi e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 30/12/2021 è stata adottata una variante specifica al piano delle attività estrattive comunale (PAE) e al piano di ripristino unitario (PRU) del Comune di Montecchio Emilia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando ai numeri 0522861833, 0522861841, 0522861857.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.montecchio-emilia.re.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione.

La variante adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante, per la quale il Comune di Montecchio Emilia è l'autorità procedente e la Provincia di Reggio Emilia l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, devono essere inviate via PEC all'indirizzo montecchio-emilia@cert.provincia.re.it o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Montecchio Emilia.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edis Reggiani

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la definizione della "strategia" del P.U.G. del Nuovo Circondario Imolese

Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la definizione del P.U.G. (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 16/12/2021, il Comune di Mordano ha approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la definizione della strategia del P.U.G. del nuovo Circondario imolese.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://mordano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TERRITORIO

Alfonso Calderoni

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbanistico Attuativo per l'ANS 1.29 in variante al Piano Operativo Comunale 2015-2020, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 17/8/2021, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'ANS1.29 con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Pavullo nel Frignano.

Costituisce parte integrante della Variante al Piano Operativo Comunale adottata la "Variante alla Scheda Valsat – Comparto A4".

Il PUA in variante al POC adottato e la "Variante alla Scheda Valsat – Comparto A4" sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Area Servizi Pianificazione e uso del Territorio ove può essere visionata liberamente previo appuntamento. I documenti del Piano sono altresì consultabili sul sito web comunale di Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio alla seguente pagina Comune di Pavullo nel Frignano » Adozione piano urbanistico attuativo per l'ANS 1.29 in variante al piano operativo comunale 2015-2020 (pavullo-nel-frignano.mo.it)

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il 04 aprile 2022 (primo giorno successivo non festivo), chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato e alla Variante alla scheda di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazione al Piano Urbanistico Attuativo in Variante al POC adottata con delibera del Consiglio Comunale n.39 del 17/8/2021".

IL DIRETTORE

Giovanni Nobili

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento – Provvedimenti inerenti e conseguenti

Si rende noto

- che con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 22/12/2021 è stata autorizzata l'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento – provvedimenti inerenti e conseguenti;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web dell'Unione Reno Galliera per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal 1/2/2022 al seguente indirizzo:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/pieve-di-cento-1/poc/poc-stralcio-2021/>

adozione/poc-2018-2022

- Entro la scadenza del termine di deposito del 1/4/2022, chiunque può formulare osservazioni al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento.

IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito della variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – Via Cremona / Via Paolo Borsellino"

Si rende noto

- che con delibera di Giunta Comunale n. 141 del 29/12/2021 è stato autorizzato il deposito della Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – Via Cremona/Via Paolo Borsellino";

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal 1/2/2022 al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pievedicento.bo.it/trasparenza/pua-piani-urbanistici-attuativi>

- Entro la scadenza del termine di deposito del 1/4/2022, chiunque può formulare osservazioni alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Comparto 4 – Via Cremona / Via Paolo Borsellino".

IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ambito ASP-BA – Comparto Duca/Campanini" in Via del Fosso

Si rende noto

- che con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 29/12/2021 è stato autorizzato il deposito del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ambito ASP-BA – Comparto Duca / Campanini" in Via Del Fosso;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal 1/2/2022 al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pievedicento.bo.it/trasparenza/pua-piani-urbanistici-attuativi>

- Entro la scadenza del termine di deposito del 1/4/2022, chiunque può formulare osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ambito ASP-BA – Comparto Duca / Campanini" in Via Del Fosso.

IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Capoluogo (Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 27/12/2021)

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo avvisa

- che a far data dal **giorno 2/2/2022** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento, gli atti relativi alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Capoluogo, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 27/12/2021.

- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "*Osservazioni alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica in località Capoluogo, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 27/12/2021*", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale 1/2021 al P.R.G. di Poggio Berni in loc. Santo Marino, secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/1978 e ex art. 41 della L.R. 20/2000, ora art. 4 L.R. 24/2017 - Adozione

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo avvisa

- che a far data dal **giorno 2 febbraio 2022** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, gli atti relativi alla VARIANTE PARZIALE 1/2021 al P.R.G. di Poggio Berni in loc. Santo Marino, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 27/12/2021;

- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ossia entro il **4 aprile 2022** chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, anche mediante posta elettronica all'indirizzo: comune.poggiotorriana@legalmail.it, citando esplicitamente nell'oggetto "*Osservazioni alla Variante Parziale 1/2021 al P.R.G. di Poggio Berni, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 27.12.2021*", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva;

- che copia del presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R. Emilia-Romagna e sul sito internet istituzionale del Comune, che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso deposito - Proposta procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 160/2010 per l'attuazione del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola esistente in Poggio Torriana – Soc. Agricola Calicchio di Calicchio Giuseppe e Jannino S.S.

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo del Comune di Poggio Torriana rende noto che, con richiesta pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valmarecchia in data 23/12/2021 prot. n. 21163, è stata presentata dalla Soc. Agricola Calicchio di Calicchio Giuseppe e Jannino S.S., con sede legale in Poggio Torriana (RN) Via Camerano n. 17 - C.F. 03 320 230 406 - e altri, istanza volta ad ottenere variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per l'attuazione del Piano di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola esistente, sita in Comune di Poggio Torriana (RN) Via Camerano n. 17, su terreno così censito in Catasto: Comune di Poggio Torriana Sez. "A" Poggio Berni - Fg. 3 mapp.li 1050-1073, 140-141-180-188-231-233-234-235-239-241-242-243-244-260-261-262-263-265-1051-1052-1072-1074.

Oggetto del procedimento:

1) Modifica allo strumento urbanistico in corso di validità in base all'art. 8 del DPR n. 160/2010 per la conversione di tutta l'area interessata – già posta in zona omogenea "E": zona agricola - in "zona per serre fisse";

2) Progetto relativo alla realizzazione di serre fisse, edificio ad uso laboratorio prodotti/uffici e relativi servizi;

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi in forma semplificata in modalità asincrona, il cui esito può comportare la variazione al vigente strumento Urbanistico, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati relativi alla proposta di variante, sono consultabili sul sito web del Comune www.comune.poggiorriana.rn.it, per 30 giorni consecutivi con decorrenza **2 febbraio 2022** - data di pubblicazione del presente avviso.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ossia entro il **4 aprile 2022**, chiunque può formulare osservazioni scritte sui contenuti della variante all'Ufficio Urbanistica del Comune, anche mediante posta elettronica all'indirizzo: comune.poggiorriana@legalmail.it, citando esplicitamente come oggetto: "*Osservazioni alla Variante parziale Calicchio*". Le stesse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è il Dott. Sergio Colella dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valmarecchia.

Il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R. Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Poggio Torriana e dell'Unione dei Comuni Valmarecchia, che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso Adozione di Variante 2021a al PSC e al RUE - Art.4 L.R. n.24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27/12/2021 è stata adottata la Variante 2021a al PSC e al RUE del Comune di Poviglio (RE).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune e può essere visionata, previo appuntamento, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni escluso i festivi. Gli elaborati di Variante 2021a al PSC e al RUE sono comprensivi di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Gli elaborati di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Poviglio nella sezione Sportello Unico per l'Edilizia.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Gatti

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso Adozione Variante 2021b al RUE - Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 27/12/2021 è stata adottata la Variante 2021b al RUE del Comune di Poviglio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia e può essere visionata, previo appuntamento, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni escluso i festivi.

Gli elaborati di Variante 2017 al RUE sono comprensivi di Rapporto Ambientale per la valutazione ambientale strategica – VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Gli elaborati di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Poviglio nella sezione Sportello Unico per l'Edilizia.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Gatti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato P.R. 17 ex scuole elementari di Puianello in variante parziale al P.R.G.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 23/12/2021 è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 4) L.R. n. 24/2017, il Piano di Recupero n. 17 in variante al P.R.G. del Comune di Quattro Castella, in località Puianello individuato alla tavola 8H del P.R.G.

La deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 2/2/2022 presso l'Ufficio Urbanistica dell'ente e possono essere visionati previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid.

Tali elaborati possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'ente www.comune.quattro-castella.re.it

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 3/4/2022 è possibile presentare osservazioni sugli aspetti di variante al P.R.G. adottati, inviandole a mezzo PEC alla casella quattrocastella@cert.provincia.re.it o via mail alla casella protocollo@comune.quattro-castella.re.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE) a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 23/12/2021 dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, il Comune di Quattro Castella ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito, a norma del combinato disposto degli articoli 45, comma 2 e 27, comma 2 della L.R. n. 24/2017, che gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti all'art. 45.

L'assunzione avviene in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 21/9/2018 ed in variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) vigente approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della L.R. 24/2017.

L'atto di approvazione del PUG di Quattro Castella, avrà valore ed effetto di variante ai piani di cui si propone la modificazione, qualora sulle varianti stesse siano acquisite, nell'ambito del CU competente, l'intesa degli enti titolari degli strumenti.

L'iter procedimentale di elaborazione e approvazione del

piano, prevede l'assoggettamento dello stesso a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. n. 24/2017, relativamente alla variante al P.T.C.P./P.T.P.R., l'Autorità procedente è il Comune di Quattro Castella e l'Autorità competente è rispettivamente la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna.

La proposta di piano è depositata per la libera consultazione per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per il periodo 2/2/2022 al 3/4/2022 presso la sede comunale di Piazza Dante n. 1 – Quattro Castella.

Apportando variante al PTCP ed al PTPR la documentazione è inoltre depositata presso:

- il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 1, Reggio Emilia;
- la Regione Emilia-Romagna, su supporto informatico, nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Trasporti e Paesaggio, Viale Aldo Moro n. 30, Bologna;
- la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50, Bologna.

La consultazione è possibile esclusivamente previo appuntamento (telefonico o tramite casella mail: pug@comune.quattro-castella.re.it) nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid, nei seguenti orari dalle ore 8:30 alle 12:30 nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato.

La proposta completa di piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nei siti web

- del Comune all'indirizzo <https://www.comune.quattro-castella.re.it/pianourbanisticogenerale>
- della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/pug/procedimenti-in-corso/2021-2/>
- della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Entro la scadenza del termine di deposito (3/4/2022) chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando lo schema presente nel sito suindicato.

Le osservazioni, presentate in carta semplice ed in unica copia, potranno essere inviate tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, tramite raccomandata A.R. ed indirizzata a Comune di Quattro Castella Piazza Dante n. 1 - 42020 Quattro Castella, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: quattrocastella@cert.provincia.re.it

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Responsabile del Procedimento: arch. Mariasilvia Boeri, Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia Privata-SUAP del Comune di Quattro Castella.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Cristina Colli, funzionario del Settore LL.PP.-Patrimonio-Ambiente del Comune di Quattro Castella.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) SUB 12-13 in darsena con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC Darsena)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 175 del 23/12/2021 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) SUB 12-13 in darsena, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data della presente pubblicazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini n. 21, Ravenna – 3° piano e può essere visionato liberamente.

Entro tale termine, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ambito COS3 "Bassette" ambito a programmazione unitaria e concertata – POC 2010-2015, in Ravenna

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 679 del 21/12/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito COS3 "Bassette" ambito a programmazione unitaria e concertata – POC 2010-2015, in Ravenna.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini n. 21, Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Assunzione proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) e proposta di modifica al PTCP e PTPR ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21/12/2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta comunale, con atto n. 14 del 14/1/2022, a norma dell'articolo 45 c.2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45 c.2 e 27 c.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera con-

sultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (primo giorno seguente non festivo) nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/gestione-del-territorio-e-protezione-civile/urbanistica/rup-ravenna-urban-planner/p-u-g-piano-urbanistico-generale/assunzione-pug/>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale (Piazza Caduti per Le Libertà n.2 - 48121 Ravenna pec: provra@cert.provincia.ra.it).

Si comunica inoltre che, nell'ambito della fase di redazione del PUG, si è proceduto, all'aggiornamento delle NTA Piano dell'Arenile con la sola finalità di allineare i riferimenti alle discipline esterne (es. RUE/PSC) al nuovo PUG in merito alla fruizione sostenibile delle spiagge. Pertanto il contenuto del Piano dell'Arenile è osservabile limitatamente alle modifiche apportate.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (primo giorno seguente non festivo), chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Valentino Natali del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, mentre il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56, L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall' Arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valentino Natali

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale di collegamento tra via Fiume Montone Abbandonato ed il comparto urbanistico S5 Ipercoop – Borgo Montone. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Ravenna con effetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione atti

Si comunica che, presso l'ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n.1, è depositato, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti **dal 2 febbraio 2022**, data della presente pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto al fine di procedere alla sua approvazione in Conferenza di Servizi mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 24/2017. Scadendo detto termine di sabato e il giorno seguente è festivo, lo stesso è prorogato **al giorno 4 aprile 2022**, compreso.

Il presente avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art 53, comma 6, lett. b), LR 24/2017, e dell'art. 56, L.R. n. 15/2013,

anche sul sito web del Comune di Ravenna alla voce “Urbanistica” dell'Area tematica: “Gestione del territorio e Protezione civile”, oltre che nella Sezione “Trasparenza”, alla voce “Espropri” - “Avvisi in pubblicazione”, e all'Albo Pretorio on line.

Il piano in variante risulta inoltre integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e Governo del Territorio”, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013, e dell'art. 53, comma 6, lett. c), LR 24/2017.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, convocata, ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, in prima seduta il giorno 24/2/2022, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90, comporterà anche, ai sensi del comma 2, lett. b) e c), della medesima normativa regionale, oltre che degli artt. 8 e 15, L.R. n. 37/2002:

- l'approvazione della localizzazione dell'opera in oggetto in variante al POC, oltre che al PSC e RUE, vigenti, del Comune di Ravenna, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Il progetto dell'opera comprende gli elaborati relativi al piano particellare d'esproprio, sia per la parte grafica che per quella descrittiva, contenente l'indicazione della seguente area interessata dal vincolo, le superfici oggetto di esproprio e occupazione temporanea, ex art. 49 DPR 327/01, e relativi indennizzi, oltre al nominativo della ditta proprietaria, secondo le risultanze dei registri catastali:

CT Ra – Sez. Ra – Fg. 147 – Mapp. 551

Entro il termine sopra indicato, **chiunque** può prendere visione della variante in oggetto presso il suddetto Ufficio Espropri previo appuntamento (telefonicamente, ai nn. 0544-482089/482517, oppure tramite email: achiarini@comune.ravenna.it), ottenere le informazioni pertinenti e presentare osservazioni scritte.

Le eventuali osservazioni, da indirizzare in carta semplice al Sindaco del Comune di Ravenna, che possono essere presentate con le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto:

a) a mano, in unica copia unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio Espropri previo appuntamento da concordare con le modalità sopra indicate, o allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, previo appuntamento telefonico ai nn. 0544-485108/482881, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, il giovedì pomeriggio anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

b) tramite fax al n. 0544-482390 o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo - 48121 Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65

co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB; per le imprese e i professionisti vale quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Si precisa che la presente pubblicazione tiene luogo della comunicazione individuale, prevista dall'art. 53, comma 7, LR 24/17, qualora la suddetta ditta proprietaria risultasse eventualmente irreperibile, assente o deceduta, ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2002.

Il Responsabile del presente procedimento, ex art. 53 LR 24/17, è l'ing. Gianluca Rizzo, dirigente del Servizio Strade (tel. 0544-482820).

Per informazioni di carattere tecnico sui contenuti della variante la referente è la geom. Rita da Ros del Servizio Strade (tel. 0544-482706).

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti (tel. 0544-482089).

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56, L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica (tel. 0544-482997), coadiuvata, per gli aspetti espropriativi, dal dr. Andrea Chiarini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della 3° variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accesso da Via Buonarroti – Via Cimabue, Fraz. Padulle, a norma dell'articolo 4, co. 4 lett. c) della L.R. n. 24/2017, e degli articoli 30 co. 4, 34 e 35 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/12/2021 è stata adottata la 3° variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'Ambito ARS_SB.II (parte nord) con accesso da Via Buonarroti - Via Cimabue, Frazione di Padulle.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della LR n. 37/2002, l'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/arssbii-parte-nord-padulle-cimabue-buonarroti>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO).

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Giuliana Alimonti.

IL DIRETTORE IV[^] AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della 4^o variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito ARS_SB.V con accesso da Via Rivani – Via Gramsci, Fraz. Sala, a norma dell'articolo 4, co. 4 lett. c) della L.R. n. 24/2017, e degli articoli 30 co. 4, 34 e 35 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 21/12/2021 è stata adottata la 4^o variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'Ambito ARS-SB.V con accesso da Via Rivani-Via Gramsci, Frazione di Sala.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese e può essere visionato previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/iv-varian-te-poc-valenza-pua-ambito-arssbv-rivani-gramsci>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure facendole pervenire in formato cartaceo all'ufficio protocollo al seguente indirizzo: Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO). Il Responsabile del Procedimento: Arch. Giuliana Alimonti.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica all'area individuata al Fg 12 mapp. 52 - 150 finalizzata alla ristrutturazione ed ampliamento con demolizione e ricostruzione del Caseificio Montauro in Strada per Montauro n. 220 - Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta della sig.ra Taccetti Benedetta in qualità di Amministratore Unico della società "Caseificio Montauro S.r.l.", pervenuta in data 29/12/2021 al prot. n. 39056, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data 05/01/2021 il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge, mediante indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14ter della L. 241/1990.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/588>

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Territorio e Sicurezza, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al Parco per le Attività Economiche della Valconca - Terza variante parziale

La Responsabile del Servizio Urbanistica, visto il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al Parco per le Attività Economiche della Valconca - Terza variante parziale, redatto ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 17/12/2021; rende noto

- che tale piano particolareggiato è depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 2/2/2022 fino al 4/3/2022;
- che il piano è pubblicato digitalmente sul sito istituzionale del Comune di San Clemente ed è visionabile liberamente a decorrere dal 2/2/2022;
- che chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni o opposizioni entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, quindi entro il 3/4/2022.

LA RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
Antonella Alagia

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santarcangelo di Romagna, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257

Si comunica che il Comune di Santarcangelo di Romagna ha adottato, con Delibera di Giunta n. 2 del 13/1/2022, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del MIT 04/08/2017. La suddetta Delibera di Giunta relativa all'adozione del PUMS è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Santarcangelo di Romagna.

La presente pubblicazione dà l'avvio alla fase di consultazione del PUMS e della relativa VAS, prevista ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con indicazione degli Enti presso i quali viene effettuato il deposito e relativo termine, nonché le modalità di consultazione della documentazione.

L'Amministrazione procedente, nel processo di adozione-approvazione del PUMS in oggetto, è il Comune di Santarcangelo di Romagna, mentre l'Amministrazione competente in materia di Valutazione Ambientale sul Piano medesimo è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA), che esprimerà il Parere motivato, tenuto conto delle osservazioni presentate e degli esiti della consultazione, a conclusione della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Avviso di deposito del PUMS, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica viene pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Santarcangelo di Romagna, anche sul sito della Regione Emilia-Romagna e nel BUR.

Viene data comunicazione del medesimo Avviso agli Enti convocati all'incontro della fase di consultazione della procedura di VAS, ai sensi del comma 1 art. 13 del D.Lgs. 152/06, tenutosi in data 29/9/2021, in modalità telematica, inclusi i "soggetti competenti in materia ambientale" e gli enti interessati.

Il PUMS di Santarcangelo di Romagna intende promuovere una visione condivisa delle politiche di mobilità sostenibile da implementare su scala comunale, disegnando un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese assicurando a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività.

È possibile consultare gli elaborati completi che costituiscono il PUMS, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, nella sezione Amministrazione Trasparente o nell'apposita pagina dell'Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.santarcangelo.rn.it/pums/i-documenti-del-pums>

Si comunica, inoltre, che sarà possibile la consultazione dei suddetti documenti presso il Settore Territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna, piazza Ganganelli, 1, Santarcangelo dove potranno essere visionati previo appuntamento da prendersi telefonicamente al 0541/356256 o al 0541/356324 o via email all'indirizzo n.casadei@comune.santarcangelo.rn.it

Il Piano è inoltre depositato, come previsto dall'art. 13 c. 6 del Dlgs 152/2006, presso la Provincia di Rimini e presso la Regione Emilia-Romagna.

Dal giorno 2/2/2022 ed entro la scadenza del termine di deposito del 19/3/2022 (45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione), i Soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni sul PUMS, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., mediante trasmissione al Comune di Santarcangelo:

- in formato digitale, all'indirizzo PEC pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it entro il giorno 19/3/2022;

- in formato cartaceo, in unica copia semplice, da recapitare/consegnare presso la Sede del Comune di Santarcangelo, Ufficio Protocollo generale, entro il giorno 19/3/2022.

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del PUMS adottato, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo. A tal fine, chiunque può presentare le proprie osservazioni, consapevole che potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

IL DIRIGENTE
Natascia Casadei

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: Costruzione di fabbricato agricolo in Via dell'Uso a servizio della "Società Agricola Pirini S.S.", in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia con pec del 3/1/2022 prot. n. 10, si è provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di costruzione di fabbricato agricolo in Via dell'Uso a servizio della "Società Agricola Pirini S.S." in variante alla pianificazione urbanistica vigente (PSC e RUE).

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati presso lo SUAP, ai sensi dell'art.53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 2/2/2022 al 4/4/2022), durante i quali chiunque potrà prenderne liberamente visione previo appuntamento telefonico (0541 356303) e presentare osservazioni, in modalità elettronica, inviandole all'indirizzo pec: suap.valmarecchia@legalmail.it

La documentazione completa del progetto è altresì disponi-

bile sul sito del Comune di Santarcangelo di Romagna nell'area tematica Edilizia e strumenti urbanistici, sezione Pianificazione Territoriale all'indirizzo <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale> anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere in progetto.

Il Responsabile del Procedimento è Sergio Colella dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia.

Il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Silvia Battistini quale Responsabile del Servizio Attuazione Urbanistica – SIT.

IL DIRIGENTE
Enrico Giovanardi

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Adozione 9^ Variante al RUE (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m ed i.)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.100 del 28/12/2021 è stata adottata la **Nona Variante** al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

La variante al RUE è depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Sasso Marconi, Area TECNICA – U.O. Pianificazione Territoriale e Opere connesse Piazza Martiri della Liberazione n. 6 e possono essere liberamente visionati sul sito www.comune.sassomarconi.it nella Sezione: Servizi al cittadino / Pianificazione territoriale / Strumenti di pianificazione urbanistica / Strumenti Operativi/ ADOZIONE NONA VARIANTE al R.U.E./ **Avviso di deposito** oppure presso l'U.O. Pianificazione e Opere Connesse, previo appuntamento da concordare (tel.051 843531).

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 3/4/2022, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Proposta di Accordo Operativo Ambito AN9a

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n.24/2017, il Consiglio comunale con delibera n. 102 del 28/12/2021 ha approvato la proposta di Accordo Operativo per la riqualificazione urbana dell'Ambito AN9a del Comune di Sas-

so Marconi presentata da Vallereno S.r.l

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale e Opere connesse Piazza Martiri della Liberazione n. 6 e possono essere liberamente visionati sul sito www.comune.sassomarconi.it nella Sezione: Servizi al cittadino / Pianificazione territoriale / Strumenti di pianificazione urbanistica / Strumenti Operativi/ **Avviso di deposito accordo operativo Ambito AN9a** e presso l'U.O. Pianificazione e Opere Connesse, previo appuntamento da concordare (tel.051 843531).

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 3/4/2022, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano Operativo Comunale (POC) Generale vigente del Comune di Sassuolo. Adozione ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2021 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) Generale vigente del Comune di Sassuolo, ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli atti e gli elaborati costituenti la variante al POC in oggetto, comprensivi del Documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, presso la Segreteria Generale e Organizzazione del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5.

Gli interessati, entro il termine di cui sopra, potranno formulare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

La documentazione è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Sassuolo all'indirizzo: <https://www.comune.sassuolo.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/urbanistica/strumenti-urbanistici/poc/poc-generale-2017/del-cc-n-71-del-20-12-2021-adozione>

A seguito delle disposizioni per il contenimento del contagio Covid-19 l'Ufficio Segreteria Generale e Organizzazione del Comune, riceve dal lunedì al venerdì mattina, dalle ore 9:00 alle ore 13:30 previo appuntamento, telefonando al numero 0536-880958 – 880893.

Le osservazioni dovranno essere inviate preferibilmente per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Dette osservazioni potranno essere altresì presentate in duplice copia, in carta semplice, unitamente a copia di un documento di identità, direttamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sassuolo, con sede in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:30 previo appuntamento, telefonando al numero 0536-880756-880948-880705.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della Variante Specifica 2021 al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 4, c. 4 - lett. a) della L.R. 24/2017

Si avvisa:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 30/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante Specifica 2021 al vigente Piano Regolare Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e della L.R. 20/2000, nonché art. 4, c. 4 lett.a) della L.R. 24/2017, finalizzata a soddisfare alcune esigenze di interesse pubblico e perfezionare talune criticità rilevate;

- che detta deliberazione, gli atti e gli elaborati tecnici relativi alla variante specifica sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Serramazzoni per trenta giorni consecutivi, dal giorno 2/2/2022 sino al 4/3/2022.

- che durante il periodo di deposito (dal 2/2/2022 al 4/3/2022), nell'orario di apertura degli uffici o previo appuntamento, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli elaborati costituenti la variante specifica al P.R.G.;

- che entro il 4 aprile 2022 (primo giorno non festivo seguente ai 30 giorni successivi alla scadenza del compiuto deposito) chiunque interessato può presentare osservazioni scritte ai contenuti della variante, che saranno oggetto di controdeduzione in sede di approvazione della stessa.

Il materiale depositato è consultabile anche sul sito web del Comune di Serramazzoni:

www.comune.serramazzoni.mo.it sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SORBOLOMEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Sorbolo Mezzani – Piano Urbanistica Generale (PUG) – Avviso proroga deposito proposta di Piano assunta a norma art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 124 del 19/10/2021, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consigliere.

La proposta completa di Piano è stata pubblicata nel BURERT – Periodico Parte Seconda e depositata ai termini di legge per 60 giorni dal 24/11/2021, per la libera consultazione nel sito web del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.sorbolomezani.pr.it>.

e presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani nella sede operativa di Sorbolo Mezzani, in Via del Donatore n. 2.

Si avvisa che la Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 20/1/2022, preso atto del deposito della proposta di Piano, in relazione all'importanza che assumono la partecipazione e informazione per il nuovo PUG, a norma del comma 5) art. 45

della L.R. 24/2017, ha disposto la proroga dei tempi di deposito della proposta di PUG per ulteriori 60 giorni (scadenza deposito 24/3/2022).

Entro il nuovo termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

I referenti tecnici del Ufficio Urbanistica - edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani sono:

- l'Arch. Luciano Pietta - l.pietta@comune.sorbolomezani.pr.it – 0521 669612;
- l'Arch. Francesca Carluccio - f.carluccio@comune.sorbolomezani.pr.it – 0521 669660;
- l'Arch. Rossella Cocci - r.cocci@comune.sorbolomezani.pr.it – 0521 669702;
- l'Arch. Giada Zannetti - g.zannetti@comune.sorbolomezani.pr.it – 0521 669640.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, secondo quanto previsto al punto d) della D.G.R. n. 1255/2018, è l'Ing. Valter Bertozzi, responsabile del Servizio Assetto ed uso del territorio -sviluppo economico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. e secondo quanto previsto al punto e) della D.G.R. n. 1255/2018, il Dott. Francesco Bubbico, responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione: variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 s.m.i. in conformità dell'art. 4 comma 4a della L.R. 24/2017 Zona Omogenea C2 - "Casinetto" e "Area Ex Scuderie" e relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale VAS/VALSAT

Il Responsabile della Struttura pianificazione territoriale a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. in conformità dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 20/12/2021 sono state adottate modifiche normative e cartografiche al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

- la variante e tutti gli allegati sono depositati per 60 gg consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT – Parte Seconda del 2/2/2022 presso la Struttura pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto, Via Casali n. 9, e può essere visionata liberamente previo appuntamento nei seguenti orari di apertura: martedì dalle 8:30 alle 10:30, mercoledì dalle 8:30 alle 13:00 e giovedì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:45;

- la variante adottata è altresì pubblicata in forma integrale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- entro 60 giorni successivi dalla pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il **4/4/2022**, chiunque sia interessato può

presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

- Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Andrea Simonini

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Adozione Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente

Vista la Deliberazione Consiliare in data 28 dicembre 2021, n. 60/2021, inerente "Adozione Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente"

Visto l'articolo 32, comma 5 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 mod.

Si rende noto che gli atti relativi all'adozione Variante 8 al Regolamento Edilizio (RUE), sono depositati presso la Segreteria comunale dal giorno 2 febbraio 2022 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Ogni interessato potrà prenderne visione nell'orario di apertura dell'Ufficio.

Eventuali osservazioni/opposizioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco e pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro le ore 12:00 del giorno 4 marzo 2022, con l'indicazione "Osservazione all'adozione variante 8 al RUE".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TREDOSIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Delibera di Consiglio comunale n.39 del 30/9/2021 ad oggetto: Sdemianializzazione di un tratto di strada intersecante Via Battaglione Corbari

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art.4 comma 3, si comunica che il Comune di Tredozio con atto di Consiglio Comunale n.39 in data 30/9/2021 ha deliberato la sdemianializzazione di un tratto di strada vicinale intersecante via Battaglione Corbari.

Apposito avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 8/11/2021 al 23/11/2021.

Non essendo pervenute osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art.4 comma 2 della L.R.35/94.

COMUNE DI VETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 13/12/2021 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Vetto (RE).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vetto in Piazza Caduti di Legoreccio n.1, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle 9:30 alle 12:30 dal lunedì al sabato oppure sul sito istituzionale del Comune di Vetto all'indirizzo: www.comune.vetto.re.it/amministrazione-comunale/il-sindaco/territorio-e-urbanistica-ed-edilizia-privata/.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Neroni Giroladini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso adozione POC stralcio (Piano Operativo Comunale) attuativo dell'ambito di PSC-RUE denominato IUC ZP3, Via Della Pace, finalizzato all'acquisizione dell'area da destinare a verde pubblico per la connessione al Parco Cavanella e Vigna Grande

Con Deliberazione Consiliare n.94 del 22/12/2021, avente ad oggetto: "Avviso adozione POC stralcio (Piano Operativo Comunale) attuativo dell'ambito di PSC-RUE denominato IUC ZP3, Via Della Pace, finalizzato all'acquisizione dell'area da destinare a verde pubblico per la connessione al Parco Cavanella e Vigna Grande" è stato adottato il "Piano Operativo Comunale (P.O.C.)-Stralcio" richiamato all'oggetto;

La deliberazione e gli elaborati sono depositati a libera consultazione presso la Segreteria della Terza Area per la durata di **giorni sessanta, dal 2 febbraio 2022**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in via telematica,

oltre che pubblicati sul sito web del Comune di Zola Predosa, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo:

<https://www2.comune.zolapredosa.bo.it/trasparenza/pianificazione-e-governo-delterritorio/>

Entro 60 giorni dal 2/2/2022 (data di pubblicazione nel BURERT) chiunque può prendere visione e presentare osservazioni sui contenuti del Piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it indicando l'oggetto del presente avviso e l'Ufficio di riferimento: Pianificazione Urbanistica del Comune di Zola Predosa.

Il Responsabile del Procedimento è Simonetta Bernardi, Responsabile dell'Area Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito WEB istituzionale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del Piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006.

LA RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso adozione del PUA (Piano particolareggiato di iniziativa pubblica) e del rispettivo schema di convenzione, per l'attuazione del sub-comparto residenziale denominato "C.13 C" -dell'ambito "AN.E", Via Nievo, località Riale

Con Deliberazione Consiliare n. 95 del 22/12/2021, avente ad oggetto: "Adozione del PUA (Piano particolareggiato di iniziativa pubblica) e del rispettivo schema di convenzione, per l'attuazione del sub-comparto residenziale denominato "C.13 C" - dell'ambito "AN.E", via Nievo, località Riale" è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo richiamato all'oggetto elaborato congiuntamente dagli Uffici comunali e dai Soggetti futuri assegnatari.

La deliberazione e gli elaborati del PUA sono depositati a libera consultazione presso la Segreteria della Terza Area per la durata di **giorni sessanta**, dal **2 febbraio 2022**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in via telematica, oltre che pubblicati sul sito web del Comune di Zola Predosa, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo: <https://www2.comune.zolapredosa.bo.it/trasparenza/pianificazione-e-governo-delterritorio/>

Entro 60 giorni dal 2/2/2022 (data di pubblicazione al BURER) chiunque può prendere visione e presentare osservazioni sui contenuti del Piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it indicando l'oggetto del presente avviso e l'Ufficio di riferimento: Pianificazione Urbanistica del Comune di Zola Predosa.

Il Responsabile del Procedimento è Simonetta Bernardi, Responsabile dell'Area Assetto del Territorio. Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito WEB istituzionale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000, il pre-

sente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del Piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006.

LA RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante specifica al PSC (ai sensi dell'art.32 bis della L.R.20/2000) finalizzata alla rettifica di errore materiale nella perimetrazione dell'Ambito Riale Sud "IUC.ZP-11" e della conseguente variante al RUE

Viste la L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e la L.R. n.24/2017;

Visti il PSC ed il RUE vigenti;

Dato atto che l'art. 4 co. 4 della L.R. n. 24/2017 ammette, entro la scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG stabilito dall'articolo 3, comma 1 di detta Legge, l'adozione degli atti ed il completamento del procedimento di approvazione di atti negoziali e procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 29/12/2021 è stata adottata la variante in oggetto ai sensi e con le procedure dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000.

La Variante consta dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 23/12/2021 che comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 dell'art. 32, L.R. 20/2000;

La Variante è **esente** dalla procedura di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss mm ii, ricorrendo i presupposti del co. 5-art. 5, L.R. 20/2000.

Ai sensi delle sopra richiamate disposizioni, la deliberazione e gli elaborati sono depositati a libera consultazione presso la Segreteria della Terza Area per la durata di **giorni trenta**, dal **2 febbraio 2022**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in via telematica, oltre che pubblicati sul sito web del Comune di Zola Predosa, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo: <https://www2.comune.zolapredosa.bo.it/trasparenza/pianificazione-e-governo-delterritorio/>

Entro **30 giorni dal 2/2/2022** (data di pubblicazione al BURERT) chiunque può prendere visione e presentare osservazioni sui contenuti della Variante che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

indicando l'oggetto del presente avviso e l'Ufficio di riferimento: Pianificazione Urbanistica del Comune di Zola Predosa.

Il Responsabile del Procedimento è Simonetta Bernardi, Responsabile dell'Area Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione.

LA RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifiche ed integrazioni all'art. 2 dello Statuto comunale di Dozza

Con Deliberazione Consigliare n. 68 del 20/12/2021, esecutiva ai sensi di Legge, il Consiglio Comunale di Dozza (Bo) ha approvato modifiche ed integrazioni all'art. 2 dello Statuto Comunale, riformulandolo come segue:

Art. 2. Finalità

I. Il Comune di Dozza esercita i propri poteri perseguendo le finalità politiche e sociali stabilite dalla Costituzione repubblicana. Informa le proprie linee di indirizzo, i propri programmi ed i propri provvedimenti agli obiettivi di piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, del completo sviluppo della persona anche nel suo contesto familiare, riconoscendo e garantendo i diritti inviolabili dell'uomo e operando per la tutela e l'accoglienza della vita umana in tutti i suoi momenti. Ispira la propria attività ai principi del bene comune, della solidarietà, della sussidiarietà, della partecipazione e della piena realizzazione dei diritti di cittadinanza; opera per il superamento degli squilibri economici, sociali ed ambientali esistenti nel proprio territorio e nella comunità;

II. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comune di Dozza si adopera per concorrere a:

- assicurare la piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro attitudini e capacità professionali;

- garantire, anche attraverso azioni positive, la parità giuridica, sociale ed economica della donna;

- tutelare e valorizzare le risorse ambientali, territoriali, naturali e storico-artistiche nell'interesse della collettività ed in funzione di una sempre più alta qualità della vita;

- assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche promuovendo lo sviluppo delle forme di collaborazione tra pubblico e privato, dell'associazionismo economico e della cooperazione;

- realizzare un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, capace di affrontare ogni forma di disagio sociale e personale anche con il responsabile coinvolgimento delle organizzazioni professionali e di volontariato;

- rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione permanente, alla cultura e all'attività sportiva.

III. Nell'esercizio dell'attività di programmazione il Comune assicura partecipazione alla formazione delle proprie scelte recependo le esigenze e le aspettative dei singoli cittadini, delle famiglie, delle organizzazioni sociali, professionali ed economiche oltre che delle giovani e delle future generazioni.

IV. Il Comune promuove rapporti ed aderisce a forme di collaborazione, amicizia, solidarietà con altre comunità locali, anche appartenenti ad altri Paesi, al fine di cooperare alla costruzione dell'Unione Europea ed al superamento delle barriere tra popoli e culture.

V. Il Comune di Dozza trae ispirazione, nell'avviare le proprie iniziative e le proprie politiche, dalla "Carta dell'Ambiente del Comune di Dozza" approvata dal Consiglio Comunale. In particolare il Comune adotta politiche ed iniziative concrete, eque e verificabili, anche in sinergia con altri Enti ed Istituzioni, allo scopo di:

- contrastare il consumo di suolo ed i fenomeni di dissesto idrogeologico;

- favorire la rigenerazione urbana;

- ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati e la dispersione dei rifiuti nell'ambiente;

- aumentare e migliorare la raccolta differenziata;

- incentivare la mobilità sostenibile, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi dedicati;

- promuovere processi produttivi ed industriali rispettosi dell'ambiente e della salute pubblica;

- ridurre i consumi energetici;

- tutelare il paesaggio, inteso come risorsa non rinnovabile, e le risorse naturali;

- favorire una rapida ed equa transizione ecologica;

- garantire la qualità e favorire la buona gestione della risorsa idrica riducendone lo spreco e la dispersione;

- monitorare e ridurre l'inquinamento prodotto dalle attività antropiche (atmosferico, acustico, termico, idrico, del suolo, luminoso, elettromagnetico);

- perseguire l'obiettivo della neutralità climatica su scala locale e, di conseguenza, globale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Simonetta D'Amore

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1253. Lavori di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati San Clemente, nei Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto - 1° fase". Rettifica parziale al Decreto di Esproprio n. 10/21

Estratto di Decreto di rettifica al Decreto di esproprio delle aree emanato ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "Lavori di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati San Clemente, nei Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto - 1° fase" con **Provvedimento n. 12 del 23 dicembre 2021** ha disposto la parziale rettifica al decreto n. 10 del 15/11/2021 di acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato come di seguito:

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

N.	DITTA INTESTATARIA	Catasto	Comune	Foglio	Particella	Esproprio MQ
4	1) BORGHI STEFANO nato a Bastiglia (MO) il 26/04/1961 BRGSFN61D26A713L proprietà 1/2	TERRENI	Bastiglia	11	196	475
						685
	2) BORGHI DAVIDE nato a Modena (MO) il 04/08/1966 BRGDVD66M04F257Y proprietà 1/2	TERRENI	Bastiglia	11	198	439
						680
10	1) PEZZETTI PAOLO nato a Modena (MO) il 22/10/1966 PZZPLA66R22F257I proprietà 3/5	TERRENI	Bastiglia	11	200	584
						1266
	2) PEZZETTI ROMANO nato a Bomporto (MO) il 28/10/1938 PZZRMN38R28A959I proprietà 1/5	TERRENI	Bastiglia	11	202	794
						1392
	3) GHELFI MIRELLA nata a Bastiglia (MO) il 14/09/1940 GHLMLL40P54A713A proprietà 1/5	TERRENI	Bastiglia	11	204	992
						1697
		TERRENI	Bastiglia	11	206	312
						742
14	1) DALLARI ELENA nata a Modena (MO) il 08/07/1947 DLLLNE47L48F257C proprietà 1000/1000	TERRENI	Bastiglia	5	73	10548
18	1) TOSATTI MARCO nato a Bomporto (MO) il 22/03/1924 TSTMRC24C22A959G proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	37	166	1773
		TERRENI	Bomporto	39	10	6437
25	1) MONTANARI DAVIDE nato a Modena (MO) il 19/06/1960 MNTDVD60H19F257R proprietà 1/6	TERRENI	Bomporto	39	36	1609
						752
	2) AZZALI GABRIELLA nata a Bomporto (MO) il 28/09/1934 ZZLGRL34P68A959H proprietà 1/12	TERRENI	Bomporto	39	106	805
	3) MONTANARI GIOVANNA nata a Modena (MO) il 18/03/1963 MNTGNN63C58F257H proprietà 1/4	TERRENI	Bomporto	39	108	264
		TERRENI	Bomporto	39	110	239
4) MONTANARI EUGENIA nata a Bomporto (MO) il 21/05/1958 MNTGNE58E61A959C proprietà 1/4						597
5) BOTTI CLARA nata a Modena (MO) il 18/12/1953 BTTCLR53T58F257M proprietà 1/8	TERRENI	Bomporto	39	112		420

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 52 sexies ed octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera "Rifacimento allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° presa DN150 (6"), DP 75 BAR"

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Rimini in data 30/3/2021 ha emesso il Decreto di asservimento con determinazione urgente delle indennità provvisorie n. 296/2021 a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, dei seguenti terreni occorrenti per i lavori di costruzione del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° presa DN150 (6"), DP 75 BAR":

Ditta - Ahmetovic Adem (presunti eredi: Ahmetovic Michele, Ahmetovic Renata, Ahmetovic Saltana): Catasto Terreni del Comune di Rimini al Fg. 129 Mapp. 678 superficie da asservire mq. 314 – Indennità totale euro 84,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Fausto Sanguanini

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione dell'indennità di espropriazione per i terreni interessati dall'opera denominata "Costruzione ciclo pedonale e Roteglia lungo Via Radici in Monte - 1° stralcio dalla SP486R a Via Molino CUP: I71B18000160002"

Si comunica che, con propria determinazione n. 70 del 20/1/2022 il Responsabile dei procedimenti espropriativi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR n. 327 del 2001 così come modificato dal DLgs n. 302/2002, ha:

- quantificato in € **10.241,41** l'indennità definitiva di esproprio offerta alla ditta Escavazioni Industriali Baroni Srl con sede con sede in via Braida, 64 - 41049 Sassuolo (MO) Codice Fiscale e P.IVA: 01280020361, disponendo la notifica alla stessa e la pubblicazione nel BURERT.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare delle indennità indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Castellarano – Via Roma n.7 – 42014 Castellarano (RE).

Decorso tale termine si procederà all'emissione del decreto di esproprio per i terreni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto.

La suddetta determinazione è pubblicata sul sito web del Comune di Castellarano (<http://www.comune.castellarano.re.it>) nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della Legge

n. 241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Alessandro Mordini.

IL CAPOSETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR n. 327/2002 – Pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e appalto di Soliera - Estratto decreto

Con Decreto, protocollo n. 12973 del 13/1/2022 Rep. n. 85796 del 13/1/2022, è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Modena delle aree, occorrenti per per la realizzazione del progetto denominato "Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera", identificate all'Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Modena – Ufficio Provinciale Territorio come segue:

Ditta proprietaria: CORNI ROBERTO

Dati catastali: CT, foglio 6, mappali:

- 183 di mq. 1.032

- 185 di mq. 741

- 187 di mq. 1.417.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PATRIMONIO
Tiziano Magnani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR n. 327/2002 – Piano di recupero di iniziativa pubblica area denominata "Nonantolana" via Nonantolana 221-255 - Estratto decreto

Con Decreto, protocollo n. 12978 del 13/1/2022 Rep. n. 85797 del 13/01/2022, è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Modena degli immobili, occorrenti per il Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC), Area denominata "Nonantolana", Via Nonantolana n.221-255, Zona elementare n. 842, Area 02, identificati all'Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Modena – Ufficio Provinciale Territorio come segue:

Comune censuario: Modena

Ditta catastale: Tchobanov Gueorgui Jekov (propr. ½) Tucci Clorinda (propr. ½)

Dati Catastali: CF, Foglio 96, particella 118, sub 1, Z.C. 2, Cat. A/3, Cl. 3, vani 5,5

Ditta catastale: Caliguia Julius Mauhay (propr. ½) Caliguia Darelyn Adarlo (propr. ½)

Dati Catastali: CF, Foglio 96, particella 118, sub 3, Z.C. 2, Cat. A/4, Cl. 3, vani 4

Ditta catastale: Obasogie Matthew

Dati Catastali: CF, Foglio 96, particella 118, sub 6, Z.C. 2, Cat. A/4, Cl. 3, vani 4.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PATRIMONIO
Tiziano Magnani

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la Via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul Fiume Ventena. Acquisizione aree di proprietà privata - liquidazione saldo del 20% dell'indennità di esproprio

Si avvisa che con Determinazione del Responsabile Area3 n. 18 del 15/1/2022 avente ad oggetto: "Nuova strada di collegamento tra la via Montalbano e la via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena. Acquisizione aree di proprietà privata. Liquidazione saldo del 20% dell'indennità d'esproprio", il Responsabile dell'Area 3 dispone di liquidare la quota del 20% delle indennità definitive di esproprio a saldo in favore dei seguenti proprietari:

DITTA 1 e 3. Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1354 superficie mq. 3.897 e al mapp. 1349 superficie mq. 417; proprietari: - CAMBRINI Giannina, proprietaria per 1/6; - MAGNANI Brunella, proprietaria per 1/3; - MAGNANI Luciana Maria, proprietaria per 1/3; - MAGNANI Roberto, proprietario per 1/6.

DITTA 2. Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1357 superficie mq. 1.005 e al mapp. 495 superficie mq. 450; proprietari: - BEZZI Rosa (agli EREDI), proprietaria per 9/72 e usufruttuaria per 21/72; - MAGNANI Loretta, proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72; - MAGNANI Maria Grazia, proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72; - MAGNANI Rita, proprietaria per 14/72 e nuda proprietaria per 7/72.

DITTA 4. Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 308 superficie mq. 318, al mapp. 1342 superficie mq. 646, al mapp. 1343 superficie mq. 56 e al mapp. 1344 superficie mq. 583; proprietari: - TIROTTI Maria Luisa, proprietaria per 1/4; - TIROTTI Giulio, proprietario per 1/18; - TIROTTI Letizia, proprietaria per 1/18; - TIROTTI Barbara, proprietaria per 1/18; - OTADUY MENDEZ Julia Marta, proprietaria per 1/12; - TIROTTI ROMANO, proprietario per 1/4 (con deposito presso la Ragioneria territoriale dello Stato-Sez. Bologna) - TIROTTI GIANCARLO, proprietario per 1/4 (con deposito presso la Ragioneria territoriale dello Stato-Sez. Bologna).

DITTA 6. Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 5 mapp. 1352 superficie mq. 228 e al mapp. 1347 superficie mq. 281; proprietario: - MAGNANI Marco, proprietario per 1/1.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/01

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla relativa pubblicazione, se non è proposta da eventuali terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Oliviero Pazzaglini

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)" - Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001. Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti D.P.R. cit.)

Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con deliberazione 17 giugno 2021, n. 88 – in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di espropriazione e asservimento come stabilito dal Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. interno n. 9025897/2020 di concessione del finanziamento per la realizzazione dei detti interventi (artt. 92 e 93 R.D. 215/1933 e l'art. 6 D.P.R. 327/2001) - ha disposto l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA)

Foglio 60 Mappale 192 Sub 11

Foglio 60 Mappale 190 (BCNC)

Foglio 60 Mappale 191 (BCNC)

Foglio 60 Mappale 192 Sub 1 (BCNC)

Intestatario: Ditta Ceccarelli Giancarlo nato a Faenza il 28/10/1963 e residente a Cotignola (RA) in Via Zanzi n.22 – cf CCCGCR63R28D458T

L'indennità di espropriazione è stata determinata in via provvisoria euro 14.000,00 (diconsi euro quattordicimila//00)

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE

Antonio Vincenzi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - solare - in comune di Comacchio (FE) Strada Poderale Cappuccini, 59

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022/195 del 19/1/2022, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, della L.R. 26/2004 e del D.Lgs. 28/2011, è stata autorizzata la Società CATCH THE SUN

Srl (sede legale in Comune di San Benedetto del Tronto (AP) – V. Venezia Giulia n. 4 - C.F. e P.IVA 02397370442) alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza di picco complessiva 12.460,50 kW e potenza massima di immissione in rete pari a 9.000,00 kW in Comune di Comacchio (FE) – Strada Poderale Cappuccini n.59.

Il progetto dell'impianto è stato assoggettato, ai sensi della L.R. 4/2018 alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 3090 del 22/2/2021.

Le opere di connessione alla rete di distribuzione saranno realizzate ed esercite da E-Distribuzione, e pertanto ricomprese negli impianti del Gestore di rete; E-Distribuzione è stata con-

testualmente autorizzata alla realizzazione e all'esercizio delle medesime per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmisione.

Il provvedimento rilasciato ricomprende e sostituisce l'autorizzazione archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto ai sensi della L.R. 10/1993, il titolo abilitativo edilizio ai sensi della

L.R. 13/2015, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001.

LA RESPONSABILE FUNZIONE
AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Razionalizzazione rete di San Martino in Rio – Campogalliano DN vari DP 75/64 bar", che interessa i Comuni di San Martino in Rio (RE), Carpi (MO) e Campogalliano (MO) - Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della L.R. 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 26/10/2021, formalizzata con integrazioni pervenute il 25/11/2021, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Martino in Rio – Campogalliano DN vari DP 75/64 bar" che interessa i Comuni di San Martino in Rio, Carpi e Campogalliano, in Provincia di Reggio Emilia e Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di San Martino in Rio (RE), Carpi (MO) e Campogalliano (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di San Martino in Rio:

Foglio 4 – Mappali 19, 20, 25, 26, 28, 32, 33, 49, 104, 123, 127, 213, 214, 216, 223 e 253

Comune di Carpi:

Foglio 177 – Mappali 44, 46, 51, 52, 65, 171, 194, 214, 237, 251, 258, 299 e 329

Foglio 178 – Mappale 94

Comune di Campogalliano:

Foglio 2 – Mappale 22, 180, 183, 184, 185

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della L.R.20/2000 e dell'art.14-ter della L.241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 47 2 / L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Carpi (MO)
- Comune di Campogalliano (MO)
- Comune di San Martino in Rio (RE)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 25/11/2021, data di formalizzazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott.ssa Barbara Villani.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Nuova connessione in BT da 90 KW con nuova cabina MT/BT e rete MT in Vicolo Calderina Fiume - Richiedente: Consorzio Irriguo Rondinella" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Imola - Rif. SAE 2021.01.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che INRETE Distribuzione Energia s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di HERA S.p.A - con istanza rif. **SAEE 2021.01** del 17/1/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 6528/2022 del 17/1/2022 (**pratica Sinadoc 4737/2022**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Elettrodotto a 15 kv in cavo sotterraneo denominato "Nuova connessione in BT da 90 KW con nuova cabina MT/BT e rete MT in Vicolo Calderina Fiume - Richiedente: Consorzio Irriguo Rondinella" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Imola.

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà Via Canale e Vicolo Calderina Fiume in Comune di Imola e le particelle catastali di seguito identificate: Foglio 197 mappale 151; Foglio 178 mappali 588, 589.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 2/2/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per "costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'CROCETTA FTV' n. 554169 a linea elettrica aerea esistente denominata 'AUTO' n. 11951, inclusi collegamenti alle cabine 'DEL MONTE 745' n. 135170 e 'DEL MONTE' n. 161860", da realizzarsi in località San Pietro in Guardiano, Comune di Bertinoro (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che "E-Distribuzione S.p.A.", con istanza AUT_3574/2139 presentata il 22/12/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/197247 del 22/12/2021, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'CROCETTA FTV' n. 554169 a linea elettrica aerea esistente denominata 'AUTO' n. 11951, inclusi collegamenti alle cabine 'DEL MONTE 745' n. 135170 e 'DEL MONTE' n. 161860", da realizzarsi in località San Pietro in Guardiano, Comune di Bertinoro (FC).

L'impianto di cui trattasi non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi - Anno 2021 - Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da "E -distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 25 del 3/2/2021; ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 362 del 22/12/2021 (Parte Seconda).

E-Distribuzione S.p.A. ha comunicato che l'intervento in progetto:

- si rende necessario per potenziare un tratto di rete elettrica esistente in Media Tensione, al fine di concedere la connessione in regime definitivo richiesta della Società Agricola Santamaria srl, per un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico (codice di rintracciabilità E-distribuzione ID: 310557736);
- ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera zona, in quanto l'impianto realizzato sarà connesso alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotter-

raneo isolato ad elica visibile;

- prevede di collegare, tramite una linea in cavo sotterraneo ad elica (3x1x185 mm² in alluminio - lunghezza circa km 1,820), le cabine secondarie esistenti denominate "CRO-CETTA FTV", "DEL MONTE 745" e "DEL MONTE" fino a riallacciarsi alla linea elettrica aerea esistente denominata "AUTO";
- prevede inoltre un intervento di razionalizzazione della rete elettrica esistente che consiste nella demolizione di circa 1,430 km di linea aerea in Media Tensione di cui circa 1,285 km di linea aerea in conduttori nudi e circa 0,145 km di linea aerea in cavo isolato ad elica.

È stato inoltre precisato che:

- il tracciato della nuova linea elettrica interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente (via Del Monte e via Saraceta) e brevi tratti di proprietà private;
- il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a metri 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna;
- il cavidotto sarà realizzato con scavo a cielo aperto ed in parte con tecnica T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) lungo via Del Monte;
- il tratto in fiancheggiamento alla Strada Provinciale n. 5 (via Santa Croce), sarà posato su terreno privato, oltre la fascia di rispetto (metri 3) della strada in questione.

E-Distribuzione S.p.A. ha dichiarato che l'autorizzazione di cui trattasi richiede il rilascio, all'interno del procedimento unico, ai sensi del combinato disposto di L.R. 10/93 e del D.P.R. n. 327/2001 art. 52-quater, comma 3, delle autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla osta comunque denominati, di seguito elencati:

- Conformità urbanistica dell'opera;
 - Nulla osta minerario relativo ad acque minerali e termali, idrocarburi e stoccaggio di gas naturale, minerali solidi;
 - Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici:
1. Consorzio di Bonifica della Romagna (interferenza con scolo "Il Monte" e Condotta "Adduzione Casemurate - Santa Maria Nuova").

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Bertinoro di seguito riportate:

- Particelle 245, 276, 278, 282 del Foglio 4;
- Particelle 4, 325, 336 del Foglio 6.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia

di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra - stanza 14 (tel.0543/451727 - 451722 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae, Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di "nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15kV esistenti denominate 'PIERO' n° D31040523 e 'LASTRA' n° D31030623" da realizzarsi nel Comune di Bagno di Romagna (FC) (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2004)

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-162 del 17/1/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. al la costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15kV esistenti denominate 'PIERO' n. D31040523 e 'LASTRA' n. D31030623" nel Comune di Bagno di Romagna (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagno di Romagna per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova cabina primaria 132/15kV denominata "M. Baldaccini" nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), provincia di Modena. Rif. OdL INRETE n.11900697830

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in via le Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, con istanza prot. n. 46510/21, acquisita con prot. n. 182032, prot. n. 182035 e prot. n. 182037 del 25/11/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova cabina primaria 132/15 kV denominata "M. Baldaccini", nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pavullo nel Frignano (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui il Proponente ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 317 del 10/11/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Foglio 13 – Mappali 370, 372 e 373, nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.47 2 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03 - D.P.R. 327/01 - L.R. 37/02 - Società Busseto Energia S.R.L. con sede legale in Via Emilia San Pietro n.1, Reggio Emilia. Istanza di autorizzazione unica alla costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a 7.029,95 KWP denominato "Bottigone" sito nel comune di Busseto (PR) oltre opere accessorie e linea elettrica di connessione M.T. nei comuni di Busseto e Polesine Zibello (PR) - Avviso di deposito

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la società Busseto Energia S.r.l. con sede legale in via Emilia San Pietro 1, Reggio Emilia, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e gestione di impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica di potenzialità pari a 7.029,95 kwp denominato "Bottigone" sito nel comune di Busseto (PR) oltre opere accessorie e linea elettrica di connessione a media tensione nei comuni di Busseto e Polesine Zibello (PR).

Lo specifico provvedimento autorizzativo comporterà dichiarazione di pubblica utilità, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti urbanistici comunali.

La linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione a media tensione 15 kV attraverserà, in cavo interrato, i seguenti terreni, sui quali è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto), censiti al catasto del Comune di Polesine Zibello:

foglio 12 mappale 110 intestato a: Ferrari Roberto

foglio 12 mappale 112 intestato a: Sozzi Dante

foglio 12 mappale 170 intestato a: Sozzi Dante

foglio 14 mappale 77 intestato a: Antonelli Alda e Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 80 intestato a: Antonelli Alda e Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 85 intestato a: Antonelli Alda e Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 88 intestato a: Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 58 intestato a: Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 61 intestato a: Fiorenzi Romano

foglio 14 mappale 60 intestato a: Verderi Andrea e Verderi Federico

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in formato digitale presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1.

Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà possibile consultare la documentazione e presentare osservazioni scritte all'Ufficio come sopra menzionato che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: mmiselli@arpae.it. tel. 0521 976172 – segreteria 0521 976134

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di “E-Distribuzione S.p.A.” per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: “Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo ad elica visibile per collegamento tra le cabine elettriche secondarie esistenti “Cant. Ravennate” n. 166718 e “Vicoli2” n. 492221; contestuale demolizione tratto di linea aerea esistente in conduttori nudi denominata “Sanità” n. 33641”. Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: lavoro di iniziativa e-distribuzione (Piano resilienza), AUT_2265956 ZORA/1156”

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza Prot. E-DIS-1115803 del 16/12/2021 del 16/12/2021 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: n. 2021/193328, 193349, 1993352, 193359, 193371, 193375, 193385, 193391, 193406, 193415, 193419, 193313, 193338 del 16/12/2021 ed integrata con PG n. 2022/953 del 4/1/2022), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 Kv denominato:

“Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per collegamento tra le cabine elettriche secondarie esistenti “CANT. RAVENNATE” n. 166718 e “VICOLI2” n. 492221; contestuale demolizione tratto di linea aerea esistente in conduttori nudi denominata “SANITÀ” n. 33641”. Comune di Ravenna (RA). Codice di rintracciabilità: lavoro di iniziativa e-distribuzione (Piano Resilienza), AUT_2265956 ZORA/1156”.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La nuova linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche:

- tratto interrato lungo strada comunale via Vicoli;
 - attraversamento strada statale “S.S. 16 Adriatica”;
 - metanodotto SNAM n. 60050 "Ravenna" (incrocio Via Vicoli, Via B. Croce);
 - tratto interrato lungo strada comunale Via B. Croce;
 - attraversamento strada comunale Via G. Saragat;
- e interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Ravenna di seguito identificate:
- Foglio 70, Mappali 70, 182;
 - Foglio 101, Mappali 535, 707, 1329,1330.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. F. Magnarello.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aorra@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Fabrizio Magnarello

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.